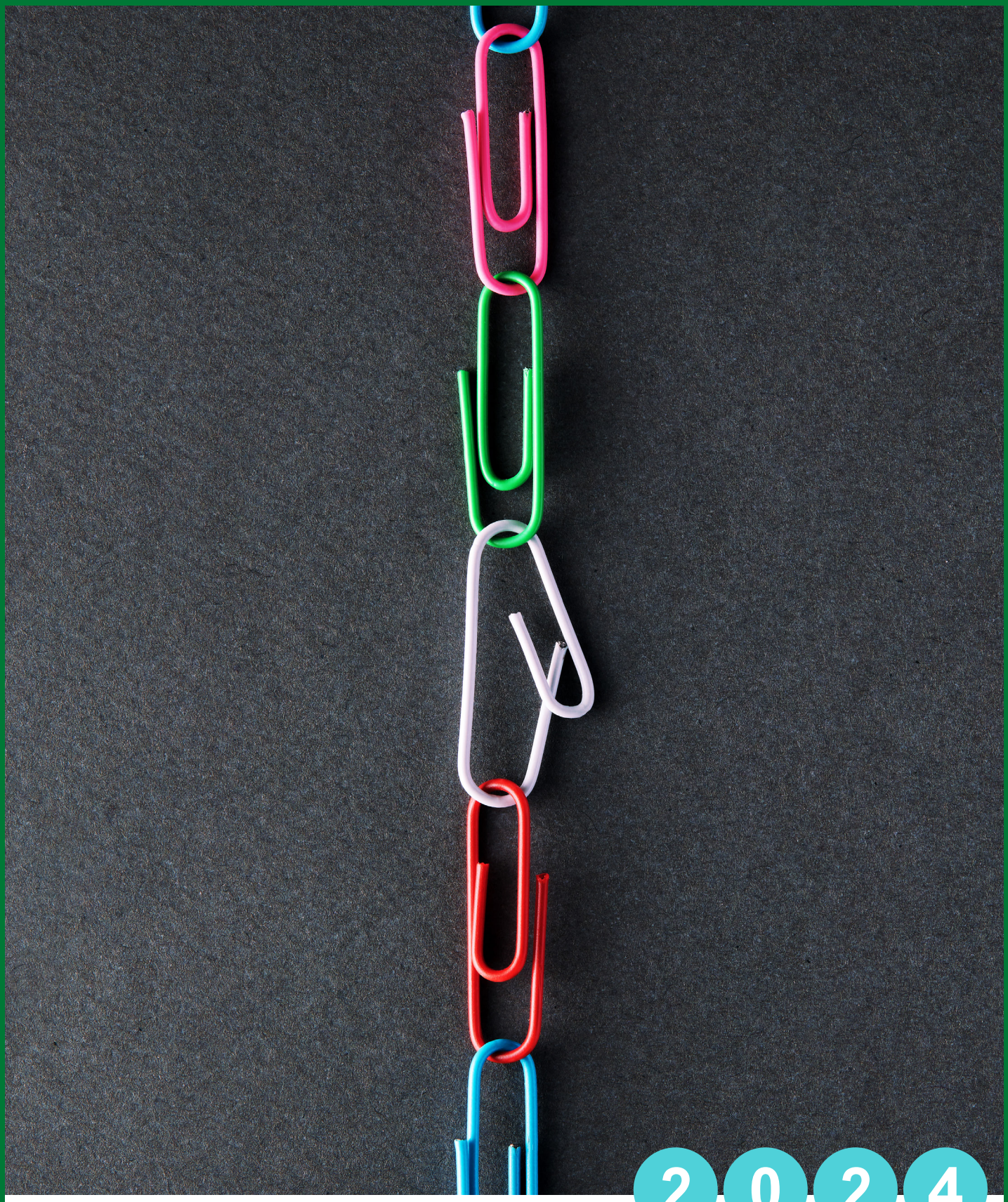


2024

Piano Integrato Locale di Promozione della Salute

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Val Padana
ASST Cremona
ASST Crema
ASST Mantova

Se desideri vedere le valli, sali sulla cima della montagna.

Se vuoi vedere la cima della montagna, sollevati fin sopra la nuvola.

Ma se cerchi di capire la nuvola, chiudi gli occhi e pensa.

Khalil Gibran

Indice

1. ANALISI EPIDEMIOLOGICA DI CONTESTO 4

2. PREMESSA 80

3. ELEMENTI DI RIFERIMENTO METODOLOGICO 83

4. ELEMENTI DI GOVERNANCE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 84

5. RISORSE ECONOMICHE 99

6. IL QUADRO DI COMPETENZE PROFESSIONALI 103

7. LE RISORSE STRUMENTALI: I SISTEMI INFORMATIVI PER LA PREVENZIONE 105

8. PROGRAMMI 106

PROGRAMMA LOCALE 1 106

Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro – WHP 106

PROGRAMMA LOCALE 2 126

Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici 126

PROGRAMMA LOCALE 3 158

Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali 158

PROGRAMMA LOCALE 4 189

Promozione di stili vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita 189

PROGRAMMA LOCALE 5 211

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori 211

9. ALLEGATI

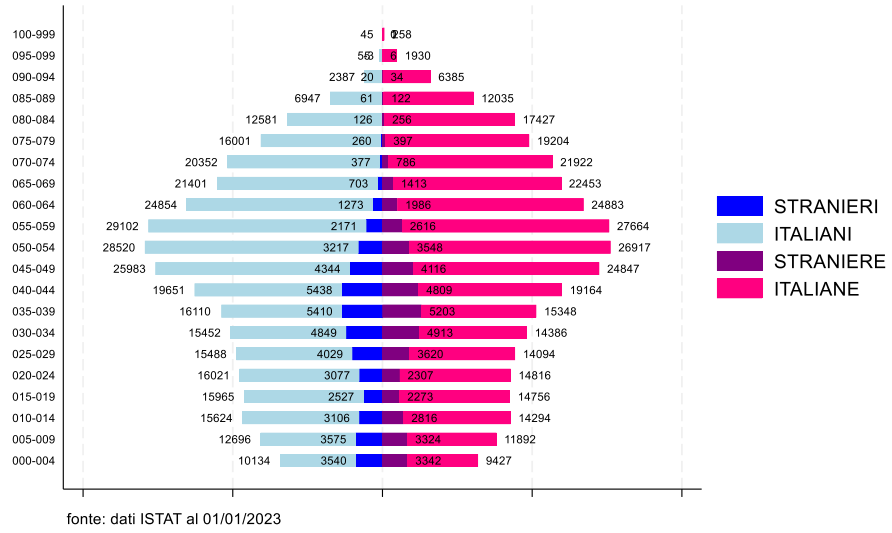
Allegato 1: Piano della Formazione per le attività del PIL 2024

Allegato 2: Piano della Comunicazione per le attività del PIL 2024

1. ANALISI EPIDEMIOLOGICA DI CONTESTO

Demografia

I residenti nelle province di Mantova e Cremona al 01/01/2023 da fonte Istat sono 755.865 di cui poco più del 50% sono femmine (381.990).
La struttura per età della popolazione residente mostra la configurazione classica che si riscontra nei Paesi Occidentali, ovvero una minore rappresentatività della popolazione nelle fasce estreme, a fronte di una maggiore presenza di popolazione nelle fasce centrali.
Se si osservano i dati differenziati per cittadinanza, si nota che la tendenza all'invecchiamento della popolazione italiana è leggermente più marcata. Per quel che concerne la popolazione straniera, si evidenzia come la classe in età lavorativa ed in età feconda sia quella più rappresentata, seguita da quella 0-14, con una lieve "strozzatura" delle classi 15-19 e 20-24. Il pattern della struttura per età testimonia come il fenomeno migratorio nella nostra area sia relativamente recente.

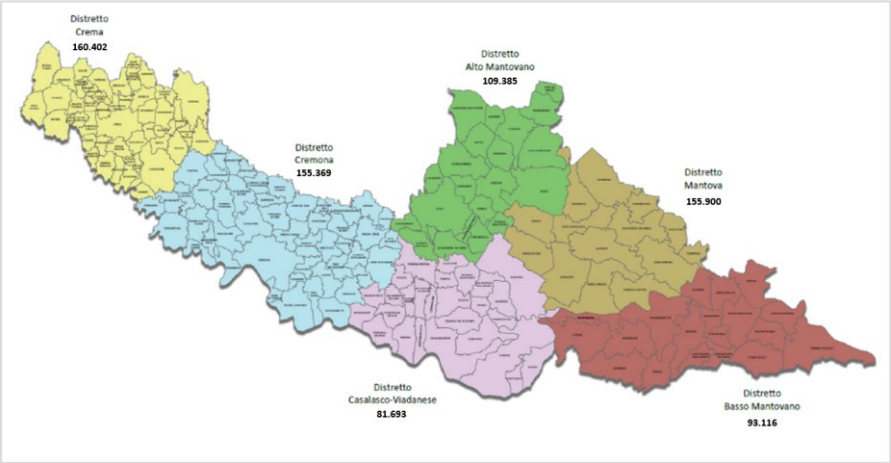


Popolazione ATS per genere, fascia d'età e cittadinanza, gennaio 2023

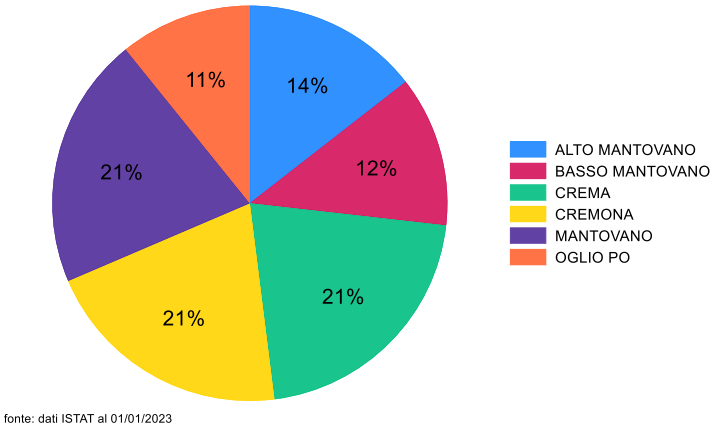
Il territorio dell'ATS della Val Padana è suddiviso in sei Distretti, distribuiti per ASST di riferimento come segue:

- ASST Crema n. 1 distretto:
  - Cremasco
- ASST Cremona n. 1 distretto
  - Cremonese
- ASST Mantova n. 4 distretti
  - Alto Mantovano
  - Mantovano
  - Basso Mantovano
  - Casalasco - Viadanese Oglio Po (distretto a scavalco tra ASST Mantova e ASST Cremona).

Le figure seguenti mostrano la distribuzione della popolazione su base distrettuale, riportata in tabella – unitamente a numerosi indicatori, anche nelle pagine seguenti.



Numero abitanti suddivisi per distretto di residenza

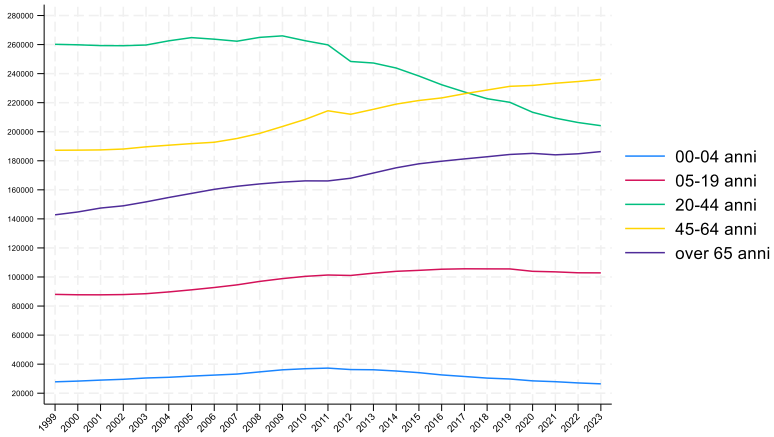


fonte: dati ISTAT al 01/01/2023

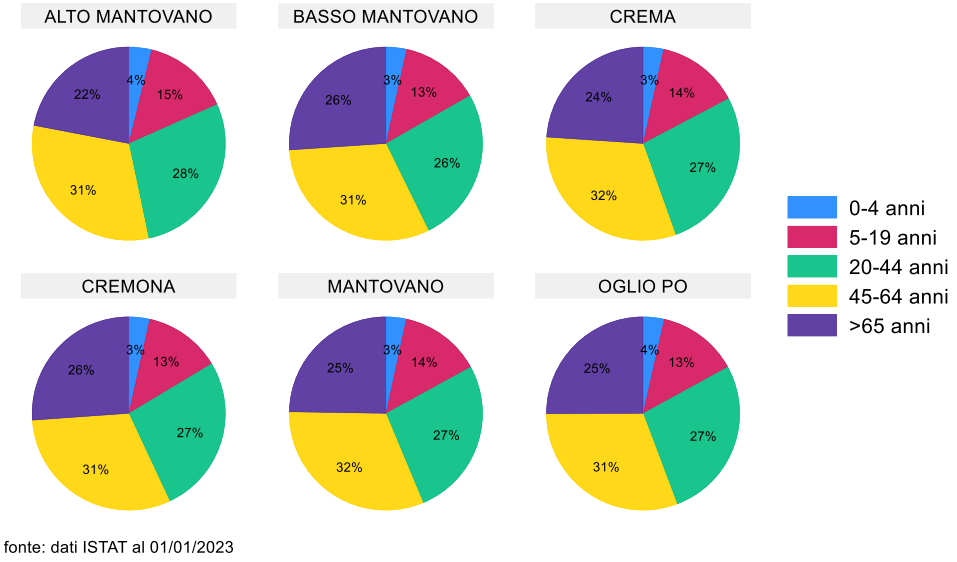
Popolazione ATS per distretto di residenza, 01/01/2023

La distribuzione della popolazione residente per distretto mostra due polarizzazioni: i tre distretti più popolosi interessano ciascuno il 21% della popolazione di ATS Val Padana, mentre i tre distretti meno popolosi contengono una percentuale variabile tra l'11 e il 14%.

Esaminando l'andamento della popolazione negli anni si nota come, a partire dal 2012, le fasce d'età che hanno un trend in crescita siano essenzialmente quelle più anziane mentre la fascia d'età 20 – 44 anni presenta un deciso calo.



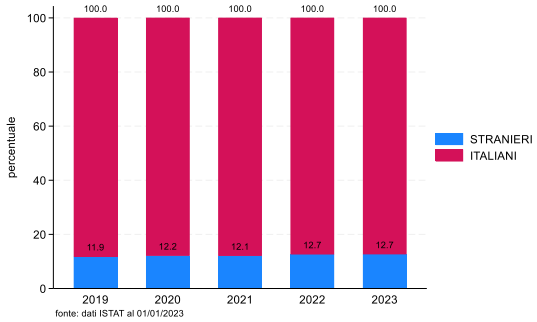
Trend della popolazione per fasce d'età target



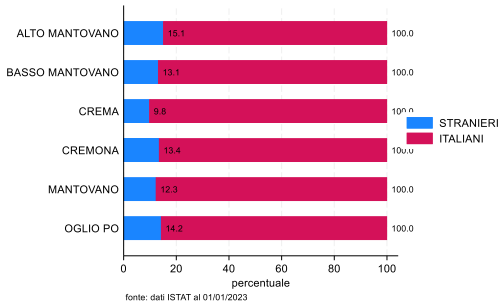
Popolazione ATS per fascia d'età e distretto di residenza, 01/01/2023

I distretti di ATS Val Padana presentano una simile distribuzione delle fasce d'età. La popolazione è leggermente più giovane nell'Alto Mantovano e più anziana nel distretto di Cremona e nel Basso Mantovano.

La percentuale della popolazione straniera è aumentata negli anni fino a raggiungere il 12,7% all'inizio del 2022, dato che si è stabilizzato nel 2023. Il territorio che presenta la maggior quota di stranieri è l'Alto Mantovano, dove il 15,1% della popolazione è straniera.



Trend della popolazione straniera



Popolazione straniera, per distretto

La tabella che segue presenta alcuni degli indicatori demografici più rappresentativi della struttura della popolazione confrontati con altri livelli territoriali.

La popolazione di ATS Val Padana ha una popolazione più anziana e una natalità inferiore alla media lombarda e al resto d'Italia nonché una quota consistente di stranieri residenti, i quali contribuiscono senz'altro a colmare in parte il ricambio generazionale attenuando l'invecchiamento della popolazione.

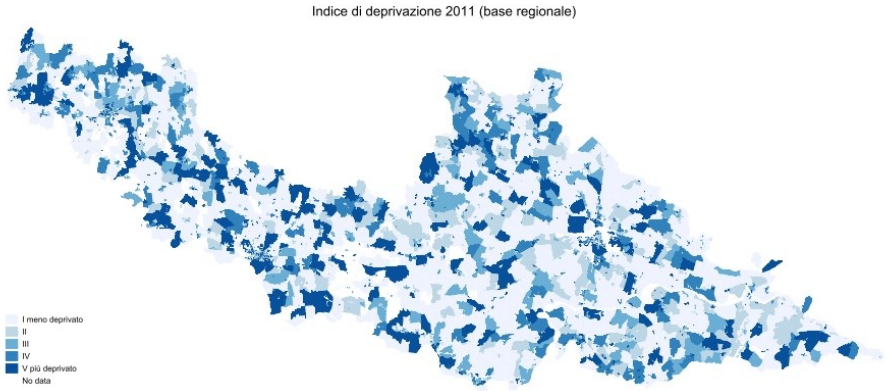
	DISTRETTO						**ATS**	**REGIONE**	**NAZIONE**
	CREMA	CREMONA	MANTOVANO	ALTO MANTOVANO	OGLIO PO	BASSO MANTOVANO	VAL PADANA	LOMBARDIA	ITALIA
n° comuni	48	48	14	21	27	19	177	1504	7901
kmq	573,2	867,3	655,6	618,8	694,3	702,6	4.111,8	23.863,1	302.068,3
densità	279,8	179,1	237,8	176,8	117,7	132,5	183,8	417,0	194,8
pop tot	160.402	155.369	155.900	109.385	81.693	93.116	755.865	9.950.742	58.850.717
pop 0-14 anni	19.946	18.615	19.227	14.578	10.045	11.359	93.770	1.276.816	7.334.174
pop 65+	38.390	40.588	38.575	24.053	20.467	24.275	186.348	2.327.672	141.77.445
% pop 65+	23,9	26,1	24,7	22,0	25,1	26,1	24,7	23,4	24,1
indice di vecchiaia	192,5	218,0	200,6	165,0	203,8	213,7	198,7	182,3	193,3
decessi	1761	2190	1957	1163	1003	1400	9474	111930	713499
nati	997	976	952	769	534	595	4823	67367	392598
indice di natalità	6,2	6,3	6,1	7,0	6,5	6,4	6,4	6,8	6,7
indice di dipendenza	57,2	61,6	58,9	54,6	59,6	62,0	58,9	56,8	57,6
saldo naturale	-764	-1214	-1005	-394	-469	-805	-4651	-44563	-320901
crescita naturale	-4,8	-7,8	-6,5	-3,6	-5,7	-8,6	-6,2	-4,5	-5,4
saldo migratorio	716	898	1449	561	221	541	4386	52301	141485
saldo della popolazione	-48	-316	444	167	-248	-264	-265	7738	-179416
% stranieri	9,8	13,4	12,3	15,1	14,2	13,1	12,7	11,7	8,6

Principali indicatori demografici. Anno 2022

Il dato più recente relativo alla speranza di vita (2022), disponibile solo a livello provinciale, mostra, sia per gli abitanti della provincia di Cremona che per quelli della provincia di Mantova, una speranza di vita inferiore alla Lombardia ma superiore rispetto all'Italia.

	Speranza di vita M	**Speranza di vita F**
Cremona	80.7	84.8
Mantova	80.7	85.0
Lombardia	80.8	85.4
Italia	80.5	84.8

Speranza di vita alla nascita



Indice di deprivazione per sezione di censimento. Dati ISTAT 2011

Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile

Il benessere equo e sostenibile (BES)1 è un set di indicatori sviluppato dall'ISTAT e dal CNEL al fine di valutare il progresso di una società non solo dal punto di vista economico, come ad esempio fa il PIL, ma anche sociale e ambientale. Questo insieme di indicatori è corredato da misure di disuguaglianza e sostenibilità, che quantificano la distribuzione del reddito disponibile e la sostenibilità ambientale del benessere.

Di seguito sono riportati i valori degli indicatori più rilevanti suddivisi per aree tematiche, per le province di Mantova e Cremona e per la Lombardia e l'Italia.

1 https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1105123.pdf?_1555202491890

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	Lombardia	Italia	anno
Salute	Mortalità evitabile (0-74 anni)	Decessi di persone di 0-74 anni la cui causa di morte è identificata come trattabile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata grazie a un'assistenza sanitaria tempestiva ed efficace, che include la prevenzione secondaria e i trattamenti) o prevenibile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata con efficaci interventi di prevenzione primaria e di salute pubblica). La definizione delle liste di cause trattabili e prevenibili si basa sul lavoro congiunto OECD/Eurostat, rivisto nel novembre 2019. Tassi standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 0-74 per 10.000 residenti.	Istat	18,6	17,0	15,8	16,6	2020
	Mortalità infantile	Decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi residenti.	Istat	3,9	2,6	2,4	2,5	2020
	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.	Istat	52,1	34,2	43,5	35,7	2020
	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	Tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 15-34 anni, per 10.000 residenti.	Istat	0,6	0,8	0,4	0,6	2021
	Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.	Istat	8,5	7,9	7,7	8,0	2020
	Speranza di vita alla nascita	La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.	Istat	82,7	82,8	83,2	82,6	2022

Rispetto agli indicatori di questo dominio, Cremona risulta più svantaggiata, sia rispetto a Mantova che rispetto alla Lombardia e all'Italia in generale. Mantova presente un tasso maggiore di mortalità per incidenti stradali.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	Lombardia	Italia	anno
Istruzione e formazione	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	Percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni. I servizi compresi sono asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia.	Istat	13,2	17,2	16,6	15,2	2021
	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica	Invalsi	36,6	35,9	32,9	38,6	2022
	Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica	Invalsi	40,2	38,9	34,7	43,6	2022
	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Istat	16,2	14,9	13,6	19,0	2022
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	Percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (ISCED 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.	Istat	24,4	24,0	31,8	28,6	2022
	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni.	Istat	93,2	94,6	90,3	92,8	2021
	Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Istat	5,4	7,3	9,4	9,6	2022
	Passaggio all'università	Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere.	Ministero dell'Istruzione; Ministero dell'Università e Ricerca	53,7	54,5	55,7	51,9	2020
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.	Istat	56,8	59,4	65,4	63,0	2022

Nel campo dell'istruzione e della formazione le due province sostanzialmente si equivalgono e in generale gli indicatori assumono valori peggiori rispetto alla media lombarda e migliori rispetto alla media italiana.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	Lombardia	Italia	anno
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	Rapporto percentuale tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato Inps ed il numero teorico delle giornate retribuite in un anno a un lavoratore dipendente occupato a tempo pieno (312 giorni).	Istat	81,7	80,0	80,5	75,4	2021
	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.	Inail	8,1	7,7	7,6	10,2	2021
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.	Istat	9,5	6,8	8,5	16,2	2022
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)	Percentuale di disoccupati di 15-29 anni + forze di lavoro potenziali di 15-29 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-29 anni + forze di lavoro potenziali 15-29 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.	Istat	18,5	13,2	16,9	29,5	2022
	Tasso di occupazione (20-64 anni)	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	Istat	70,0	74,8	73,4	64,8	2022
	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	Percentuale di occupati di 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.	Istat	44,9	42,5	41,6	33,8	2022

Per quanto riguarda il numero di inoccupati, esso appare maggiore nella provincia di Cremona, rispetto a quella di Mantova. Gli indicatori di questo dominio descrivono però il territorio di ATS generalmente migliore rispetto all'Italia.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	Lombardia	Italia	anno
Benessere economico	Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici	Rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) e il numero dei pensionati.	Istat	20401,3	19514,8	21560,5	19782,4	2021
	Patrimonio pro capite	Rapporto tra l'ammontare totale del patrimonio delle famiglie (in migliaia di euro) e il numero delle famiglie residenti. Il patrimonio comprende le attività reali (fabbricati, terreni) e finanziarie (depositi bancari e postali, titoli e fondi comuni di investimento, azioni e partecipazioni, riserve tecniche varie).	Istituto Tagliacarne	177825,6	181738,6	219008,0	157245,8	2017
	Pensionati con reddito pensionistico di basso importo	Percentuale di pensionati che percepiscono un reddito pensionistico lordo mensile inferiore a 500 euro sul totale dei pensionati.	Istat	6,4	6,1	7,1	9,6	2021
	Reddito medio disponibile pro capite	Rapporto tra il totale del reddito disponibile delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (in euro correnti).	Istituto Tagliacarne	19784,2	18498,5	22443,9	18525,3	2017
	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	Rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro).	Istat	22204,5	21595,7	25813,2	20658,1	2020
	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	Rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.	Banca d'Italia	0,3	0,3	0,3	0,4	2022

Gli indicatori della sfera economica descrivono, per i residenti nelle province di Mantova e Cremona, una situazione migliore rispetto alla media italiana ma peggiore rispetto a quella regionale.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	Lombardia	Italia	anno
Politica e istituzioni	Affollamento degli istituti di pena	Percentuale di detenuti presenti in istituti di detenzione sul totale dei posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare, al netto degli istituti non in funzione.	Istat	113,7	122,7	132,0	109,5	2022
	Amministratori comunali con meno di 40 anni	Percentuale di amministratori di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.	Istat	25,1	24,6	26,3	26,4	2022
	Amministratori comunali donne	Percentuale di donne sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.	Istat	32,6	37,7	34,2	33,0	2022

	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	Rapporto percentuale tra l'ammontare delle riscossioni in conto competenza e le entrate accertate.	Istat	90,9	77,3	79,7	88,5	2020
	Comuni: capacità di riscossione	Rapporto percentuale tra l'ammontare delle riscossioni in conto competenza e le entrate accertate.	Istat	74,2	75,3	78,9	77,6	2020
	Partecipazione elettorale	Percentuale di persone che hanno votato alle ultime elezioni del Parlamento europeo sul totale degli aventi diritto (escluso il voto all'estero).	Ministero dell'Interno	68,7	62,8	64,1	56,1	2019
	Partecipazione elettorale (elezioni regionali)	Percentuale di persone che hanno partecipato al voto alle elezioni dei Consigli regionali sul totale degli aventi diritto.	Ministero dell'Interno				44,4	2021
	Partecipazione elettorale (elezioni regionali)	Percentuale di persone che hanno partecipato al voto alle elezioni dei Consigli regionali sul totale degli aventi diritto.	Ministero dell'Interno	74,0	70,4	73,1		2018

La partecipazione alla vita istituzionale presenta per Mantova e Cremona indicatori simili a quelli della Lombardia, mentre risulta diverso a quello regionale il dato sull'affollamento degli istituti di pena.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	Lombardia	Italia	anno
Sicurezza	Denunce di borseggio	Numero di denunce di borseggio (furto con destrezza) per 100.000 residenti.	Istat	117,1	79,5	282,5	157,2	2021
	Denunce di furto in abitazione	Numero di denunce di furto in abitazione per 100.000 residenti.	Istat	192,1	224,5	253,7	210,9	2021
	Denunce di rapina	Numero di denunce di rapina per 100.000 residenti.	Istat	18,2	19,0	52,8	37,4	2021
	Mortalità stradale in ambito extraurbano	Rapporto percentuale tra il numero dei morti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade extraurbane (statali, regionali, provinciali, comunali) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.	Istat	5,0	3,7	3,3	4,1	2021
	Omicidi volontari	Numero di omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti.	Istat	0,3	1,2	0,4	0,5	2021
	Altri delitti mortali denunciati	Numero di denunce di omicidio preterintenzionale e colposo, strage, infanticidio per 100.000 residenti. Sono esclusi gli omicidi volontari.	Istat	5,1	2,5	2,1	3,1	2021

Il dominio sicurezza mostra per le provincie di ATS Val Padana un minor tasso di denunce di borseggio, furto in abitazione e rapina, sia rispetto al dato regionale che rispetto al dato nazionale. Nel 2021, ultimo anno disponibile, è stato però alto il dato sugli omicidi volontari a Mantova e quello sugli altri delitti mortali a Cremona.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	Lombardia	Italia	anno
Ambiente	Aree protette	Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000.	Istat	3,3	5,7	16,1	21,7	2022
	Concentrazione media annua di PM10	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM10 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualita' dell'aria nei Comuni capoluogo di provincia.	Istat	34	34			2021
	Concentrazione media annua di PM2.5	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM2.5 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualita' dell'aria nei Comuni capoluogo di provincia.	Istat	26	18			2021
	Dispersione da rete idrica comunale	Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volume immesso in rete e volume erogato autorizzato) sul totale dell'acqua immessa.	Istat	25,1	27,0	30,3	42,2	2020
	Disponibilità di verde urbano	Metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.	Istat	39,9	40,9	28,0	32,5	2021
	Energia elettrica da fonti rinnovabili	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).	Terna S.p.A.	23,4	19,6	24,4	35,1	2021
	Giorni consecutivi senza pioggia	Numero massimo di giorni consecutivi nell'anno con precipitazione giornaliera inferiore o uguale a 1 mm.	Copernicus	23,0	22,0	21,0	24,0	2021
	Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Percentuale di popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010), individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti, con riferimento allo scenario di rischio P2. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011.	ISPRA	14,8	12,8	4,4	11,5	2020
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti.	Istat	78,3	86,4	73,0	64,0	2021
	Rifiuti urbani prodotti	Rifiuti urbani prodotti per abitante (in Kg)	Istat	496	537	480	501	2021

La situazione ambientale delle due province evidenzia un'efficienza della rete idrica e della raccolta differenziata superiore alla media lombarda e nazionale. Anche l'indicatore sul verde urbano caratterizza positivamente le province di Mantova e Cremona. Le concentrazioni di PM2.5 risultano molto più elevate in provincia di Cremona.

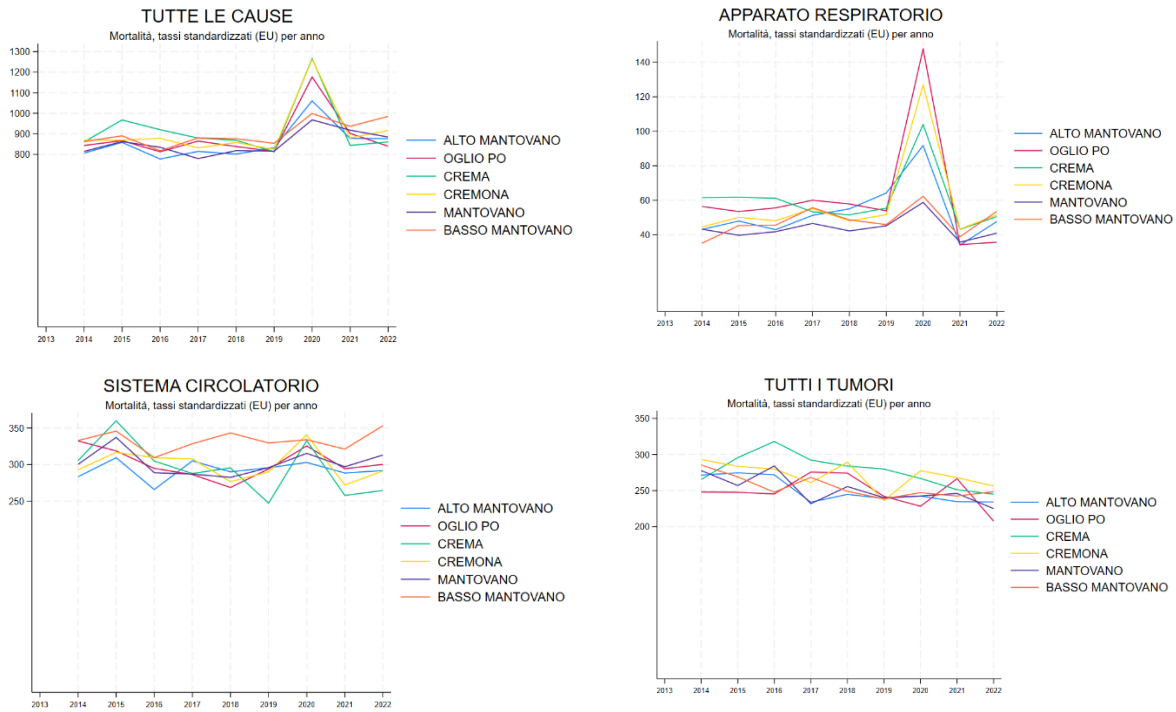
Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	Lombardia	Italia	anno
Qualità dei servizi	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).	Istat	57,7	80,1	53,8	53,7	2022
	Emigrazione ospedaliera in altra regione	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").	Istat	6,5	17,1	4,9	7,8	2021
	Irregolarità del servizio elettrico	Numero medio per utente delle interruzioni accidentali lunghe (interruzioni senza preavviso e superiori ai 3 minuti) del servizio elettrico.	Istat	0,9	0,9	1,2	2,1	2021
	Medici specialisti	Medici specialisti (esclusi medici di medicina generale e pediatri di libera scelta) in attività nel sistema sanitario per 10.000 abitanti.	Istat	26,9	21,9	31,7	33,2	2022
	Posti letto negli ospedali	Posti letto ordinari e in day hospital in istituti di cura pubblici e privati accreditati per 10.000 abitanti.	Istat	34,9	26,4	33,2	32,6	2021
	Posti letto per specialità ad elevata assistenza	Posti letto nelle specialità ad elevata assistenza in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati per 10.000 abitanti	Istat	4,5	3,7	6,0	4,1	2021
	Posti-km offerti dal Tpl	Prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente (posti-Km per abitante). L'indicatore è riferito ai Comuni capoluogo di provincia e considera le seguenti modalità di Tpl: autobus, tram, filobus, metropolitana, funicolare o funivia (inclusi i servizi ettometrici di navetta a guida automatica), trasporti per vie d'acqua.	Istat	1490	3742	11447	4748	2021
	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di popolazione residente nei comuni con raccolta differenziata superiore o uguale al 65%.	Istat	98,7	100,0	76,2	58,7	2021

Gli indicatori del dominio qualità dei servizi mettono in luce come la provincia di Cremona disponga di servizi sanitari in linea con Regione Lombardia, mentre in provincia di Mantova il minor numero di posti letto si traduce in una maggiore emigrazione ospedaliera. Risultano invece migliori per Mantova gli indicatori di copertura internet veloce e di trasporto pubblico locale.

Stato di salute della popolazione generale

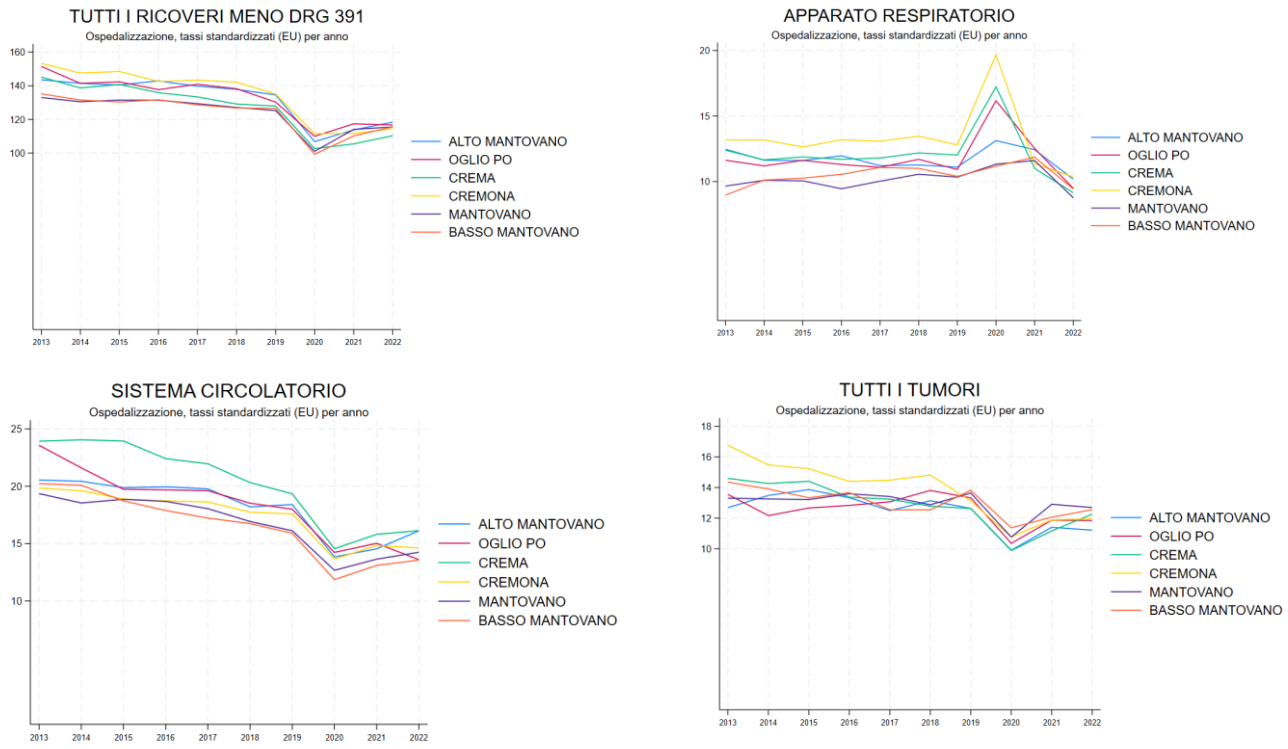
Nel 2022, tra i residenti di ATS Val Padana, si sono contati 9.516 decessi, dato in linea con quello del 2021 e leggermente superiore a quelli degli anni pre-pandemia. La causa di morte più frequente è costituita dal complesso delle malattie del sistema cardiocircolatorio (3.344decessi), seguita dai tumori maligni (2.369decessi).

319 persone sono decedute nel 2022 per cause violente (traumatismi o avvelenamenti).



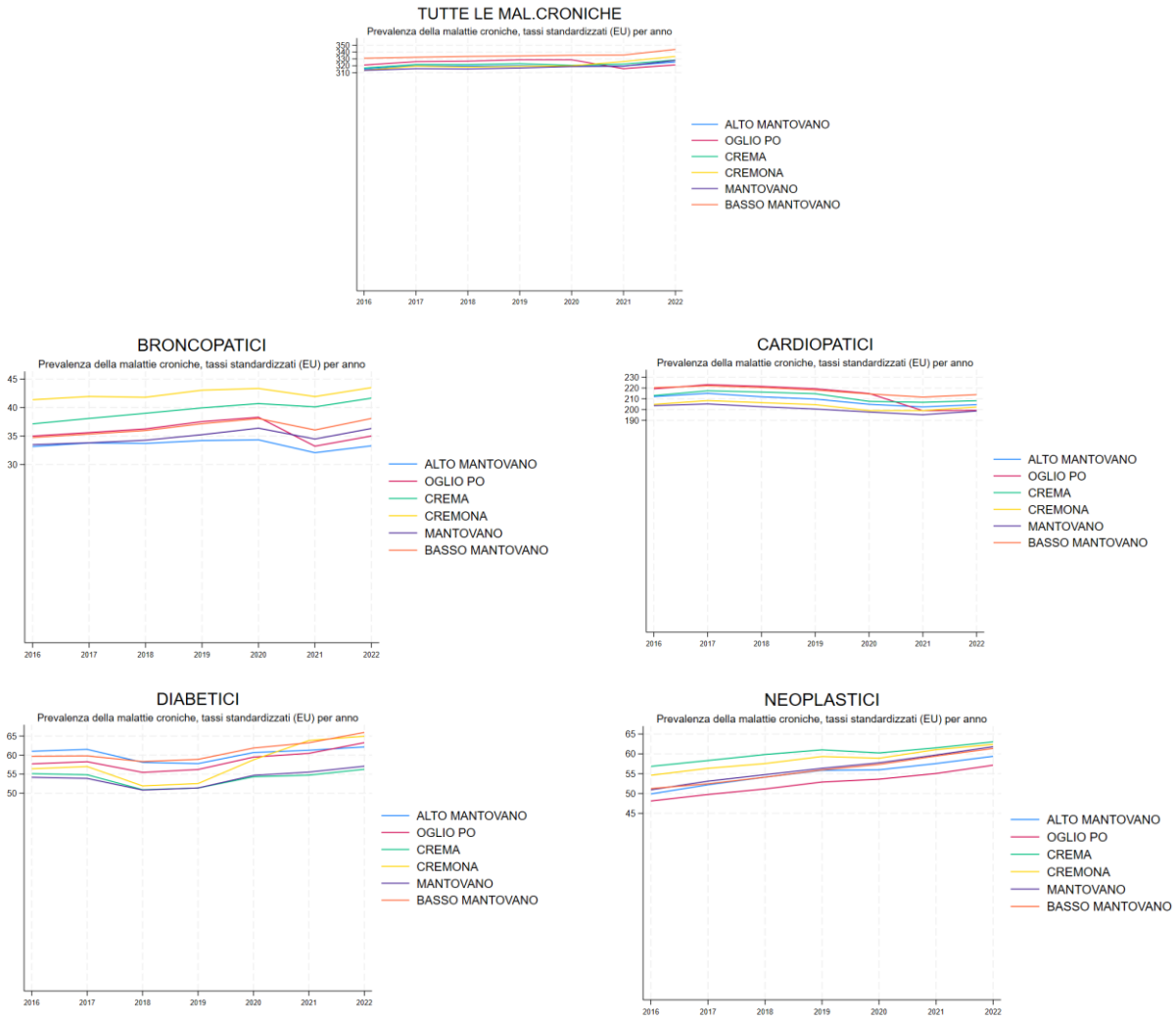
Trend della mortalità

Fino al 2019, i ricoveri ospedalieri erano in lieve ma costante diminuzione in tutti gli ambiti dell'ATS, a causa soprattutto del calo dei ricoveri in area cardio-circolatoria e in area oncologica. Nel 2020 si registra un calo più repentino in tutti i ricoveri, fuorché quelli per malattie dell'apparato respiratorio. Dato questo che rispecchia l'attività ospedaliera durante la prima emergenza Covid, in cui tutte le attività di diagnosi e i ricoveri programmati sono stati ridotti, mentre è aumentata l'esigenza di cura delle persone affette da malattie dell'apparato respiratorio, per la grande prevalenza di positivi alla prima infezione da SARS-CoV-2. Dal 2021 tornano ad aumentare lievemente i ricoveri in area chirurgica.



Trend dell'ospedalizzazione

Sul territorio dell'ATS sono presenti quasi 290.000 assistiti cronici, poco più di un terzo della popolazione. I trend temporali appaiono simili in tutti i distretti anche se alcuni territori presentano tassi sistematicamente maggiori rispetto agli altri. Come atteso, la prevalenza di cronici (il numero di assistiti cronici diviso per la popolazione) cresce con l'età, passando dal 5% dei più giovani 90% dei soggetti con 75 anni di età o più. Gli assistiti cronici pluripatologici costituiscono il 2% del totale degli assistiti, con limitate variazioni inter-distrettuali. Il Basso Mantovano è il distretto che presenta sistematicamente la prevalenza più elevata ed è tra quelli con il maggior numero di cronici pluripatologici (5%).



Trend della cronicità

	N	0-19 anni	19-64 anni	65-74 anni	75+ anni	Totale
Distretto						
ALTO MANTOVANO	38.953	5%	28%	74%	90%	36%
BASSO MANTOVANO	38.105	5%	32%	75%	91%	41%
CREMA	59.953	5%	29%	74%	91%	37%
CREMONA	61.845	5%	30%	73%	90%	40%
MANTOVANO	59.474	5%	30%	73%	89%	38%
OGLIO PO	30.472	6%	28%	70%	89%	37%
ATS VAL PADANA	288.802	5%	30%	73%	90%	38%

Prevalenza di assistiti cronici per fasce d'età e distretti. Anno 2022

	Livello			
	1	2	3	Totale
Distretto				
ALTO MANTOVANO	1%	14%	20%	35%
BASSO MANTOVANO	2%	17%	22%	41%
CREMA	2%	14%	21%	37%
CREMONA	2%	15%	22%	39%
MANTOVANO	2%	15%	21%	38%
OGLIO PO	2%	14%	21%	37%
ATS VAL PADANA	2%	15%	21%	38%

Prevalenza di assistiti cronici per livelli di complessità. Anno 2022

	Livello			
	1	2	3	Totale
Distretto				
ALTO MANTOVANO	4%	39%	57%	100%
BASSO MANTOVANO	5%	41%	53%	100%
CREMA	5%	38%	57%	100%
CREMONA	4%	39%	57%	100%
MANTOVANO	5%	40%	56%	100%
OGLIO PO	4%	38%	57%	100%
ATS VAL PADANA	5%	39%	56%	100%

Distribuzione dei livelli di complessità. Anno 2022

Analizzando la prevalenza per grandi gruppi di malattie croniche, se si escludono le malattie del sistema circolatorio e le endocrinopatie, che presentano elementi di variabilità geografica, le variazioni inter-distrettuali sono sempre comprese in un range di due-tre punti percentuali di prevalenza.

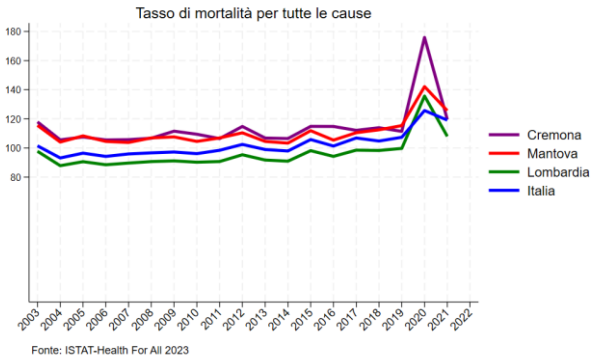
	Distretto						
	ALTO MANTOVANO	BASSO MANTOVANO	CREMA	CREMONA	MANTOVANO	OGLIO PO	ATS VAL PADANA
Categoria							
AUTOIMMUNI	3%	4%	2%	2%	4%	2%	3%
BRONCOPATICI	3%	4%	4%	5%	4%	4%	4%
CARDIOPATICI	23%	27%	25%	26%	25%	24%	25%
DIABETICI	7%	8%	7%	8%	7%	8%	7%
ENDOCRINOPATICI	12%	16%	11%	13%	14%	11%	13%
GASTROPATICI	1%	1%	2%	2%	2%	2%	2%
HIV	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
INSUFFICIENTI RENALI	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
NEOPLASTICI	7%	8%	7%	8%	8%	7%	7%
NEUROPATICI	1%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
TUTTE LE MAL.CRONICHE	36%	41%	37%	40%	38%	37%	38%

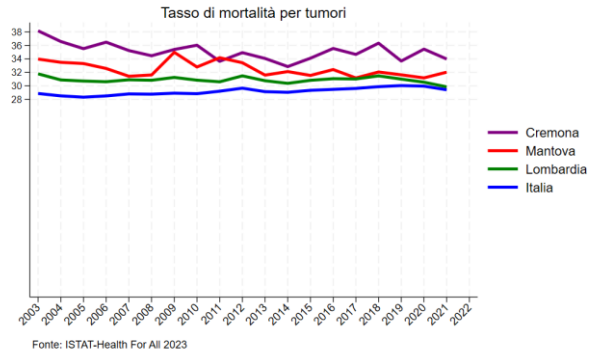
Prevalenza per grandi gruppi di patologie croniche e distretti. Anno 2022

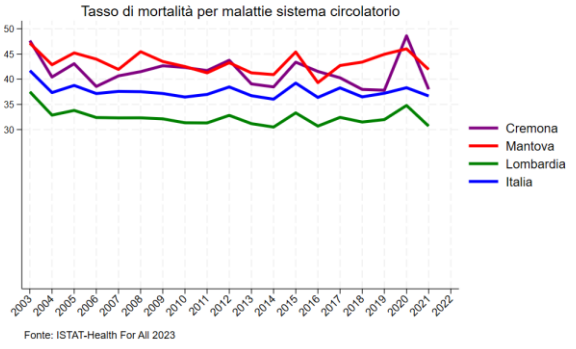
Confronti con altri territori

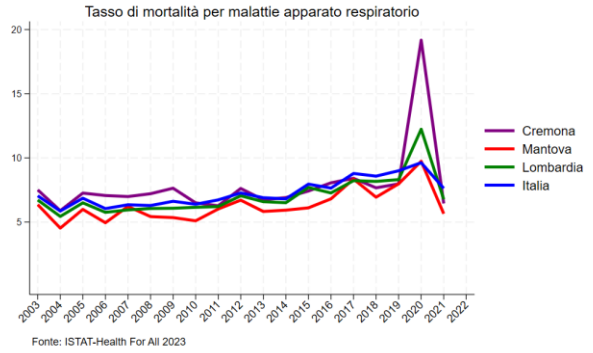
L'Istat, attraverso il progetto Health For All, mette a disposizione i dati dei principali indicatori statistici su vari livelli territoriali. Si presenta in questa sezione i tassi delle province che compongono l'ATS Val Padana, rapportandoli a quelli della Regione Lombardia e dell'intera Italia. A differenza di quanto riportato nel capitolo precedente (che è il risultato di elaborazioni eseguite sui dati ATS), Istat ha i dati di mortalità aggiornati al 2021.

Nel confronto con l'Italia e con la Lombardia le province di Mantova e Cremona soffrono di un tasso di mortalità complessivamente maggiore, spiegato in parte dalla diversa composizione per età. L'eccesso si mantiene costante negli anni e si intensifica nel 2020 per l'esordio della pandemia da Covid-19, specialmente nella provincia di Cremona. Negli anni, la provincia di Cremona soffre maggiormente di una maggiore mortalità per i tumori maligni, mentre Mantova vede l'eccesso per le malattie del sistema cardio-circolatorio.



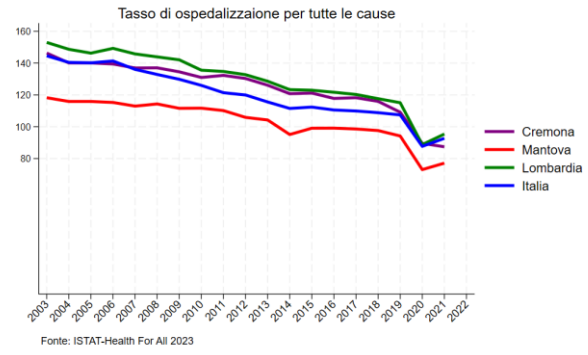


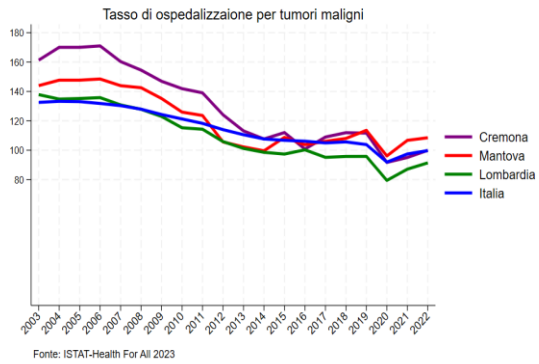


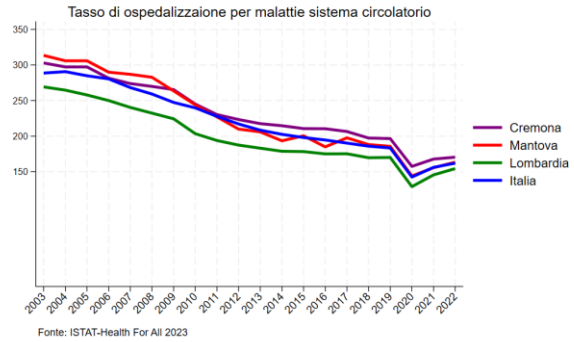


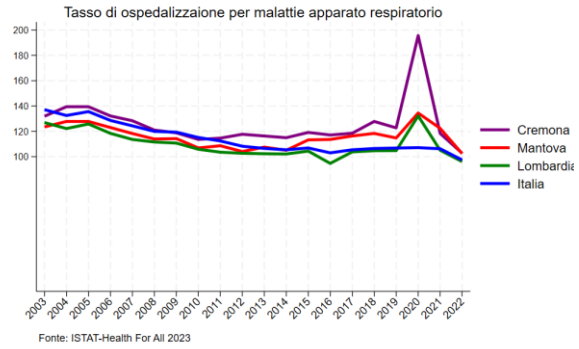
Trend della mortalità

La tendenza generale alla deospedalizzazione si osserva da almeno un ventennio, ma nel 2020 i ricoveri per tutte le cause sono diminuiti a picco, mentre si osserva un grande eccesso di quelli per le malattie dell'apparato respiratorio, soprattutto nella provincia di Cremona. Questo fenomeno trova spiegazione nel fatto che la provincia di Cremona è stato uno dei territori più colpiti dalla prima ondata di Covid. La cancellazione di tutti i ricoveri programmati e non urgenti per ampi periodi del 2020, nonché il rallentamento dei percorsi diagnostici, possono essere considerati tra i responsabili dell'andamento descritto. Dal 2021 i ricoveri cominciano a crescere, anche se in modo molto lieve.









Trend dell'ospedalizzazione

Per rimuovere l'effetto confondente della diversa struttura demografica della popolazione, sono stati confrontati i tassi standardizzati di mortalità e ospedalizzazione. Le tabelle sottostanti riportano i rischi relativi delle province di Cremona e Mantova e della Regione Lombardia rispetto alla media nazionale. Nella mortalità, come già osservato, si evidenziano eccessi per le malattie del sistema circolatorio a Mantova, mentre per Cremona gli eccessi riguardano i tumori maligni.

I tassi di ospedalizzazione risultano più elevati per le patologie selezionate nelle nostre province, nonostante la tendenza generale ad una minore ospedalizzazione della regione Lombardia. Prendendo ad esame tutte le cause di ricovero, invece, Mantova presenta la minor tendenza all'ospedalizzazione.

	Rapporto tra tassi standardizzati di mortalità		
	Cremona	Mantova	Regione Lombardia
Malattie del Sistema Circolatorio	1.04	1.14	0.84
Malattie dell'Apparato Respiratorio	0.85	0.74	0.89
Tumori maligni	1.15	1.09	1.01
Tutte le cause	1.00	1.05	0.91

Fonte HFA, riferimento Italia, anno 2021 ultimo disponibile

	Rapporto tra tassi standardizzati di ospedalizzazione		
	Cremona	Mantova	Regione Lombardia
Malattie del Sistema Circolatorio	1.05	1.01	0.95
Malattie dell'Apparato Respiratorio	1.05	1.05	0.99
Tumori maligni	1.00	1.09	0.92
Tutte le cause	0.94	0.83	1.03

Fonte HFA, riferimento Italia, anno 2022 ultimo disponibile

Si riportano di seguito i tassi di incidenza e di mortalità per patologie tumorali riferiti all'Italia e ad ATS Val Padana, tale confronto viene eseguito separatamente per i maschi e le femmine. Per quanto riguarda l'incidenza, come dato nazionale è riportato il tasso medio annuale di incidenza standardizzato per 100.000 abitanti riferito al periodo 2008-2016 (riportato nella pubblicazione "I numeri del Cancro in Italia, edizione del 2020"), per ATS Val Padana è stato calcolato lo stesso tasso per lo stesso periodo a partire dai dati del Registro Tumori. Per la mortalità il dato nazionale è il tasso di mortalità per 100.000 abitanti standardizzato per età riferito all'anno 2015 (anch'esso riportato nella pubblicazione "I numeri del Cancro in Italia, edizione del 2020"), il tasso di mortalità standardizzato di ATS Val Padana è stato invece calcolato con i dati del Registro Mortalità del periodo 2013-2017, per avere un risultato più stabile centrato sull'anno del confronto.

Le sedi e le tipologie tumorali riportate sono quelle per le quali si è evidenziata una maggiore incidenza nel territorio nazionale e tra esse sono state considerate quelle con il dato presente sia in

termini di incidenza che di mortalità. I dati nazionali sono confrontati con quelli riferiti ai residenti di ATS Val Padana, considerando per questi ultimi anche i relativi intervalli di confidenza. In rosso sono evidenziate le sedi per cui ATS Val Padana ha mostrato valori peggiori di incidenza e/o mortalità rispetto al dato nazionale, mentre in verde le sedi per le quali l'incidenza e/o la mortalità sono minori in ATS Val Padana rispetto al resto dell'Italia.

MASCHI

TUMORE/SEDE	INCIDENZA		MORTALITA'	
	Italia (2008-2016) Tasso medio annuale di incidenza con standardizzazione sulla popolazione nuova europea 2013 per 100.000 abitanti	**ATS Val Padana (2008-2016)**	**Italia (2015)** Tasso di mortalità per 100.000 abitanti standardizzato per età sulla popolazione nuova europea 2013	**ATS Val Padana (2013-2017)**
Leucemie, tutte	17,50	15,95 [14,33 - 17,7]	11,84	9,78 [8,4 - 11,31]
Pancreas	21,60	25,96 [23,89 - 28,16]	18,91	23,05 [20,94 - 25,31]
Vie Aero Digestive Superiori	27,00	25,89 [23,84 - 28,07]	6,43	9,34 [8,00 - 10,83]
Rene e vie urinarie	28,10	32,98 [30,67 - 35,42]	10,17	12,95 [11,38 - 14,68]
Fegato	30,80	32,35 [30,04 - 34,79]	14,43	25,16 [22,95 - 27,54]
Stomaco	30,70	41,30 [38,67 - 44,06]	18,84	29,43 [27,02 - 31,99]
Vescica	68,90	68,08 [64,69 - 71,6]	15,67	17,08 [15,22 - 19,1]
Colon-retto	91,00	85,33 [81,53 - 89,25]	40,01	35,55 [32,89 - 38,38]
Polmone	104,30	104,97 [100,75 - 109,32]	83,25	86,89 [82,73 - 91,22]
Prostata	135,70	124,00 [119,45 - 128,68]	25,76	24,75 [22,5 - 27,16]
Tutti tumori maligni	704,40	711,51 [700,51 - 722,64]	343,03	367,00 [358,34 - 375,82]

FEMMINE

TUMORE/SEDE	INCIDENZA		MORTALITA'	
	Italia (2008-2016) Tasso medio annuale di incidenza con standardizzazione sulla popolazione nuova europea 2013 per 100.000 abitanti	**ATS Val Padana (2008-2016)**	**Italia (2015)** Tasso di mortalità per 100.000 abitanti standardizzato per età sulla popolazione nuova europea 2013	**ATS Val Padana (2013-2017)**
Leucemie, tutte	10,50	9,51 [8,39 - 10,75]	6,45	5,83 [4,93 - 6,86]
Rene e vie urinarie	11,80	13,60 [12,27 - 15,05]	3,61	3,90 [3,18 - 4,74]
Vescica	12,40	13,32 [12,01 - 14,75]	2,77	3,18 [2,55 - 3,93]
Ovaio	15,20	14,51 [13,09 - 16,05]	8,65	8,87 [7,71 - 10,17]
Stomaco	15,50	20,34 [18,76 - 22,02]	9,47	11,76 [10,51 - 13,13]
Pancreas	16,70	20,08 [18,5 - 21,76]	14,77	17,01 [15,45 - 18,69]
Utero tutto	31,50	32,16 [30,02 - 34,41]	7,79	4,18 [3,41 - 5,1]
Tiroide	26,00	28,66 [26,58 - 30,87]	0,81	0,87 [0,55 - 1,34]
Polmone	30,60	34,84 [32,67 - 37,11]	24,98	26,44 [24,42 - 28,59]
Colon-Retto	57,90	54,01 [51,36 - 56,77]	24,88	21,11 [19,39 - 22,95]
Mammella	149,70	168,94 [164,03 - 173,96]	31,48	37,93 [35,55 - 40,44]
Tutti tumori maligni	484,70	516,79 [508,28 - 525,41]	197,92	212,62 [207,01 - 218,36]

Si evince che, per quanto riguarda i maschi, nel nostro territorio si riscontrano incidenze inferiori per neoplasie maligne del colon-retto e della prostata. Per contro, si hanno valori superiori per il pancreas, lo stomaco e il rene e le vie urinarie.
Riguardo la mortalità invece, i residenti maschi del nostro territorio presentano una mortalità inferiore per le neoplasie maligne del colon-retto e per le leucemie. Si riscontrano invece valori superiori per tutti i tumori maligni, compresi quelli dell'apparato digerente, delle vie aero digestive superiori e del rene e vie urinarie.

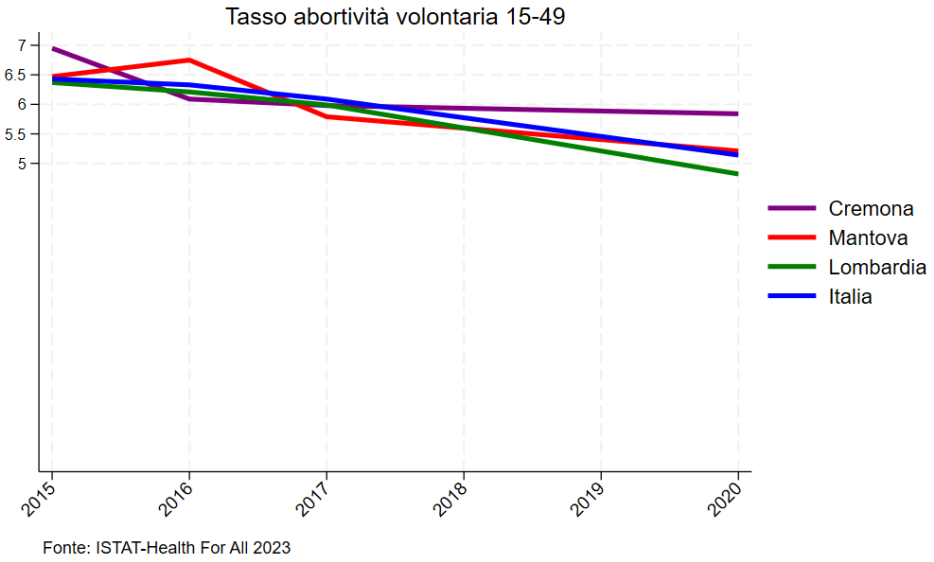
Complessivamente, sul nostro territorio, le patologie tumorali maligne nei maschi risultano avere un'incidenza sovrapponibile rispetto al resto dell'Italia pur presentando una mortalità maggiore.
Per quanto riguarda le femmine invece, nel nostro territorio si riscontrano incidenze inferiori per neoplasie maligne del colon-retto. Per contro si hanno valori superiori per la mammella, il pancreas, lo stomaco, il polmone, la tiroide e il rene con le vie urinarie.
Riguardo la mortalità invece, le residenti femmine del nostro territorio presentano una mortalità superiore per le neoplasie maligne della mammella, del pancreas e dello stomaco.
Complessivamente, sul nostro territorio, le patologie tumorali maligne nelle femmine risultano avere un'incidenza e una mortalità superiore rispetto ai valori di riferimento nazionali.

Ulteriori approfondimenti sulla patologia oncologica nel territorio di ATS Val Padana sono reperibili alla pagina dedicata del sito agenziale https://www.ats-valpadana.it/infografiche-tumori.

Focus sulla gravidanza

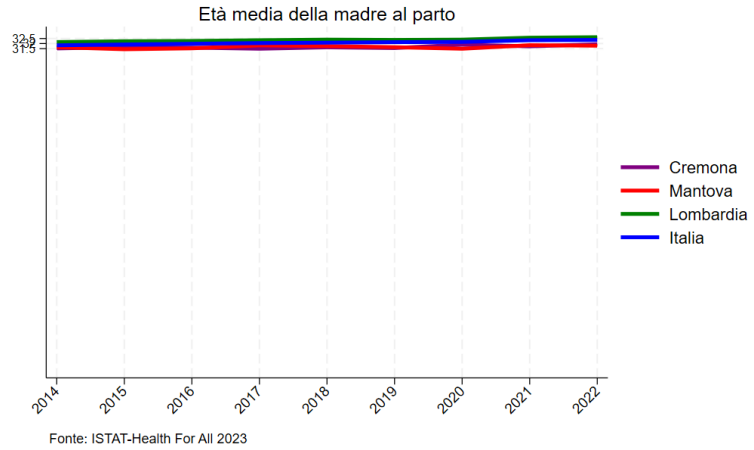
Il progetto Health For All di Istat mette a disposizione anche qualche indicatore riferito alla sfera riproduttiva. La salute riproduttiva (e più in generale quella materno-infantile) rappresenta una tematica prioritaria della salute pubblica, sia perché la gravidanza e il parto in Italia sono la prima causa di ricovero per le donne, sia perché gli indicatori relativi a questa sfera della salute sono utilizzati a livello internazionale per valutare la qualità dell'assistenza sanitaria di un Paese.

Di seguito si raffigura l'andamento temporale di alcuni aspetti della salute riproduttiva inquadrati nei contesti territoriali di interesse, in particolare nelle province che compongono l'ATS della Val Padana, nell'intera regione Lombardia e nel territorio nazionale. Per quanto riguarda l'abortività volontaria si assiste ad un andamento in costante diminuzione, in linea con il trend regionale e nazionale. Nel contesto internazionale l'Italia si colloca tra i Paesi a sviluppo avanzato con un più basso ricorso all'aborto volontario.



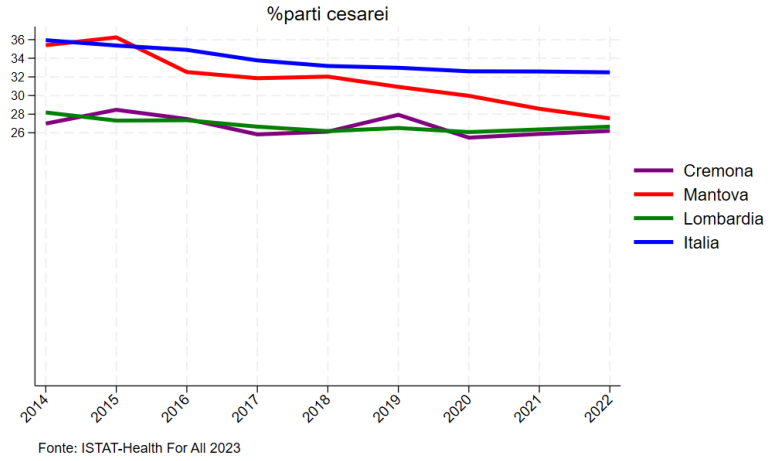
Istat HFA. Tasso di abortività volontaria.

Per quanto riguarda l'età media della madre al parto il valore si attesta indicativamente tra i 31 e i 32 anni, in coerenza con il dato regionale e quello nazionale. Tale tendenza mostra come il fenomeno della posticipazione delle nascite, in atto nel nostro Paese dalla metà degli anni '70, sia sempre più marcato e la fecondità viene sempre più spostata verso età più mature.



Istat HFA. Età della madre al parto.

Nell'analisi dei parti cesarei si nota un andamento in diminuzione della percentuale nella provincia di Mantova e un andamento sistematicamente inferiore nella provincia di Cremona e in regione Lombardia. In Italia è forte l'attenzione al momento della nascita, sia da parte delle donne, sempre più consapevoli delle loro scelte al momento del parto, sia da parte delle politiche sanitarie nel tempo sempre più orientate a favorire il parto fisiologico e a migliorare le condizioni in cui esso avviene.



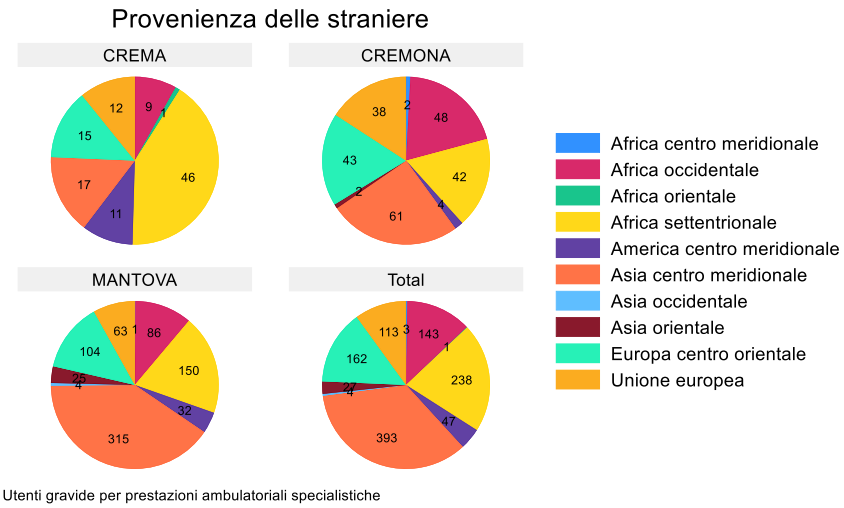
Istat HFA. Percentuale di parti cesarei.

L'analisi del flusso dei Consultori ci ha permesso di caratterizzarne la frequentazione della struttura da parte delle gravide, identificandole con il codice di esenzione M*. Interessante è la caratterizzazione dell'utenza per cittadinanza, poiché è evidente una maggiore rappresentatività dell'utenza straniera.

	Cittadinanza		
	Italiana	**Straniera**	**Totale**
CREMA			
accessi	724	418	1142
utenti	191	98	289
accessi per utente	3.8	4.3	4.0
% utilizzatrici	22.2	41.4	26.3
CREMONA			
accessi	1716	1312	3028
utenti	321	270	591
accessi per utente	5.3	4.9	5.1
% utilizzatrici	36.1	69.1	46.2
MANTOVA			
accessi	5405	4421	9826
utenti	1016	796	1812
accessi per utente	5.3	5.6	5.4
% utilizzatrici	53.6	98.8	67.1
Totale ATS			
accessi	7845	6151	13996
utenti	1528	1164	2692
accessi per utente	5.1	5.3	5.2
% utilizzatrici	41.9	81.2	53.0

Flusso dei consultori 2022. Prestazioni ambulatoriali specialistiche erogate alle gravide.

La distribuzione per paese di provenienza delle gravide che afferiscono alle strutture consultoriali è differente all'interno delle ASST che afferiscono ad ATS Val Padana: nel territorio di Crema sono più rappresentate le nord-africane, mentre la quota maggiore in provincia di Mantova è quella delle indiane.



Flusso dei consultori 2022. Distribuzione per zona d'origine delle straniere.

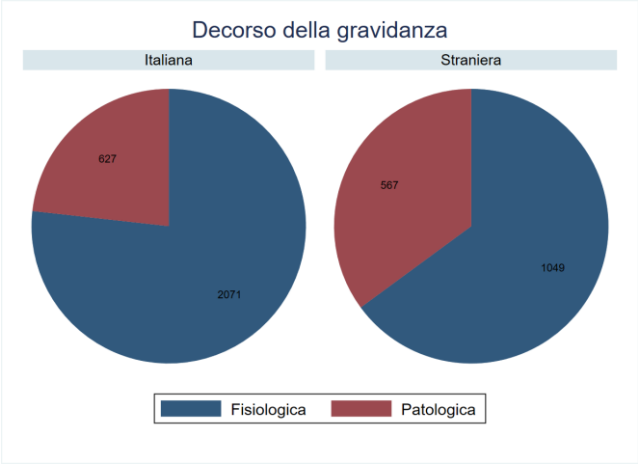
Per analizzare l'evento nascita nel territorio di ATS Val Padana è utile riferirsi ai dati dei Certificati di Assistenza al Parto (CedAP) che contengono informazioni rilevanti su tutti i parti che avvengono all'interno del territorio regionale. Tali informazioni riguardano il parto, l'assistenza alla gravidanza, la salute del nuovo nato e alcuni dati socio-anagrafici dei genitori. Interessante è anche la parte di recente implementazione sugli stili di vita della madre in gravidanza. L'analisi presentata si limita alle donne residenti nei comuni di competenza di ATS Val Padana e ai parti avvenuti nel 2022, ultimo anno validato.

	territorio di residenza			
	CREMA	**CREMONA**	**MANTOVA**	**Totale**
Procreazione assistita				
Si	4.2	2.7	3.7	3.5
No	95.8	97.3	96.3	96.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0

Cedap 2022. Procreazione assistita.

Tra i parti avvenuti nel 2022, il 3.5% deriva da una gravidanza con procreazione assistita. Tale condizione esprime senz'altro una situazione di fragilità della donna.

In generale, rilevante è la quota di gravidanze patologiche, soprattutto nelle donne straniere.



Cedap 2022. Decorso della gravidanza.

Si sceglie di porre l'attenzione sul target delle straniere poiché molto rappresentato tra le donne in gravidanza.

	territorio di residenza			
	CREMA	**CREMONA**	**MANTOVA**	**Totale**
Cittadinanza				
Italiana				
N°	707	669	1,323	2,699
Percentuale	74.1	59.3	59.3	62.5
Straniera				
N°	247	460	909	1,616
Percentuale	25.9	40.7	40.7	37.5
Totale				
N°	954	1,129	2,232	4,315
Percentuale	100.0	100.0	100.0	100.0

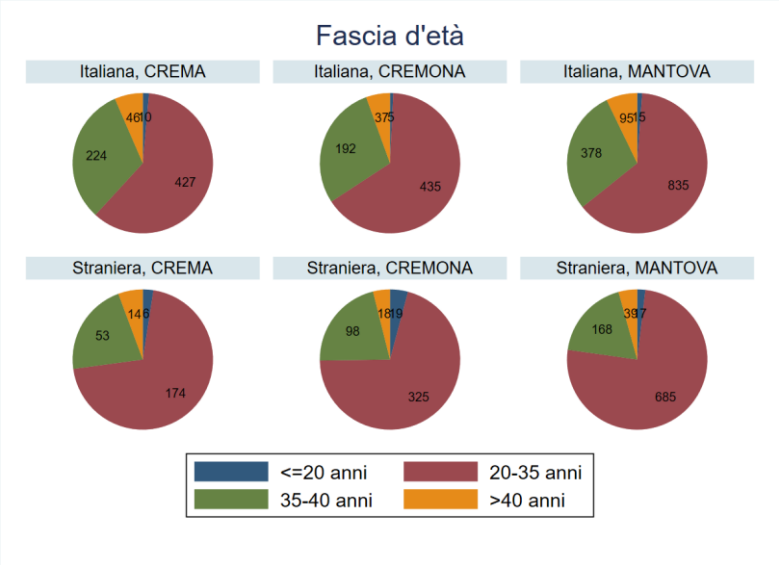
Cedap 2022. Distribuzione per cittadinanza.

Le donne straniere rappresentano oltre il 40% delle donne che partoriscono tra le residenti nei comuni di competenza delle ASST di Cremona e di Mantova. Il territorio di Crema si distingue per una quota di straniere molto inferiore.

	CREMA	**CREMONA**	**MANTOVA**	**Totale**
Cittadinanza				
Italiana				
Media	32.8	32.4	32.7	32.7
Dev. Standard	5.03	5.04	5.29	5.16
Minimo	16	18	14	14
Massimo	50	47	49	50
Mediana	33	32	33	33
Straniera				
Media	30.7	30.4	30.3	30.4
Dev. Standard	5.76	5.78	5.42	5.58
Minimo	15	17	16	15
Massimo	48	47	48	48
Mediana	31	30	30	30
Totale				
Media	32.3	31.6	31.7	31.8
Dev. Standard	5.31	5.45	5.47	5.44
Minimo	15	17	14	14
Massimo	50	47	49	50
Mediana	32	32	32	32

Cedap 2022. Età delle madri.

L'età media al parto è la prima caratteristica che distingue le donne straniere da quelle italiane, che presentano un'età più alta di oltre 2 anni.



Cedap 2022. Distribuzione per fascia d'età della madre.

La distribuzione per fasce d'età conferma la tendenza a posticipare la gravidanza per le donne italiane: circa un terzo di queste partorisce oltre i 35 anni, età per la quale la gravidanza è considerata più a rischio. Tre quarti delle donne straniere, invece, partorisce prima dei 35 anni.

	Cittadinanza		
	Italiana	**Straniera**	**Totale**
Titolo di studio della madre			
Laurea	34.1	13.4	26.3
Diploma universitario o laurea breve	5.9	1.4	4.2
Diploma di scuola media superiore	43.9	42.8	43.5
Diploma di scuola media inferiore	15.9	38.7	24.4
Licenza elementare o nessun titolo	0.3	3.7	1.6
Totale	100.0	100.0	100.0

Cedap 2022. Titolo di studio delle madri.

Altro fattore discriminante tra italiane e straniere è costituito dal livello di istruzione: un terzo delle italiane è laureata, contro una quota che supera di poco il 13% nelle donne straniere, tra le quali è invece molto rappresentata la classe con solo il diploma di scuola media inferiore (quali il 40%).

	Cittadinanza		
	Italiana	**Straniera**	**Totale**
Condizione occupazionale della madre			
Occupato	79.8	22.4	58.3
Disoccupato	7.9	7.8	7.9
In cerca di prima occupazione	0.0	0.1	0.0
Studente	0.6	0.5	0.5
Casalinga	11.7	69.2	33.2
Totale	100.0	100.0	100.0

Cedap 2022. Condizione occupazionale delle madri.

Differenze tra italiane e straniere persistono anche nella condizione professionale: solo il 22% delle straniere risulta occupata, contro l'80% delle italiane.

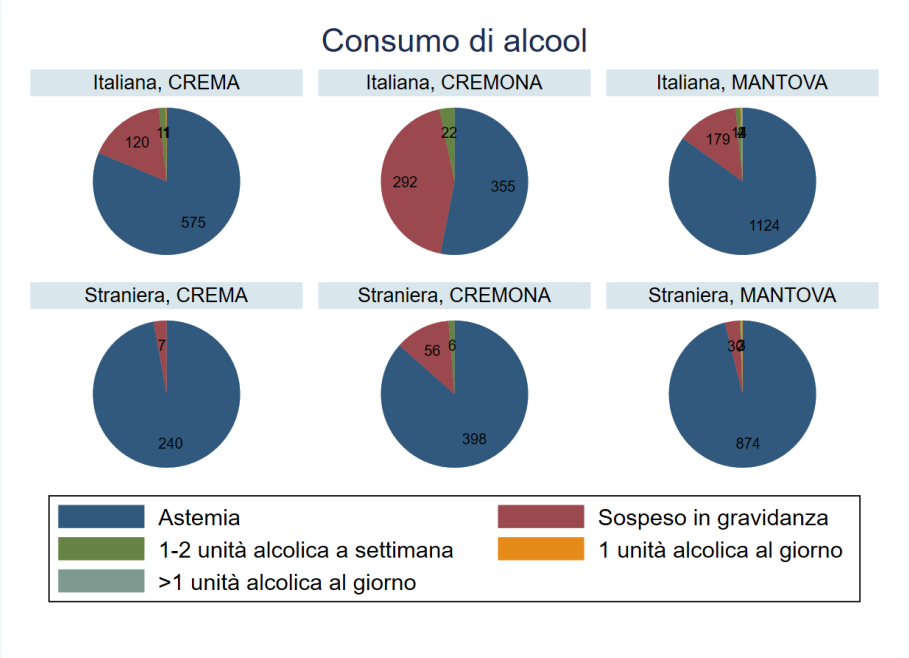
	Cittadinanza		
	Italiana	**Straniera**	**Totale**
Posizione nella professione della madre			
Imprenditore o libero professionista	9.1	6.4	8.7
Altro lavoratore autonomo	2.6	4.1	2.8
Lavoratore dipendente: Dirigente o direttivo	1.8	0.3	1.6
Lavoratore dipendente: Impiegato	53.6	17.7	48.4
Lavoratore dipendente: Operaio	19.0	57.7	24.6
Altro lavoratore dipendente	13.8	13.8	13.8
Totale	100.0	100.0	100.0

Cedap 2022. Posizione professionale delle madri.

Inoltre, tra le occupate, le donne straniere ricoprono perlopiù il ruolo di operaia (quasi il 58%), mentre le italiane sono per lo più impiegate (quasi il 54%).

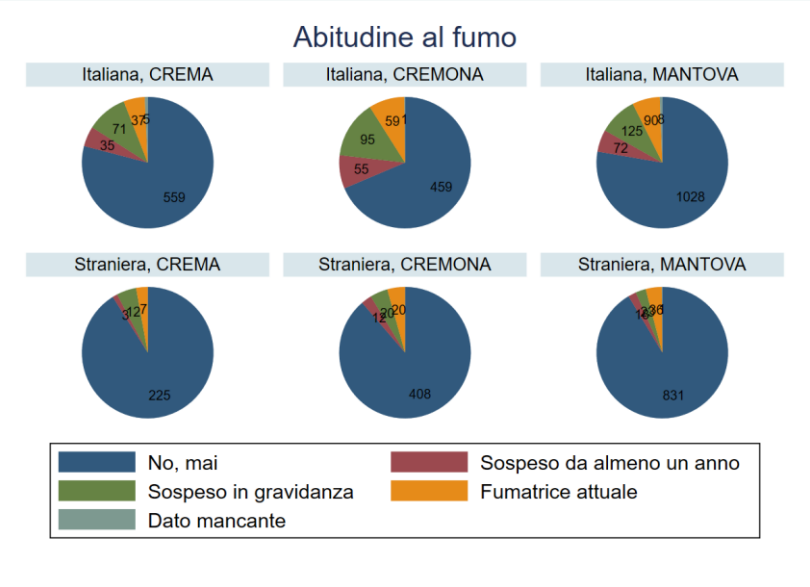
Differenze significative tra donne italiane e donne straniere si rilevano anche negli stili di vita.

Per quanto riguarda l'assunzione di alcool, si evidenzia come le donne straniere sono astemie nella quasi totalità dei casi, mentre, nel confronto tra i territori, emerge come su quello di Cremona sia presente la maggior quota di bevitrici e di ex-bevitrici che hanno sospeso il consumo in gravidanza.



Cedap 2022. Abitudine al consumo di alcool.

Anche per quanto riguarda l'abitudine al fumo, si evince come le donne straniere siano meno avvezze poiché detengono una quota maggiore di persone che non hanno mai fumato. Nel confronto tra territori, Cremona risulta quello con più donne che, seppur non fumino in gravidanza, sono state fumatrici nel corso della loro vita.



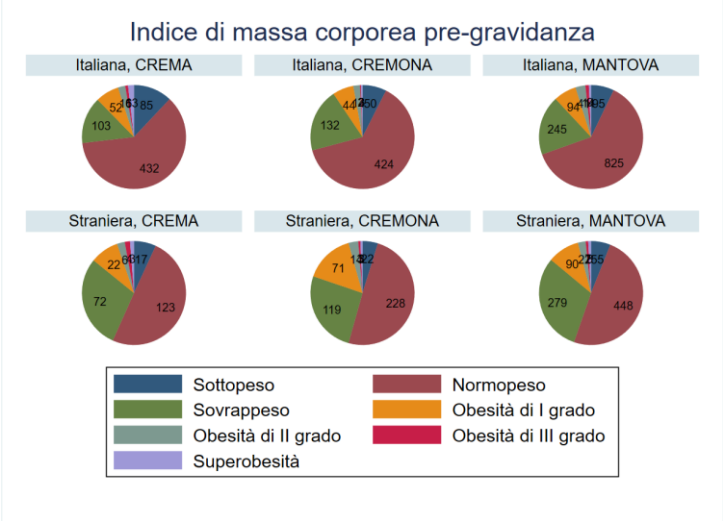
Cedap 2022. Abitudine al fumo.

Oltre il 30% delle donne era almeno sovrappeso prima della gravidanza, con distribuzioni simili nei territori di ATS, sebbene la quota di sottopeso sia maggiore nel territorio di afferenza dell'ASST di Crema.

	territorio di residenza			
	CREMA	**CREMONA**	**MANTOVA**	**Totale**
Indice di Massa Corporea pre-gravidanza				
Sottopeso	10.7	6.4	6.7	7.5
Normopeso	58.2	57.8	57.0	57.5
Sovrappeso	18.3	22.2	23.5	22.0
Obesità di I grado	7.8	10.2	8.2	8.6
Obesità di II grado	2.3	2.5	2.8	2.6
Obesità di III grado	1.0	0.4	0.9	0.8
Superobesità	1.7	0.5	0.8	0.9
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0

Cedap 2022. Indice di massa corporea.

Risultano più tendenti all'eccesso ponderale le donne straniere rispetto a quelle italiane.

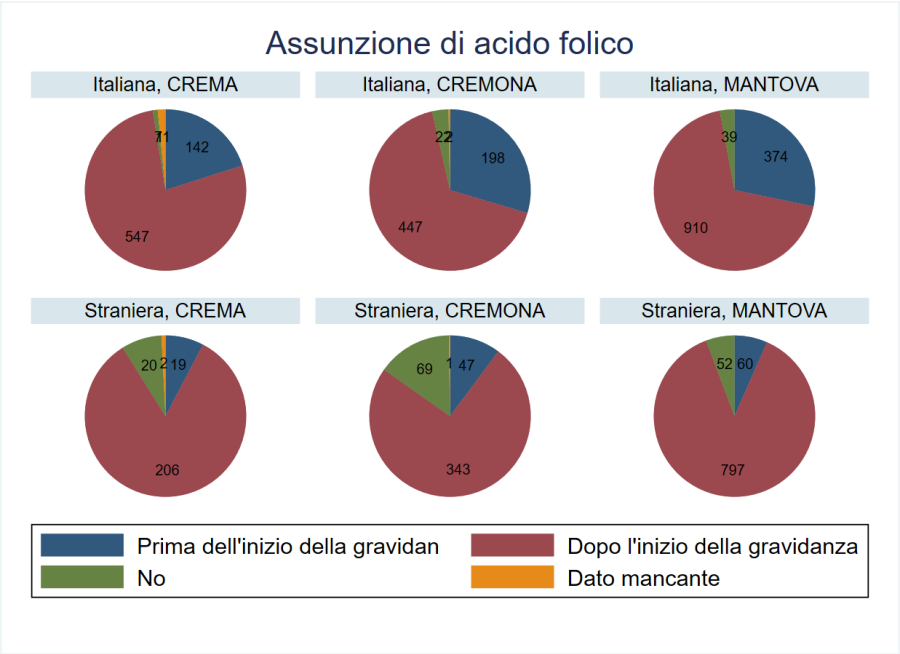


Cedap 2022. Indice di Massa Corporea.

L'integrazione della dieta con acido folico dovrebbe essere idealmente intrapresa a partire da almeno un mese prima del concepimento (nelle gravidanze programmate) a un dosaggio pari a 400 microgrammi al giorno.

Secondo le linee guida pubblicate nel 2012 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, la supplementazione di acido folico, unitamente a quella di ferro, dovrebbe essere somministrata alle donne per l'intera durata della gravidanza, al fine di migliorarne l'esito e ridurre l'incidenza di anemia.

In ATS Val Padana è tuttavia significativa la quota di donne straniere che non hanno assunto l'acido folico durante la gravidanza, e contemporaneamente è molto esigua la quota di quelle che hanno iniziato prima della gravidanza. Le donne italiane si trovano in una situazione migliore.



Cedap 2022. Assunzione di acido folico in gravidanza.

Analizzando le variabili relative all'assistenza della gravidanza, si osserva come le donne straniere abbiano siano meno medicalizzate: la prima visita risulta mediamente effettuata ad un'epoca di gravidanza più avanzata rispetto alle italiane (+2 settimane); il numero di visite in gravidanza è mediamente inferiore per le donne straniere (- 1 visita), così come il numero di ecografie (-1.6 ecografie); il corso di accompagnamento alla nascita è seguito solo dal 4% delle straniere, contro il 35% delle italiane.

	territorio di residenza			
	CREMA	**CREMONA**	**MANTOVA**	**Totale**
Cittadinanza				
Italiana				
Media	7.7	7.7	7.4	7.6
Dev. Standard	2.73	2.55	2.26	2.47
Minimo	2	1	3	1
Massimo	39	33	40	40
Mediana	7	7	7	7
Straniera				
Media	10.8	9.5	9.3	9.6
Dev. Standard	6.17	4.57	4.14	4.65
Minimo	3	3	3	3
Massimo	39	38	37	39
Mediana	9	8	8	8
Totale				
Media	8.5	8.4	8.2	8.3
Dev. Standard	4.15	3.63	3.30	3.59
Minimo	2	1	3	1
Massimo	39	38	40	40
Mediana	7	8	7	8

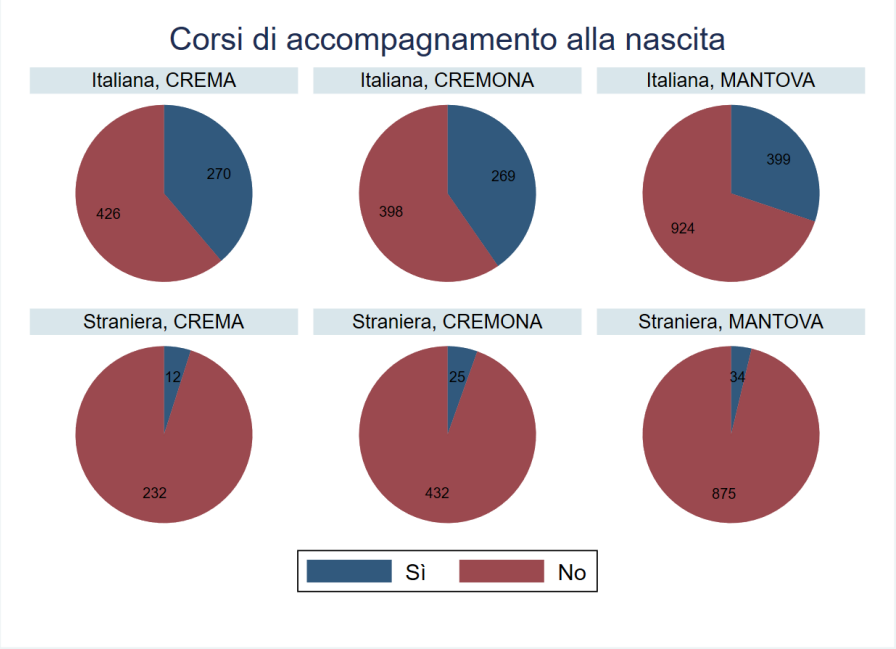
Cedap 2022. Settimana alla prima visita

	territorio di residenza			
	CREMA	**CREMONA**	**MANTOVA**	**Totale**
Cittadinanza				
Italiana				
Media	7.3	7.2	7.0	7.1
Dev. Standard	1.41	1.49	1.61	1.54
Minimo	0	0	0	0
Massimo	9	9	9	9
Mediana	7	7	7	7
Straniera				
Media	6.4	6.6	6.1	6.3
Dev. Standard	2.04	1.63	1.58	1.69
Minimo	0	0	0	0
Massimo	9	9	9	9
Mediana	7	7	6	6
Totale				
Media	7.1	7.0	6.6	6.8
Dev. Standard	1.64	1.59	1.65	1.64
Minimo	0	0	0	0
Massimo	9	9	9	9
Mediana	7	7	7	7

Cedap 2022. Numero di visite in gravidanza

	territorio di residenza			
	CREMA	**CREMONA**	**MANTOVA**	**Totale**
Cittadinanza				
Italiana				
Media	5.9	5.9	6.0	6.0
Dev. Standard	2.20	2.38	2.20	2.25
Minimo	0	0	0	0
Massimo	9	9	9	9
Mediana	6	6	6	6
Straniera				
Media	4.7	4.3	4.5	4.4
Dev. Standard	2.30	2.01	1.91	2.00
Minimo	0	0	0	0
Massimo	9	9	9	9
Mediana	4	3	4	4
Totale				
Media	5.6	5.2	5.4	5.4
Dev. Standard	2.29	2.38	2.23	2.28
Minimo	0	0	0	0
Massimo	9	9	9	9
Mediana	5	5	5	5

Cedap 2022. Numero di ecografie in gravidanza

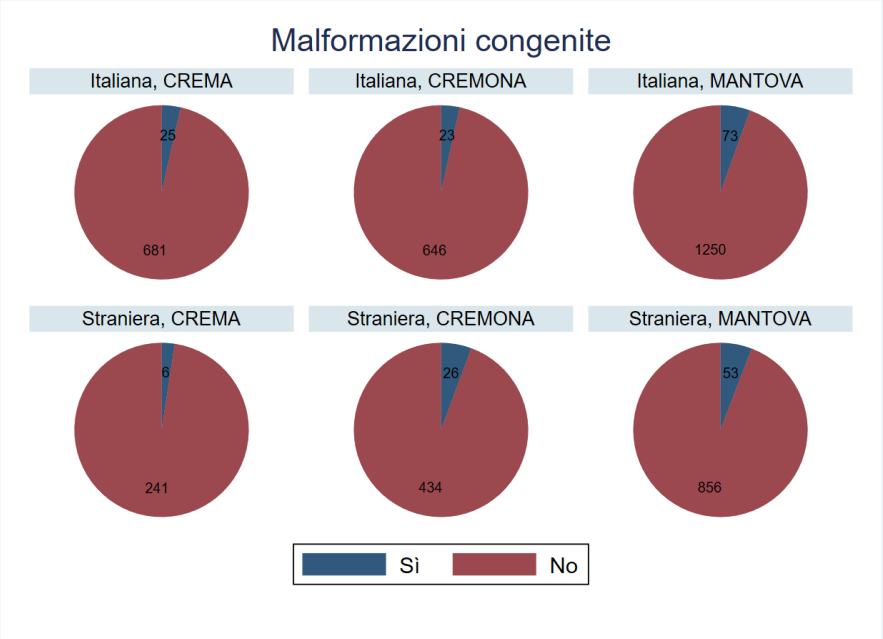


Cedap 2022. Frequenza al corso di accompagnamento alla nascita.

Analizzando il dato sulle malformazioni congenite come riferite nei Cedap, si osserva come la prevalenza sia maggiore nella provincia di Mantova, e tra le straniere rispetto alle italiane.

	territorio di residenza			
	CREMA	CREMONA	MANTOVA	Totale
Malformazione congenita				
Si	3.3	4.3	5.6	4.8
No	96.7	95.7	94.4	95.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0

Cedap 2022. Prevalenza di malformazioni congenite.



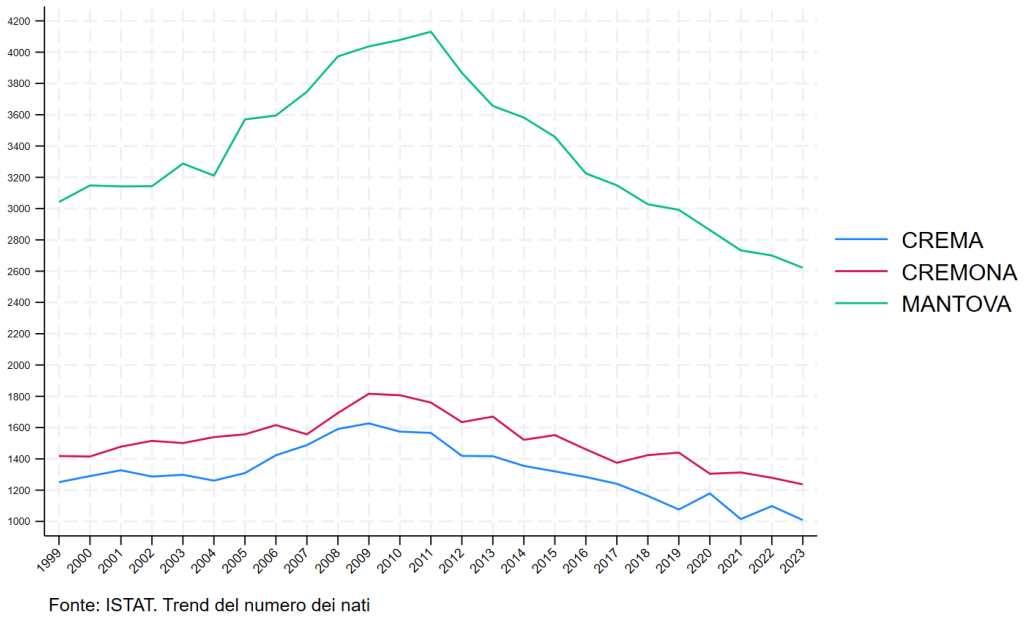
Cedap 2022. Prevalenza di malformazioni congenite.

Si segnala inoltre che sono disponibili per la Regione Lombardia i dati relativi la Sorveglianza Bambini 0-2 anni effettuata nel nostro territorio tra giugno e ottobre 2022. Essa rientra tra i sistemi di sorveglianza di rilevanza nazionale e regionale (DPCM 3 marzo 2017), promossa dal Ministero della Salute e coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con le Regioni e Province Autonome (P.A.). La Sorveglianza rileva informazioni relative ad alcuni importanti determinanti di salute del bambino in epoca periconcezionale e nei primi due anni di vita su un campione rappresentativo di mamme di bambini di 0-2 anni reclutate - mediante l'autocompilazione di un questionario anonimo - presso i centri vaccinali in occasione di uno dei seguenti appuntamenti vaccinali del/la proprio/a bambino/a: 1 a, 2 a, 3 a dose DTP-esavalente e 1 a dose MPRV.

Per maggiori informazioni è possibili consultare il seguente link: https://www.ats-valpadana.it/it/studi-scientifici-e-rilevazioni-locali.

Target 0-4 anni

Il numero di nati è in costante decremento dal 2012. Come noto, il fenomeno è generalizzato e concerne sia la Regione Lombardia che l'Italia intera.



ISTAT. Andamento del numero dei nati.

Di seguito la tabella riportante i dati sui residenti nei tre territori di ATS Val Padana con età 0-4 anni, suddivisi per genere e per nazionalità. Si nota come l'apporto della popolazione straniera in questa fascia di età sia significativo (oltre il 26%).

	cittadinanza								
	Italiana			**Straniera**			**Totale**		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
ASST									
CREMA	2.249	2.134	4.383	578	524	1.102	2.827	2.658	5.485
CREMONA	2.561	2.330	4.891	984	848	1.832	3.545	3.178	6.723
MANTOVA	5.324	4.963	10.287	1.978	1.970	3.948	7.302	6.933	14.235
Totale ATS	10.134	9.427	19.561	3.540	3.342	6.882	13.674	12.769	26.443

Fonte ISTAT: Popolazione 00-04 anni per genere, area e cittadinanza al 01/01/2023

Cedap

Le condizioni di salute dei bambini di questa fascia d'età sono legate a quelle della nascita e del primo anno di vita che, a loro volta, sono in stretta relazione sia allo stato di salute della madre che alle prassi assistenziali attuate nel corso della gravidanza. Utilizzando il flusso dei Certificati di Assistenza al Parto (CEDAP) dell'anno 2022, sono stati calcolati alcuni indicatori utili per la valutazione del futuro stato di salute della popolazione di questo specifico target e, in special modo, dei bambini nel primo anno di vita.

	N° nati	N° prematuri	% prematuri	N° molto prematuri	% molto prematuri	N° piccoli	% piccoli	N° molto piccoli	% molto piccoli
ASST									
CREMA	966	79	8,18	11	1,14	84	8,70	13	1,35
CREMONA	1148	89	7,75	16	1,39	78	6,79	15	1,31
MANTOVA	2272	192	8,45	23	1,01	173	7,61	26	1,14
Totale ATS	4386	360	8,21	50	1,14	335	7,64	54	1,23

Cedap 2022. Numero nuovi nati, prematuri e piccoli per area.

È noto come il peso alla nascita e l'epoca gestazionale siano fattori determinanti nel favorire le buone condizioni del neonato, non solo al momento della nascita, ma anche nei mesi/anni successivi. Altri indicatori utilizzati per descrivere lo stato di salute di questo target sono l'ospedalizzazione per grandi cause e gli accessi al Pronto Soccorso.

Ospedalizzazione

	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
CAUSA								
APPARATO DIGERENTE	2,57	7,88	4,59	7,00	2,94	5,50	3,28	6,38
APPARATO RESPIRATORIO	11,03	19,53	18,67	26,32	21,99	27,90	18,89	25,75
MALATTIE INFETTIVE	10,29	13,02	7,65	8,40	10,09	13,01	9,52	11,83
SISTEMA CIRCOLATORIO	0,37	0,69	0,61	0,28	0,98	1,21	0,76	0,86
TRAUMATISMI E AVVELEN.	2,94	3,08	2,75	2,80	5,60	5,37	4,34	4,23
TUTTI I RICOVERI MENO DRG 391	93,35	117,20	106,79	137,18	120,34	154,68	111,37	142,36
TUTTI I TUMORI	1,47	1,03	4,90	1,68	1,68	1,07	2,44	1,22

SDO 2022. Ricoveri per causa – tasso (x1000) per genere e area, 00-04 anni.

Le patologie legate alla nascita, all'apparato respiratorio, all'apparato digerente, nonché le patologie infettive, malformative, ma anche traumatiche sono causa frequente di ricovero. I maschi registrano un tasso di ricovero più alto.

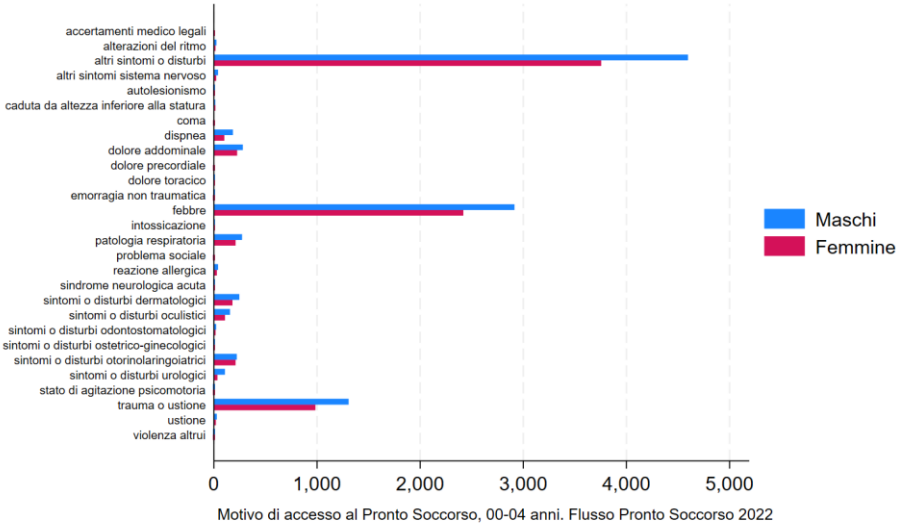
Pronto Soccorso

L'analisi dei dati del 2022 mostra un tasso di accesso al PS più elevato per i residenti del distretto di Crema e per gli stranieri rispetto agli italiani in tutti i distretti.

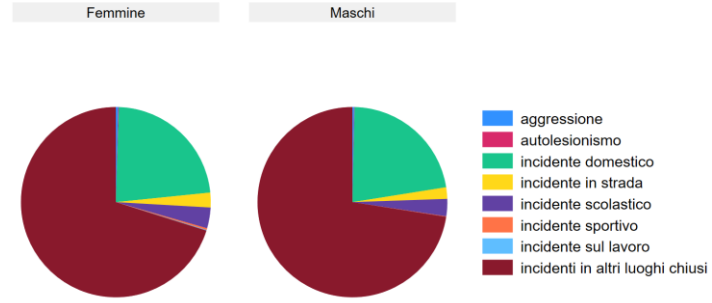
Nei primi anni di vita si rileva un importante ricorso ai servizi di Emergenza-Urgenza, sia per la rapida insorgenza di sintomi spesso difficilmente interpretabili nel bambino, sia per il timore dei genitori di non poter controllare le condizioni di salute del proprio figlio. I motivi principali di accesso al PS sono i traumatismi e la febbre in entrambi i sessi. Il focus sulle cause traumatiche mostra una percentuale di incidenti "in altro luogo" molto alta, probabilmente per scarsa attenzione alla compilazione dettagliata, mentre già si intravede la quota di incidenti domestici.

	CREMA		CREMONA		MANTOVA		Totale ATS	
	Italiano	Straniero	Italiano	Straniero	Italiano	Straniero	Italiano	Straniero
Accessi	3074	821	3118	1515	6338	2583	12530	4919
Tasso di accesso per 1000	706,02	726,55	686,78	708,61	619,07	623,31	654,92	663,65
Accessi seguiti da ricovero	167	39	214	121	520	244	901	404
Percentuale di accesso con ricovero	5,43	4,75	6,86	7,99	8,20	9,45	7,19	8,21

Flusso Pronto Soccorso 2022. N. accessi, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero, 00-04 anni.



Motivo di accesso al Pronto Soccorso, 00-04 anni. Flusso Pronto Soccorso 2022



Tipo di traumatismo con accesso al Pronto Soccorso, 00-04 anni. Flusso Pronto Soccorso 2022

Target 5-19 anni

Questo target, corrispondente all'età scolare, si rivela in realtà estremamente complesso per le rilevanti modificazioni di natura fisica e psicologica coinvolte. Il passaggio dall'infanzia all'adolescenza rappresenta una fase cruciale per l'acquisizione di abitudini e comportamenti che possono influire negativamente sullo stato di salute. Cambiano i contesti di riferimento e gli strumenti di comunicazione tra pari e con gli adulti, per cui le informazioni vanno veicolate con modalità e strumenti dedicati allo specifico target.

	cittadinanza								
	Italiana			**Straniera**			**Totale**		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
ASST									
CREMA	10,011	9,120	19,131	1,597	1,503	3,100	11,608	10,623	22,231
CREMONA	10,343	9,559	19,902	2,595	2,314	4,909	12,938	11,873	24,811
MANTOVA	23,931	22,263	46,194	5,016	4,596	9,612	28,947	26,859	55,806
Totale ATS	44,285	40,942	85,227	9,208	8,413	17,621	53,493	49,355	102,848

Fonte ISTAT: Popolazione 05-19 anni per genere, area e cittadinanza al 01/01/2023

Anche in questa fascia d'età la popolazione straniera costituisce una proporzione significativa (17%), ed è particolarmente alta nel territorio di Cremona.

Ospedalizzazione

Indicatori sanitari come i ricoveri ospedalieri, fanno emergere la differenza di genere che mostra i maschi più suscettibili alle patologie dell'apparato respiratorio e circolatorio. Emerge inoltre il contributo dei traumatismi che portano ad una maggiore ospedalizzazione nel genere maschile.

	CREMA		**CREMONA**		**MANTOVA**		**ATS**	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
CAUSA APPARATO DIGERENTE	2,71	3,77	2,20	3,24	3,40	3,83	2,96	3,68
APPARATO RESPIRATORIO	4,94	5,06	4,99	4,63	4,71	5,83	4,83	5,37
MALATTIE INFETTIVE SISTEMA CIRCOLATORIO	1,31	1,37	2,20	1,47	1,94	2,38	1,87	1,94
TRAUMATISMI E AVVELEN.	0,75	2,23	0,17	1,77	0,52	1,35	0,49	1,64
TUTTI I RICOVERI MENO DRG 391	3,45	10,81	4,06	8,87	4,37	8,18	4,10	8,92
TUTTI I TUMORI	37,32	48,39	38,63	44,68	40,74	51,24	39,49	49,03
	1,49	0,94	1,86	0,93	1,68	1,41	1,68	1,19

SDO 2022. Ricoveri per causa – tasso (x1000) per genere e area, 05-19 anni.

Pronto Soccorso

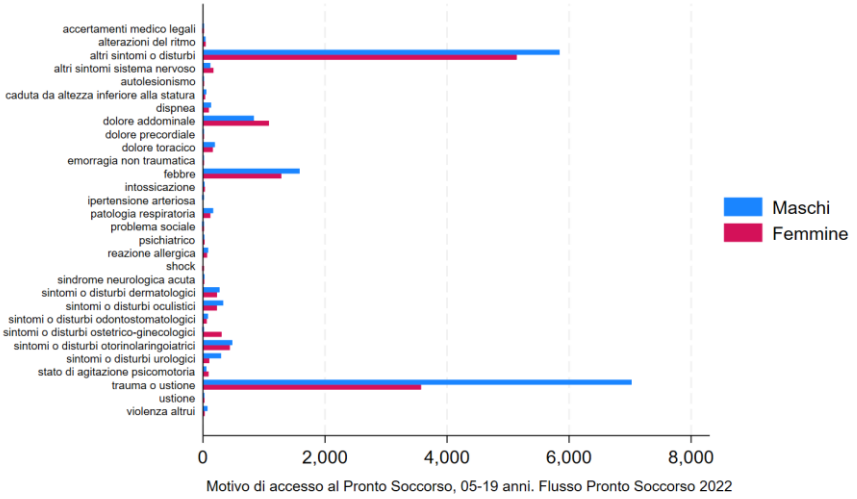
L'analisi del Pronto Soccorso relativo al 2022 conferma un tasso di accesso al maggiore per il distretto di Crema. Stranieri e italiani hanno il medesimo tasso d'accesso, fuorché per il distretto di Cremona, in cui è maggiore per gli stranieri. In questa fascia di età il ricorso al Pronto Soccorso è meno frequente rispetto alla fascia precedente. Sono soprattutto i traumi a motivare il ricorso ai

servizi di urgenza, indicatore di comportamenti maggiormente a rischio in questa popolazione. I motivi di accesso più frequente (tra quelli specificati) risultano infatti "traumi e ustioni", che coinvolgono specialmente il genere maschile.

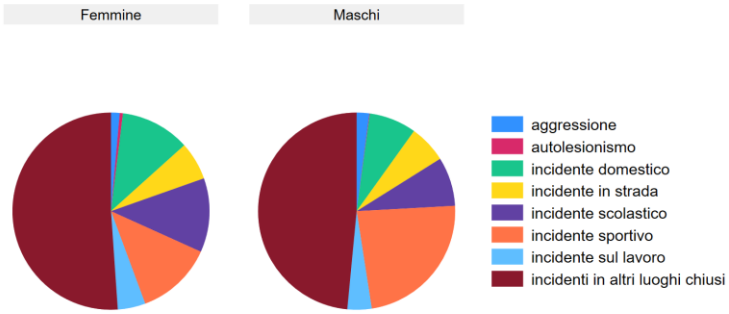
All'interno della categoria traumi, assumono maggiore evidenza gli incidenti sportivi, soprattutto nei maschi, gli incidenti domestici, scolastici e quelli stradali.

	CREMA		CREMONA		MANTOVA		Totale ATS	
	Italiano	Straniero	Italiano	Straniero	Italiano	Straniero	Italiano	Straniero
Accessi	5621	1352	5242	2189	13774	4013	24637	7554
Tasso di accesso per 1000	305,11	324,53	282,47	325,16	309,83	323,19	302,53	324,00
Accessi seguiti da ricovero	252	63	242	125	719	216	1213	404
Percentuale di accesso con ricovero	4,48	4,66	4,62	5,71	5,22	5,38	4,92	5,35

Pronto Soccorso 2022. N. accessi, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero, 05-19 anni.



Motivo di accesso al Pronto Soccorso, 05-19 anni. Flusso Pronto Soccorso 2022



Tipo di traumatismo con accesso al Pronto Soccorso, 05-19 anni. Flusso Pronto Soccorso 2022

Neuropsichiatria infantile

Il ricorso alla Neuropsichiatria infantile nel corso del 2022 è rappresentato nella tabella sottostante. Il tasso di accesso è superiore nei maschi rispetto alle femmine in tutte le suddivisioni territoriali. Crema è la zona in cui vi è un maggiore tasso d'accesso e contemporaneamente un numero maggiore di accessi per ogni soggetto. Gli italiani tendono ad utilizzare maggiormente i servizi di NPI.

	Cittadinanza								
	ITALIANO			**STRANIERO**			**Totale**		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
CREMA									
N° di accessi	1727	2062	3789	507	506	1013	2234	2568	4802
Tasso di accesso *1000	310,6	335,0	323,4	426,1	406,8	416,2	331,0	347,0	339,4
N° di soggetti	340	461	801	93	132	225	433	593	1026
N° di accessi/soggetto	5,1	4,5	4,7	5,5	3,8	4,5	5,2	4,3	4,7
CREMONA									
N° di accessi	1703	1923	3626	464	613	1077	2167	2536	4703
Tasso di accesso *1000	302,5	315,4	309,2	256,6	296,4	277,9	291,3	310,6	301,4
N° di soggetti	419	504	923	124	192	316	543	696	1239
N° di accessi/soggetto	4,1	3,8	3,9	3,7	3,2	3,4	4,0	3,6	3,8
MANTOVA									
N° di accessi	2799	4223	7022	792	957	1749	3591	5180	8771
Tasso di accesso *1000	204,6	289,2	248,3	234,9	258,0	247,0	210,6	282,9	248,0
N° di soggetti	858	1202	2060	241	317	558	1099	1519	2618
N° di accessi/soggetto	3,3	3,5	3,4	3,3	3,0	3,1	3,3	3,4	3,4
Totale ATS									
N° di accessi	6229	8208	14437	1763	2076	3839	7992	10284	18276
Tasso di accesso *1000	250,5	305,7	279,1	276,8	295,7	286,7	255,8	303,6	280,7
N° di soggetti	1617	2167	3784	458	641	1099	2075	2808	4883
N° di accessi/soggetto	3,9	3,8	3,8	3,8	3,2	3,5	3,9	3,7	3,7

Flusso NPI 2022. Indicatori di ricorso ai servizi di Neuropsichiatria infantile per territorio di residenza, genere e cittadinanza, 10-18 anni

Consultori

L'analisi del flusso dei Consultori relativo al 2022 relativamente ai ragazzi tra i 10 e i 18 anni mostra un tasso di accesso ai consultori quasi doppio nella provincia di Cremona rispetto a quella di Mantova. Sono soprattutto i giovani italiani a frequentarlo: le differenze osservate per cittadinanza mostrano che l'utilizzo dei servizi consultoriali nei giovani stranieri è estremamente limitato. Le

differenze permangono, seppur in modo ridotto, nel numero di accessi per soggetto. Le differenze di genere suggeriscono una maggior propensione alla frequenza nelle femmine.

	Cittadinanza								
	ITALIANO			**STRANIERO**			**Totale**		
	Genere			Genere			Genere		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
CREMA									
N° di accessi	1458	698	2156	35	26	61	1493	724	2217
Tasso di accesso *1000	262,2	113,4	184,0	29,4	20,9	25,1	221,2	97,8	156,7
N° di soggetti	349	143	492	13	9	22	362	152	514
N° di accessi/soggetto	4,2	4,9	4,4	2,7	2,9	2,8	4,1	4,8	4,3
CREMONA									
N° di accessi	1580	658	2238	240	106	346	1820	764	2584
Tasso di accesso *1000	280,6	107,9	190,8	132,7	51,3	89,3	244,7	93,6	165,6
N° di soggetti	332	137	469	53	30	83	385	167	552
N° di accessi/soggetto	4,8	4,8	4,8	4,5	3,5	4,2	4,7	4,6	4,7
MANTOVA									
N° di accessi	2137	808	2945	134	54	188	2271	862	3133
Tasso di accesso *1000	156,2	55,3	104,1	39,8	14,6	26,6	133,2	47,1	88,6
N° di soggetti	544	185	729	40	18	58	584	203	787
N° di accessi/soggetto	3,9	4,4	4,0	3,4	3,0	3,2	3,9	4,2	4,0
Totale ATS									
N° di accessi	5175	2164	7339	409	186	595	5584	2350	7934
Tasso di accesso *1000	208,1	80,6	141,9	64,2	26,5	44,4	178,7	69,4	121,8
N° di soggetti	1225	465	1690	106	57	163	1331	522	1853
N° di accessi/soggetto	4,2	4,7	4,3	3,9	3,3	3,7	4,2	4,5	4,3

Flusso dei consultori 2022. Accessi totali.

Dividendo le prestazioni ambulatoriali specialistiche da quelle sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria, è possibile rappresentare il fenomeno nelle tabelle che seguono. Le prestazioni ambulatoriali specialistiche riguardano solo il genere femminile; hanno più tendenza

all'accesso le italiane rispetto alle straniere, ma quando le straniere frequentano il consultorio lo fanno mediamente in maniera più assidua.

Prestazioni ambulatoriali specialistiche in consultorio	Cittadinanza ITALIANO Genere F	M	Totale	STRANIERO Genere F	M	Totale	Totale Genere F	M	Totale
CREMA									
N° di accessi	165	0	165	6	0	6	171	0	171
Tasso di accesso *1000	29,7	0,0	14,1	5,0	0,0	2,5	25,3	0,0	12,1
N° di soggetti	101	0	101	4	0	4	105	0	105
N° di accessi/soggetto	1,6		1,6	1,5		1,5	1,6		1,6
CREMONA									
N° di accessi	198	0	198	45	0	45	243	0	243
Tasso di accesso *1000	35,2	0,0	16,9	24,9	0,0	11,6	32,7	0,0	15,6
N° di soggetti	91	0	91	18	0	18	109	0	109
N° di accessi/soggetto	2,2		2,2	2,5		2,5	2,2		2,2
MANTOVA									
N° di accessi	254	0	254	20	0	20	274	0	274
Tasso di accesso *1000	18,6	0,0	9,0	5,9	0,0	2,8	16,1	0,0	7,7
N° di soggetti	137	0	137	6	0	6	143	0	143
N° di accessi/soggetto	1,9		1,9	3,3		3,3	1,9		1,9
Totale ATS									
N° di accessi	617	0	617	71	0	71	688	0	688
Tasso di accesso *1000	24,8	0,0	11,9	11,1	0,0	5,3	22,0	0,0	10,6
N° di soggetti	329	0	329	28	0	28	357	0	357
N° di accessi/soggetto	1,9		1,9	2,5		2,5	1,9		1,9

Flusso dei consultori 2022. Accessi per prestazioni ambulatoriali specialistiche.

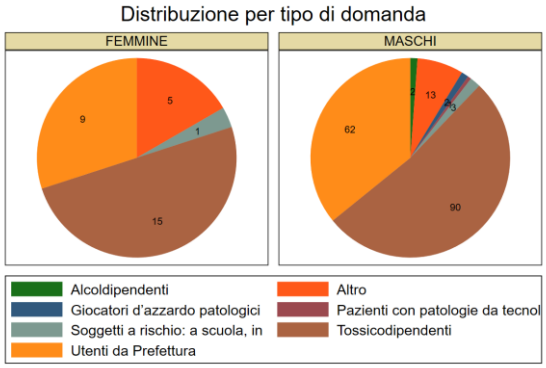
Le differenze tra cittadinanze sono evidenti anche per quel che riguarda le prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria: gli stranieri fanno scarso uso dei servizi consultoriali. Per questo tipo di prestazioni compare il genere maschile, anche se accede decisamente meno rispetto al genere femminile.

Prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria	Cittadinanza								
	ITALIANO			**STRANIERO**			**Totale**		
	Genere			Genere			Genere		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
CREMA									
N° di accessi	1293	698	1991	29	26	55	1322	724	2046
Tasso di accesso *1000	232,6	113,4	169,9	24,4	20,9	22,6	195,9	97,8	144,6
N° di soggetti	246	143	389	9	9	18	255	152	407
N° di accessi/soggetto	5,3	4,9	5,1	3,2	2,9	3,1	5,2	4,8	5,0
CREMONA									
N° di accessi	1382	658	2040	195	106	301	1577	764	2341
Tasso di accesso *1000	245,5	107,9	174,0	107,9	51,3	77,7	212,0	93,6	150,0
N° di soggetti	236	137	373	38	30	68	274	167	441
N° di accessi/soggetto	5,9	4,8	5,5	5,1	3,5	4,4	5,8	4,6	5,3
MANTOVA									
N° di accessi	1883	808	2691	114	54	168	1997	862	2859
Tasso di accesso *1000	137,6	55,3	95,2	33,8	14,6	23,7	117,1	47,1	80,9
N° di soggetti	415	185	600	35	18	53	450	203	653
N° di accessi/soggetto	4.5	4.4	4.5	3.3	3.0	3.2	4.4	4.2	4.4
Totale ATS									
N° di accessi	4558	2164	6722	338	186	524	4896	2350	7246
Tasso di accesso *1000	183.3	80.6	130.0	53.1	26.5	39.1	156.7	69.4	111.3
N° di soggetti	897	465	1362	82	57	139	979	522	1501
N° di accessi/soggetto	5.1	4.7	4.9	4.1	3.3	3.8	5.0	4.5	4.8

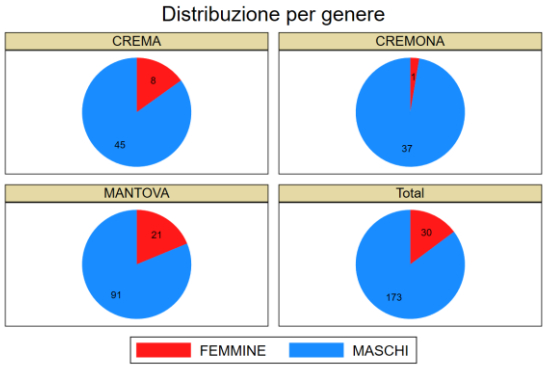
Flusso dei consultori 2022. Accessi per prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria.

Dipendenze

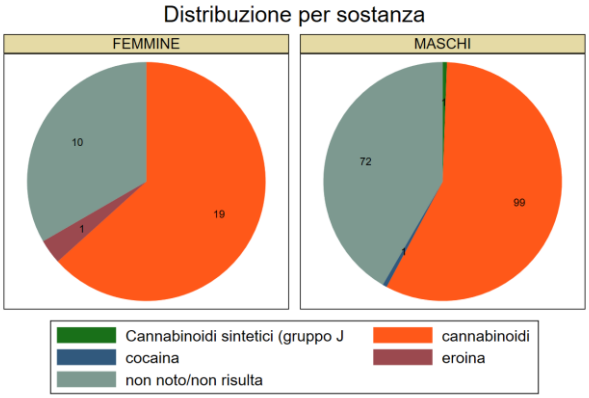
Già in questo giovane target è possibile misurare l'utenza dei Servizi Dipendenze. I dati provenienti dai SERD indicano che gli accessi di questa fascia d'età sono contenuti e in gran parte di sesso maschile (85%). Una quota di almeno il 58% sono collegati all'uso di cannabinoidi. Il gioco d'azzardo rilevato in questa fascia d'età è pressoché assente.



Fonte: Flusso SERD anno 2022



Fonte: Flusso SERD anno 2022

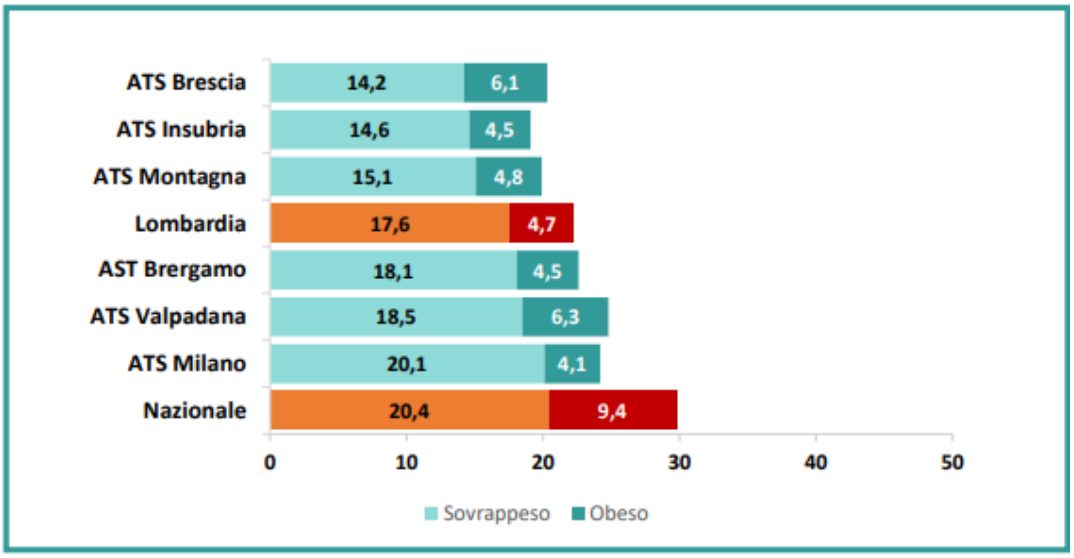


Fonte: Flusso SERD anno 2022

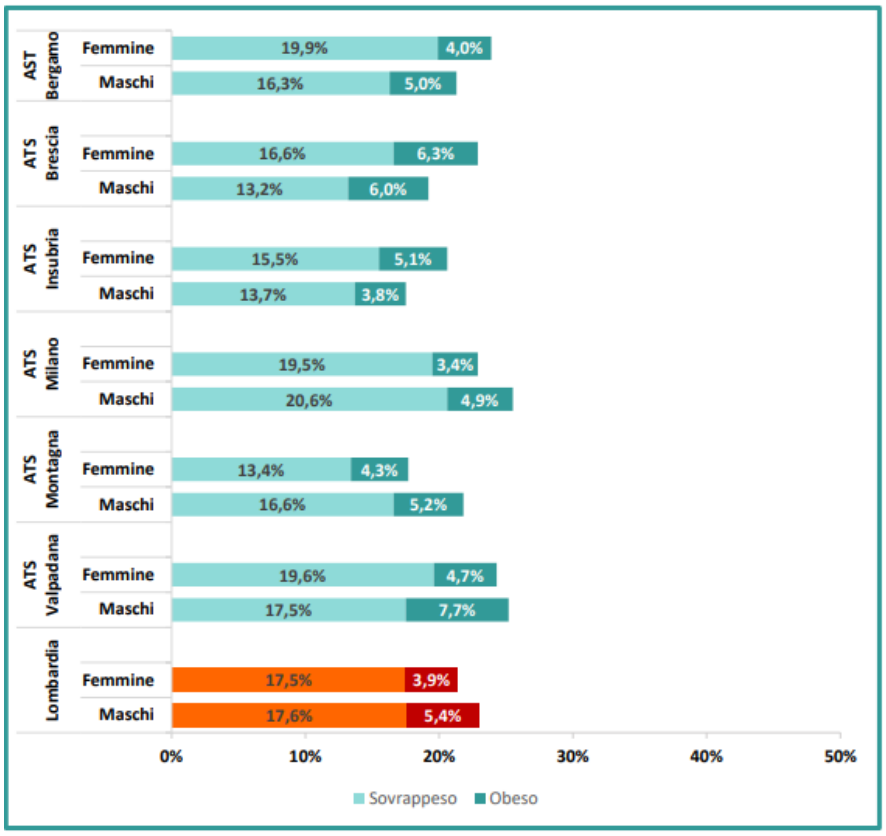
Stili di vita

Il sistema di sorveglianza nazionale *OKkio alla SALUTE* è uno strumento utile per caratterizzare lo stile di vita dei bambini delle scuole primarie (6-10 anni). Si tratta di un sistema di sorveglianza su sovrappeso e obesità e sui fattori di rischio correlati. Gli ultimi dati ad oggi disponibili fanno riferimento alla rilevazione dell'anno 2019 che ha coinvolto 2.735 classi, 47.543 bambini e 50.502 genitori, di tutte le regioni. A livello regionale hanno partecipato oltre 3000 bambini, tra essi circa 500 fanno riferimento al territorio di ATS della Val Padana.

I grafici che seguono mostrano le percentuali per ogni ATS dei fenomeni di sovrappeso e obesità nei bambini di 8 e 9 anni e lo stato ponderale per genere. Come si può notare il confronto tra ATS mostra per la Val Padana valori di sovrappeso e obesità inferiori rispetto alla media nazionale ma superiori rispetto a quella lombarda.

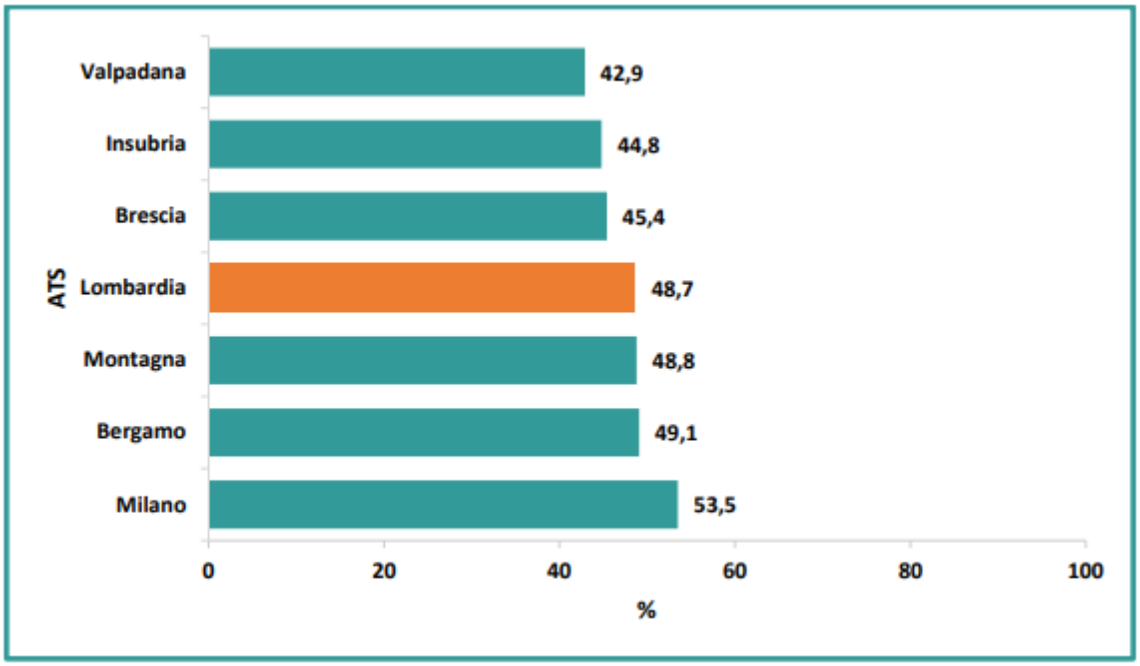


Sovrappeso e obesità nei bambini di 8-9 anni, per ATS (%)

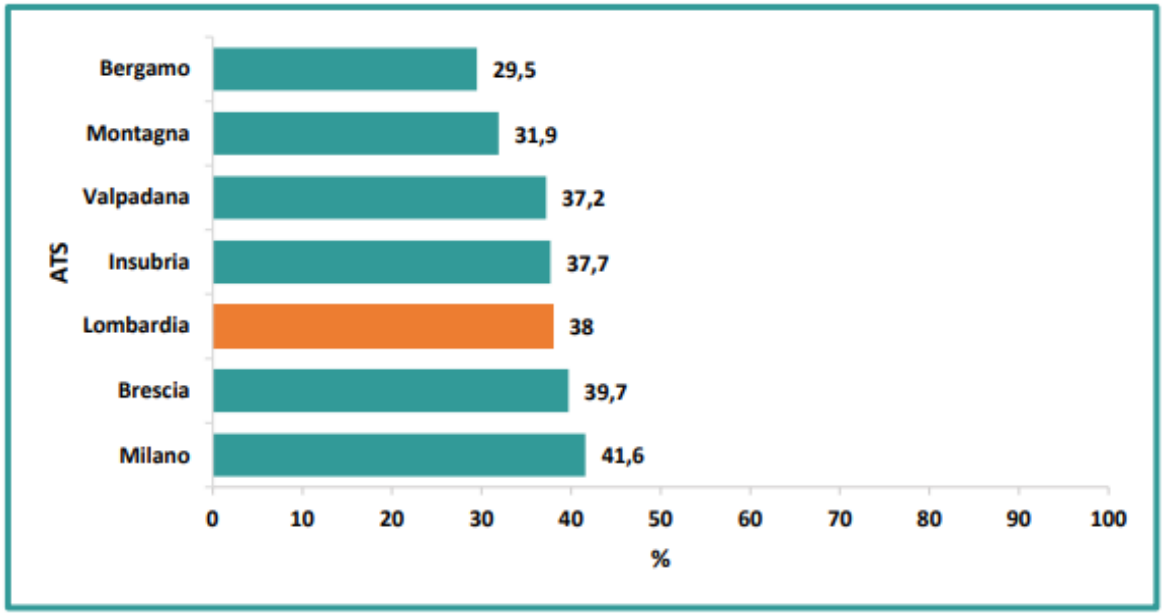


Sovrappeso e obesità nei bambini di 8-9 anni per genere, per ATS (%)

Nei grafici successivi è riportata la percentuale di chi assume almeno una volta al giorno frutta e verdura. I valori riferiti ad ATS Val Padana sono inferiori rispetto alla media lombarda.

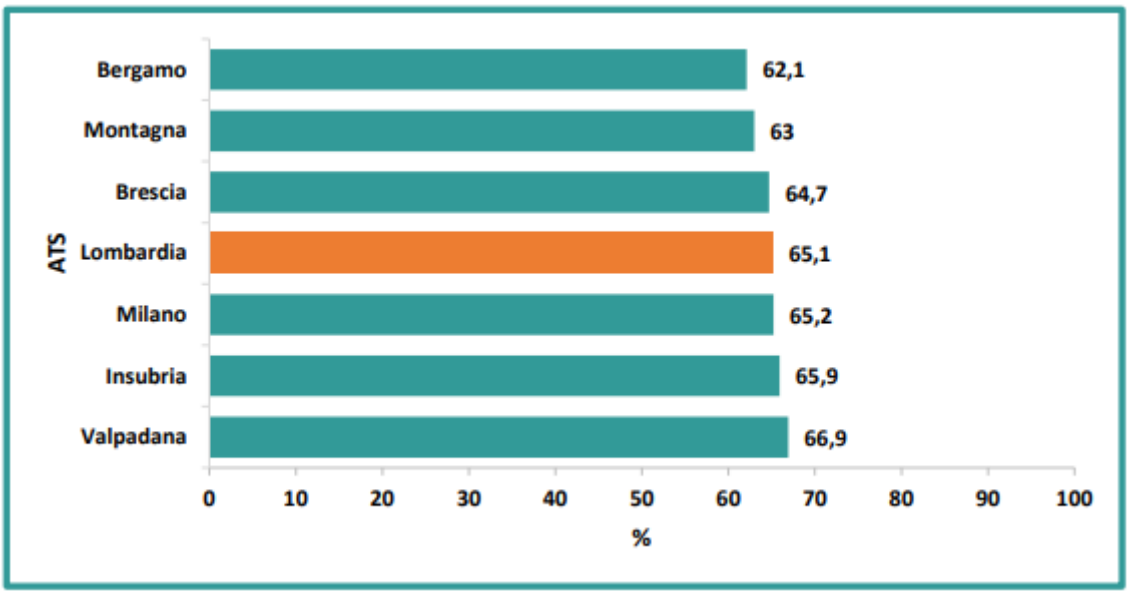


Consumo di frutta almeno una volta al giorno, per ATS (%)



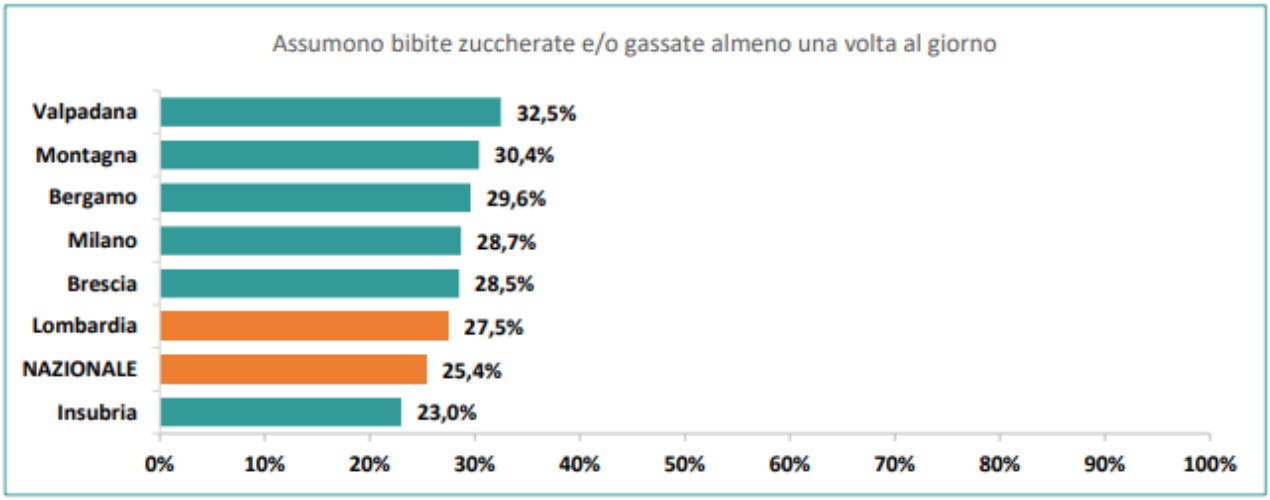
Consumo di verdura almeno una volta al giorno, per ATS (%)

Nel grafico seguente è mostrata la percentuale di famiglie che hanno dichiarato attraverso un apposito questionario di aver aumentato negli anni il consumo di verdura, il dato riferito ad ATS Val Padana mostra un buon atteggiamento rispetto all'adozione di comportamenti salutari preventivi da parte delle famiglie.



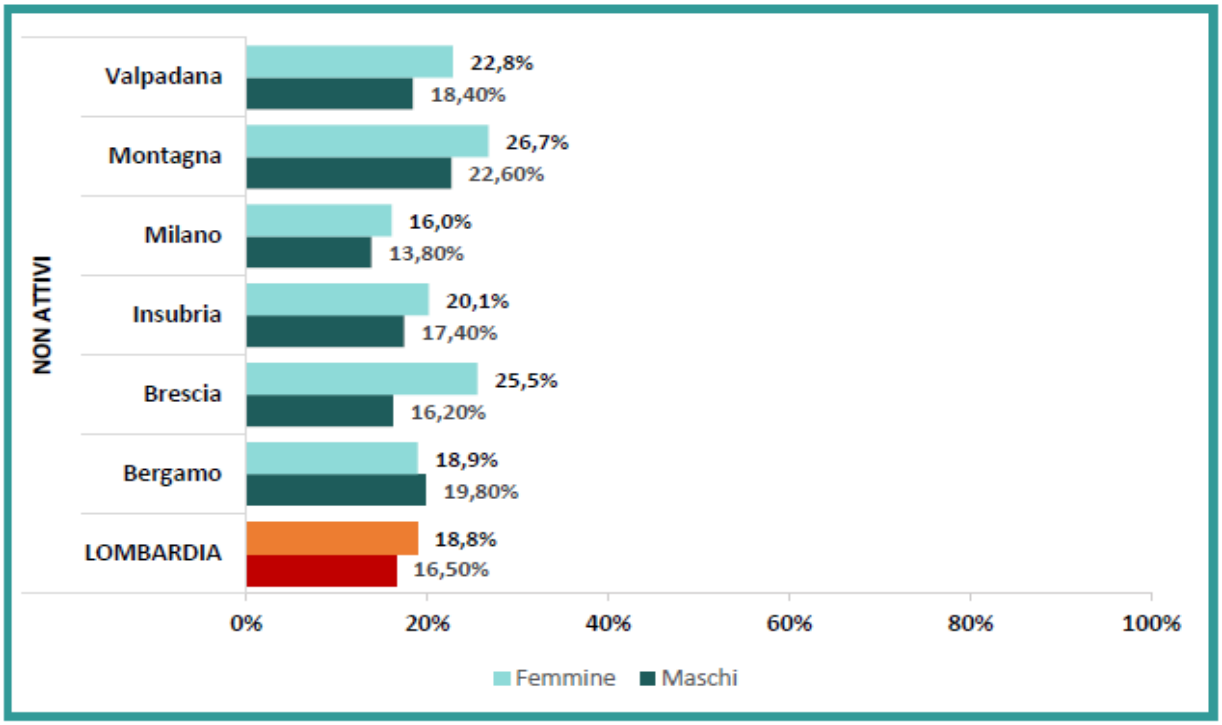
Famiglie che hanno dichiarato di aver aumentato il consumo di verdura, per ATS (%)

Nel grafico che segue si vede la percentuale di bambini che assumono bevande gassate o zuccherate almeno una volta al giorno e il dato riguardante l'ATS della Val Padana mostra valori più elevati rispetto ai valori lombardi e nazionali.



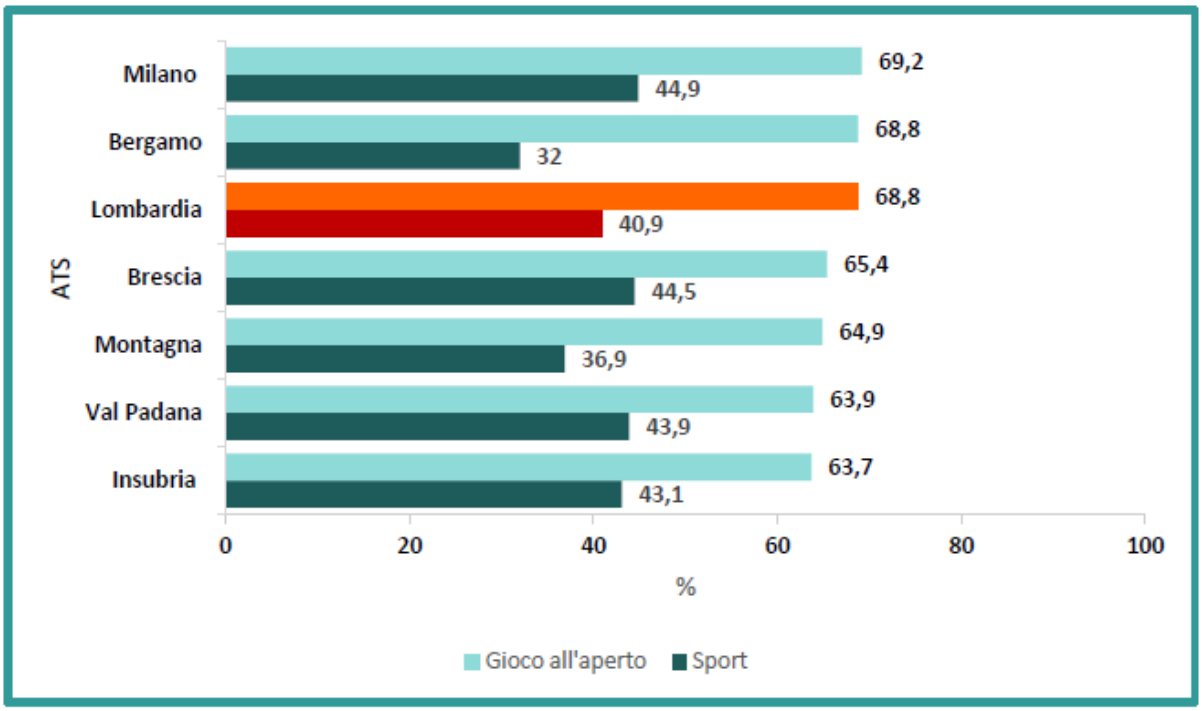
Bambini che assumono bevande gassate e/o zuccherate almeno una volta al giorno, per ATS (%)

Per quanto riguarda i dati sull'attività fisica, la cui analisi è riassunta nei grafici successivi, la percentuale di bambini fisicamente non attivi nell'anno 2019 è superiore rispetto alla media lombarda. Si precisa che, nello studio, il bambino è considerato non attivo se non ha svolto almeno 1 ora di attività fisica il giorno precedente all'indagine (cioè attività motoria a scuola e/o attività sportiva strutturata e/o ha giocato all'aperto nel pomeriggio). L'inattività fisica, quindi, è stata studiata non come abitudine, ma solo in termini di prevalenza puntuale riferita al giorno precedente all'indagine.



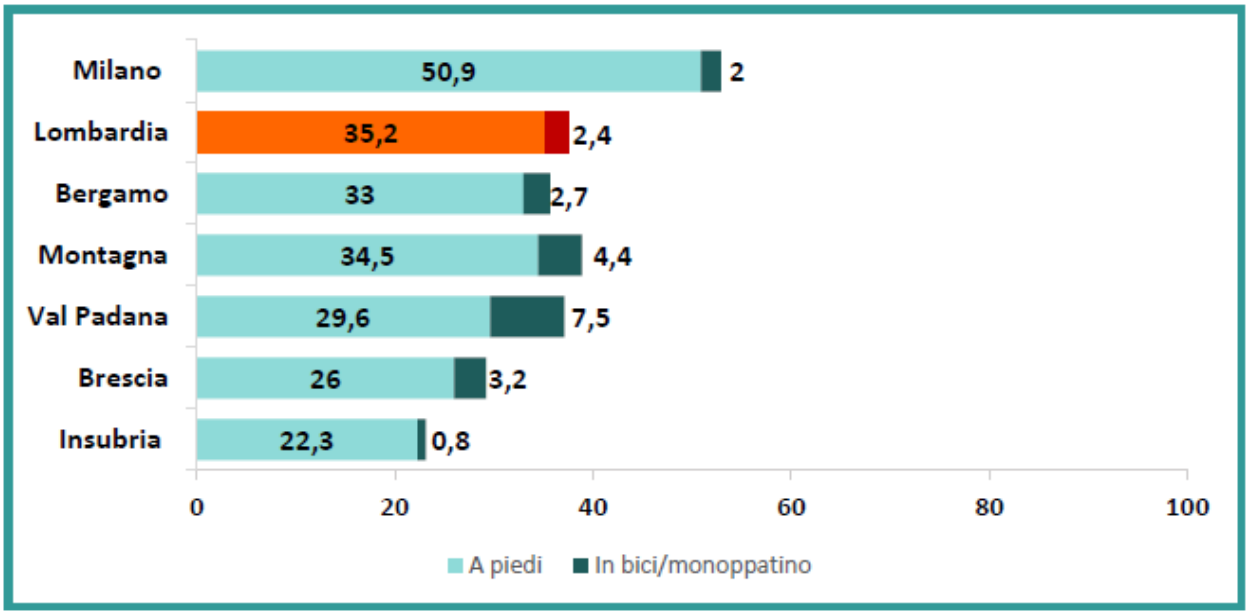
Bambini fisicamente non attivi, per ATS (%)

Nel grafico che segue vediamo la percentuale dei bambini che hanno fatto sport e/o giocato all'aria aperta il giorno precedente la rilevazione.



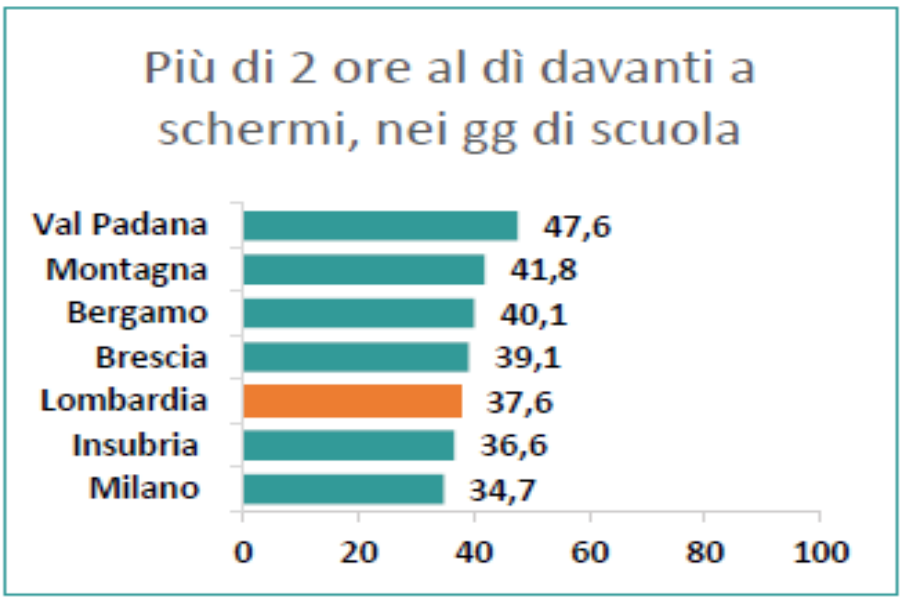
Bambini che hanno fatto sport e/o giocato all'aria aperta il giorno precedente la rilevazione, per ATS (%)

Se analizziamo invece il movimento nel percorso casa-scuola, si vede nel grafico seguente come il valore riferito ad ATS Val Padana sia nel complesso sostanzialmente allineato con il dato regionale.



Mezzo utilizzato nel percorso casa-scuola, riferito dai genitori

In Lombardia sono molto diffuse le abitudini sedentarie come trascorrere molto tempo a guardare la TV e giocare con i videogiochi, in particolare durante il fine settimana. Il 62,4% dei bambini ottempera alle raccomandazioni sul tempo da dedicare alla televisione o ai videogiochi/tablet/cellulare (meno di due ore al giorno di TV o videogiochi/tablet/cellulare) durante i giorni di scuola. Nel grafico che segue vediamo che per ATS Val Padana si ha una percentuale maggiore, rispetto al resto del territorio lombardo, di bambini che trascorrono più di due ore al giorno davanti agli schermi durante un normale giorno di scuola.



Bambini che hanno trascorso più di due ore al giorno davanti agli schermi nei giorni scolastici, per ATS (%)

Al fine di evidenziare le abitudini negative che possono riguardare l'età adolescenziale, si riportano sinteticamente i dati dello studio multicentrico HBSC (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare), che prevede una raccolta dati ogni quattro anni dal 2002. Il campione HBSC-Italia 2022 oltre ai ragazzi di 11, 13 e 15 anni ha previsto, per la prima volta, l'inclusione anche della fascia d'età dei 17enni. La raccolta dati è avvenuta nelle scuole e nelle classi campionate e tutte le informazioni sono state rilevate mediante

questionari on line autocompilati dai ragazzi e dai Dirigenti Scolastici. Nelle scuole secondarie di I e II grado le classi campionate sono state 6388 distribuite in tutte le Regioni italiane. Nell'indagine del 2022 inoltre è stata inclusa nel questionario una sezione di domande riguardante l'impatto che la pandemia di COVID-19 ha avuto su vari aspetti della vita dei ragazzi e delle ragazze, quali sono state le loro principali fonti di informazione relative al COVID-19 e le misure di protezione adottate dai giovani. I dati nazionali sugli stili di vita, indicano che dal 21% al 29,6% degli studenti tra 11 e 15 anni non consuma la prima colazione nei giorni di scuola, solo un terzo dei ragazzi consuma frutta almeno una volta al giorno (lontano dalle raccomandazioni) con valori migliori tra le ragazze e nella fascia d'età degli 11enni. Il consumo di verdura almeno una volta al giorno è raggiunto da solo un adolescente su quattro ed è maggiore nelle ragazze. Inoltre, meno del 10% svolge almeno un'ora quotidiana di attività motoria, come raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Quasi tutti i giovani si relazionano attraverso i social network e negli anni permangono i comportamenti a rischio, come ad esempio l'assunzione di alcol, l'abitudine al fumo di sigaretta e il gioco d'azzardo. Inoltre, l'uso problematico dei social media rappresenta un problema rilevante, soprattutto per le ragazze; a 15 anni infatti, 1 ragazza su 5 ha un uso problematico dei social media. Infine, gli adolescenti italiani hanno una percezione discreta della propria qualità di vita e del loro benessere psicologico, anche se questa sensazione ha subito un decremento negli anni ed è maggiore nei ragazzi rispetto alle ragazze.

Target 20-64 anni

E' la classe d'età più numerosa e caratterizzata dall'attività nel mondo del lavoro. Quella in cui le differenze di genere si esprimono al massimo grado, condizionando il benessere psico-fisico di entrambi i generi.

Le donne sono massimamente sensibili e raggiungibili dai messaggi di promozione della salute in relazione alla maternità e all'accudimento di anziani e fragili, a differenza degli uomini che, in questa fascia di età, lo possono diventare indirettamente.

Rappresenta un target ancora tendenzialmente affetto da patologie acute, ma le cronicità cominciano ad esprimersi in modo apprezzabile, soprattutto nel genere maschile, come verosimile conseguenza di più concause: la più rilevante è verosimilmente una minore propensione del genere maschile alla tutela della propria salute, compresa la prevenzione, che comporta in tutte le fasce d'età comportamenti più a rischio.

La quota di popolazione straniera in questa fascia d'età è di poco inferiore a quella delle fasce precedenti pur rimanendo rilevante (15%).

	cittadinanza								
	Italiana			**Straniera**			**Totale**		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
CREMA	42.540	40.977	83.517	5.175	5.604	10.779	47.715	46.581	94.296
CREMONA	47.131	44.778	91.909	9.318	8.590	17.908	56.449	53.368	109.817
MANTOVA	101.510	96.364	197.874	19.315	18.924	38.239	120.825	115.288	236.113
Totale ATS	191.181	182.119	373.300	33.808	33.118	66.926	224.989	215.237	440.226

Fonte ISTAT. Popolazione 20-64 anni per genere, area e cittadinanza al 01/01/2023

Ospedalizzazione

L'ospedalizzazione rimarca una differenza di genere a sfavore delle femmine che risultano mediamente più ospedalizzate per tutte le cause.

	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
CAUSA APPARATO DIGERENTE	6.01	10.39	6.42	12.04	6.46	11.77	6.35	11.54
APPARATO RESPIRATORIO	3.71	5.03	4.18	6.65	3.45	5.13	3.69	5.49
MALATTIE INFETTIVE	0.84	0.91	1.19	1.68	0.94	1.65	0.98	1.50
SISTEMA CIRCOLATORIO	4.76	12.58	4.49	10.27	4.50	10.64	4.55	10.96
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	4.28	7.79	4.91	9.08	5.16	8.45	4.91	8.46
TUTTI I RICOVERI MENO DRG 391	104.76	73.98	106.54	79.08	107.67	76.05	106.76	76.36
TUTTI I TUMORI	12.80	6.25	11.29	7.86	11.95	7.29	11.96	7.21

SDO 2022. Ricoveri per causa – tasso (x1000) per genere e area, 20-64 anni.

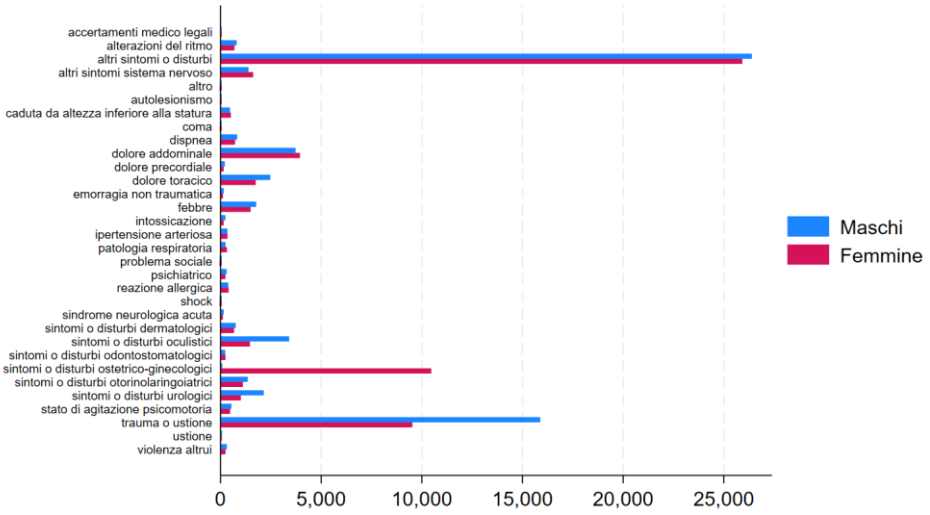
Pronto Soccorso

L'analisi del Pronto Soccorso relativo al 2022 mostra un tasso di accesso più elevato nella popolazione straniera, probabilmente meno capace di muoversi nel SSN e per questo più incline a rivolgersi alla struttura che fornisce una risposta più immediata. Tale osservazione è rafforzata dalla maggior percentuale di accessi seguiti da ricovero che si registra nella popolazione italiana, a rilevare come questa acceda in modo più appropriato al PS rispetto agli stranieri.

	CREMA		CREMONA		MANTOVA		Totale ATS	
	Italiano	Straniero	Italiano	Straniero	Italiano	Straniero	Italiano	Straniero
Accessi	22124	5014	21906	7854	52154	16751	96184	29619
Tasso di accesso per 1000	267,96	361,86	244,52	353,86	265,57	379,08	260,99	369,13
Accessi seguiti da ricovero	1899	368	2210	732	3700	1167	7809	2267
Percentuale di accesso con ricovero	8,58	7,34	10,09	9,32	7,09	6,97	8,12	7,65

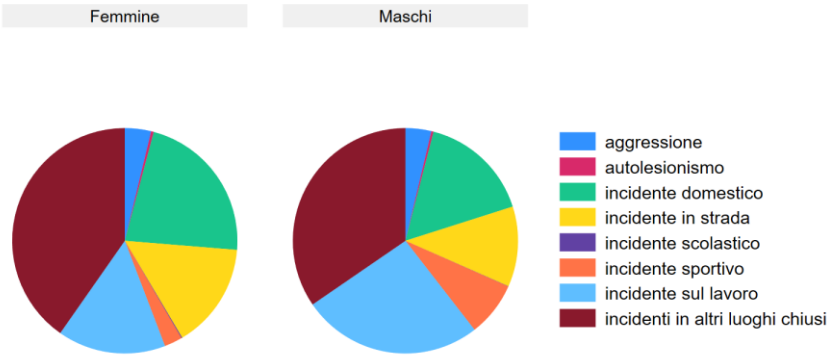
Flusso Pronto Soccorso 2022. N. accessi, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero, 20-64 anni.

In questa fascia d'età è ancora molto presente l'aspetto ostetrico-ginecologico tra le donne. Molti accessi nel genere maschile sono invece motivati da lesioni per eventi traumatici.



Motivo di accesso al Pronto Soccorso, 20-64 anni. Flusso Pronto Soccorso 2022

Tra i motivi del traumatismo, la quota di incidenti stradali è la medesima nei maschi e nelle femmine, ma occorre tenere in considerazione che le donne accedono meno per trauma od ustione. Nei maschi è più frequente l'incidente sul lavoro e quello sportivo, mentre nelle donne è più rappresentato l'incidente domestico.



Tipo di traumatismo con accesso al Pronto Soccorso, 20-64 anni. Flusso Pronto Soccorso 2022

Malattie professionali e infortuni sul lavoro

Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali sono rilevati dall'Inail ed è possibile trovare i dati online in formato open. Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nell'anno 2022, ultimo anno disponibile interamente, sono state complessivamente, in tutto il territorio lombardo, 3230, di cui 293 nel territorio di ATS Val Padana. Quelle con esito mortale sono state 113 su tutto il territorio lombardo (3,5% delle malattie professionali denunciate nell'anno 2022 in Lombardia) e 5 in ATS Val Padana (1,7% delle malattie professionali denunciate nel 2022 nelle provincie di Cremona e Mantova). Di seguito si riporta la tabella relativa all'andamento annuale delle denunce di malattia professionale nel territorio di ATS Val Padana, divise per sesso.

	Anno	Femmine	Maschi	**Totale**
Denunce di malattia professionale	**2018**	124	312	**436**
	2019	121	279	**400**
	2020	64	126	**190**
	2021	91	233	**324**
	2022	87	206	**293**
Di cui con esito mortale (con % sul totale)	**2018**	1	16	**17 (3,9%)**
	2019	2	13	**15 (3,8%)**
	2020	2	5	**7 (3,7%)**
	2021	0	8	**8 (2,5%)**
	2022	0	5	**5 (1,7%)**

Dati INAIL 2022. Denunce di malattia professionale in ATS Val Padana.

Come si può vedere dalla tabella, il numero delle denunce degli ultimi anni è inferiore rispetto agli anni 2018 e 2019, parallelamente si ha anche la diminuzione della percentuale di denunce di malattia professionale con esito mortale rispetto al totale delle denunce.

Entrando poi nel dettaglio della tipologia di malattia professionale, coerentemente con quanto visto negli anni precedenti, anche nel 2022 le patologie professionali più frequentemente denunciate nel territorio di ATS Val Padana sono quelle del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo (rappresentano circa il 68% del totale). Tra le altre cause note seguono le patologie tumorali, quelle del sistema nervoso e dell'orecchio, infine le patologie del sistema respiratorio.

Gruppo di patologie	2018	2019	2020	2021	2022
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	4	7	1	2	4
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	1	1	1		1
Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	35	32	15	33	19
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	291	263	125	221	198
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	24	18	8	12	10
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	3	2	2	2	4
Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	1			2	1
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	22	28	7	17	16
Tumori (C00-D48)	43	41	18	18	21
ND	12	8	13	17	19
Totale	**436**	**400**	**190**	**324**	**293**

Dati INAIL 2022. Denunce di malattia professionale in ATS Val Padana divise per gruppi di patologie.

Le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Inail nell'anno 2022 per l'intera regione Lombardia sono 133857, tra queste 10991 sono avvenute nel territorio di ATS Val Padana. Quelle con esito mortale in tutto il territorio lombardo sono state 200 (lo 0.2% del totale annuale lombardo), e 28 nei territori di Mantova e Cremona (lo 0.3% del totale delle denunce in ATS Val Padana). Di seguito si riporta la tabella relativa all'andamento annuale delle denunce di infortunio sul lavoro nel territorio di ATS Val Padana, divise per sesso.

	Anno	Femmine	Maschi	Totale
Denunce di infortunio sul lavoro	**2018**	3444	7609	**11053**
	2019	3429	7511	**10940**
	2020	4386	6035	**10421**
	2021	3170	6390	**9560**
	2022	4163	6828	**10991**
Di cui con esito mortale (con % sul totale)	**2018**	4	25	**29(0,3%)**
	2019	1	23	**24 (0,2%)**
	2020	7	40	**47 (0,5%)**
	2021	2	16	**18 (0,2%)**
	2022	1	27	**28 (0,3%)**

Dati INAIL 2022. Denunce di infortunio sul lavoro in ATS Val Padana.

Nonostante il gran numero di infortuni sul lavoro, quelli con esito mortale costituiscono fortunatamente una piccola percentuale sul totale. E' tuttavia necessario agire affinché questo

valore diventi nullo. Nell'anno 2020 si ha uno 0,5% delle denunce di infortunio con esito mortale sul totale delle denunce per infortunio, tale percentuale è leggermente superiore rispetto a quella degli altri anni probabilmente per un aumentata mortalità associata alla pandemia da Covid19, soprattutto nei lavoratori del settore sanitario e sociale.

Come è possibile osservare nella tabella sottostante, la quota maggiore degli infortuni sul lavoro con causa nota denunciati nel 2022 nel territorio di ATS Val Padana è avvenuta nei settori delle attività manifatturiere e della sanità e assistenza sociale. A seguire si ha il settore del trasporto e magazzinaggio, quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio e della riparazione di autoveicoli e motocicli, il settore delle costruzioni e infine quello del noleggio, agenzie viaggi e servizi di supporto alle imprese.

SETTORE	2018	2019	2020	2021	2022
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	42 (1)	22 (0)	36 (0)	42 (0)	38 (0)
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	86 (0)	80 (0)	63 (1)	68 (1)	71 (0)
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	122 (1)	93 (0)	85 (3)	89 (0)	79 (0)
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	46 (0)	51 (0)	40 (0)	44 (0)	60 (0)
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	203 (0)	194 (0)	131 (2)	177 (0)	154 (1)
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	47 (0)	52 (1)	56 (0)	45 (0)	33 (0)
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	16 (0)	8 (0)	5 (0)	4 (0)	5 (0)
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	2880 (4)	2869 (9)	2246 (10)	2456 (2)	2536 (8)
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	63 (0)	55 (0)	33 (0)	69 (0)	75 (0)
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	653 (2)	620 (2)	446 (4)	586 (0)	580 (1)
COSTRUZIONI	529 (9)	590 (5)	482 (7)	528 (2)	570 (2)
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	4 (0)	7 (0)	9 (0)	4 (0)	2 (0)
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	132 (0)	128 (0)	93 (0)	111 (1)	93 (0)
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	11 (0)	14 (0)	9 (0)	11 (0)	12 (0)
ISTRUZIONE	96 (0)	149 (0)	102 (1)	94 (0)	101 (0)
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	476 (4)	434 (0)	355 (1)	447 (2)	428 (1)
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	673 (2)	846 (0)	3358 (9)	1152 (2)	2250 (0)
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	26 (0)	31 (0)	22 (0)	30 (0)	16 (0)
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	716 (2)	695 (2)	562 (5)	727 (3)	749 (3)
ND	4232 (4)	4002 (5)	2288 (4)	2876 (5)	3139 (12)
TOTALE	**11053 (29)**	**10940 (24)**	**10421 (47)**	**9560 (18)**	**10991 (28)**

Dati INAIL 2022. Denunce di infortunio sul lavoro in ATS Val Padana divise per settore, è riportato tra parentesi il numero delle denunce con esito mortale.

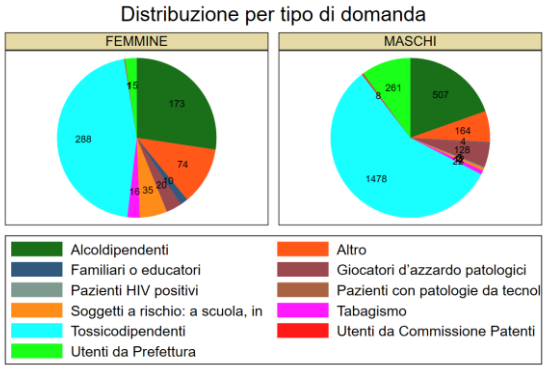
Andando a stratificare il dato per classi d'età, si può osservare come la maggior parte degli infortuni avvengano a carico delle persone tra i 40 e i 60 anni. Tuttavia, la distribuzione rispecchia abbastanza la distribuzione per età della popolazione, per cui il maggior numero di infortuni avviene nelle fasce d'età più rappresentate nella popolazione generale.

Fasce d'età	2018	2019	2020	2021	2022
0-10	651	587	195	337	419
10-20	1516	1473	538	895	1251
20-30	1725	1704	1675	1703	1867
30-40	2041	1847	1941	1689	1940
40-50	2494	2655	2788	2280	2538
50-60	2111	2180	2755	2133	2427
60-70	432	417	471	448	486
70-80	74	65	49	65	56
80+	9	12	9	10	7
Totale	**11053**	**10940**	**10421**	**9560**	**10991**

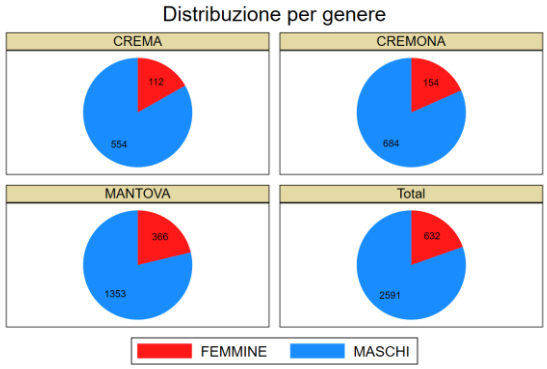
Dati INAIL 2022. Denunce di infortunio sul lavoro in ATS Val Padana per fascia d'età.

Dipendenze

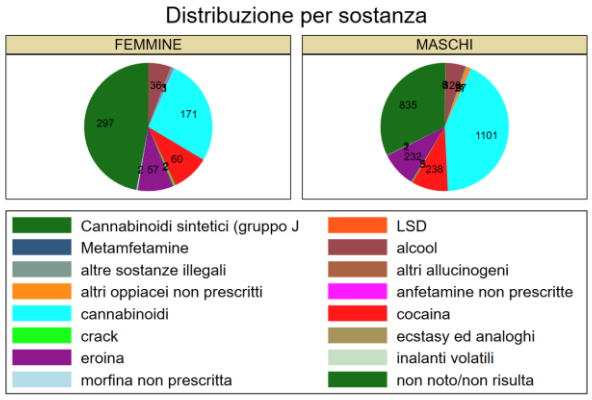
Nella fascia d'età adulta, fino ai 64 anni, le dipendenze si caratterizzano ancora una volta come problematica per lo più maschile, specialmente per le tossicodipendenze.



Fonte: Flusso SERD anno 2022



Fonte: Flusso SERD anno 2022



Fonte: Flusso SERD anno 2022

Target 65+

In questo target, le patologie croniche interessano in modo importante entrambi i generi e ne attenuano le precedenti differenze. La prevenzione possibile è quella rivolta a contenere l'evoluzione verso l'aggravamento della malattia e le comorbidità.

La componente straniera in questa fascia di età è residuale (2%).

	cittadinanza								
	Italiana			**Straniera**			**Totale**		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
CREMA	17.159	20.532	37.691	244	455	699	17,403	20,987	38,390
CREMONA	20.902	27.331	48.233	423	760	1.183	21.325	28.091	49.416
MANTOVA	42.108	53.751	95.859	883	1.800	2.683	42.991	55.551	98.542
Totale ATS	80.169	101.614	181.783	1.550	3.015	4.565	81.719	104.629	186.348

Fonte ISTAT: Popolazione 65+ anni per genere, area e cittadinanza al 01/01/2023

Ospedalizzazione

Tra la popolazione più vecchia, il vantaggio di salute si ribalta in favore delle donne che sperimentano una minore ospedalizzazione in tutte le cause analizzate, fuorché per quelle violente. La spiegazione può essere ricondotta ad una maggiore mobilità ed attività delle donne rispetto agli uomini in questa fascia d'età, che le rende più a rischio di eventi traumatici.

	CREMA		**CREMONA**		**MANTOVA**		**Totale ATS**	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
CAUSA APPARATO DIGERENTE	15.95	30.60	15.78	29.79	15.24	30.38	15.53	30.27
APPARATO RESPIRATORIO	22.55	31.13	23.80	36.34	21.43	33.54	22.29	33.76
MALATTIE INFETTIVE	5.83	8.43	9.30	12.67	7.70	10.19	7.76	10.46
SISTEMA CIRCOLATORIO	40.63	78.53	45.78	68.93	42.07	70.50	42.78	71.79
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	19.57	14.16	25.29	15.89	25.20	16.77	24.11	15.99
TUTTI I RICOVERI MENO DRG 391	193.73	289.37	218.85	309.72	216.89	307.25	212.81	304.10
TUTTI I TUMORI	26.89	43.83	23.51	42.69	25.44	45.14	25.21	44.22

SDO 2022. Ricoveri per causa – tasso (x1000) per genere e area, 65+ anni.

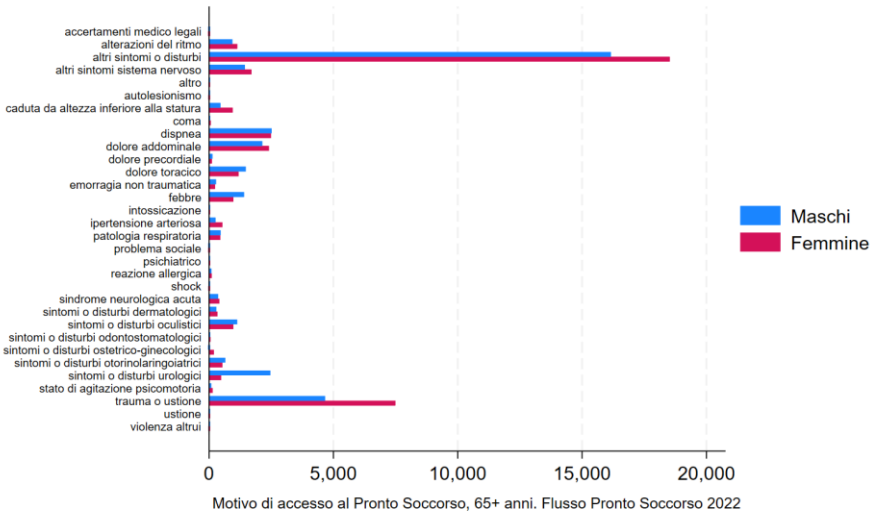
Pronto Soccorso

L'analisi del Pronto Soccorso relativo al 2022 mostra come circa un quarto degli accessi esitino in ricovero ospedaliero. Gli stranieri di questa fascia d'età, contrariamente alle precedenti, accedono meno degli italiani ma con meno probabilità di essere ricoverati.

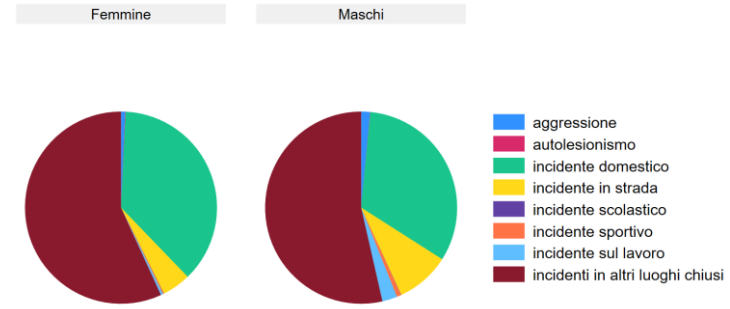
	CREMA		**CREMONA**		**MANTOVA**		**Totale ATS**	
	Italiano	Straniero	Italiano	Straniero	Italiano	Straniero	Italiano	Straniero
Accessi	16709	299	19857	448	41692	977	78258	1724
Tasso di accesso per 1000	425.66	313.09	392.23	277.06	414.56	304.65	410.91	298.32
Accessi seguiti da ricovero	3803	41	5383	96	9018	171	18204	308
Percentuale di accesso con ricovero	22.76	13.71	27.11	21.43	21.63	17.50	23.26	17.87

Flusso Pronto Soccorso 2022. N. accessi, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero, 65+ anni.

Come per l'analisi dell'ospedalizzazione, emerge anche nei dati di accesso al Pronto Soccorso come le donne in questa fascia d'età siano più soggette degli uomini ad eventi traumatici.



Motivo di accesso al Pronto Soccorso, 65+ anni. Flusso Pronto Soccorso 2022



Tipo di traumatismo con accesso al Pronto Soccorso, 65+ anni. Flusso Pronto Soccorso 2022

Screening oncologici

I programmi di screening oncologici di ATS Val Padana sono offerti alla popolazione target individuata secondo le LLGG regionali e riguardano la prevenzione del cervicocarcinoma uterino, i tumori colorettali e la diagnosi precoce dei tumori della mammella. Per quanto concerne lo **screening mammografico**, la popolazione target 45-74 anni di ATS Val Padana è di 163.151 donne. Nel biennio 2022-2023 risultano invitate complessivamente 160.974 donne. Le non aderenti hanno poi ricevuto un sollecito o un invito aperto (cioè invito da perfezionare telefonando al centro Screening), per tentare il recupero delle non adesioni. Alla fine del 2023 si calcola che le mammografie eseguite nel biennio 2022-2023 siano 101.146, raggiungendo un tasso di adesione grezza di quasi il 63%, con diversificazioni tra i tre ambiti territoriali delle tre ASST di Mantova, Cremona e Crema. La valutazione sul biennio, più coerente a quanto è monitorato da Regione con lo strumento delle dashboard, consente di calcolare l'indice di estensione degli inviti, che teoricamente dovrebbe tendere al 100%: nel caso di ATS Val Padana si raggiunge una copertura del 98,67%, che si ritiene possa essere un risultato soddisfacente, migliorabile nel prossimo biennio. Di seguito i dati sintetizzati in tabella:

SCREENING MAMMOGRAFICO

DONNE 45-74	POPOLAZIONE BERSAGLIO	POPOLAZIONE INVITATA-invito arruolante	% ESTENSIONE GREZZA 2022-2023	MAMMOGRAFIE ESEGUITE	% ADESIONE GREZZA
ASST CREMA	35.097	34.723	98,93%	19.775	56,95%
ASST CREMONA	40.896	40.054	97,94%	26.207	65,43%
ASST MANTOVA	87.158	86.197	98,90%	55.164	64,00%
ATS VAL PADANA	163.151	160.974	98,67%	101.146	62,83%

Nel corso dell'anno sono state organizzate diverse giornate dedicate alla promozione dello screening attraverso:

1) Presenza di Personale della SS Programmi di Screening di Popolazione agli stand riguardanti manifestazioni di promozione della salute e sani stili di vita, riguardanti l'ottobre rosa ed altre iniziative organizzate dalle ASST presso le sedi ospedaliere
2) Presenza a trasmissioni radiofoniche e televisive sulle reti locali di Mantova, Cremona e Crema anche in accordo con gli specialisti medici chirurghi e/o oncologi che operano nelle ASST.
3) Iniziativa di Europa Donna "Ogni seno ha la sua storia e te la può raccontare" sortita nello svelamento di un murales dedicato a Sant'Agata, protettrice delle donne operate al seno. L'opera è stata realizzata sulle pareti esterne dell'ASST di Mantova, inaugurata il 28 dicembre in presenza dei massimi rappresentanti della ATS, ASST, Amministrazione Comunale e Direttivo di Europa Donna. L'immagine è di seguito riportata:

Immagine del murales per la promozione dello screening mammografico

Nel corso del 2023 si è dato avvio alla piattaforma del Prenota Salute di regione Lombardia, che consente di poter prenotare o spostare l'appuntamento già fissato per la mammografia. La piattaforma è stata utilizzato da oltre 200 donne, ma questo è in parte giustificato dal fatto che ATS Val Padana ha sviluppato già da tempo l'utilizzo del QR code inserito nell'invito per effettuare spostamenti: per questo motivo già nell'ottobre 2023 è stato richiesto a Regione di poter consentire di puntare al portale del Prenota Salute direttamente con il QR Code.

Relativamente allo **screening per la diagnosi precoce e prevenzione del cervicocarcinoma uterino**, offerto alle donne in età compresa tra 25-64 anni, ATS Val Padana ha esteso completamente l'attivazione della transizione dal pap-test al test HPV-DNA secondo il piano di sviluppo che era stato indicato già nel 2021 e nel 2023 ha già adottato il protocollo di secondo livello colposcopico in ossequio a quanto previsto dalle LL GG regionali riguardanti le "Raccomandazioni per lo screening della cervice uterina" del novembre 2023. Complessivamente, la popolazione target 25-64 anni di ATS Val Padana è di 198.144 donne. A fine anno 2023 nella fascia target dello screening, in coerenza con quanto riportato nelle dashboard di valutazione di Regione Lombardia, risulta che nel periodo 2020-2023 invitate 151.851 donne. L'estensione degli inviti risulta pertanto complessivamente del 77,15%: è necessario ulteriore sforzo organizzativo per consentire il reclutamento di tutta la popolazione target, ma come negli anni precedenti si è tuttavia curata in particolare la fascia in uscita dallo screening e in questo ambito l'estensione degli inviti (donne 63-64 anni) è stata del 95,8%. Di seguito vengono rappresentate le estensioni di invito alle due fasce particolarmente osservate dal sistema di monitoraggio con dashboard, pertanto: donne 25-29 e donne 58-64 anni.

SCREENING CERVICO VAGINALE			
DONNE 25-64	POPOLAZIONE BERSAGLIO	POPOLAZIONE INVITATA-invito arruolante	ESTENSIONE 2021-2023
ASST CREMA	42.720	21356	49,99%
ASST CREMONA	49.172	32107	65,30%
ASST MANTOVA	106.222	99388	93,57%
ATS VAL PADANA	198.114	152851	77,15%
ESTENSIONE CERVICE 25-29			
	DENOMINATORE	NUMERATORE	%

ASST CREMA	2074	2041	98,41%
ASST CREMONA	2436	2491	102,26%
ASST MANTOVA	5046	5208	103,21%
ATS VALPADANA	9556	9740	101,93%
ESTENSIONE CERVICE 58-64			
	DENOMINATORE	NUMERATORE	%
ASST CREMA	8087	7981	98,69%
ASST CREMONA	9876	9789	99,12%
ASST MANTOVA	20223	19959	98,69%
ATS VALPADANA	38186	37729	98,80%

Nel corso del 2023 si sono anche individuate 1.920 donne venticinquenni già coperte da vaccinazione per HPV: le stesse sono state riprogrammate per test di screening nel 2028, come da regola di sistema 2023. Complessivamente, nel triennio appena concluso, l'adesione allo screening risulta di poco inferiore al 50%, con variabilità inter-anno. Relativamente stabile il tasso di donne da inviare al secondo livello diagnostico. Di seguito la tabella riassuntiva:

ANNI	Numero_Inviti	Presenze	Numero_test Positivi	%Adesione grezza	% positività
2021	20.213	12.176	467	60,24%	3,84%
2022	38.190	21.391	673	56,01%	3,15%
2023	100.011	43.087	1.248	43,08%	2,90%
TOT	158.414	76.654	2.388	48,39%	3,12%

Per quanto riguarda lo **screening colorettale**, la popolazione target 50-74 anni di ATS Val Padana è di 266.158 soggetti, maschi e femmine. A termine del 2023, considerando il biennio di round di screening, 2022-2023, in coerenza con le dashboard di valutazione di Regione Lombardia, la popolazione invitata è stata di 260.627 unità, corrispondenti ad una estensione degli inviti di poco inferiore al 98% (97,92). In questi anni post-pandemia si registra, come del resto in Lombardia e in Italia, un calo importante delle adesioni al test, nonostante si esso di facile e comoda esecuzione: a metà anno 2023 il tasso di adesione non superava il 30%, fortunatamente dopo diversi interventi su più fronti si è raggiunto il 48,3%, con punta del 51% nella provincia di Mantova. L'aumento di adesione, ancora da migliorare, è stato ottenuto grazie alla collaborazione con i titolari delle farmacie, con i medici di medicina generale, con una campagna comunicativa potenziata in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Aziendale e relazioni esterne di ATS.

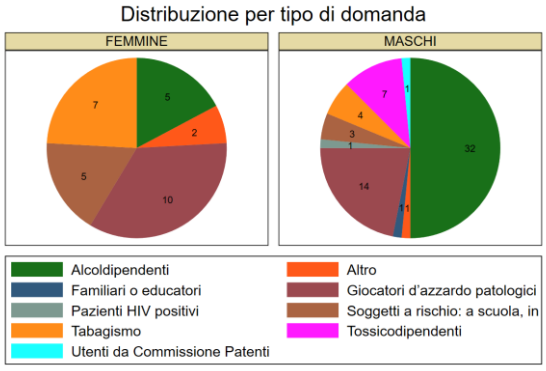
SCREENING COLON RETTALE

UOMINI E DONNE 50-74	POPOLAZIONE BERSAGLIO	POPOLAZIONE INVITATA-invito arruolante	ESTENSIONE 2022-2023	TEST ESEGUITI	% ADESIONE GREZZA
ASST CREMA	57.319	56182	98,02%	26070	46,40%
ASST CREMONA	67.671	66558	98,36%	29300	44,02%
ASST MANTOVA	141.168	137887	97,68%	70538	51,16%
ATS VAL PADANA	266.158	260627	97,92%	125908	48,31%

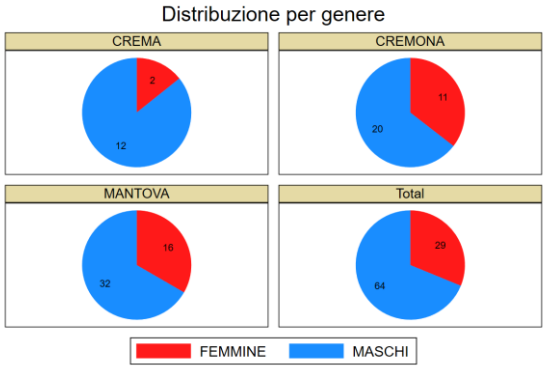
Prosegue il progetto delle farmacie dei servizi (riferimento DGR 4158/2020 Screening colonretto-Piano attuativo) e con esso il monitoraggio e rendicontazione dei casi di inadeguatezza dei test, stante l'impatto che essi hanno avuto sullo screening. Si continua a registrare complessivamente, una diminuzione della quota degli inadeguati totali, così come riportati dal dirigente responsabile del Laboratorio di Prevenzione di Agenzia di ATS: dall'1,9% del 2022, si è ulteriormente ridotto all'1,1% del 2023. la principale causa di non conformità resta comunque la data di accettazione al laboratorio >15gg e questo argomento è particolarmente attenzionato con Federfarma, poiché questa voce corrisponde al 57% di tutti gli inadeguati.

Dipendenze

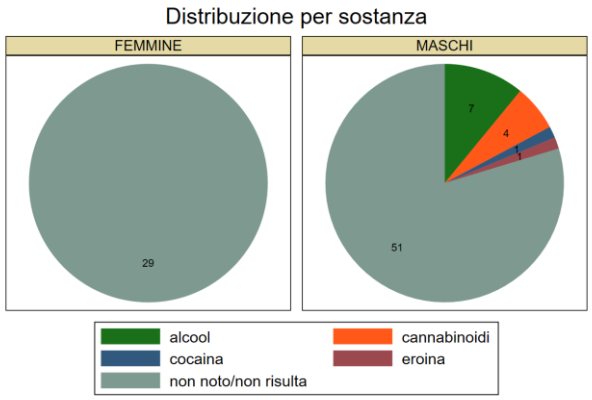
L'analisi del flusso SERD del 2022 descrive una minor frequentazione del servizio da parte della popolazione più anziana: le numerosità sono ridotte e sempre a sfavore del genere maschile. Tra le dipendenze spicca l'alcolismo negli uomini e il gioco d'azzardo in entrambi i generi.



Fonte: Flusso SERD anno 2022



Fonte: Flusso SERD anno 2022



Fonte: Flusso SERD anno 2022

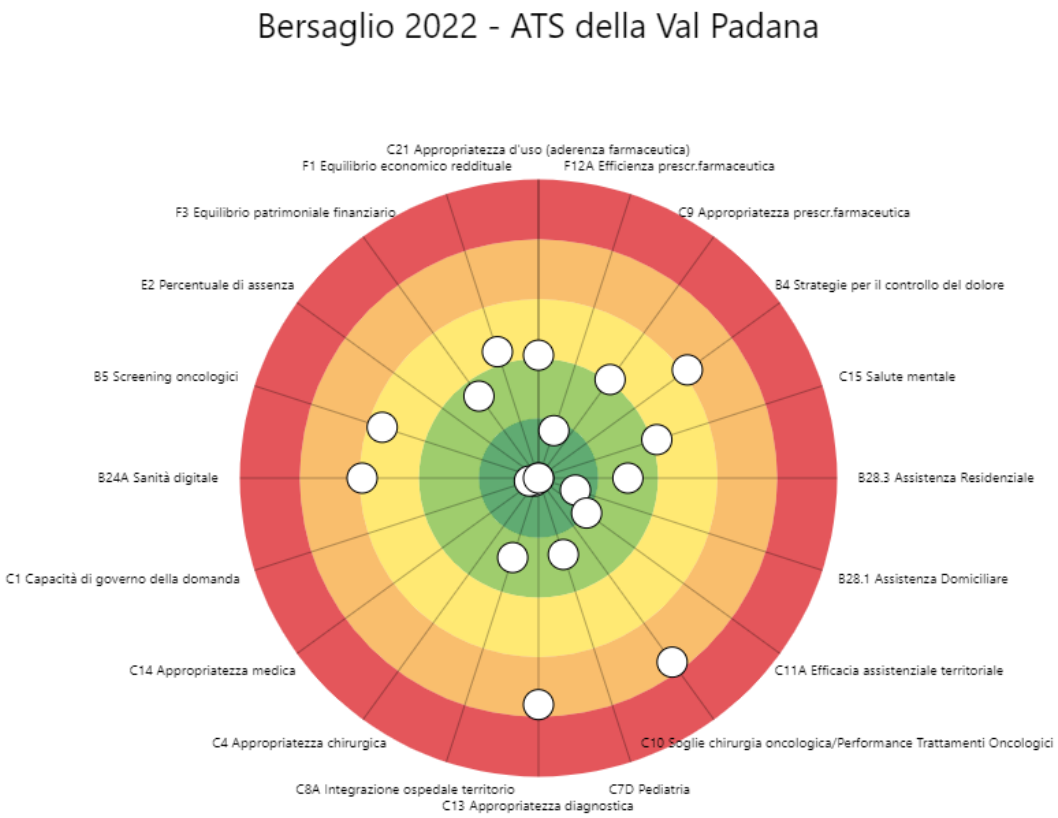
Analisi degli indicatori di performance e di qualità

In questo paragrafo vengono analizzati gli indicatori prodotti dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e da AGENAS, utili a inquadrare i servizi sanitari presenti nel territorio di ATS della Val Padana in confronto con quelli del resto d'Italia.

Il Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali

Sono oltre 10 anni che la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa si occupa di misurare le performance dei sistemi regionali e delle aziende sanitarie, valutandoli per la loro capacità di: promuovere la salute della popolazione; tradurre le strategie in risultati; garantire la qualità dell'assistenza; migliorare l'esperienza del paziente; costruire un adeguato clima organizzativo; promuovere la sicurezza sanitaria; raggiungere tutti gli obiettivi di cui sopra attraverso un corretto utilizzo delle risorse. Il sistema di valutazione della performance attraverso la rappresentazione del bersaglio e del pentagramma con cinque fasce di valutazione (da scarsa performance a performance ottimale) riassume la performance di oltre 700 indicatori a livello regionale ed aziendale per la Regione Toscana e oltre 400 indicatori per il sistema di valutazione dei sistemi sanitari Regionali. Per poter interpretare correttamente i dati a disposizione, occorre però ricordare che non tutte le regioni italiane partecipano al Sistema di Valutazione del Network delle Regioni della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e non in tutti gli indicatori sono rappresentate tutte le Regioni aderenti.

Il grafico seguente è il più aggiornato e fa riferimento all'anno 2022, esso offre un'intuitiva rappresentazione di sintesi dei risultati ottenuti dall'ATS della Val Padana. Lo schema del bersaglio permette di identificare istantaneamente i punti di forza e di debolezza. I "pallini" del bersaglio rappresentano la performance degli indicatori di sintesi. Gli indicatori con performance ottima si localizzano al centro del bersaglio; quelli con performance scarsa si trovano, invece, sulla fascia rossa esterna.



Come si vede dal grafico l'ATS della Val Padana ha realizzato ottimi risultati nell'indicatore che monitora la percentuale di assenza dei dipendenti dal posto di lavoro (è considerato un indicatore del clima interno aziendale) e nella capacità di governo della domanda di assistenza sanitaria dei cittadini, ciò significa che ha fornito un'adeguata e appropriata risposta ai bisogni sanitari, con particolare riguardo ai ricoveri ospedalieri e al tasso di ospedalizzazione. Viene inoltre segnalata un'ottima performance nel settore dell'assistenza domiciliare, stabilita attraverso valutazioni delle cure domiciliari e del servizio ADI per ogni livello di CIA (Coefficiente di Intensità Assistenziale). Un ottimo risultato si ha anche in merito all'indicatore di efficacia assistenziale territoriale che si basa su misurazioni dell'efficacia indiretta delle cure primarie, come ad esempio la valutazione dei tassi di ospedalizzazione per patologie croniche ad alta prevalenza (diabete, BPCO, scompenso cardiaco), integrata con rilevazioni sulla capacità di presa in carico sul territorio. Ottimi risultati si sono ottenuti anche nell'ambito dell'efficienza della prescrizione farmaceutica, questo indicatore monitora l'utilizzo di molecole non coperte da brevetto, che hanno un costo minore rispetto a quelle che hanno ancora la copertura brevettuale (l'utilizzo dei farmaci equivalenti consente di liberare risorse da investire in altre classi di farmaci). Buoni risultati si sono ottenuti anche in ambito di integrazione ospedale-territorio, attività valutata in base alla capacità delle strutture territoriali di prendere in carico l'utente guardando nello specifico la percentuale di ricoveri maggiori di 30 giorni, il tasso di accesso al Pronto Soccorso e il tasso di ricovero per patologie sensibili alle cure ambulatoriali. Si sono realizzate buone performance anche nei settori dell'assistenza in età pediatrica e dell'assistenza residenziale, quest'ultima valutata attraverso l'analisi del flusso delle prestazioni residenziali e semiresidenziali. Un buon risultato si ha anche in campo patrimoniale e finanziario, valutato con indicatori di solvibilità e solidità tradizionalmente utilizzati nelle analisi di bilancio. Risultati medio-buoni si hanno nel campo dell'appropriatezza prescrittiva farmaceutica, che indica il corretto utilizzo dei farmaci in base alle evidenze scientifiche disponibili per il trattamento di una determinata condizione

medica, e nell'ambito dell'aderenza terapeutica, cioè l'aderenza da parte del paziente rispetto alle indicazioni e prescrizioni terapeutiche fornite dal medico. Anche le attività territoriali e ospedaliere attive nel settore della salute mentale hanno ottenuto un risultato medio-buono. Si evidenzia una performance di livello intermedio nell'ambito dei programmi di screening oncologico e riguardo l'adozione della sanità digitale da parte dei cittadini e dei professionisti del settore sanitario. Si nota tuttavia una scarsa performance per quel che riguarda la strategia di controllo del dolore, tale indicatore è riferito al consumo territoriale di farmaci oppioidi. È da migliorare anche l'ambito dell'appropriatezza diagnostica, basata sulla valutazione dei tassi di prestazioni specialistiche ambulatoriali e dei tassi di prestazioni di diagnostica per immagine, come anche la performance relativa alle soglie di chirurgia oncologica e alla performance dei trattamenti oncologici.

Riassumendo, per l'ATS della Val Padana sono stati analizzati i 18 indicatori pubblicati dall'Istituto Sant'Anna come elencato in tabella che segue. Di questi, sono stati classificati:

- Ottimi/Buoni: 9/18 (50%)
- Medi: 6/18 (33%)
- Scarsi/Critici: 3/18 (17%)

Indicatore	ATS Val Padana
Percentuale di assenza	Ottimo
Capacità di governo della domanda	Ottimo
Assistenza Domiciliare	Ottimo
Efficienza prescr.farmaceutica	Ottimo
Efficacia assistenziale territoriale	Buono
Equilibrio patrimoniale finanziario	Buono
Assistenza Residenziale	Buono
Integrazione ospedale territorio	Buono
Pediatria	Buono
Salute mentale	Medio
Appropriatezza prescr.farmaceutica	Medio
Appropriatezza d'uso (aderenza farmaceutica)	Medio
Equilibrio economico reddituale	Medio
Screening oncologici	Medio
Sanità Digitale	Medio
Strategie per il controllo del dolore	Scarso
Soglie chirurgia oncologica/Performance Trattamenti Oncologici	Scarso
Appropriatezza diagnostica	Scarso

Il Programma Nazionale Esiti (PNE)

Di seguito si riporta una breve analisi qualitativa riguardo quanto evidenziato dai dati del PNE (Programma Nazionale Esiti). Si tratta di uno strumento messo a disposizione da AGENAS per la valutazione a supporto di programmi di audit clinico e organizzativo. Gli indicatori sono riportati per il territorio di ATS Val Padana. Si è scelto di riportare solo le differenze evidenziate come statisticamente significative rispetto alla media nazionale, espresse come Rischio Relativo (RR). Occorre ricordare che gli indicatori sono presentati come tassi, grezzi e aggiustati per le caratteristiche delle popolazioni in esame; inoltre, i suddetti tassi sono calcolati considerando come denominatore il numero totale di ospedalizzazioni/interventi/individui facenti parte della popolazione a rischio. L'anno di riferimento è il 2022. Gli indicatori "negativi" sono riferiti ad eventi

per cui è auspicabile una riduzione dei tassi, di conseguenza per questi un RR inferiore all'unità descrive una situazione migliore rispetto agli altri territori. Al contrario, gli indicatori "positivi" descrivono un evento positivo, per cui in questo caso è auspicabile un aumento dei tassi e un RR superiore all'unità.

Per quel che riguarda gli indicatori del territorio di ATS della Val Padana, si rilevano una maggior proporzione di parti vaginali in donne con pregresso taglio cesareo e una minore proporzione di parti con taglio cesareo primario ed episiotomie nei parti vaginali. Performance positive rispetto alla media si hanno anche considerando la proporzione di STEMI trattati entro 90 minuti dall'accesso in struttura di ricovero/service. Inoltre, si ha un alto tasso di esecuzione di intervento chirurgico per frattura del collo del femore entro 48 ore dall'accesso nella struttura di ricovero ed una mortalità ad un anno dalla frattura del collo del femore inferiore rispetto alla media. È positivo il risultato ottenuto rispetto alla media nazionale riguardo la proporzione di interventi di ricostruzione o inserzione di espansore nel ricovero indice per intervento chirurgico demolitivo per tumore invasivo della mammella. Inoltre, si ha un minor tasso di riammissioni ospedaliere a 30 giorni di distanza da un intervento di protesi d'anca, da un ictus ischemico e da una BPCO riacutizzata. Si ha anche una minore mortalità a 30 giorni dal ricovero per insufficienza renale cronica ed embolia polmonare. Per contro, si ha una performance peggiore nella proporzione di ricoveri con degenza post-operatoria inferiore a 3 giorni e di ricoveri in day surgery per colecistectomia laparoscopica. Esiti peggiori si hanno anche se si considerano gli eventi maggiori cardiovascolari e cerebrovascolari e la mortalità nel periodo che segue un infarto miocardico acuto. Infine, si hanno esiti peggiori rispetto alla media nazionale per quanto riguarda la mortalità a 30 giorni dall'intervento di craniotomia per tumore cerebrale.

INDICATORE NEGATIVO	N	Tasso grezzo	Tasso adj	RR	p
Insufficienza renale cronica: mortalità a 30 giorni dal ricovero	1214	7.99	7.97	0.61	0
Intervento di protesi di anca: riammissioni a 30 giorni	1228	2.28	2.25	0.63	0.016
Ictus ischemico: riammissioni ospedaliere a 30 giorni	765	4.58	4.67	0.65	0.008
Proporzione di episiotomie nei parti vaginali	3164	7.71	7.75	0.68	0
Embolia polmonare: mortalità a 30 giorni dal ricovero	428	7.48	7.27	0.69	0.035
BPCO riacutizzata: riammissioni ospedaliere a 30 giorni	630	9.84	9.88	0.78	0.038
Ictus ischemico: MACCE a 1 anno	770	14.68	14.53	0.81	0.015
Frattura del collo del femore: mortalità a 1 anno	904	17.15	17.07	0.83	0.021
Proporzione di parti con taglio cesareo primario	4040	18.81	19.58	0.85	0
IMA: MACCE a 1 anno con mortalità per ogni causa	1213	28.36	28.91	1.24	0
Infarto Miocardico Acuto: MACCE a 1 anno	1213	22.92	23.03	1.29	0.002
MACCE a 1 anno nei sopravvissuti a 30 giorni da Infarto Miocardico Acuto complicato da scompenso cardiaco	205	37.07	37.36	1.32	0.003
Mortalità a 1 anno nei sopravvissuti a 30 giorni da Infarto Miocardico Acuto complicato da scompenso cardiaco	205	28.29	27.55	1.4	0.012
Infarto Miocardico Acuto: mortalità a 30 giorni (diagnosi principale)	1131	9.11	10.07	1.45	0
Intervento chirurgico per tumore cerebrale: mortalità a 30 giorni dall'intervento di craniotomia	414	6.28	6.64	2.14	0

INDICATORE POSITIVO	N	Tasso grezzo	Tasso adj	RR	p
Proporzione di parti vaginali in donne con pregresso taglio cesareo	610	18.52	17.82	1.68	0
STEMI: proporzione di trattati con PTCA entro 90 minuti dall'accesso nella struttura di ricovero/service	456	64.91	64.78	1.26	0
Proporzione di interventi di ricostruzione o inserzione di espansore nel ricovero indice per intervento chirurgico demolitivo per tumore invasivo della mammella - con nuove variabili	234	57.26	63.15	1.18	0.012
Proporzione di interventi di ricostruzione o inserzione di espansore nel ricovero indice per intervento chirurgico demolitivo per tumore invasivo della mammella	234	57.26	62.44	1.17	0.019
STEMI: proporzione di PTCA entro 90 minuti sul totale dei trattati con PTCA entro 12h dall'accesso nella struttura di ricovero/service	360	82.22	82.14	1.13	0
Frattura del collo del femore: intervento chirurgico entro 48 ore dall'accesso nella struttura di ricovero	990	54.14	53.66	1.07	0.024
Colecistectomia laparoscopica: proporzione di ricoveri con degenza post-operatoria inferiore a 3 giorni	801	79.53	79.53	0.96	0.016
Colecistectomia laparoscopica: proporzione di ricoveri in day surgery	807	17.6	16.29	0.57	0

PNE: Indicatori di processo/esito di assistenza ospedaliera per area territoriale - confronto con la media nazionale

È possibile reperire maggiori informazioni, il dettaglio degli indicatori nonché la loro modalità di costruzione visitando i siti internet riportati qui di seguito. Si fa presente che per accedere ai dati del Sant'Anna è necessario creare un account.

https://pne.agenas.it/home

https://performance.santannapisa.it/pes/start/start.php

La rete d'offerta

Gli erogatori sanitari e sociosanitari

La rete d'offerta sanitaria e sociosanitaria nel territorio dell'ATS della Val Padana presenta una complessiva ricchezza, seppur con una distribuzione differente sul territorio, La forte integrazione degli ambiti sanitario, socio sanitario e sociale ha come obiettivo la presa in carico dei pazienti cronici e fragili per l'intero percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale, fornendo prestazioni in grado di fornire la risposta più adeguata al bisogno dell'assistito e in grado di garantire la continuità della cura anche al domicilio.

OFFERTA SANITARIA

Sul territorio dell'ATS insistono innanzitutto le tre Aziende Socio-Sanitarie Territoriali:

- ASST di Mantova (con i presidi di Asola–Bozzolo, Mantova e Borgo Mantovano)
- ASST di Cremona (con i Presidi di Cremona ed Oglio Po)
- ASST di Crema (con l'unico presidio di Crema)

Le tabelle a seguire rappresentano l'offerta di posti letto attivi del territorio rilevati annualmente tramite il modello HSP (al 31/12/2023).

Strutture Pubbliche e Private: Posti letto attivi

Distretto	Ente Gestore (Pubblico/Privato)	struttura	N. Posti Letto sanitari					
			Ordinari	DH/DS	Subacuti	Riabilitazione	Riabilitazione DH	Totale
CREMA	ASST Crema	P.O. Crema	297	21	-	-	-	318
		P.O. Santa Marta	-	-	-	55	-	55
		cure subacute Soncino	-	-	22	-	-	22
		Ospedale di Comunità Soncino	-	-	-	-	-	0
CREMONA	ASST Cremona	P.O. Cremona	411	43	9	34	-	497
	ASST Cremona	P.O. Soresina	-	-	20	-	-	20
	Istituto delle Figlie di San Camillo	C.C. di Cremona	85	10	-	41	1	137
	Fondazione opera San Camillo	C.C. San Camillo	56	17	-	22	-	95
	C.S.A. Coop Servizi Assistenziali	Nuovo Polo Robbiani	-	-	30	-	-	30
	Fondazione Teresa Camplani	C.C. Ancelle della Carità	-	1	-	79	-	80
CASALASCO VIADANESE	ASST Cremona	P.O. Oglio Po	99	8	8	-	-	115
	ASST Mantova	P.O. Bozzolo	-	-	25	51	-	76
		Ospedale di Comunità Viadana	-	-	-	-	-	0
ALTO MANTOVANO	ASST Mantova	P.O. Asola	66	12	-	-	-	78
	Ospedale San Pellegrino	Ospedale San Pellegrino	83	8	-	-	-	91
	Ospedale Civile di Volta Mantovana	Ospedale di Volta Mantovana	-	5	11	59	2	77
	Fondazione Salvatore Maugeri	Fondazione Maugeri	-	-	-	83	2	85
MANTOVA	ASST Mantova	P.O. Mantova	452	37	-	20	-	509
	Fondazione Teresa Camplani	Casa di Cura San Clemente	62	3	-	25	1	91
BASSO MANTOVANO	ASST Mantova	P.O. Borgo Mantovano	115	10	20	25	-	170
	Ospedale di Suzzara	Ospedale di Suzzara	95	8	-	20	-	123
ATS della Val Padana	3 ASST	12 Strutture Pubbliche	1.440	131	104	185	0	1.860
	8 Enti privati	9 Strutture Private	381	52	41	329	6	809
		TOTALE	1.821	183	145	514	6	2.669

Strutture di Psichiatria Pubbliche e Private

OFFERTA TERRITORIALE DI PSICHIATRIA (NO SPDC)		Distretto													
		CREMA		CREMONA		CASALASCO VIADANESE		ALTO MANTOVANO		MANTOVA		BASSO MANTOVANO		Totale ATS	
		Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato
CPS	n° UdO	1	-	1	-	2	-	1	-	1	-	1	-	7	0
CPA	n° UdO	-	-	1	1	-	-	2	-	2	-	-	-	5	1
	Posti accreditati	-	-	16	10	-	-	26	-	30	-	-	-	72	10
	di cui a contratto	-	-	16	10	-	-	26	-	30	-	-	-	72	10
CPM	n° UdO	-	4	-	4	1	-	-	-	2	-	1	-	4	8
	Posti accreditati	-	36	-	50	7	-	-	-	14	-	9	-	30	86
	di cui a contratto	-	35	-	50	7	-	-	-	14	-	9	-	30	85
CRA	n° UdO	1	-	1	-	1	-	1	-	1	-	1	-	6	0
	Posti accreditati	8	-	15	-	12	-	12	-	14	-	13	-	74	0
	di cui a contratto	8	-	15	-	12	-	12	-	14	-	13	-	74	0
CRM	n° UdO	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2
	Posti accreditati	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	0	20
	di cui a contratto	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	0	20
CD	n° UdO	1	-	1	2	1	-	1	-	1	-	2	-	7	2
	Posti accreditati	10	-	27	55	8	-	18	-	20	-	20	-	103	55
	di cui a contratto	10	-	27	50	8	-	18	-	20	-	20	-	103	50
totali Distretto*	n° UdO	3	4	4	9	5	0	5	0	7	0	5	0	29	13
	Posti accreditati	18	36	58	135	27	0	56	0	78	0	42	0	279	171
	di cui a contratto	18	35	58	130	27	0	56	0	78	0	42	0	279	165

*strutture residenziali e semiresidenziali

Strutture di Neuropsichiatria Infantile Pubbliche e Private

OFFERTA TERRITORIALE DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE		Distretto													
		CREMA		CREMONA		CASALASCO VIADANESE		ALTO MANTOVANO		MANTOVA		BASSO MANTOVANO		Totale ATS	
		Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato
Polo Territoriale	n° UdO	1	2	2	1	2	-	1	-	1	-	1	-	8	3
CD NPI	n° UdO	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2
	Posti accreditati	-	20	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-	0	35
	di cui a contratto	-	11	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-	0	26
struttura residenziale terapeutico riabilitativa	n° UdO	-	2	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	0	4
	Posti accreditati	-	20	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	0	40
	di cui a contratto	-	20	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	0	40
totali Distretto*	n° UdO	1	5	2	4	2	0	1	0	1	0	1	0	8	9
	Posti accreditati	0	40	0	35	0	0	0	0	0	0	0	0	0	75
	di cui a contratto	0	31	0	35	0	0	0	0	0	0	0	0	0	66

*strutture residenziali e semiresidenziali

Unità di Offerta Sociosanitaria

Tipologia di Unità d'Offerta	nr. UdO e PL sociosanitari	Distretti						TOT. ATS
		Crema	Cremona	Casalasco-viadanese	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	
CDD	Num. UdO autorizzate di cui	2	6	3	2	7	2	22
	Accreditate	*2*	*6*	*3*	*2*	*7*	*2*	*22*
	A contratto	*2*	*6*	*3*	*2*	*7*	*2*	*22*
	Posti Autorizzati	50	106	55	60	204	55	530
	Posti Accreditati	50	106	55	60	204	55	530
	Posti Contratto	50	106	53	60	199	55	523
CDI	Num. UdO autorizzate di cui	5	16	8	6	7	4	46
	Accreditate	*5*	*16*	*8*	*6*	*7*	*3*	*45*
	A contratto	*5*	*15*	*6*	*5*	*7*	*2*	*40*
	Posti Autorizzati	150	396	170	99	122	65	1.002
	Posti Accreditati	150	396	170	99	122	53	990
	Posti Contratto	115	345	137	85	117	25	824
CONSULTORI(CFI)	Num. UdO autorizzate di cui	3	2	3	5	5	2	20
	Accreditate	*3*	*2*	*3*	*5*	*5*	*2*	*20*
	A contratto	*2*	*1*			*1*		*4*
	A gestione ASST	*1*	*1*	*3*	*4*	*4*	*2*	*15*
CSS	Num. UdO autorizzate di cui	3	5	2	3	6	1	20
	Accreditate	*3*	*4*	*2*	*3*	*6*	*1*	*19*
	A contratto	*3*	*4*	*2*	*3*	*4*	*1*	*17*
	Posti Autorizzati	26	48	20	27	49	10	180
	Posti Accreditati	26	38	20	27	49	10	170
	Posti Contratto	26	36	20	27	29	10	148
HOSPICE (e UOCP)	Num. UdO autorizzate di cui	1	3	0	1	2	0	7
	Accreditate	*1*	*3*	*-*	*1*	*2*	*-*	*7*
	A contratto	*1*	*3*	*-*	*1*	*2*	*-*	*7*
	Posti Autorizzati	14	50	0	10	18	0	92
	Posti Accreditati	14	50	0	10	18	0	92
	Posti Contratto	14	50	0	10	18	0	92
UCP Domiciliari	Num. UdO autorizzate di cui	1	2	0	2	2	1	8
	Accreditate	*1*	*2*	*0*	*2*	*2*	*1*	*8*
	*A contratto**	*1*	*2*	*0*	*2*	*2*	*1*	*8*
CURE INTERMEDIE	Num. UdO autorizzate di cui	3	3	2	0	3	1	12
	Accreditate	*3*	*3*	*2*	*-*	*3*	*1*	*12*
	A contratto	*3*	*3*	*2*	*-*	*3*	*1*	*12*
	Posti Autorizzati	233	162	129	0	121	50	695
	Posti Accreditati	233	162	129	0	112	50	686
	Posti Contratto	222	155	129	0	112	50	668
Riabilitazione ambulatoriale/cdc	Num. UdO autorizzate di cui	1	3	2	0	4	0	10
	Accreditate	*1*	*3*	*2*	*-*	*4*	*-*	*10*
	A contratto	*1*	*3*	*2*	*-*	*4*	*-*	*10*
	Volume Prestazioni	7.500	14.800	7.500	-	27.655	-	57.455

Tipologia di Unità d'Offerta	nr. UdO e PL sociosanitari	Distretti						TOT. ATS
		Crema	Cremona	Casalasco-viadanese	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	
CICLO DIURNO CONTINUO	Num. UdO autorizzate di cui	0	2	1	0	1	0	4
	Accreditate	*-*	*2*	*1*	*-*	*1*	*-*	*4*
	A contratto	*-*	*2*	*1*	*-*	*1*	*-*	*4*
	Volume Prestazioni	0	21	3	0	155	0	179
Sperimentazione POST ACUTA	Num. UdO autorizzate di cui	-	-	1	-	-	-	1
	Accreditate	*-*	*-*	*1*	*-*	*-*	*-*	*1*
	A contratto	*-*	*-*	*1*	*-*	*-*	*-*	*1*
	Posti Autorizzati	-	-	28	-	-	-	28
	Posti Accreditati	-	-		-	-	-	0
	Posti Contratto	-	-	28	-	-	-	28
RSA	Num. UdO autorizzate di cui	11	20	14	13	13	16	87
	Accreditate	*10*	*20*	*14*	*13*	*13*	*16*	*86*
	A contratto	*10*	*20*	*14*	*13*	*13*	*14*	*84*
	Posti Autorizzati	949	2.416	1.281	878	1.389	1.101	8.014
	Posti Accreditati	875	2.389	1.221	854	1.375	1.044	7.758
	Posti Contratto	799	2.313	1.147	822	1.110	766	6.957
Misura RSA APERTA	Num. UdO a contratto	6	10	5	6	5	7	39
Misura RESIDENZIALITA' ASSISTITA	Num. UdO a contratto	2	0	4	3	2	0	11
	Posti letto a contratto	31	0	37	21	12	0	101
RSD	Num. UdO autorizzate di cui	2	4	2	1	3	0	12
	Accreditate	*2*	*4*	*2*	*1*	*3*	*-*	*12*
	A contratto	*2*	*4*	*2*	*1*	*3*	*-*	*12*
	Posti Autorizzati	123	502	72	60	70	0	827
	Posti Accreditati	123	502	72	60	70	0	827
	Posti Contratto	123	502	57	60	70	0	812
Strutture residenziali / semiresidenziali per le dipendenze	Num. UdO autorizzate di cui	3	7	4	1	6	0	21
	Accreditate	3	7	4	1	6	-	21
	A contratto	3	7	2	1	6	-	19
	Posti Autorizzati	61	108	50	26	104	0	349
	Posti Accreditati	61	108	50	26	104	0	349
	Posti Contratto	61	106	40	26	100	0	333
SERT/SMI	Num. UdO autorizzate di cui	1	1	4	2	1	2	11
	Accreditate	*1*	*1*	*3*	*2*	*1*	*2*	*10*
	A contratto	*0*	*0*	*1*	*0*	*0*	*0*	*1*
	A gestione ASST	*1*	*1*	*2*	*2*	*1*	*2*	*9*
ADI/C-DOM*	Num. Enti Gestori abilitati operanti nei distretti	17	18	18	11	13	16	43
	Num. Enti Gestori accreditati operanti nei distretti	15	16	16	10	12	16	39
	Num. Enti Gestori a contratto operanti nei distretti	14	15	16	10	12	16	37

* ADI/C-DOM: Nel totale ATS i gestori che operano su più distretti vengono contati una sola volta

**Sperimentazione "Post Acuta" già ricompresa nei pl abilitati e accreditati della RSA

La rete delle strutture sociosanitarie PNRR al 31/12/2023

Tipologia di Unità d'Offerta	nr. UdO e PL sociosanitari	Distretti						TOT. ATS
		Crema	Cremona	Casalasco-viadanese	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	
UCP Domiciliari	Num. UdO autorizzate di cui	1	2	0	0	1	0	4
	Accreditate	*1*	*2*	*0*	*0*	*1*	*0*	*4*
	*A contratto**	*1*	*2*	*0*	*0*	*1*	*0*	*4*
Misura RSA APERTA*	Num. UdO a contratto	5	7	3	5	5	6	30
ADI/C-DOM*	Num. Enti Gestori abilitati operanti nei distretti	12	13	13	8	11	11	31
	Num. Enti Gestori accreditati operanti nei distretti	12	13	13	8	11	11	31
	Num. Enti Gestori a contratto operanti nei distretti	12	13	13	8	11	11	31

* ADI/C-DOM e Misura RSA Aperta: nel totale ATS i gestori che operano su più distretti vengono contati una sola volta

La rete dell'assistenza sanitaria di base

Nelle tabelle a seguire si rappresenta la rete secondo l'assetto vigente.

STUDI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, PEDIATRI E FARMACIE TERRITORIALI SOGGETTI A VIGILANZA

Situazione al 31/12/2023	Crema	Cremona	Mantova	ATS
Medici medicina generale	88 *di cui 77 titolari e 11 incarichi provvisori*	115 *di cui 108 titolari e 7 incarichi provvisori*	232 *di cui 217 titolari e 15 incaricati provvisori*	**435**
Pediatri di famiglia	17 *di cui 14 titolari e 3 incaricati provvisori*	18 *di cui 16 titolari e 2 incaricato provvisorio*	39 *di cui 36 titolari e 3 incaricati provvisori*	**74**
Medici Continuità assistenziale	26 *di cui 1 titolare e 25 incaricati provvisori*	39 *di cui 2 titolari e 37 incaricati provvisori*	93 *di cui 0 titolari e 93 incaricati provvisori*	**158**
Presidi di Continuità assistenziale	2	3	13	**18**

Situazione al 31/12/2023	Crema	Cremona	Mantova	ATS
Farmacie territoriali	56	73	144	273

Il contesto produttivo

Le caratteristiche sociodemografiche del territorio dell'ATS Val Padana evidenziano:

- bassa natalità e più elevata presenza di popolazione anziana;
- elevata presenza di stranieri residenti;
- crescita del tasso di disoccupazione;
- struttura occupazionale che riflette la vocazione agricola;
- aumento dei casi di tumore prevenibili dalle campagne di screening.

Il territorio dell'ATS della Val Padana è connotato da un'agricoltura intensiva e da un elevato livello di professionalità e di produttività (le cui filiere più rappresentate sono quelle del latte e della carne), da un'industria agroalimentare leader di settore, sia nel mondo della cooperazione sia nelle realtà imprenditoriali non associate, con marchi di richiamo internazionale.

La priorità degli interventi di controllo tiene conto della conoscenza del territorio, della graduazione dei rischi, in termini di impatto a breve e a lungo termine; inoltre, la programmazione locale stabilisce che gli interventi di vigilanza e controllo si svolgano per circa l'80% in attività ad elevato rischio, i cui comparti lavorativi di maggior attenzione risultano essere l'agricoltura, le costruzioni, la metallurgia, la metalmeccanica, le raffinerie, il settore tessile ed il commercio.

Sul territorio della ATS della Val Padana insistono circa 83.000 imprese produttive, di cui si citano i settori più rilevanti in relazione agli interventi dell'ATS:

- Settore agricolo: 12.800 imprese;
- Settore alimentare: 10.000;
- Settore costruzioni: 11.000 imprese;
- Settore industria manifatturiera: 9.200 Imprese;
- Settore industria metallurgica e metalmeccanica: 3.300 imprese.

L'ATS Val Padana si caratterizza per l'importante vocazione agricola, con il 25% delle imprese agricole di tutta la Regione Lombardia, In particolare, si ricorda la produzione primaria di prodotti ortofrutticoli, con prodotti riconosciuti a marchio IGP (esempio: il melone mantovano, la pera tipica mantovana).

Il contesto produttivo agricolo e zootecnico ha consentito lo sviluppo delle imprese agroalimentari di trasformazione dei prodotti alimentari sia di origine animale sia di origine non animale. Complessivamente si contano 10.000 imprese del settore alimentare, che vengono sottoposte a controllo sulla base della valutazione del rischio.

In relazione al settore industriale, le province di Mantova e Cremona rappresentano ciascuna circa l'11% del totale delle imprese industriali lombarde. Si evidenzia, più nello specifico, la rilevanza delle imprese del settore metallurgico e meccanico, in particolare la provincia di Cremona rappresenta circa il 17% della produzione nazionale di acciaio.

Da menzionare inoltre peculiarità produttive quali:

- il distretto della cosmesi dell'area del cremasco quale eccellenza nazionale;
- il distretto della calza nell'Alto Mantovano;
- il polo chimico nell'area mantovana.

La realtà imprenditoriale nel territorio dell'ATS della Val Padana è caratterizzata da imprese di medio-piccole dimensioni, spesso a conduzione famigliare e che commercializzano i propri prodotti principalmente a livello locale, con alcune eccezioni che estendono la propria attività a livello nazionale, comunitario ed extra-comunitario. Questa particolare caratteristica, congiuntamente ai cambiamenti socioeconomici nel mercato del lavoro, aumenta l'esigenza di diffondere la consapevolezza del rischio e la cultura della sicurezza anche rispetto a forme di lavoro atipiche e alle professioni emergenti, adottando

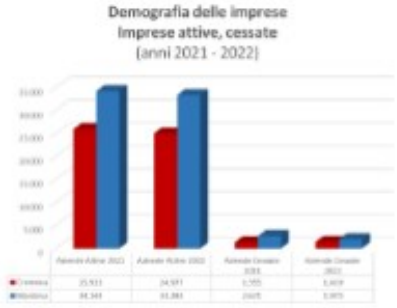
In merito alla sicurezza del cittadino, il territorio si caratterizza, inoltre, per la presenza di:

- inquinamento atmosferico, con frequenti superamenti dei limiti per polveri sottili e ultrasottili;
- siti inquinati (ivi compreso uno di interesse nazionale);
- prodotti (cosmetici, giocattoli, contenitori, ecc.) sul mercato non soggetti a normativa comunitaria.

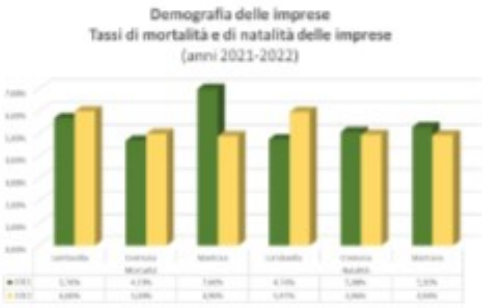
L'attività di prevenzione sanitaria svolta dalle Strutture del DIPS, in forma di ispezione o di Audit, ha l'obiettivo di garantire la tutela del cittadino nella sua molteplice veste di fruitore dell'ambiente, lavoratore, consumatore. In quest'ottica appare fondamentale svolgere azioni di sorveglianza e controllo per l'igiene pubblica, per la sicurezza dei luoghi di lavoro e degli alimenti di origine non animale.

L'assoluzione dei compiti istituzionali di prevenzione è possibile grazie alla sinergica collaborazione tra le Strutture che effettuano l'attività sul territorio, talvolta in collaborazione con le altre Autorità competenti, e la SSD Laboratorio di Prevenzione, incaricata di effettuare l'analisi dei campioni (acque, alimenti, materiali biologici).

La vigilanza, programmata in coerenza con il Piano Nazionale ed il Piano Regionale della Prevenzione, viene dettagliata nel presente Piano Integrato dei Controlli, pubblicato annualmente sul sito web della ATS Val Padana.



Fonte dati: Unioncamere Lombardia – 01/2024



Fonte dati: Unioncamere Lombardia – 01/2024

Il dato riferito all'anno 2022 (ultimo disponibile) evidenzia – rispetto all'anno 2021 – una sostanziale stabilità dei dati relativi al tasso di natalità delle imprese nelle provincie di Cremona e Mantova.

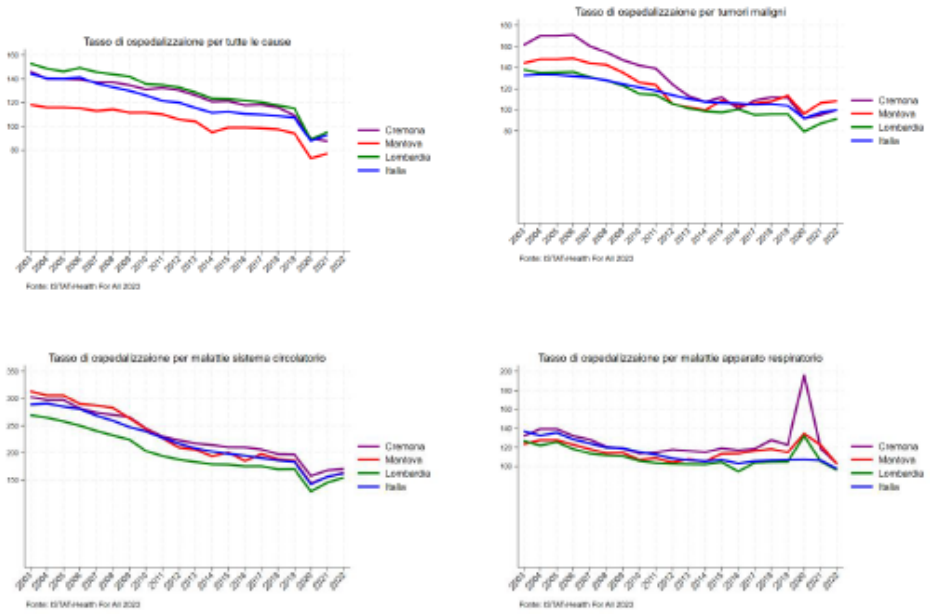
È invece diminuito il tasso di mortalità delle imprese nella provincia di Mantova mentre è lievemente aumentato il tasso di mortalità nella provincia di Cremona.

Confronti con altri territori

L'Istat, attraverso il progetto Health For All, mette a disposizione i dati dei principali indicatori statistici su vari livelli territoriali. Si presenta in questa sezione i tassi delle province che compongono l'ATS Val Padana, rapportandoli a quelli della Regione Lombardia e dell'intera Italia. A differenza di quanto riportato nel capitolo precedente (che è il risultato di elaborazioni eseguite sui dati ATS), Istat ha i dati di mortalità aggiornati al 2021.

Nel confronto con l'Italia e con la Lombardia le province di Mantova e Cremona soffrono di un tasso di mortalità complessivamente maggiore, spiegato in parte dalla diversa composizione per età. L'eccesso si mantiene costante negli anni e si intensifica nel 2020 per l'esordio della pandemia da Covid-19, specialmente nella provincia di Cremona. Negli anni, la provincia di Cremona soffre maggiormente di una maggiore mortalità per i tumori maligni, mentre Mantova vede l'eccesso per le malattie del sistema cardio-circolatorio.

La tendenza generale alla deospedalizzazione si osserva da almeno un ventennio, ma nel 2020 i ricoveri per tutte le cause sono diminuiti a picco, mentre si osserva un grande eccesso di quelli per le malattie dell'apparato respiratorio, soprattutto nella provincia di Cremona. Questo fenomeno trova spiegazione nel fatto che la provincia di Cremona è stato uno dei territori più colpiti dalla prima ondata di Covid. La cancellazione di tutti i ricoveri programmati e non urgenti per ampi periodi del 2020, nonché il rallentamento dei percorsi diagnostici, possono essere considerati tra i responsabili dell'andamento descritto. Dal 2021 i ricoveri cominciano a crescere, anche se in modo molto lieve.



Per rimuovere l'effetto confondente della diversa struttura demografica della popolazione, sono stati confrontati i tassi standardizzati di mortalità e ospedalizzazione. Le tabelle sottostanti riportano i rischi relativi delle province di Cremona e Mantova e della Regione Lombardia rispetto alla media nazionale. Nella mortalità, come già osservato, si evidenziano eccessi per le malattie del sistema circolatorio a Mantova, mentre per Cremona gli eccessi riguardano i tumori maligni.

I tassi di ospedalizzazione risultano più elevati per le patologie selezionate nelle nostre province, nonostante la tendenza generale ad una minore ospedalizzazione della regione Lombardia. Prendendo ad esame tutte le cause di ricovero, invece, Mantova presenta la minor tendenza all'ospedalizzazione.

	Rapporto tra tassi standardizzati di mortalità		
	Cremona	Mantova	Regione Lombardia
Malattie del Sistema Circolatorio	1.04	1.14	0.84
Malattie dell'Apparato Respiratorio	0.85	0.74	0.89
Tumori maligni	1.15	1.09	1.01
Tutte le cause	1.00	1.05	0.91

Fonte HFA, riferimento Italia, anno 2021 ultimo disponibile

	Rapporto tra tassi standardizzati di ospedalizzazione		
	Cremona	Mantova	Regione Lombardia
Malattie del Sistema Circolatorio	1.05	1.01	0.95
Malattie dell'Apparato Respiratorio	1.05	1.05	0.99
Tumori maligni	1.00	1.09	0.92
Tutte le cause	0.94	0.83	1.03

Fonte HFA, riferimento Italia, anno 2022 ultimo disponibile

Focus sulla patologia tumorale

Si riportano di seguito i tassi di incidenza e di mortalità per patologie tumorali riferiti all'Italia e all'ATS della Val Padana, tale confronto viene eseguito separatamente per i maschi e le femmine. Per quanto riguarda l'incidenza, come dato nazionale è riportato il tasso medio annuale di incidenza standardizzato per 100.000 abitanti riferito al periodo 2008-2016 (riportato nella pubblicazione "I numeri del Cancro in Italia, edizione del 2020"), per ATS della Val Padana è stato calcolato lo stesso tasso per lo stesso periodo a partire dai dati del Registro Tumori. Per la mortalità il dato nazionale è il tasso di mortalità per 100.000 abitanti standardizzato per età riferito all'anno 2015 (anch'esso riportato nella pubblicazione "I numeri del Cancro in Italia, edizione del 2020"), il tasso di mortalità standardizzato di ATS della Val Padana è stato invece calcolato con i dati del Registro Mortalità del periodo 2013-2017, per avere un risultato più stabile centrato sull'anno del confronto.

Le sedi e le tipologie tumorali riportate sono quelle per le quali si è evidenziata una maggiore incidenza nel territorio nazionale e tra esse sono state considerate quelle con il dato presente sia in termini di incidenza che di mortalità. I dati nazionali sono confrontati con quelli riferiti ai residenti di ATS della Val Padana, considerando per questi ultimi anche i relativi intervalli di confidenza. In rosso sono evidenziate le sedi per cui ATS della Val Padana ha mostrato valori peggiori di incidenza e/o mortalità rispetto al dato nazionale, mentre in verde le sedi per le quali l'incidenza e/o la mortalità sono minori in ATS della Val Padana rispetto al resto dell'Italia.

MASCHI

TUMORE/SEDE	INCIDENZA		MORTALITA'	
	Italia (2008-2016) Tasso medio annuale di incidenza con standardizzazione sulla popolazione nuova europea 2013 per 100.000 abitanti	**ATS Val Padana (2008-2016)**	**Italia (2015)** Tasso di mortalità per 100.000 abitanti standardizzato per età sulla popolazione nuova europea 2013	**ATS Val Padana (2015)**
Leucemie, tutte	17.50	15.95 [14.33, 17.7]	11.84	9.78 [8.4, 11.31]
Pancreas	21.60	25.96 [23.89, 28.16]	18.91	23.05 [20.94, 25.31]
Vie Aero Digestive Superiori	27.00	25.89 [23.84, 28.07]	6.43	9.34 [8, 10.83]
Rene e vie urinarie	28.10	32.98 [30.67, 35.42]	10.17	12.95 [11.38, 14.68]
Fegato	30.80	32.35 [30.04, 34.79]	14.43	25.16 [22.95, 27.54]
Stomaco	30.70	41.30 [38.67,44.06]	18.84	29.43 [27.02, 31.99]
Vescica	68.90	68.08 [64.69, 71.6]	15.67	17.08 [15.22, 19.1]
Colon-retto	91.00	85.33 [81.53, 89.25]	40.01	35.55 [32.89, 38.38]
Polmone	104.30	104.97 [100.75, 109.32]	83.25	86.89 [82.73, 91.22]
Prostata	135.70	124.00 [119.45, 128.68]	25.76	24.75 [22.5, 27.16]
Tutti tumori maligni	704.40	711.51 [700.51, 722.64]	343.03	367.00 [358.34, 375.82]

Si evince che, per quanto riguarda i maschi, nel nostro territorio si riscontrano incidenze inferiori per neoplasie maligne del colon-retto e della prostata. Per contro, si hanno valori superiori per il pancreas, lo stomaco e il rene e le vie urinarie.

Riguardo la mortalità invece, i residenti maschi del nostro territorio presentano una mortalità inferiore per le neoplasie maligne del colon-retto e per le leucemie. Si riscontrano invece valori superiori per tutti i tumori maligni, compresi quelli dell'apparato digerente, delle vie aero digestive superiori e del rene e vie urinarie.

Complessivamente, sul nostro territorio, le patologie tumorali maligne nei maschi risultano avere un'incidenza sovrapponibile rispetto al resto dell'Italia pur presentando una mortalità maggiore.

FEMMINE

TUMORE/SEDE	INCIDENZA		MORTALITA'	
	Italia (2008-2016) Tasso medio annuale di incidenza con standardizzazione sulla popolazione nuova europea 2013 per 100.000 abitanti	**ATS Val Padana (2008-2016)**	**Italia (2015)** Tasso di mortalità per 100.000 abitanti standardizzato per età sulla popolazione nuova europea 2013	**ATS Val Padana (2015)**
Leucemie, tutte	10.50	9.51 [8.39,10.75]	6.45	5.83 [4.93, 6.86]
Rene e vie urinarie	11.80	13.60 [12.27,15.05]	3.61	3.90 [3.18, 4.74]
Vescica	12.40	13.32 [12.01,14.75]	2.77	3.18 [2.55, 3.93]
Ovaio	15.20	14.51 [13.09,16.05]	8.65	8.87 [7.71, 10.17]
Stomaco	15.50	20.34 [18.76, 22.02]	9.47	11.76 [10.51, 13.13]
Pancreas	16.70	20.08 [18.5, 21.76]	14.77	17.01 [15.45, 18.69]
Utero tutto	31.50	32.16 [30.02, 34.41]	7.79	4.18 [3.41, 5.1]
Tiroide	26.00	28.66 [26.58, 30.87]	0.81	0.87 [0.55, 1,34]
Polmone	30.60	34.84 [32.67, 37.11]	24.98	26.44 [24.42, 28.59]
Colon-Retto	57.90	54.01 [51.36, 56.77]	24.88	21.11 [19.39, 22.95]
Mammella	149.70	168.94 [164.03,173.96]	31.48	37.93 [35.55, 40.44]
Tutti tumori maligni	484.70	516.79 [508.28, 525.41]	197.92	212.62 [207.01, 218.36]

Per quanto riguarda le femmine invece, nel nostro territorio si riscontrano incidenze inferiori per neoplasie maligne del colon-retto. Per contro si hanno valori superiori per la mammella, il pancreas, lo stomaco, il polmone, la tiroide e il rene con le vie urinarie.

Riguardo la mortalità invece, le residenti femmine del nostro territorio presentano una mortalità superiore per le neoplasie maligne della mammella, del pancreas e dello stomaco.

Complessivamente, sul nostro territorio, le patologie tumorali maligne nelle femmine risultano avere un'incidenza e una mortalità superiore rispetto ai valori di riferimento nazionali.

Ulteriori approfondimenti sulla patologia oncologica nel territorio di ATS Val Padana sono reperibili alla pagina dedicata del sito agenziale https://www.ats-valpadana.it/infografiche-tumori.

2. PREMESSA

Il Piano Integrato Locale di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana (PIL 2024), redatto in coerenza con il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 e il Piano Sociosanitario Regionale 2023-2027, si sviluppa secondo le indicazioni fornite dalla DGR XII/1827 del 31/01/2024 *"Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024"*. La pianificazione dei programmi di promozione della salute è stata definita in linea con i nuovi assetti organizzativi territoriali previsti dalla Legge Regionale del 14 dicembre 2021 n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33" e dalla DGR XI/ 6760 del 25/07/2022 "Approvazione del modello organizzativo e dei criteri di accreditamento per l'applicazione del Decreto 23 maggio 2022, n.77 *"Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario Nazionale"*.

Il documento mantiene l'impianto metodologico previsto dalle Circolari 21/San/2008 "Linee di indirizzo per l'aggiornamento dei Piani Integrati Locali degli interventi di promozione della salute – annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell'attività svolta nel 2008" e "Indirizzi alle ASL per la pianificazione integrata degli interventi di promozione della salute – novembre 2009".

Si conferma la pianificazione locale strutturata nei cinque programmi ed in particolare:

- Programma N. 1 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro"
- Programma N. 2 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici"
- Programma N. 3 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali"
- Programma N. 4 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita"
- Programma N. 5 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel *setting* sanitario in sinergia con gli enti erogatori".

Il PIL 2024 è stato redatto anche alla luce del contesto epidemiologico, sociodemografico ed economico che caratterizza il nostro territorio; i programmi proposti hanno previsto il coinvolgimento attivo di tutti i Dipartimenti e i Servizi dell'Agenzia, delle ASST, degli Enti Accreditati e dei vari *Stakeholder.*

La pianificazione delle progettualità, anche per l'anno 2024, conferma l'implementazione dei Programmi di settore previsti dal PRP 2021/25 (PP 1-2-3-4-5 e PL 16-19-20), la cui realizzazione si articolerà coerentemente con gli indirizzi metodologici e di processo di cui al paragrafo 7.2 dell'allegato alla DGR n. 2672/2019 "Regole di Gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario 2020" - che si confermano integralmente - nel contesto di riferimento programmatorio intersettoriale, operativo e di sviluppo dei LEA, misurati dall'indicatore composito "Stili di vita".

Il Piano è inoltre orientato allo sviluppo di progetti orientati all'equità e al contrasto delle disuguaglianze di salute.

Elenco dei Programmi Predefiniti e Liberi del PRP

PP01	Scuole che promuovono Salute
PP02	Comunità attive
PP03	Luoghi di lavoro che promuovono salute
PP04	Dipendenze
PP05	Sicurezza negli ambienti di vita
PP06	Piano mirato di prevenzione
PP07	Prevenzione in edilizia e agricoltura
PP08	Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
PP09	Ambiente, clima e salute
PP10	Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza
PL12	Nutrire la Salute
PL13	Malattie Infettive trasmesse da alimenti: prevenzione, sorveglianza e controllo
PL14	Screening oncologici
PL15	Malattie infettive: quadro logico, *preparedness* e piano pandemico
PL16	La promozione della salute in gravidanza nei primi 1000 giorni
PL17	EVOLUZIONE PROGRAMMA "Rating Audit Control (RAC) *dell'Organisation for Economic Co-operation and Developement* (OECD)"
PL18	Malattie Infettive Prevenibili da Vaccino
PL19	Conoscenze e strumenti per la programmazione e la prevenzione
PL20	Prevenzione della Cronicità
PL21	Malattie Infettive Sessualmente Trasmesse
PL22	Malattie infettive correlate all'ambiente e ai vettori
PL23	Malattie infettive correlate alle condizioni di vita

La programmazione si avvale dell'attivazione di specifici percorsi di accompagnamento tecnico e supporto metodologico offerto alle ATS dalla U.O. a valenza regionale Promozione della Salute, orientati anche al consolidamento degli assetti organizzativi territoriali mirati al progressivo coinvolgimento strategico e operativo dei Distretti. Si intende infatti accompagnare, per quanto di competenza, il consolidamento della dotazione organica e multiprofessionale dei Dipartimenti Funzionali di Prevenzione e dei Distretti delle ASST, per il progressivo completamento dei modelli organizzativi previsti dalla Legge di riforma regionale.

Il Piano contempla percorsi formativi orientati al miglioramento continuo, organizzati in stretta sinergia con le ASST territoriali e i vari portatori d'interesse, presentati attraverso il Piano di Formazione Aziendale 2024, (Allegato n.1). Sarà inoltre garantita la partecipazione degli operatori ATS/ASST alla programmazione formativa regionale "Stili di vita", promossa dall'UO Prevenzione in collaborazione con Polis Lombardia e le ATS, a consolidamento del modello operativo avviato nel 2022.

L'attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione, declinata coerentemente con le diverse tipologie di target, rappresenta uno strumento fondamentale per sostenere processi di *health literacy* e incentivare l'adozione consapevole di scelte che incidono sulla qualità di vita delle persone, sui profili di salute delle comunità e sulla prevenzione dei comportamenti a rischio; l'obiettivo è quindi quello di promuovere e sostenere processi di *empowerment* individuale e di comunità.

Il PIL 2024 contempla la programmazione di specifiche azioni locali a supporto di campagne e iniziative di comunicazione regionale (Allegato n.2), organizzate anche con l'obiettivo di favorire e accompagnare l'aumento di conoscenze e competenze dei processi di *health literacy* nei diversi target. Le azioni comunicative sonno orientate al rafforzamento delle strategie e dei modelli regionali attraverso il coinvolgimento attivo dei vari interlocutori di sistema, secondo politiche orientate al marketing sociale in un'ottica di *health equity*.

Si intende inoltre consolidare ulteriormente la collaborazione tra l'Ufficio Comunicazione e la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali per implementare la comunicazione di iniziative attraverso i media tradizionali e i social media. Si ritiene infatti di dovere

sviluppare specifiche campagne informative a livello locale al fine di raggiungere target differenziati, ma anche il mondo dell'associazionismo, ricercando sempre innovative modalità comunicative.

La sezione del sito aziendale dedicata specificatamente ai programmi di promozione della salute è una vetrina informativa e comunicativa, un contenitore e collettore di idee e progetti; è pertanto strategico garantirne un aggiornamento periodico e puntuale, in quanto questo strumento offre una panoramica completa di tutte le azioni progettuali in atto sul territorio di ATS. La produzione di materiale informativo digitale e cartaceo - così come la realizzazione di gadget personalizzati per ciascun target - da utilizzare nei percorsi progettuali della Rete Locale WHP, delle Scuole nell'ambito del Catalogo digitale "La salute a Scuola: Progettare in Rete", nell'attività di promozione e divulgazione dei Gruppi di Cammino, negli interventi "Pillole di Salute" rivolti alla popolazione, è ritenuta un'azione di supporto fondamentale per la sensibilizzazione dei cittadini e la realizzazione dei programmi.

Il PIL 2024 ricomprende, in ognuno dei cinque programmi, la declinazione operativa di azioni *equity oriented* di contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP), in attuazione del Piano locale GAP pianificato in linea con la DGR 80/2023 *"Approvazione e attuazione del programma regionale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico finanziato con il fondo GAP 2021 in continuità e ad implementazione delle azioni già poste in essere nei Piani relativi al biennio 2016-2017 e alle programmazioni del biennio 2018-2019 ex DGR 585/18"*, approvato dall'Agenzia con Decreto n. 513 del 03.08.2023 "Approvazione del Piano Locale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico – annualità fondi 2021". Le specifiche progettualità saranno implementate in continuità con le annualità precedenti per il raggiungimento degli Obiettivi Generali 0, 1, 2 e 3 – fondi annualità 2022; le azioni saranno pianificate, monitorate e rendicontate secondo le modalità indicate dalla U.O a valenza regionale Promozione della Salute.

Il PIL 2024 ricomprende le azioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico, in quanto intercetta, a vario titolo, i 3 Macro Obiettivi di ordine generale del Piano GAP locale della prevenzione:

0. Supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico che vedano attivamente coinvolti gli Enti Locali e il Terzo Settore (Prevenzione Ambientale)
1. Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di *health literacy* nei diversi target
2. Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto del GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali.

Il PIL 2024 contempla, inoltre, azioni preventive e di promozione della salute trasversali alla programmazione di altri documenti programmatori dell'Agenzia quali il Piano Locale di Contrasto ai Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, il Piano Integrato dei Controlli 2024, il Piano di Azione Territoriale a favore dei Minori dell'ATS della Val Padana.

3. ELEMENTI DI RIFERIMENTO METODOLOGICO

Le progettualità rappresentate nel PIL 2024 sono state sviluppate tenendo conto dei seguenti riferimenti:

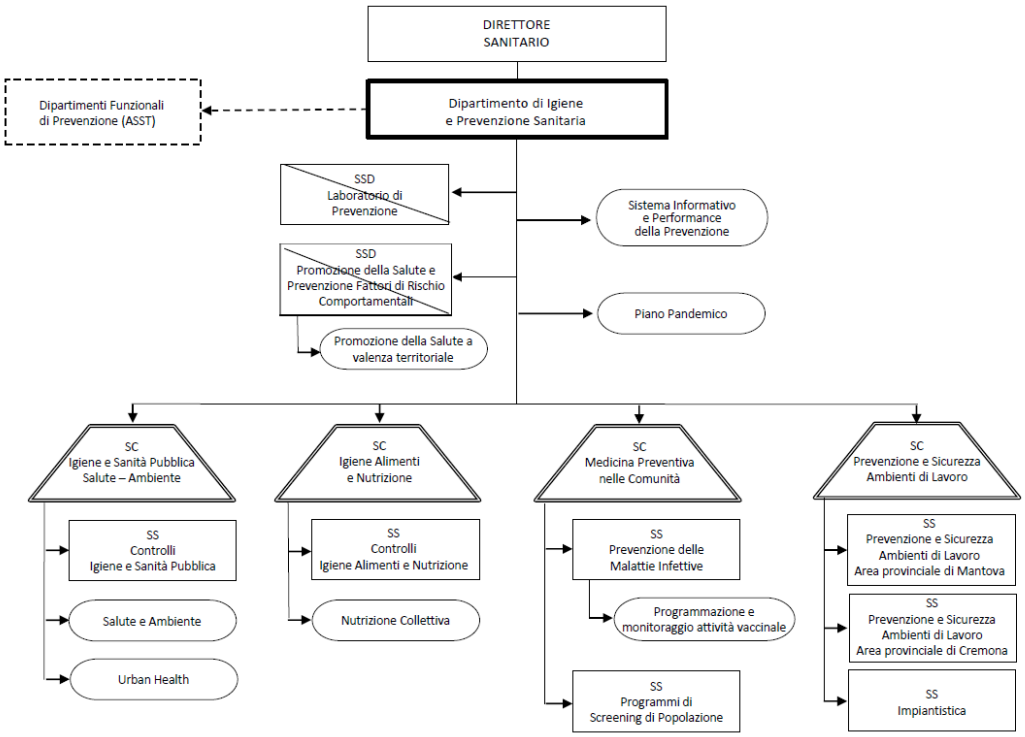
- Il contesto demografico, epidemiologico, economico, sociale dell'ATS della Val Padana, strumento utile per rappresentare lo stato di salute della popolazione e avviare scelte programmatorie e operative mirate. Sono stati evidenziati specifici indicatori per la lettura dei bisogni di salute, dei fenomeni comportamentali, socioeconomici e ambientali del territorio (vedi capitolo n. 1 "Analisi di contesto", pag. 4)
- Le indicazioni metodologiche di Regione Lombardia: cinque sono i programmi che caratterizzano le progettualità del PIL 2024
- Gli strumenti di valutazione degli obiettivi aziendali, regionali e di *performance*, nonché del Piano GAP
- La *Survey* regionale "Stili di vita – Dati 2023".

L'avvio della Piattaforma regionale "Stili di vita", già in fase di implementazione per il Programma WHP, faciliterà la raccolta periodica dei dati relativa all'offerta di programmi e interventi realizzati a livello locale; attraverso tale piattaforma sarà possibile, inoltre, avviare azioni di rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2024. La nuova piattaforma permetterà di strutturare un flusso di dati quantitativi e qualitativi utile a concorrere al monitoraggio degli obiettivi di sistema, il cui raggiungimento è osservato dagli indicatori del PRP, dai LEA, dalle Performance della Prevenzione; permetterà infine di reperire dati utili per la definizione dei vari "Profili di Comunità".

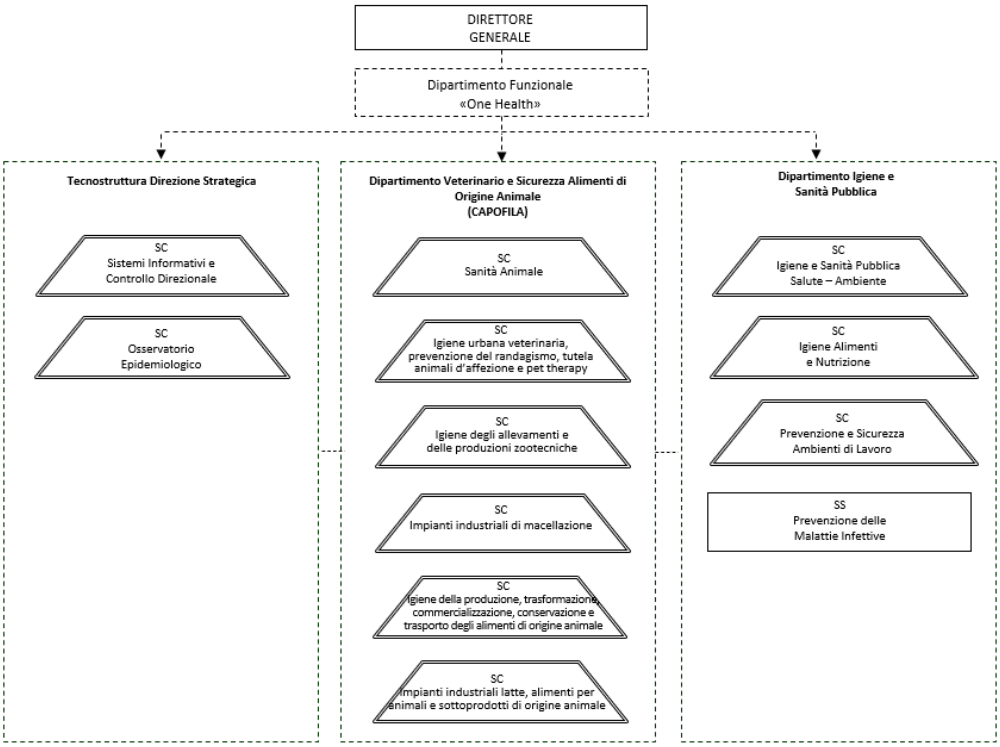
4. ELEMENTI DI GOVERNANCE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

L'assetto organizzativo del DIPS, in esito alle indicazioni regionali di cui alla DGR n. XI/6278 del 11/04/2022, è declinato nel Piano di Organizzazione Strategico Aziendale, adottato con decreto n. 508 del 31/08/2022.

A seguito dell'Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) della ATS della Val Padana, l'assetto del DIPS è il seguente:



Alcune Strutture del Dipartimento partecipano alle attività in capo al Dipartimento Funzionale One Health, che ha come riferimento il Direttore Generale ed il cui capofila è identificato nel Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale. Nel dettaglio si riporta di seguito l'organigramma:



Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS), definito dalla L.R. 33/2009, è la struttura organizzativa deputata alla realizzazione delle azioni previste dal Piano Regionale di Prevenzione e all'erogazione diretta o indiretta dei LEA. Il DIPS è un'articolazione organizzativa di natura gestionale deputata alla programmazione, al coordinamento unitario e al raggiungimento di risultati misurabili in termini di efficienza ed efficacia.

A seguito dell'istituzione dei Dipartimenti Funzionali all'interno delle ASST del territorio, il DIPS svolge alcune delle sue funzioni in stretta collaborazione e sinergia con:

- I Dipartimenti Funzionali di Prevenzione delle ASST di Crema, Cremona e Mantova, svolgendo azione di coordinamento e con i quali si raccorda per le attività di prevenzione non erogate direttamente
- Il Dipartimento Interaziendale Funzionale Oncologico – DIFO, il cui capofila è identificato nell'ASST di Cremona, che ha il compito di assicurare la massima qualità ed efficienza nel campo della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione della malattia oncologica in tutte le sue fasi, attraverso l'integrazione, per ambito territoriale, dei servizi, delle strutture e delle professionalità dedicate. La struttura organizzativa interaziendale prevede l'afferenza funzionale di diverse strutture di ASST Cremona, Crema, Mantova e di ATS Val Padana (nello specifico, per il DIPS, afferisce la SS Programmi di Screening di Popolazione).

Nel Funzionigramma allegato al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024 sono altresì definite la mission e le principali funzioni delle strutture (complesse e semplici), che vengono poi più ampiamente dettagliate nelle Schede di *Job Description* di Struttura.

La Direzione Strategica e il DIPS dell'ATS della Val Padana, attraverso la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali, hanno avviato un dialogo concreto di confronto con le Direzioni Sociosanitarie delle ASST di Crema, Cremona e Mantova e con i rispettivi Direttori dei Dipartimenti Funzionali di Prevenzione e di Distretto per favorire il consolidamento degli assetti organizzativi territoriali e il loro raccordo con i vari *stakeholder*, al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi di comune interesse. Gli elementi organizzativi di raccordo sono esplicitati, per quanto di competenza, anche all'interno dell'Agenzia con particolare riferimento al *setting* sociosanitario.

Le nuove funzioni attribuite alle ASST prevedono il progressivo coinvolgimento operativo dei Distretti/Case di Comunità nei *setting* Scuola, Luoghi di Lavoro e Comunità locali, tenendo anche conto del passaggio del Dipartimento Cure Primarie in ASST dal 1° ottobre 2023.

In particolare, l'ATS della Val Padana intende implementare, sui temi della promozione della salute, azioni di governance nonché processi di ingaggio continuo e di accompagnamento delle ASST e di altri stakeholder del territorio attraverso il consolidamento delle seguenti azioni e tavoli di confronto:

1) **Incontri periodici con i Direttori di Distretto:** con il supporto della Direzione Sanitaria di ATS, si prevede, anche per il 2024, l'organizzazione di incontri con i Direttori di Distretto al fine di attivare, sul territorio distrettuale, una puntuale analisi dei bisogni e l'attivazione di azioni mirate di pianificazione ed erogazione dei programmi di promozione della salute, in stretto raccordo con i Medici di Medicina Generale, i Pediatri di Famiglia, gli Infermieri di famiglia e i vari portatori d'interesse.

2) **Convenzioni**: stipulate tra ATS della Val Padana e le ASST di Crema, Cremona e Mantova in merito all'attività di promozione della salute, con la finalità di implementare e garantire continuità di offerta dei programmi del PIL nei *setting* Scuola e Luoghi di Lavoro. Esse garantiscono la qualità e la coerenza degli interventi, disciplinano modalità formative in linea con le indicazioni regionali e favoriscono azioni di raccordo e di *governance* attraverso il *Tavolo Tecnico Interistituzionale e i Tavoli Operativi Tematici*.

3) **Avvisi e Manifestazioni d'interesse:** per l'anno 2024 si intende implementare le procedure negoziate con il Terzo Settore e i Consultori Privati accreditati al fine di reperire personale formato sui programmi Life Skills Training Lombardia, Unplugged e Peer Education e garantire l'erogazione dei programmi scolastici e nei Luoghi di lavoro. Il consolidamento di tali procedure è stato concordato con le ASST territoriali per favorire la continuità delle progettualità in questa particolare fase di organizzazione di attività e personale nei Distretti e nelle Case di Comunità. La sostenibilità economica prevista è garantita dai finanziamenti del PIL e del Piano GAP.

4) **Convenzioni**: stipulate tra ATS della Val Padana e il Terzo Settore e i Consultori Privati accreditati delle province di Cremona e Mantova in merito all'attività di promozione della salute, con la finalità di implementare l'offerta dei programmi regionali. Esse garantiscono la qualità e la coerenza degli interventi, disciplinano modalità formative in linea con le indicazioni regionali e favoriscono azioni di raccordo e di *governance* attraverso *i Tavoli Operativi Tematici e i Tavoli di Monitoraggio*.

5) **Tavolo Tecnico Interistituzionale:** convocato dalla Direzione Sanitaria dell'ATS, ha funzioni di *governance* e programmazione. Il Tavolo è composto dalle Direzioni Sociosanitarie, dai Direttori del Dipartimento Funzionale di Prevenzione e di Distretto nonché da vari Direttori o Responsabili di Struttura/Funzione di ATS e delle ASST territoriali. Il Tavolo, convocato periodicamente, presenta la finalità di:

   - ✓ favorire l'implementazione dei nuovi assetti organizzativi territoriali normativamente previsti nell'area della Promozione della Salute;
   - ✓ strutturare gli elementi organizzativi di raccordo operativo fra ATS (DIPS/Dip. PIPSS) e ASST (Dip. Funzionale di Prevenzione/Distretti);

- ✓ stimare il fabbisogno delle risorse necessarie per la realizzazione dei progetti di promozione della salute nei vari ambiti, anche sulla base di una puntuale analisi dei corrispettivi fabbisogni orari;
- ✓ responsabilizzare i Distretti nel raggiungimento della copertura territoriale degli obiettivi regionali.

6) **Tavoli Operativi Tematici:** convocati con periodicità dalla SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali, hanno la finalità di:
   - ✓ integrare le modalità operative degli operatori delle ASST territoriali e del Terzo Settore;
   - ✓ monitorare l'andamento delle azioni programmate;
   - ✓ verificare il raggiungimento degli obiettivi comuni;
   - ✓ strutturare modalità di rendicontazione delle attività;
   - ✓ favorire le indicazioni metodologiche regionali;
   - ✓ raccogliere i fabbisogni formativi degli operatori ATS/ASST/Terzo Settore/Consultori Privati accreditati.

   I Tavoli sono organizzati su base distrettuale, hanno la funzione di favorire e raccordare le modalità operative/organizzative del lavoro degli operatori ATS/ASST/Terzo Settore attivi nei vari setting e coinvolgono, qualora l'ordine del giorno lo richieda, professionisti afferenti ad altri Dipartimenti dell'Agenzia.

7) **Tavoli di Monitoraggio:** convocati dalla SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali a cadenza mensile, vedono il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e dei Consultori Privati accreditati, al fine di monitorare e stabilire un confronto costante sull'implementazione delle formazioni e dei monitoraggi, sulle criticità riportate, sulle azioni a supporto degli Istituti Scolastici e sull'aggiornamento eventuale degli operatori in merito a contenuti specifici riguardanti i Programmi Scolastici.

8) **Gruppi tecnici di lavoro:** tavoli convocati ad *hoc* dall'ATS della Val Padana per la realizzazione di specifiche progettualità/iniziative territoriali nei vari ambiti.

9) **Gruppo Guida Interdipartimentale:** il Tavolo, con finalità di *governance* territoriale per la programmazione e la gestione sul territorio delle azioni di prevenzione e contrasto al GAP, è convocato periodicamente dall'ATS della Val Padana ed è composto da operatori dei Dipartimenti IPS, PIPSS, dalla Responsabile dell'Ufficio Comunicazione, da referenti identificati dalle ASST territoriali, dai Rappresentanti d'Ambito e dell'unico Servizio Multidisciplinare Integrato presente sul territorio nonché dai Dirigenti delle Scuole Capofila della Rete SPS delle province di Cremona e Mantova. La composizione del Gruppo Guida Interdipartimentale è stata aggiornata dall'ATS della Val Padana con Decreto n. 558 del 16.09.2022 "Aggiornamento della composizione del Gruppo Guida Interdipartimentale GAP". La *governance* del Piano GAP è esplicitata, inoltre, tenendo conto del seguente modello organizzativo:
   - Cabina di Regia – Tavolo di Sistema
   - Tavoli Tecnici
   - Tavolo di Monitoraggio.

10) **Coordinamento Consultori Pubblici e Privati Accreditati:** Tavolo convocato periodicamente da ATS - Dipartimento PIPSS in stretta collaborazione con la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali - per coordinare le attività dei consultori nei vari ambiti (Percorso Nascita e primi 1000 giorni di vita).

11) **Eventi di formazione sul campo:** presentati sul Piano di Offerta Formativa 2024 dell'ATS della Val Padana, sono proposti ai Direttori di Distretto/Responsabili Direttori di Struttura delle ASST del territorio e agli Amministratori Delegati degli Enti del Terzo Settore ingaggiati nei processi di programmazione e organizzazione, con la finalità di avviare percorsi e azioni di miglioramento continuo. La formazione sul campo è organizzata per concertare e accompagnare, per quanto di competenza, le nuove linee di lavoro programmatorie ed erogative previste da nuovi modelli organizzativi previsti dalla L.R. 22 del 14/12/2021 e dalle Regole di sistema 2024. La formazione sul campo è stata proposta anche con l'obiettivo di condividere nuovi strumenti di monitoraggio e rendicontazione delle azioni progettuali nei vari ambiti.

12) **Collegio dei Sindaci:** organismo di rappresentanza dei Sindaci, in attuazione della L.R. 22/21, si relaziona istituzionalmente per la promozione e la realizzazione dell'integrazione dei servizi sanitari, sociosanitari con quelli sociali di competenza degli Enti Locali. Attraverso la convocazione di tale organismo, l'ATS della Val Padana intende presentare a tutti i Sindaci del territorio i programmi e le progettualità ricomprese nel PIL 2024 e coinvolgere periodicamente gli stessi, per quanto di competenza, nello sviluppo di progettualità specifiche.

13) **Rete Diffusa Dipendenze (Re.Di.Di):** come confermato dalle Regole 2024 e come previsto all'art. 4 della legge n. 23/2020, verrà a breve costituita anche in ATS della Val Padana la Rete Re.Di.Di. La descrizione dei dispositivi organizzativi avverrà secondo le indicazioni del Comitato di Coordinamento e del Tavolo Tecnico di Regione Lombardia, al fine di favorire la collaborazione e l'integrazione con l'organismo dell'OCSMD (Organismo Salute Mentale e Dipendenze). La definizione della Rete terrà conto, inoltre, delle necessità di integrazione della SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali DIPS con il Dipartimento PIPSS nella programmazione delle specifiche linee d'intervento preventivo, di diagnosi precoce e di orientamento alla rete dei servizi nell'area delle dipendenze.

14) **Tavolo di Coordinamento degli Uffici Comunicazione ATS – ASST**: convocato periodicamente da ATS, ha la funzione di declinare e implementare la programmazione regionale sul territorio. Il Tavolo rappresenta una importante occasione di sintesi e di organizzazione di campagne informative coordinate ma soprattutto coerenti con l'impostazione, l'immagine e i layout di Regione Lombardia, oltre che contesto di verifica e monitoraggio rispetto all'utilizzo dei loghi coordinati.

15) **Tavolo di Coordinamento degli Uffici Formazione ATS – ASST:** convocato periodicamente da ATS, ha la funzione di declinare e implementare la programmazione formativa regionale e locale. Il Tavolo rappresenta una importante occasione di sintesi e di organizzazione di eventi formativi coordinati promossi dall'UO Prevenzione in collaborazione con Polis Lombardia.

16) **Forum del Terzo Settore:** convocato periodicamente dal Dipartimento PIPSS, con la finalità di accompagnare l'evoluzione del Sistema Sanitario e Sociosanitario lombardo anche attraverso il Tavolo di Consultazione.

Di seguito si illustrano specifici strumenti di *governance* e di programmazione territoriale suddivisi per ambito:

1. **Ambito Luoghi di Lavoro**

- **Comitato di Coordinamento ex art.7 del D.Lgs. 81/2008**: convocato dall'ATS, è composto da Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Camere di Commercio, Associazioni Industriali, Istituzioni Locali, parti datoriali e sindacali.

- **Polo della Cosmesi:** protocollo d'intesa realizzato sul territorio cremasco per lo sviluppo del programma WHP nelle aziende che rappresentano l'intera filiera del mercato cosmetico e del make-up. Le imprese associate al Polo Tecnologico della Cosmesi sono espressione di qualità, innovazione, esperienza e specializzazione nel settore cosmetico e dei trucchi e quindi setting privilegiato per lo sviluppo di Buone Pratiche innovative, anche in tema GAP, rivolte in modo particolare al genere femminile.

- **Apindustria Mantova:** protocollo d'intesa realizzato sul territorio mantovano per lo sviluppo del programma WHP nelle aziende a piccola media impresa mediante la promozione del programma nelle realtà lavorative associate anche mediante incontri informativi diretti alle aziende.

- **Confartigianato della provincia di Cremona:** protocollo d'intesa realizzato sul territorio di Cremona, con la finalità di sviluppare sinergie atte a migliorare l'efficacia delle attività di prevenzione e promozione della salute nei Luoghi di Lavoro, favorendo stili di vita salutari utili a contrastare e ritardare l'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili. Si intende pertanto promuovere e sviluppare il Programma WHP nelle aziende associate che rappresentano un'importante fotografia della rete delle imprese cremonesi spesso caratterizzate da una particolare presenza di lavoratori a bassa qualifica.
  Tale protocollo è in fase di definizione anche nel territorio della provincia di Mantova.

- **Associazione Industriali della provincia di Cremona:** protocollo d'intesa realizzato sul territorio di Cremona, con la finalità di sviluppare sinergie atte a migliorare l'efficacia delle attività di prevenzione e promozione della salute nei Luoghi di Lavoro. Si intende pertanto promuovere e sviluppare il Programma WHP nelle aziende associate, che rappresentano un'importante fotografia della rete delle industrie cremonesi, spesso caratterizzate da una particolare presenza di lavoratori a bassa qualifica.
  Tale protocollo è in fase di definizione anche nel territorio della provincia di Mantova.

- **Protocollo d'intesa tra l'AVIS della provincia di Mantova, la Camera di Commercio di Mantova e l'ATS della Val Padana:** documento in via di definizione, con la finalità di promuovere nei setting opportunistici la donazione del sangue, al fine di incentivare sempre di più la popolazione nell'effettuazione di questa buone pratiche utile per l'intera comunità.

2. **Ambito Scolastico**

- **Cabine di Regia della Rete SPS**: fondamentale momento di raccordo organizzativo dove l'ATS ha la funzione di indicare le linee metodologiche regionali, concertare e pianificare azioni efficaci di promozione della salute con i vari *partner* delle Assemblee della Rete stessa. In tali occasioni, inoltre, vengono strutturate, pianificate e programmate sia le collaborazioni con le Reti e le Associazioni del territorio, sia le strategie maggiormente efficaci di sensibilizzazione ai programmi regionali e di adesione dei vari Istituti alla Rete SPS.

Le Cabine di Regia, convocate dalle Scuole Capofila, sono organizzate su base territoriale e vedono anche la partecipazione diretta dei Direttori di Distretto delle ASST.

- **Assemblee della Rete SPS**: convocate dalle Scuola Capofila, hanno la funzione di sensibilizzare le Scuole all'adesione ai programmi regionali e alla condivisione di progettualità e Buone Pratiche secondo il modello delle Scuole che Promuovono Salute. L'ATS promuove la partecipazione attiva delle Scuole durante tali occasioni, favorendone il confronto e riportando l'esperienza stessa degli Istituti che aderiscono ai programmi regionali.

- **Tavoli Operativi con Ambiti Scolastici**: l'ATS Val Padana promuove la convocazione di incontri periodici con gli Uffici Scolastici Territoriali (UST) di Cremona e Mantova, le scuole Capofila d'Ambito, le scuole Capofila della Rete SPS, le Scuole Polo per la Formazione, al fine di rafforzare i poli organizzativi della Rete scolastica e progettare azioni di sistema che vadano ad impattare integralmente sulla promozione della salute, innescando processi che rendano parte attiva tutte le Reti scolastiche. Tali incontri sono promossi con la finalità di diffondere i principi della Rete SPS, il raccordo tra il sistema sanitario, sociosanitario e scolastico, l'allineamento alle indicazioni metodologiche regionali delle progettualità che le scuole richiedono agli enti erogatori. Tali Tavoli hanno inoltre la finalità di analizzare i reali bisogni della Scuola, anche tramite l'utilizzo dello strumento Profilo di Salute della Rete SPS, al fine di orchestrare azioni che riducano le disuguaglianze di salute mediante l'implementazione di azioni *equity oriented*.

- **Piano Operativo Locale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (Pan-Flu) 2021 – 2023" dell'ATS della Val Padana:** specifico documento di programmazione declinato anche in ambito scolastico attraverso il monitoraggio delle assenze degli alunni.

- **Protocolli**: la stesura di specifici accordi con le Associazioni e il Terzo Settore, le ASST e gli Enti Territoriali risponde all'esigenza di stabilire connessioni virtuose con il territorio, rinforzando la programmazione attraverso il consolidamento di piani di azione congiunta e di sistema, accordare e potenziare sia le attività già in essere, sia la copertura di popolazione raggiunta e ridurre le disuguaglianze di salute. Di seguito si riportano alcuni protocolli utili all'azione di *governance* territoriale:

  - ✓ Attuazione del **"Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la Somministrazione dei Farmaci a Scuola"**: l'ATS della Val Padana ha declinato un modello organizzativo locale, condiviso con ASST di Crema, Cremona e Mantova, AREU, gli UST e gli Istituti scolastici al fine di facilitare la formazione specifica dei docenti e gli aspetti operativi richiesti dalla DGR N. X/6919 del 24/07/2017.

  - ✓ Attuazione del "***Protocollo d'Intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento di buone prassi per la Prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (DPR 309/90), a Bullismo e Cyberbullismo (L.71/2017), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (LR 17/2015)***" siglato da Prefettura di Mantova, Ufficio Scolastico Territoriale e ATS della Val Padana. L'Agenzia partecipa attivamente ai Tavoli convocati dalla Prefettura di Mantova, al fine di implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamenti devianti. Si intende inoltre promuovere l'implementazione dei

programmi regionali. Tale Protocollo è stato redatto secondo le linee di sviluppo della DGR 7499/2022 "Attuazione della DGR 6761/2022: definizione delle modalità' per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori".

- ✓ Attuazione del ***Protocollo d'Intesa "Cultura della legalità, prevenzione del disagio giovanile e promozione della cittadinanza attiva":*** attivo nel territorio di Mantova con la finalità di attivare azioni di coordinamento volte a:
  - ampliare ed approfondire l'offerta formativa attraverso la realizzazione di programmi annuali rivolti agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado
  - promuovere progettualità che assicurino il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità, all'impegno nel contrasto attivo ai fenomeni disagio e devianza;

  Tale protocollo ha istituito inoltre presso la Prefettura di Mantova il "Laboratorio provinciale per la legalità, il disagio giovanile e la promozione della cittadinanza attiva" coordinato dal Prefetto pro-tempore o Dirigente delegato, di cui fanno parte i rappresentanti degli Enti firmatari del protocollo.

- ✓ Attuazione del **"Protocollo d'intesa - Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (D.R.R. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (L. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (L. R. 24 giugno 2015, n. 17) - DGR XI/ 6761 del 25/07/2022"**: nel territorio di Cremona è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa "**Scuola Spazio di Legalità**": con la finalità di: definire, con la collaborazione dei componenti istituzionali e sociali (famiglie, studenti, Istituti Scolastici, Prefettura, Forze dell'Ordine, Servizi Territoriali), soluzioni e procedure condivise da attuare ogni qualvolta nelle scuole si verifichino episodi legati al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti legali o illegali o atti di bullismo. Intende inoltre rafforzare le sinergie delle medesime istituzioni in materia di bullismo e altri fenomeni di sopraffazione che possano sfociare anche in fattispecie di rilevanza penale. L'ATS della Val Padana propone l'implementazione di programmi preventivi e di promozione della salute e accompagnare le scuole richiedenti nell'attivazione di policy preventive, in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale della provincia di Mantova e gli Istituti Scolastici del territorio. Tale Protocollo è stato redatto secondo le linee di sviluppo della DGR 7499/2022 "Attuazione della DGR 6761/2022: definizione delle modalità' per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori".

- ✓ Sottoscrizione del ***Protocollo d'Intesa locale per lo sviluppo di azioni a favore dell'inclusione, della disabilità e a tutela dell'ambiente nel contesto scolastico e comunitario con il Rotary Club Cremona:*** attivo nel territorio cremonese con la finalità di sostenere azioni di rete che supportino la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills rivolti a tutta la comunità scolastica e giovanile contribuendo a promuovere e valorizzare i progetti condivisi con il Rotary Club Cremona. Si intende inoltre favorire lo sviluppo di programmi regionali, quale elemento che favorisce l'identificazione e la messa in atto dei comportamenti sani e di rispetto dell'ambiente in un'ottica *equity oriented*. Tali progettualità intendono sensibilizzare gli studenti al riconoscimento dei fattori di rischio anche riconducibili ai traumi della strada, alle corrette modalità di guida sicura, ai comportamenti a rischio al fine di promuovere una mobilità sicura e sostenibile.

- ✓ Rinnovo del **"Protocollo d'intesa per la tutela del diritto all'istruzione degli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere attraverso il servizio di scuola in ospedale e il servizio di istruzione domiciliare":** da anni attivo nel territorio mantovano grazie alla collaborazione tra l'Ospedale Carlo Poma dell'ASST di Mantova e l'UST di Mantova, garantisce il diritto allo studio degli alunni ricoverati. Tale accordo ha favorito un'importante funzione di raccordo tra la famiglia, la scuola di appartenenza e il personale sanitario: garantire il diritto allo studio degli alunni più fragili contrasta anche i rischi di possibili disuguaglianze di salute. Per offrire tale servizio anche in ambito cremonese, l'ATS della Val Padana ha elaborato i dati relativi alla distribuzione dei soggetti per numero di ricoveri e per durata della degenza suddivisa per fascia di età. La lettura di tali informazioni sarà utile per comprendere l'eventuale necessità di attivare tale Protocollo anche nei territori cremasco e cremonese.

- ✓ **Progetto "A scuola contro la violenza sulle donne" -** Liceo delle Scienze Umane "Sofonisba Anguissola" di Cremona, scuola capofila: progettualità orientata al riconoscimento dei segnali di allarme e di rischio specifici della violenza di genere. Il progetto affronta anche la violenza assistita e psicologica in famiglia e il riconoscimento dei potenziali autori con la finalità di contrastare pregiudizi e stereotipi legati al ruolo del genere femminile nei diversi contesti di vita. Le azioni sono proposte con la finalità di superare le barriere culturali anche nel mondo delle discipline sportive e promuovere la cultura delle pari opportunità. Sono previsti percorsi formativi specifici per docenti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

3. Ambito Comunità

- **Laboratorio per la promozione di attività fisica e movimento dell'ATS della Val Padana**: Gruppo di Lavoro organizzato secondo logiche intersettoriali e multiprofessionali, opera per lo sviluppo di specifiche progettualità orientate alla promozione dell'attività fisica e del movimento nei comuni, nelle scuole e nei luoghi di lavoro ma anche per favorire l'offerta di programmi di AFA e EFA sul territorio. Il Laboratorio è convocato dal Coordinatore ATS ed è composto dai vari Referenti delle ASST territoriali, degli Uffici Scolastici Territoriali e degli Istituti Capofila della Rete SPS nonché da alcuni professionisti "dello sport" del Terzo Settore quali Chinesiologhi Laureati in Scienze Motorie e Dirigenti Medici Specialisti in Medicina dello Sport che collaborano con l'ATS a vario titolo. La costituzione del Laboratorio per la promozione di attività fisica e movimento dell'ATS della Val Padana, convocato "a matrice variabile", è stato recepito dall'Agenzia con Decreto n. 478 del 19.7.2023.
  Il Laboratorio ATS si interfaccia con i Laboratori per la promozione di attività fisica e movimento già formalizzati dalle ASST di Crema, Cremona e Mantova, gruppi di lavoro composti da professionisti ospedalieri e di ATS della Val Padana, rappresentanti di Medici Specialisti e di Medici di Medicina Generale nonché da operatori delle Case di Comunità distrettuali e da altri portatori d'interesse del territorio, convocati a matrice variabile. I Laboratori per la promozione di attività fisica e movimento delle singole ASST territoriali hanno promosso specifiche manifestazioni d'interesse finalizzate alla formalizzazione di una lista di palestre/piscine e centri sportivi - Palestre per la Salute - "qualificati" da professionisti chinesiologi in grado di facilitare la promozione dell'attività fisica, rivolta a vari target, in percorsi non sanitari. I Laboratori per la promozione di attività fisica e movimento ATS/ASST hanno inoltre la finalità di favorire l'ingaggio degli Infermieri e dei

Medici di Medicina Generale delle Case di Comunità in attività orientate alla diagnosi precoce e alla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle patologie croniche, all'invecchiamento attivo, alla prevenzione delle cadute nella popolazione over 65 e a processi di patient engagement. Inoltre, tali Laboratori intendono implementare, in stretta sinergia con i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione e i Distretti, l'attivazione dei singoli comuni su programmi di promozione dell'attività fisica nonché la capillare offerta di programmi AFA/EFA. Per quanto riguarda la comunità locale, l'ATS della Val Padana promuove l'ingaggio degli *stakeholder* da parte dei Distretti delle ASST per costruire alleanze virtuose con il Terzo Settore e implementare il numero dei Comuni attivi, le Reti Locali SPS, WHP, dei Gruppi di Cammino e dei Piedibus. Si intende inoltre promuovere il coinvolgimento attivo degli Infermieri di Famiglia delle Case di Comunità anche nel reclutamento dei *walking leader* e nei monitoraggi di salute dei Gruppi di Cammino nonché nell'attivazione dei Piedibus.

- **Compimento delle azioni previste dalla DGR 7499/2022 "Attuazione della DGR 6761/2022: definizione delle modalità' per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori"**: il Piano di Azione Territoriale a favore dei minori di ATS della Val Padana è l'esito di un percorso realizzato in linea con le indicazioni normative regionali (D.G.R. n. 6761/2022 e D.G.R. n. 7499/2022) attraverso azioni integrate tra i Dipartimenti PIPSS e DIPS e la fattiva collaborazione con le Prefetture di Cremona e di Mantova, con gli Uffici Scolastici Territoriali, con i Servizi Socio Sanitari e con gli Ambiti. Il Piano di Azione Territoriale a favore dei minori, approvato con Decreto Regionale n. 11282 del 26/07/2023 e di durata biennale, prevede la realizzazione delle seguenti progettualità sul territorio di ATS della Val Padana:
  - ✓ "DARE TO CARE" – Ente Capofila – Comune di Cremona
  - ✓ "I.S.I. (Insieme per la Socialità e l'Inclusione) – percorsi di promozione e prevenzione per preadolescenti e adolescenti" Ente Capofila – Comune di Crema
  - ✓ "NEW STREET", Strade nuove verso il futuro! – Ente Capofila – Archè Cooperativa Sociale Onlus
  - ✓ "GENERAZIONI A CONFRONTO – un'interfaccia tra bisogni inespressi e le risorse del territorio" Ente Capofila – Co.Pro.Sol. Consorzio Progetto Solidarietà.

  Le progettualità interessano i seguenti ambiti:

  - ✓ Area della cittadinanza attiva e di promozione della legalità
  - ✓ Area della socializzazione.

  L'obiettivo fondamentale dell'intervento è l'individuazione di strumenti operativi flessibili e sinergici, finalizzati a costruire dispositivi integrati sul territorio a favore dei minori preadolescenti e adolescenti che manifestano disagio psico-sociale, anche attraverso comportamenti spesso disadattivi o devianti e implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamenti devianti (baby gang, atti di vandalismo).
  Il Piano prevede azioni rivolte ai minori e alle famiglie per far crescere la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute basati su un approccio intersettoriale e interistituzionale attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Scuole, Comuni, Ambiti Territoriali, Terzo settore e associazionismo locale.
  Il Piano orienta e sostiene l'attivazione di una rete permanente di soggetti che, a livello territoriale, operi, a supporto dei minori.
  Le diverse esperienze realizzate nei territori di competenza delle Prefetture di Mantova e Cremona in riferimento ai temi di disagio giovanile, e l'analisi del contesto territoriale

rispetto ai bisogni emergenti e alle risorse del territorio, sono stati elementi attentamente valorizzati nella programmazione di questo Piano finalizzato all'implementazione delle politiche di prevenzione e contrasto del disagio giovanile.
Al fine di favorire un rinforzo della rete locale ed una maggiore conoscenza del Piano di azione Territoriale le azioni messe in atto ATS organizzerà un Convegno.

- **Piano Locale di Contrasto ai Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione - Implemento delle azioni previste dalla Legge regionale 23 febbraio 2021, n. 2 e dal Piano regionale biennale approvato con D.G.R. n. 7357/22:** l'ATS della Val Padana garantisce a livello locale l'attuazione della programmazione regionale in materia di prevenzione e cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, operando in stretta collaborazione con le ASST, con gli Erogatori privati accreditati e contrattualizzati e con le Associazioni del territorio, favorendo il coordinamento della fase attuativa del Piano, nonché il suo costante monitoraggio.

- Attuazione del **"Protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi di informazione e sensibilizzazione alla donazione di sangue e midollo e alla donazione e al prelievo di organi e tessuti":** promosso da ATS della Val Padana, il documento ha la finalità di armonizzare le reti e le azioni offerte a favore del Dono da AIDO, AVIS, ADMO, ABEO e dalle ASST del territorio con il coinvolgimento attivo degli UST e delle Scuola Capofila della Rete SPS di Cremona e Mantova, del CSV Lombardia Sud - sedi di Cremona e Mantova - e degli Ordini Professionali. L'ATS convoca periodicamente lo specifico Tavolo di lavoro, al fine di garantire un confronto attivo ed una condivisione dei percorsi progettuali e delle metodologie d'intervento, per garantire continuità ai progetti nelle scuole di ogni ordine e grado, nei Luoghi di Lavoro e nelle "comunità attive", promuovendo la cultura della donazione, del benessere e degli stili di vita salutari.

- Attuazione del **"Protocollo d'Intesa locale tra l'ATS della Val Padana, le ASST di Crema, Cremona, Mantova e le L.I.L.T. di Cremona e Mantova per lo sviluppo di programmi per la promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico-degenerative e il contrasto al tabagismo"**: è finalizzato a promuovere i programmi orientati a stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, alla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico-degenerative, al contrasto al tabagismo. Secondo un approccio di comunità, sono coinvolti i contesti lavorativi, di comunità e scolastici con invio dell'utenza, che lo necessiti, al Centro Antifumo, dell'ASST locale. Scopo del documento è quello di implementare rapporti di collaborazione intersettoriale e multidisciplinare con gli Enti, le Associazioni locali e con i vari *partner* della società civile, dalla cui azione dipendono e vengono orientati i livelli generali della qualità della vita, azioni *equity oriented* e gli interventi di protezione e prevenzione a tutela della salute collettiva.

- Attuazione del "**Protocollo d'Intesa locale per lo sviluppo della rete dei gruppi di cammino e del piedibus e la costruzione di nuovi modelli di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche**" sottoscritto con UISP - Comitato Regionale Lombardia APS - con la finalità di incentivare l'attività motoria ed elevare il livello di benessere psico-fisico delle persone. Il Protocollo intende:
  - ✓ Sviluppare sinergie per migliorare l'efficacia delle attività di prevenzione e promozione della salute anche favorendo stili di vita attivi nella cittadinanza,

agevolando l'interazione tra Comune, Società Sportive, Associazioni, realtà sanitarie locali, farmacie, ecc.;
- ✓ Disciplinare il consolidamento dei Progetti "Gruppi di Cammino" e "Piedibus" sul territorio dell'amministrazione regionale, al fine di migliorare il livello di benessere psico-fisico e relazionale delle persone, in particolare degli anziani e dei pazienti affetti da patologie croniche, anche attraverso un incremento dell'attività motoria nei vari ambiti (scuole, Luoghi di Lavoro, comunità);
- ✓ Declinare in ogni comune attivato specifici accordi operativi (protocolli locali).

- **"Protocollo d'intesa per la promozione e lo sviluppo di azioni nell'ambito del programma internazionale "CITIES CHANGING DIABETES"** che disciplina il consolidamento del programma stesso sul territorio dell'Amministrazione comunale Cremonese, in collaborazione con l'ATS della Val Padana, l'ASST di Cremona ed eventuali altri soggetti, al fine di migliorare il livello di benessere psico-fisico e relazionale delle persone, in particolare degli anziani e dei pazienti affetti dalla patologia del diabete. Tale documento intende inoltre sviluppare sinergie e azioni condivise al fine di migliorare l'efficacia delle attività di sensibilizzazione, di informazione, prevenzione e promozione della salute con particolare attenzione alla malattia del diabete, favorendo stili di vita orientati al benessere e alla qualità di vita.

- **Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e ATS Val Padana finalizzato alla realizzazione del progetto di ricerca implementazione e sviluppo del progetto (ex CCM) FooDia-Net di cui alla D.G.R. XII/842/2023**: il protocollo in oggetto ha la finalità di delineare gli accordi operativi utili per la realizzazione del progetto di ricerca in oggetto. Regione Lombardia si avvarrà della collaborazione dell'ATS Val della Val Padana, al fine di raggiungere i seguenti macro-obiettivi attesi:
  - ✓ implementare e disseminare gli esiti del progetto CCM 2019 «Definizione e implementazione di un modello operativo innovativo di task shifting per promuovere l'engagement e la literacy alimentare nella prevenzione del Diabete Mellito e delle sue complicanze: il protocollo FooDia-Net»;
  - ✓ integrare il set di strumenti e la piattaforma relativamente a Pazienti con Diabete tipo 1 e 2 e con pazienti in carico ai Servizi Area Salute mentale;
  - ✓ sperimentare modalità di intervento che favoriscono lo sviluppo dell'*ability to cope* e lo sviluppo delle abilità di autocura in target differenziati di Pazienti (diabetici e in carico a servizi di salute mentale).

  In particolare, l'ATS della Val Padana intende:
  - ✓ supportare la diffusione a livello regionale (ATS/ASST) dell'approccio FooDia-Net e l'utilizzo degli strumenti di engagement dei pazienti diabetici, dei caregiver e degli specialisti sanitari elaborati nell'ambito del medesimo programma;
  - ✓ implementare – mediante l'attuazione di un percorso di ricerca-formazione-intervento – l'approccio metodologico e gli strumenti presenti nel Protocollo FooDia-Net con strumenti mirati, utili a integrare i percorsi assistenziali, sociosanitari e sociali rivolti a specifici target di popolazione vulnerabili e/o attuabili in contesti sociali difficili.

- **Protocollo d'intesa per la promozione del manifesto "le Città delle Donne" sottoscritto con gli Stati Generali delle Donne e il *Lions Club* di Cremona.** Tale documento ha la finalità di sensibilizzare a tutti i livelli di governo alle politiche di *gender mainstreaming*, incoraggiare, supportare e accompagnare attivamente la ricerca di soluzioni per risolvere lo squilibrio determinato della disoccupazione femminile, favorire l'integrazione delle donne, aumentare e sostenere la presenza femminile in tutte le sfere della società. Si cercherà di

sviluppare le azioni diffondendo a tutti i livelli la medicina di genere, promuovendo l'attivazione all'interno degli ospedali e delle cliniche dei percorsi specifici per la salute delle donne.

- **Protocollo d'intesa locale per lo sviluppo della Rete dei Gruppi di Cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche tra l'ATS, le ASST territoriali ed i Comitati FIASP territoriali di Cremona e Mantova:** con la finalità di incentivare l'attività motoria ed elevare il livello di benessere psico-fisico delle persone. Il Protocollo inoltre intende:
  - Sviluppare sinergie per migliorare l'efficacia delle attività di prevenzione e promozione della salute anche favorendo stili di vita attivi nella cittadinanza, agevolando l'interazione tra Comune, Società Sportive, Associazioni, realtà sanitarie locali, farmacie, eccetera
  - Disciplinare il consolidamento dei Progetti "Gruppi di Cammino" e "Piedibus" sul territorio delle amministrazioni locali, al fine di migliorare il livello di benessere psico-fisico e relazionale delle persone, in particolare degli anziani e dei pazienti affetti da patologie croniche, anche attraverso un incremento dell'attività motoria nei vari ambiti (scuole, Luoghi di Lavoro, comunità)
  - incentivare, in stressa sinergia con le ASST territoriali, la prescrizione di attività motoria e stili di vita salutari da parte di MMG e Specialisti (AFA/EFA).

- **Protocollo d'intesa locale per lo sviluppo della rete dei Gruppi di Cammino e del Piedibus come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche:** con la finalità di incentivare l'attività motoria ed elevare il livello di benessere psico-fisico delle persone. Il Protocollo inoltre intende:
  - ✓ Sviluppare sinergie per migliorare l'efficacia delle attività di prevenzione e promozione della salute anche favorendo stili di vita attivi nella cittadinanza, agevolando l'interazione tra Comune, Società Sportive, Associazioni, realtà sanitarie locali, farmacie, eccetera
  - ✓ Disciplinare il consolidamento dei Progetti "Gruppi di Cammino" e "Piedibus" sul territorio dell'amministrazione locale, al fine di migliorare il livello di benessere psico-fisico e relazionale delle persone, in particolare degli anziani e dei pazienti affetti da patologie croniche, anche attraverso un incremento dell'attività motoria nei vari ambiti (scuole, Luoghi di Lavoro, comunità)
  - ✓ incentivare, in stressa sinergia con le ASST territoriali, la prescrizione di attività motoria e stili di vita salutari da parte di MMG e Specialisti (AFA/EFA).
  - ✓ Declinare in ogni comune attivato specifici accordi operativi (protocolli locali).

  Tale protocollo viene sottoscritto con i Comuni del territorio; si segnala che ad oggi è stato sottoscritto con le Amministrazioni Comunali di 10 Comuni, tra i quali Crema, Cremona e Mantova.

- **Protocollo d'Intesa locale per lo sviluppo della rete dei Gruppi di Cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche tra l'ATS, le ASST territoriali ed i Comitati FIAB:** con la finalità di incentivare l'attività motoria ed elevare il livello di benessere psico-fisico delle persone. Il Protocollo inoltre intende:
  - ✓ Sviluppare sinergie per migliorare l'efficacia delle attività di prevenzione e promozione della salute anche favorendo stili di vita attivi nella cittadinanza, agevolando l'interazione tra Comune, Società Sportive, Associazioni, realtà sanitarie locali, farmacie, eccetera

- ✓ Disciplinare il consolidamento dei Progetti volti alla mobilità attiva e sostenibile quali "Piedibus" e "Bicibus" sul territorio delle amministrazioni comunali e scolastiche, al fine di migliorare il benessere psico-fisico e relazionale delle persone, in particolare di bambini e ragazzi in età scolare
- ✓ Promuovere il progetto "Bike2work" – *smart choice for commuters* per incentivare la popolazione nell'effettuare tragitti casa-lavoro in bici
- ✓ Promuovere azioni atte a ridurre l'impatto dell'inquinamento causato dai mezzi di trasporto soprattutto in prossimità delle scuole.

Attualmente il protocollo è stato sottoscritto con il Comitato della provincia di Mantova ma a breve verrà sottoscritto anche con il Comitato FIAB Cremasco ASP e quello di Cremona Biciclettando.

- **Protocollo d'Intesa locale per lo sviluppo di un approccio comunitario per la promozione del benessere individuale e il contrasto delle patologie croniche con l'Associazione Nazionale Anziani Pensionati (ANAP):** con la finalità di incentivare l'attività motoria ed elevare il livello di benessere psico-fisico delle persone. Il Protocollo inoltre intende:
  - ✓ Sviluppare sinergie per migliorare l'efficacia delle attività di prevenzione e promozione della salute anche favorendo stili di vita attivi nella cittadinanza e nei pensionati, agevolando l'interazione tra Comuni, Associazioni, realtà sanitarie locali, parrocchie, farmacie, istituti scolastici, eccetera
  - ✓ Promuovere e sviluppare, in ambito comunitario, progetti di promozione della salute orientati all'acquisizione di nozioni legati a uno stile di vita salutare, a comportamenti virtuosi, al rispetto dell'ambiente e all'inclusione sociale
  - ✓ Consolidare iniziative e azioni finalizzate al contrasto delle disuguaglianze di salute, per favorire l'integrazione, l'inclusione e la valorizzazione di persone fragili e/o svantaggiate.

  Attualmente il protocollo è stato sottoscritto unicamente con l'Associazione della provincia di Cremona, ma nel 2024 verrà sottoscritto anche con il territorio mantovano.

4. Ambito 1000 giorni di vita

- **Comitato Percorso Nascita,** in attuazione della D.G.R. n. X/4702 del 29/12/2015, che include i rappresentanti di tutte le tipologie professionali e i Consultori Privati Accreditati del territorio nel governo del processo assistenziale, territoriale e ospedaliero, di gravidanza/parto/nascita; tale organismo assicura a livello locale anche la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi preventivi e assistenziali nei vari ambiti.

- **Gruppo Tecnico Operativo multiprofessionale, intersettoriale e interaziendale – Programma Insieme per l'allattamento di UNICEF Italia** – composto da professionisti delle ASST territoriali, da una rappresentanza dei Consultori Privati accreditati, ma anche dai Medici di Medicina Generale e dai Pediatri di Famiglia, i Comitati Unicef locali nonché dai Gruppi Mamme**.**

- Attuazione del "**Protocollo d'intesa tra ATS della Val Padana, la Rete Bibliotecaria Cremonese, la Rete Bibliotecaria Mantovana, ASST di Crema, Cremona e Mantova, Consultori Privati Accreditati e il Comitato Italiano per l'UNICEF con i Comitati Locali di Cremona e Mantova per la realizzazione del progetto Nati per Leggere, Nati per la Musica e Baby Pit Stop**": attivato dall'ATS con l'obiettivo di favorire una genitorialità consapevole, promuove i benefici della lettura in famiglia sin dalla nascita, perché

leggere ad alta voce e con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettivo, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta. Anche la musica, come la lettura, dovrebbe essere una pratica quotidiana, coltivata fin dalla primissima infanzia, poiché utile a favorire uno sviluppo equilibrato e armonico dell'individuo.

- La Rete dei **Baby Pit Stop (BPS)**, ambienti protetti promossi da UNICEF Italia, in cui le mamme si sentano a proprio agio per allattare il loro bambino e provvedere al cambio del pannolino. La Rete dei BPS promuove una diversa cultura di *welfare* caratterizzata da una visione più "*family-friendly*" e con uno sguardo orientato alla salute, alla cultura della promozione dell'allattamento come buona pratica e alla genitorialità consapevole.

L'ATS della Val Padana, anche per l'anno 2024, intende promuovere momenti di confronto con gli *stakeholder* territoriali attraverso la convocazione periodica di incontri di consultazione con i diversi *partner* progettuali.

Tale assetto organizzativo-gestionale favorirà, da parte dell'ATS della Val Padana, un'azione di programmazione e *governance* secondo le seguenti finalità:

- Definire e costruire il quadro logico progettuale complessivo, verificandone la congruenza con i mandati regionali
- Assumere le scelte relative ai principali modelli progettuali, gestendone le criticità e le eventuali necessità di riorientamento – rimodulazione
- Individuare e monitorare gli indicatori per la valutazione complessiva dei progetti anche attraverso idonei strumenti di rendicontazione.

Una riflessione a parte merita il tema generale della programmazione e gestione degli interventi e dei programmi in relazione ai nuovi assetti territoriali e di *governance* di sistema, per effetto delle variazioni introdotte dall'evoluzione normativa e dalle Regole di Sistema 2024.

In particolare, si presenta oggi un'opportunità per attivare il pieno coinvolgimento delle strutture e dei servizi della Rete Territoriale a livello Distrettuale, in una logica di integrazione sanitaria, sociosanitaria e sociale, anche attraverso l'inserimento delle attività programmate nel Piano triennale di Sviluppo del Polo Territoriale delle ASST (di cui al comma 17 ter dell'art. 7 della LR 22/2021)e la DGR XI/ 6760 del 25/07/2022 "Approvazione del modello organizzativo e dei criteri di accreditamento per l'applicazione del Decreto 23 maggio 2022, n.77 "*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario Nazionale*".

In tal senso, l'ATS della Val Padana si adopererà affinché i PPT implementino gradualmente, per quanto di rispettiva competenza, interventi e programmi previsti nei PIL. Ciò consentirà – anche per effetto delle modalità di consultazione pubblica e parere previste dalla norma – una loro maggiore diffusione ed impatto, attraverso il coinvolgimento attivo di Sindaci, Associazioni e più in generale soggetti del Terzo Settore, nonché delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative.

Per quanto di diretta competenza, l'ATS intende innanzitutto esercitare un ruolo attivo nell'ambito del Collegio dei Sindaci e in sede di Cabina di Regia, per massimizzare il livello informativo e le sinergie - a livello degli enti e degli *stakeholder* locali – finalizzati alle azioni di promozione e messa in campo di quanto previsto nel PIL.

Sulla stessa linea, l'ATS ha stilato un Protocollo d'Intesa con i Forum del Terzo Settore, con la finalità di accompagnare l'evoluzione del Sistema Sanitario e Sociosanitario lombardo anche attraverso il Tavolo di Consultazione.

Altro aspetto di rilevanza strategica nell'attività di governance di ATS finalizzata alla realizzazione del PIL, riguarda la necessità/opportunità di favorire la piena integrazione e raccordo delle azioni e dei programmi di competenza di ATS e delle ASST, in modo da massimizzare l'efficacia dei rispettivi interventi, in una dinamica virtuosa di potenziamento reciproco.

In tal senso, è essenziale innanzitutto favorire la piena collaborazione degli Infermieri di Famiglia e di Comunità (IFeC), già attivi nella Rete Territoriale distrettuale, oltre che dei Medici di Assistenza Primaria e nei cui accordi locali si prevede anche il coinvolgimento nelle attività di promozione della salute. Questo livello di sinergia è particolarmente importante per il Programma 3, nel *setting* Comunità, e per il Programma 5, con particolare riferimento – certamente non esclusivo – alla presa in carico ed alla promozione dell'attività motoria nella popolazione anziana o affetta da patologie croniche.

Al riguardo, l'ATS implementerà – per quanto di propria competenza - azioni di indirizzo regionali e *governance* nelle varie sedi formali e informali già definite o di prossima istituzione, anche richiamando gli obiettivi posti in capo ad entrambe le ATS e le ASST, ferma restando la competenza gestionale diretta di queste ultime in merito al proprio personale, in particolare gli IFeC nelle Case di Comunità.

Per questo è fondamentale l'ingaggio delle filiere di Direzione Sociosanitaria e Distrettuale delle ASST, ivi compresi i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione e - dal 1° ottobre 2023 – di Cure Primarie, sulla base delle indicazioni di ATS e del lavoro, in fase di co-programmazione e co-progettazione, nei tavoli istituiti ad *hoc*; primi fra tutti, i Laboratori Permanenti per la promozione di attività fisica e movimento, articolati nelle rispettive Cabine di Regia e gruppi operativi.

Si segnala, inoltre, un'ulteriore opportunità di *governance* di sistema – ancorché indiretta - attraverso l'Organismo Consultivo Distrettuale, identificato nel Documento regionale di programmazione dell'assistenza territoriale allegato alla DGR 7592 del 15/12/2022, guidato dal Direttore Sociosanitario delle ASST. Questo prevede al suo interno la partecipazione dei Direttori di Distretto, dei Referenti dei Centri di Riferimento Territoriali (CRT)/Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), dai Referenti degli Ambiti Sociali/Uffici di Piano e da rappresentanti delle associazioni; è di potenziale interesse, in quanto ha funzioni di indirizzo in merito alle attività distrettuali.

Per i Medici di Assistenza Primaria, infine, si aggiunge, quale ulteriore sede di confronto ed indirizzo, il livello dei Comitati aziendali (con particolare riferimento alle azioni ricomprese negli accordi locali e di Governo Clinico), mentre i CRT/AFT potranno essere riferimenti a supporto nella gestione dell'operatività e nel monitoraggio.

5. RISORSE ECONOMICHE

Per l'anno di esercizio 2024, Regione Lombardia prevede di assegnare alle ATS nuove risorse a sostegno delle attività di promozione della salute; in continuità con le annualità precedenti, ad ATS della Val Padana sarà attribuito un finanziamento pari a € 60.000,00 per lo sviluppo delle attività previste dal PIL.

A sostegno delle attività di contrasto al GAP, con Decreto n. 18069 del 4.12.2018 Regione Lombardia aveva allocato specifiche risorse e con la DGR XI/585 del 1.10.2018 "Approvazione

programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico - attuazione DGR n. 159 del 29.5.2018 e DGR n. 1497 dell'11.4.2017", aveva fornito chiare indicazioni per la realizzazione di specifici programmi nei vari setting. Con Decreto n. 18069 del 4.12.2018 Regione Lombardia ha assegnato all'ATS della Val Padana una quota totale di € 568.473,00 così ripartita: Obiettivo Generale 2) € 307.530,00, Obiettivo Generale 3) € 260.917,00 e quota pari a € 26,00 non assegnata ad uno specifico obiettivo.

Per la prosecuzione del Piano GAP, con Decreto n. 9794 del 13.08.2020 "Assegnazione delle risorse da corrispondere alle ATS per l'attuazione della seconda annualità del programma operativo regionale di cui alla DGR n. 3376/2020 realizzazione seconda annualità del programma di attività per il contrasto al GAP di cui alla DGR n. 585 del 1.10.2018" sono state assegnate all'ATS della Val Padana risorse economiche pari a € 573.319,00 così ripartite: Obiettivo Generale 1) € 73.672,00, Obiettivo Generale 2) € 270.297,00, Obiettivo Generale 3) € 229.328,00 e quota pari a € 22,00 non assegnata ad uno specifico obiettivo.

Con la DGR n. XI/4674 del 10.05.2021 "Realizzazione terza annualità del Programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo patologico (GAP) di cui alla DGR n. XI/585 del 01/10/2018 – Riparto e assegnazione alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) delle risorse anno 2018 di cui al Decreto del Ministro della Salute del 26 ottobre 2018" e successivo Decreto n. 8466 del 21.06.2021 Regione Lombardia ha assegnato a favore dell'ATS Val Padana la somma di € 633.412,51 così suddivisa: Obiettivo Generale 1) € 81.396,90, Obiettivo Generale 2) € 298.640,30 e Obiettivo Generale 3) € 253.375,30.

In continuità con le annualità precedenti, con Decreto n. 9591/2022 avente ad oggetto "Assegnazione alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) delle risorse relative all'anno 2019, di cui al Decreto del Ministero della Salute del 26.10.2018, per la realizzazione della quarta annualità del programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP) in attuazione alle DGR n. XI/585 del 1.10.2018 e DGR XI/6252 del 11.04.2022", Regione ha assegnato a favore dell'ATS Val Padana la somma di € 633.412,51 per la realizzazione degli Obiettivi della quarta annualità del Programma di attività del Piano GAP, così suddivisa: Obiettivo Generale 1) € 82.343,63, Obiettivo Generale 2) € 297.703,88 e Obiettivo Generale 3) € 253.365,00.

Con Decreto n. 542 del 8.9.2022 avente ad oggetto "Presa d'atto delle risorse assegnate con Decreto DG Welfare n. 9591 del 01/07/2022 per la realizzazione della quarta annualità del programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, di cui alla DGR n. 6252/2022", l'ATS della Val Padana ha preso atto delle soprariportate risorse che sono state attribuite ai singoli obiettivi come di seguito riportato:

RIFERIMENTO MACRO ATTIVITA'	**DIPARTIMENTO/UFFICIO REFERENTE**	**ASSEGNAZIONE BUDGET DECRETO**
Obiettivo Generale 1	COMUNICAZIONE	**€ 82.343,63**
Obiettivo Generale 2	DIPARTIMENTO PIPSS	**€ 150.000,00**
Obiettivo Generale 2	DIPARTIMENTO IPS	**€ 147.703,88**
Obiettivo Generale 3	DIPARTIMENTO PIPSS	**€ 253.365,00**

Con Decreto n. 10915 del 17/07/2023 avente ad oggetto "Assegnazione a favore delle Agenzie di Tutela della salute (ATS) delle risorse destinate al piano di attività regionale lombardo per il contrasto al gioco d'azzardo, in esecuzione della DGR N. XII/80 del 03/04/2023", Regione ha assegnato a favore dell'ATS Val Padana la somma di € 561.377 così suddivisa:

RIFERIMENTO MACRO ATTIVITA'	DIPARTIMENTO/UFFICIO REFERENTE	ASSEGNAZIONE BUDGET DECRETO
Obiettivo Generale 0	DIPARTIMENTO PIPSS	**€ 72.979,00**
Obiettivo Generale 1	COMUNICAZIONE	**€ 39.296,00**
Obiettivo Generale 2	DIPARTIMENTO PIPSS	**€ 150.000,00**
Obiettivo Generale 2	DIPARTIMENTO IPS	**€ 74.551,00**
Obiettivo Generale 3	DIPARTIMENTO PIPSS	**€ 224.551,00**

Per fornire un quadro economico completo a favore dei programmi di prevenzione e promozione della salute nei vari setting, di seguito si riporta la previsione degli utilizzi 2024 dei residui al 31.12.2023 dei finanziamenti assegnati all'ATS della Val Padana relativi ai PIL 2018, 2021, 2022 e 2023 e al Piano GAP prima, seconda, terza, quarta e quinta annualità.

		previsione utilizzi 2024		
	Residuo al 31/12/2023	**descrizione**	**atti già assunti**	**previsione ulteriori utilizzi**
PIL 2018	€ 2.036,00	Catalogo La Salute a Scuola: progettare in rete a.s. 2024/2025		€ 2.036,00
PIL 2021	€ 4.121,00	Stampa Roll UP per il Servizio Programmi di Screening di Popolazione	€ 366,00	
		Quota parte Catalogo La Salute a Scuola: progettare in rete a.s. 2024/2025		€ 3.000,00
		Concorso Giornata Mondiale Tabagismo 2024		€ 755,00
PIL 2022	€ 36.987,00	Stampa brochure varie n. 900	€ 2.013,00	
		Quota parte Concorso Giornata Mondiale Tabagismo 2024		€ 1.345,00
		n. 1 incarico Libero Professionale a Biologo Nutrizionista durata 6 mesi		€ 13.000,00
		Convenzioni con le ASST territoriali		€ 10.000,00
		n. 1 incarico libero professionale a psicologo per 1 anno		€ 10.629,00
PIL 2023	€ 42.696,00	Prosecuzione n. 1 incarico Libero Professionale a Biologo Nutrizionista	€ 11.271,00	
		Quota parte n. 1 incarico libero professionale a psicologo per 1 anno		€ 25.771,00
		n. 1 incarico libero Professionale Laureato in Scienze Motorie durata 6 mesi		€ 5.654,00
GAP 3^ annualità - obiettivo 1	€ 17.814,85	Prosecuzione n.1 figura interinale amministrativo fino al 29/02/2024	€ 7.333,33	
		Piattaforma Canva Pro	€ 152,76	
		Prosecuzione n. 1 amministrativo profilo BS fino al 30/04/2024		€ 6.666,00
		Quota parte n. 1 incarico libero Professionale Laureato in Scienze Motorie durata 6 mesi		€ 3.662,76
GAP 3^ annualità - obiettivo 2	€ 62.176,63	n. 1 incarico libero professionale a psicologo per 1 anno	€ 36.400,00	
		n. 1 incarico libero professionale a laureato in scienze motorie per 6 mesi	€ 13.000,00	

		Prosecuzione n. 1 amministrativo profilo D fino al 31/03/2024		€ 3.666,00
		Prosecuzione n. 1 amministrativo profilo D fino al 30/06/2024		€ 9.110,63
GAP 4^ annualità - obiettivo 1	€ 52.578,64	prosecuzione n. 1 incarico libero professionale pubblicista fino al 30/06/2024	€ 26.145,01	
		n. 1 incarico libero professionale pubblicista fino al 30/06/2025		€ 26.433,63
GAP 4^ annualità - obiettivo 2	€ 135.164,32	prosecuzione n. 1 incarico libero professionale a psicologo fino al 15/03/2024	€ 8.025,00	
		Manifestazioni d'Interesse per il Terzo Settore – programmi regionali	€ 25.000,00	
		Obiettivo 2.3 Manifestazione d'interesse	€ 36.523,50	€ 13.255,50
		Quota parte Prosecuzione n. 1 amministrativo profilo D fino al 30/06/2024		€ 5.555,37
		n. 1 amministrativo profilo D 1 anno		€ 44.000,00
		materiali informativi ed eventi comunicativi		€ 2.804,95
GAP fondi 2021- Obiettivo 0	€ 72.979,00	Assegnati alla S:C Integrazione delle Reti Territoriali a Sostegno dei Programmi Regionali - Manifestazione d'interesse		€ 72.979,00
GAP fondi 2021- Obiettivo 1	€ 39.296,00	Quota parte prosecuzione n. 1 incarico libero professionale pubblicista fino al 30/06/2025		€ 11.566,37
		Materiale di servizi vari per attività di comunicazione aziendale		€ 10.000,00
		Quota parte n. 1 incarico libero Professionale Laureato in Scienze Motorie durata 6 mesi		€ 3.683,24
		n. 1 incarico libero Professionale Laureato in Scienze Motorie durata 6 mesi		€ 13.000,00
		materiali informativi ed eventi comunicativi		€ 1.046,39
GAP fondi 2021- Obiettivo 2	€ 222.418,86	prosecuzione n. 1 incarico libero professionale a psicologo fino al 03/07/2024	€ 18.200,00	
		n. 1 incarico libero professionale a laureato in scienze motorie fino al 31/11/2024	€ 23.867,86	
		Obiettivo 2.3 Manifestazione d'interesse		€ 150.000,00
		materiali informativi ed eventi comunicativi		€ 351,00
		Convenzione programma LST Primaria		€ 30.000,00
totale	**€ 688.268,30**		**€ 208.297,46**	**€ 479.970,84**

Si precisa che i residui del PIL 2022 non sono stati inseriti nella tabella, come già per gli altri anni per l'ultima annualità PIL, in quanto si resta in attesa della formalizzazione dell'assegnazione.

Di seguito si illustra nel dettaglio la programmazione dell'utilizzo del finanziamento relativo al PIL 2024; tale finanziamento sarà attribuito da Regione all'ATS della Val Padana nelle prossime settimane:

		previsione utilizzi 2024	
	Finanziamento che sarà attribuito	**descrizione**	**spesa prevista**
PIL 2024	€ 60.000,00	Convenzioni con il Terzo Settore	€ 40.000,00
		Convenzioni programma LST Primaria	€ 20.000,00

6. IL QUADRO DI COMPETENZE PROFESSIONALI

Di seguito viene rappresentato il quadro di competenze professionali necessario per la realizzazione dei programmi previsti dal PIL 2024, che ricomprende anche azioni di contrasto al GAP.

Gli operatori dell'Agenzia particolarmente coinvolti nello sviluppo di specifiche progettualità del Piano sono afferenti, per quanto di competenza, alle seguenti strutture aziendali:

- Dipartimento di Igiene Prevenzione Sanitaria (D.IPS) - SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali
- Dipartimento di Igiene Prevenzione Sanitaria (D.IPS) - SC Medicina Preventiva nelle Comunità
- Dipartimento di Igiene Prevenzione Sanitaria (D.IPS) - SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
- Dipartimento di Igiene Prevenzione Sanitaria (D.IPS) – SC Igiene e Sanità Pubblica Salute - Ambiente
- Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (D. PIPSS)
- Dipartimento della Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (D. PAAPSS)
- Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali - SC Affari Generali e Legali, SC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità, SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane
- SC Osservatorio Epidemiologico
- Ufficio Comunicazione
- Ufficio Formazione.

Ad oggi, la dotazione di personale afferente alla SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali e la sua collocazione sono di seguito rappresentate:

- n. 1 Dirigente delle Professioni Sanitarie, assunto a tempo indeterminato, Responsabile della S.S.D;
- n. 1 Dirigente Psicologo, incarico attualmente non ricoperto.

- <u>Ambito territoriale di Cremona:</u>
    - Ufficio di Crema:
        - n. 1 Assistente Sanitario a tempo indeterminato con incarico di funzione sul *setting* Scuola;
        - n. 1 Assistente Sanitario a tempo indeterminato;
        - n. 1 Psicologo con incarico libero professionale a 20 ore settimanali.
    - Ufficio di Cremona:
        - n. 2 Assistenti Sanitari a tempo indeterminato;
        - n. 1 Infermiere a tempo indeterminato;
        - n.1 Educatore Professionale a tempo indeterminato;

- n. 1 Assistente Amministrativo a tempo indeterminato;
- n. 1 figura amministrativa con contratto interinale;
- n. 1 Chinesiologo Laureato in Scienze Motorie con incarico libero professionale;
- n 1 Biologo Nutrizionista con incarico libero professionale,

- Ambito territoriale di Mantova:
  - n. 2 Assistente Sanitario a tempo indeterminato;
  - n. 1 Assistente Sanitario a tempo indeterminato assegnato al 40%;
  - n. 2 Educatori Professionali assunti a tempo indeterminato;
  - n. 1 Infermiere a tempo indeterminato
  - n. 1 Chinesiologo Laureato in Scienze Motorie con incarico libero professionale
  - n. 1 Psicologo con incarico libero professionale a 20 ore settimanali.

Per la realizzazione delle attività di promozione della salute nei vari setting, si prevede di rinnovare anche per il 2024 le convenzioni con le ASST di Crema, Cremona e Mantova. L'accordo ha la finalità di garantire il monitoraggio e la coerenza metodologica dei programmi regionali erogati nei vari setting che l'avvio di nuove progettualità, in continuità con gli anni precedenti.

Si intende inoltre implementare le procedure negoziate con il Terzo Settore al fine di reclutare personale formato sui programmi *Life Skills Training* Lombardia, *Unplugged* e *Peer Education* da destinare all'erogazione dei programmi regionali. L'avvio e il consolidamento di tali procedure sono stati concordati con le ASST territoriali per favorire la continuità delle progettualità in questa fase di assestamento della riorganizzazione di attività e personale. La sostenibilità economica prevista è garantita dai finanziamenti del PIL e del Piano GAP.

A tale proposito, si allega una ricognizione del personale formato sui programmi *Life Skills Training* Lombardia Primaria e Secondaria ed *Unplugged* del Terzo Settore, dei Consultori Privati Accreditati e delle ASST territoriali.

OPERATORI FORMATI SUI PROGRAMMI REGIONALI					
	LST PRIMARIA		**LST SECONDARIA**		**UNPLUGGED**
ENTE DI APPARTENENZA	1 LIVELLO	2 LIVELLO	1 LIVELLO	2-3 LIVELLO	
ASST CREMA	3	3	3	3	3
ASST CREMONA	5	5	10	7	4
ASST MANTOVA	5	1	21	11	12
TERZO SETTORE	8	5	12	4	2
CONSULTORI PRIVATI ACCREDITATI	12	3	18	3	2
TOTALE	**33**	**17**	**64**	**28**	**23**

L'attività della SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali è gestita direttamente dal Responsabile della Struttura, afferente al Direttore DIPS; stretta è la sinergia operativa con il Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS), nonché con gli Uffici Comunicazione e Formazione della stessa Agenzia.

7. LE RISORSE STRUMENTALI: I SISTEMI INFORMATIVI PER LA PREVENZIONE

La SSD si avvale di numerosi applicativi per lo svolgimento delle proprie attività, alcuni di matrice regionale, altri adottati ed implementati a livello locale. In particolare:

- **Piattaforma Sani Stili di Vita – Regione Lombardia**: per la raccolta e organizzazione dei dati (con particolare riferimento alla loro georeferenziazione per comune) richiesti in merito alle diverse offerte e/o di interesse specifico del Sistema Sanitario Regionale nell'ambito della promozione della salute, della prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e della prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili
- **Piattaforma Stili di Vita – modulo WHP Lombardia**: per le azioni d'iscrizione, pianificazione, monitoraggio e rendicontazione delle buone pratiche del programma WHP
- **Piattaforma LST Lombardia - Scuola primaria e secondaria di primo grado**: con accesso riservato a operatori ATS/ASST/Terzo Settore e Docenti, utilizzata per la compilazione delle schede di monitoraggio, consultazione di manuali e guide per l'implementazione dei programmi e per il controllo dell'andamento della realizzazione dei programmi regionali
- **Sorveglianza ISS Passi d'Argento**: piattaforma dedicata al sistema di sorveglianza sullo stato di salute della popolazione over 65 anni (attualmente in attesa di indicazioni regionali).

8. PROGRAMMI

PROGRAMMA LOCALE 1

Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro – WHP

Obiettivi Generali

- ❖ Promuovere cambiamenti organizzativi nei Luoghi di Lavoro al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio.
- ❖ Sostenere processi di rete, lo sviluppo di percorsi di Responsabilità Sociale (finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di capacity building delle imprese in tema di "salute") e promuovere l'adesione delle imprese/Enti alla Rete regionale WHP.

Il Programma WHP Lombardia, riconosciuto dalla Rete Europea ENWHP, si colloca nel processo di promozione della salute negli ambienti di lavoro, presidiando specificatamente la prevenzione dei fattori di rischio delle malattie cronico-degenerative: esso si fonda culturalmente sul principio della responsabilità sociale d'impresa e si pone, come obiettivo prioritario, l'introduzione di cambiamenti organizzativi nei Luoghi di lavoro, al fine di renderli ambienti favorevoli alla salute anche mediante l'adozione consapevole di stili di vita salutari.

L'ATS della Val Padana presenta una realtà territoriale caratterizzata da imprese di dimensioni medio-piccole, spesso a conduzione familiare e che commercializzano i propri prodotti principalmente a livello locale, con alcune eccezioni che estendono la propria attività a livello nazionale, comunitario ed extra-comunitario.

Il territorio dell'ATS è connotato da un'agricoltura intensiva, da un elevato livello di professionalità e di produttività e da un'industria agroalimentare leader di settore. Infatti, le province di Cremona e Mantova, si caratterizzano per l'importante vocazione agricola, con il 25% delle imprese agricole di tutta la regione mentre, in relazione al settore industriale, rappresentano ciascuna circa l'11% del totale delle imprese industriali lombarde. Si evidenzia la rilevanza delle imprese del settore metallurgico e meccanico: in particolare, la provincia di Cremona rappresenta circa il 17% della produzione nazionale di acciaio.

Vi sono inoltre delle peculiarità produttive quali:

- il distretto della cosmesi dell'area del cremasco quale eccellenza nazionale;
- il distretto della calza nell'Alto Mantovano;
- il polo chimico nell'area mantovana.

Si evidenziano inoltre le caratteristiche sociodemografiche ed epidemiologiche del territorio, quali:

- bassa natalità e più elevata presenza di popolazione anziana;
- elevata presenza di stranieri residenti;
- crescita del tasso di disoccupazione;
- struttura occupazionale che riflette la vocazione agricola;
- aumento dei casi di tumore in parte prevenibili dalle campagne di *screening*.

L'ATS della Val Padana, tramite la Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali, svolge una funzione locale di *governance* sul Programma WHP e promuove l'attivazione di azioni di rete con tutti gli *stakeholder* locali, comprese le ASST, i Consultori Privati Accreditati, il Terzo Settore e le Associazioni di volontariato. Tutte le linee d'azione che vengono attuate per lo sviluppo del Programma WHP vengono definite e condivise con il Gruppo di Lavoro Regionale al fine di accompagnare le ASST nell'attuazione della riforma sanitaria e sviluppare la filiera di rapporto tra l'ATS e le ASST, con il progressivo coinvolgimento strategico ed operativo dei Distretti, fornendo loro le linee d'indirizzo regionali da attuare per lo sviluppo del programma.

L'ampliamento della Rete locale e delle relative collaborazioni rendono necessarie, da parte dell'ATS, una chiara azione di *governance* e di raccordo con le ASST territoriali e con tutti gli *stakeholder* interessati, che viene espletata attraverso le seguenti modalità:

- stimare il fabbisogno orario utile per l'implementazione della Rete e il raggiungimento degli obiettivi;
- stipulare accordi (Convenzioni) con le ASST del territorio per facilitare il monitoraggio delle buone pratiche, garantire la coerenza metodologica e la piena attuazione del Programma "Luoghi di Lavoro che promuovono salute –WHP Lombardia" nelle ASST del territorio quali aziende aderenti alla Rete;
- convocare il Tavolo Tecnico Interistituzionale che ha funzioni di *governance* e programmazione, composto dalle Direzioni Sociosanitarie, dai Direttori di Distretto, dai Direttori dei Dipartimenti Funzionali di Prevenzione, da vari Direttori o Responsabili di Struttura/Funzione di ATS e delle ASST in linea con il percorso di riforma del sistema sociosanitario regionale;
- riunire i Tavoli Operativi Tematici con la finalità di monitorare l'andamento delle azioni programmate, verificare il raggiungimento degli obiettivi, le modalità di rendicontazione e le indicazioni metodologiche;
- accompagnare il Dipartimento Funzionale di Prevenzione, i Distretti delle ASST territoriali e il Terzo Settore nelle azioni di programmazione e di implementazione delle azioni di aggiornamento professionale rivolte a tutti gli operatori coinvolti nell'erogazione del Programma. Tale azione verrà condotta anche mediante due eventi formativi di miglioramento, presentati nel Piano di Formazione Aziendale 2024;
- monitorare l'attività svolta dalle figure professionali coinvolte nello sviluppo del programma mediante la compilazione periodica e puntuale di *report*;
- monitorare l'attività di tutte le figure professionali ATS, ASST, Consultori Privati Accreditati e Terzo Settore coinvolte, con richiesta formale di una rendicontazione semestrale in linea con le Convenzioni stipulate, per comprende l'impegno orario relativo all'implementazione del programma;
- incrementare, in modo sempre più concreto, l'ingaggio operativo delle ASST del territorio, con particolare riferimento ai Distretti e alle Case di Comunità, nell'adozione delle Buone Pratiche previste dal programma, rivolte ai rispettivi lavoratori, anche prevedendo specifici percorsi di accompagnamento e supporto scientifico, culturale e metodologico;
- collaborare, attraverso il Laboratorio di promozione dell'attività fisica e del movimento, con le ASST, in particolare con le Case di Comunità, nella definizione delle modalità attraverso le quali queste devono supportare e coordinare le associazioni del territorio nello sviluppo di azioni di promozione della salute;
- utilizzare la Piattaforma "Stili di Vita" quale strumento quali-quantitativo per la mappatura del programma, sia per quanto riguarda la copertura territoriale, sia per comprendere l'andamento delle pianificazioni e delle rendicontazioni delle aziende in merito allo sviluppo delle buone pratiche;

- realizzare, in sinergia con gli *stakeholder*, azioni di raccordo organizzativo e strumenti di monitoraggio locali utili per valutare l'andamento del programma;
- realizzare un raccordo comunicativo per eventi/programmi condivisi tra tutti i soggetti coinvolti, in sinergia con gli Uffici Comunicazione delle ASST

Nel 2024, come definito dalla DGR 1827 del 31.01.2023 – Regole di Sistema, gli obiettivi relativi alla Rete dei Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute sono i seguenti:

- Implementare del 20% il numero di aziende aderenti alle Rete locale rispetto a quelle del 31.12.2023;
- Sensibilizzare al programma un n. di aziende con bassa qualificazione ≥ 90% del n. di aziende aderenti alla rete locale WHP;
- Implementare, all'interno delle ATS e ASST, almeno il 50% delle sedi operative aderenti al programma con la realizzazione di almeno 2 Buone Pratiche concretizzate a livello Agenzia/Azienda;
- Supportare, per quanto di competenza, l'implementazione della Rete di Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro (Rete WHP – *Workplace Health Promotion*) in diverse realtà Regionali italiane.

Il raggiungimento degli obiettivi richiesti, in capo la Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali, avviene tenendo conto della realtà imprenditoriale del territorio dell'ATS della Val Padana, in un'ottica *equity oriented*, introducendo azioni programmatorie e strategiche per ogni specifico obiettivo.

Al di fine di implementare del 20% il numero di aziende aderenti alle Rete locale rispetto a quelle del 31.12.2023 e di sensibilizzare al programma un n. di aziende con bassa qualificazione ≥ 90% del n. di aziende aderenti alla rete locale WHP, si intende:

- promuovere l'attivazione di azioni di rete con tutti gli *stakeholder* locali, comprese le ASST, i Consultori Privati Accreditati ed il Terzo Settore al fine di far conoscere i benefici del programma WHP;
- incentivare i Datori di Lavoro ad aderire al programma anche al fine di sostenere i gruppi di lavoro aziendali nell'attuazione di Buone Pratiche;
- sensibilizzare le OO.SS. programmando incontri chiedendo loro di svolgere sia il ruolo di promotori del programma all'interno delle imprese, sia di attuare il programma stesso nelle proprie sedi lavorative;
- presentare il *Network* Regionale WHP a tutte le Associazioni del territorio con un'attenzione particolare:
    - ai Sindaci dei Comuni del territorio, già intercettati per lo sviluppo di altre progettualità di Promozione delle Salute;
    - alle Strutture Socio-Sanitarie Residenziali;
    - alla Libera Associazione Artigiani di Crema, al fine di porter proporre la progettualità alle imprese ad asse associate;
    - a Confagricoltura al fine di sensibilizzare anche le imprese a vocazione agricola. Tale azione risulta strategica poichè tali realtà imprenditoriali hanno un alto tasso di infortuni in quanto sono prettamente a conduzione familiare, il personale assunto è prevalentemente di origine straniera e sono presenti operatori a bassa qualifica professionale;
    - all'Associazione Distretto Calza e Intimo (A. DI.CI) di Castiglione delle Stiviere.
- avviare azioni di sensibilizzazione nelle aziende del territorio con gli *stakeholder* con cui ATS ha sottoscritto protocolli d'intesa: Associazione Industriali di Cremona e Mantova, Confartigianato di Cremona, Polo della Cosmesi di Crema, Associazione Stati Generali delle Donne Hub e Apindustria Confimi di Mantova;

- collaborare con i *Club Service* presenti sul territorio, quali *Lions Club, Rotary e Soroptimist*, i cui componenti rappresentano il mondo imprenditoriale delle province di Cremona e Mantova;
- realizzare il Convegno di premiazione delle aziende "Luoghi di Lavoro che promuovono salute" aperto anche a tutti gli *stakeholder* locali e ai *partner* con cui si programmeranno le collaborazioni sopra descritte (Aziende iscritte alla Rete di conciliazione o potenziali iscritte, ARPA, Comuni che partecipano al Piano GAP…);
- rafforzare l'integrazione multiprofessionale, interdipartimentale e interaziendale all'interno dell'ATS per esercitare un sostegno efficace alle scelte salutari dei lavoratori con le seguenti modalità:
    - partecipare, grazie alla collaborazione con la SC PSAL, ai tavoli Provinciali (Cremona e Mantova) del Comitato di Coordinamento ex art.7 del D.Lgs. 81/2008, per incontrare le Associazioni di Categoria, gli Ordini Professionali, le Camere di Commercio, le Associazioni Industriali, le Istituzioni Locali, le parti datoriali e sindacali;
    - sviluppare, sempre in collaborazione con la SC PSAL e come richiesto dal PP 06 – Piano Mirato di Prevenzione del PRP 2021-2025 "L'utilizzo sicuro dei carrelli elevatori nei settori dell'Industria alimentare e logistica" di ATS della Val Padana, l'importanza di mettere in atto azioni informative nei confronti dei lavoratori che utilizzano carrelli elevatori, al fine dell'integrazione di un percorso condiviso con la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali per la prevenzione dei rischi correlati al consumo di alcol, in linea con il Programma WHP;
    - collaborare con SC Igiene e Sanità Pubblica Salute – Ambiente, proponendo alle aziende oggetto di V.I.A. o valutazione di assoggettabilità alla V.I.A. l'adesione ad almeno un piano della promozione della salute, che abbia possibilmente una ricaduta positiva anche sulla matrice ambientale (es. riduzione del traffico correlato alla mobilità dei dipendenti). Tali azioni risultano fondamentali per promuovere grazie al Programma WHP stili di vita salutari atti e contrastare le patologie croniche che possono essere strettamente collegate all'attività produttiva svolta;
    - collaborare con SC Igiene e Sanità Pubblica Salute – Ambiente, per proporre (in sintonia con le conclusioni riportate dallo studio epidemiologico Viadana III, al quale ATS Val Padana ha partecipato) alle aziende collocate nel quadrante "pannello del legno", che sono oggetto di procedimenti amministrativi per cui è previsto un parere di ATS, in sintonia con le conclusioni riportate dallo studio epidemiologico Viadana III, al quale ATS Val Padana ha partecipato, di aderire ad un piano della promozione della salute, con particolare riferimento al fumo di tabacco. Tale azione che rientra all'interno dell'Area Tematica "Cessazione Tabagica" risulta fondamentale per promuovere stili di vita salutari atti e contrastare le patologie croniche che possono essere strettamente collegate all'attività produttiva svolta;
    - collaborare con il Dipartimento PIPSS, che governa le Reti Locali di conciliazione e gli ambiti con i rispettivi Piani di Zona, per facilitare incontri di programmazione e organizzazione di eventi congiunti anche finalizzati alla promozione della Rete WHP;
    - collaborare con l'Ufficio Formazione Aziendale al fine di realizzare un evento formativo rivolto alle aziende del territorio con la finalità di promuovere lo sviluppo del programma e le sue innovazioni;
    - collaborare con l'Ufficio Comunicazione per promuovere al meglio, mediante i social media e la stampa la Rete Locale WHP e le sue finalità.

In particolare, per la sensibilizzazione delle aziende a bassa qualifica, in coerenza con il PNP 2020-2025 e il PRP 2021-2025, si rende necessario orientare la pianificazione di interventi finalizzati al contrasto delle disuguaglianze di salute più rilevanti facendo convergere *governance*, approcci e

azioni verso il comune obiettivo dell'equità nelle azioni di prevenzione. Pertanto, l'ATS della Val Padana intende:

- condividere con la Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SC PSAL), periodici incontri per identificare nuove aziende caratterizzate dalla presenza di lavoratori fragili (donne, stranieri, altro) da includere nella Rete Locale;
- individuare aziende del settore agricolo e dell'industria alimentare al fine di promuovere l'adesione al Programma WHP, in quanto in tale settore operativo coesistono molteplici gruppi specifici, ciascuno con connotazioni e bisogni di salute diversi;
- individuare le aziende con dipendenti che svolgono prevalentemente lavori manuali poiché quelli più esposti a fattori di rischio fisici, chimici, biologici e/o ergonomici, nonché al rischio di infortuni;
- contattare le aziende con un codice ATECO che riconduce ad attività produttive di bassa qualifica, con un'attenzione particolare alle aziende di logistica e alla grande distribuzione organizzata, al fine di proporre l'adesione alla Rete locale WHP;
- sensibilizzare i Direttori degli Istituti Penitenziari presenti sul territorio all'adesione alla Rete Locale WHP, quale importante strumento per la promozione di uno stile di vita salutare;
- sviluppare strategie di empowerment e capacity building, anche attraverso strumenti di comunicazione efficace che tengano conto della presenza, all'interno dei contesti di lavoro, di lavoratori caratterizzati da un basso livello di health literacy;
- effettuare l'analisi del "Profilo di Salute" delle aziende iscritte e/o interessate alla progettualità al fine di comprendere al meglio le esigenze del luogo di lavoro e dei singoli lavoratori per avviare azioni equity oriented.

Per implementare, all'interno delle ATS e ASST, almeno il 50% delle sedi operative aderenti al programma con la realizzazione di almeno 2 Buone Pratiche concretizzate a livello Agenzia/Azienda, oltre alle azioni di *governance*, si intende richiedere una mappatura delle sedi operative di ATS e delle ASST con l'obiettivo di far iscrivere le sedi mancanti alla Rete Locale e strutturare un gruppo di lavoro atto a pianificare, sviluppare e rendicontare al meglio le Buone Pratiche, utilizzando come momento di confronto prioritario il Tavolo Operativo Tematico.

Al fine di supportare l'implementazione della Rete di Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro (Rete WHP – *Workplace Health Promotion)* in diverse realtà Regionali italiane è obiettivo dell'ATS della Val Padana, in collaborazione con il Polo della Cosmesi, realizzare un convegno a valenza regionale, con tutte le aziende ad esso associate, per sensibilizzare anche le imprese di altre Regioni ad aderire alla progettualità. Si intende inoltre, qualora si iscrivesse alla Rete locale un'azienda che ha sedi produttive anche in altre Regioni, fornire tutte le informazioni necessarie per avviare il programma anche nelle altre realtà territoriali.

Per ampliare la Rete Locale per il 2024, resta inoltre strategico continuare ad offrire il supporto necessario alle aziende già iscritte al programma:

- fornendo competenze metodologiche orientate alla scelta e pianificazione degli interventi più efficaci ed equi da realizzare in coerenza con le opportunità già presenti nelle aziende e sulla base del contesto sociale;
- indirizzando i responsabili delle aziende a pianificare incontri tematici, relativi agli stili di vita salutari con l'obiettivo di sensibilizzare i lavoratori e le figure di sistema aziendali verso la cultura della prevenzione;
- affiancando le aziende nella fase di realizzazione e rendicontazione del programma al fine di realizzarlo al meglio e riscontrare dei reali benefici di salute;
- accompagnando le aziende nell'implementazione della piattaforma regionale "*Survey* Stili di vita" area WHP.

Per raggiungere gli obiettivi indicati dalle Regole di Sistema – 2024, si rende pertanto necessario incrementare di n. 33 nuove sedi lavorative il numero delle aziende iscritte, rispetto alle 164 del 2023. Al fine di ampliare la Rete locale in una logica equity oriented, si intende sensibilizzare nuove imprese mantenendo un'omogeneità territoriale. Si segnala però che i Distretti sui quali risulta fondamentale operare prioritariamente sono quelli del Basso Mantovano e del Casalasco Viadanese, in quanto in questi l'adesione al Programma WHP non è soddisfacente. Tali Distretti vedono una significativa presenza di aziende metalmeccaniche, di imprese dei trasporti e aziende di natura ortofrutticola; tali realtà imprenditoriali vedono inoltre un'importante presenza di personale straniero e a bassa qualifica professionale.

Si intende inoltre porre particolare attenzione anche al raggiungimento dell'obiettivo richiesto dal "Piano Locale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico - Aggiornamento annualità fondi 2021 e 2022" che richiede nello specifico l'incremento del 15% del numero dei destinatari finali del programma. Attualmente la popolazione lavorativa raggiunta è pari a n. 25.705 con un incremento del 13% rispetto all'anno precedente. Al fine di raggiungere il 15% nel 2024 si intende pertanto sensibilizzare prioritariamente le aziende con un numero di dipendenti ≥ a 50.

A sostegno della Rete Locale, l'ATS della Val Padana, in collaborazione con le ASST territoriali e il Terzo Settore interessato, supporta le aziende mediante azioni specifiche che caratterizzano il territorio, nella realizzazione delle Aree Tematiche governate dall'ATS perseguendo obiettivi di *health literacy* e in un'ottica *equity oriented*.

Nel dettaglio:

AREA TEMATICA ALIMENTAZIONE: in stretta sinergia con la SC Igiene Alimenti e Nutrizione vengono sviluppate principalmente le seguenti linee d'attività:

- Promuovere iniziative in tema di sana alimentazione per facilitare l'adozione di capitolati/menù orientati ad un'offerta di prodotti salutari
- Offrire supporto nella formulazione di menù equilibrati e indicazioni sulla corretta composizione di un pasto
- Sviluppare percorsi legati alla conoscenza e alla prevenzione della patologia diabetica agendo principalmente con Buone Pratiche legate all'Area Tematica Alimentazione
- Proporre il progetto "Buono Sano Quotidiano – BSQ" in collaborazione con Confcommercio Mantova e Cremona e la FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) per favorire i ristoratori nella creazione di una rete di ristoranti e pubblici esercizi che promuovono salute attraverso l'offerta di pietanze nutrizionalmente equilibrate
- Diffondere il "Piano di attività biennale per il Contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA)" dell'ATS nei luoghi di lavoro
- Informare le aziende dell'implementazione del protocollo "*Foodia-Net*", attraverso un percorso formativo rivolto ai Medici di Medicina Generale, agli Specialisti del SSR, ai pazienti con diabete di tipo B e ai *caregiver*. Risulta fondamentale, al fine di contrastare tale patologia cronica, coinvolgere anche i Medici Competenti nell'implementazione del presente protocollo.

AREA TEMATICA ATTIVITA' FISICA: in stretta sinergia con quanto definito anche nel Laboratorio di Promozione dell'Attività Fisica e Motoria dell'ATS della Val Padana, si sviluppano principalmente le seguenti linee d'attività:

- Incentivare le occasioni di movimento, l'uso delle scale, la realizzazione di gruppi di cammino e le pause attive
- Favorire il progetto "*Bike2Work – smart choice for commuters*" all'interno delle aziende iscritte alla rete locale WHP per incentivare l'uso della bicicletta tra i lavoratori in collaborazione con i Comitati FIAB territoriali

- Incoraggiare i lavoratori a utilizzare, ove possibile, forme di trasporto attivo per i loro spostamenti casa-lavoro, in grado di migliorare lo stato di salute e ridurre le emissioni in atmosfera ed il traffico stradale.

AREE TEMATICHE CESSAZIONE TABAGICA e CONTRASTO COMPORTAMENTI ADDITIVI: in stretta collaborazione con le ASST ed alcuni *stakeholder* territoriali, con la finalità di sviluppare le seguenti linee d'attività:

- Favorire azioni orientate all'*health literacy* sensibilizzando i lavoratori al riconoscimento precoce delle problematiche personali e familiari riguardanti comportamenti additivi e le possibili opportunità di accesso ai servizi territoriali
- Distribuire materiale informativo multilingue di contrasto al GAP e tabagismo, realizzato in collaborazione con le ASST territoriali
- Proseguire l'alleanza locale con la "Lega Italiana per la Lotta ai Tumori" (LILT) delle sedi di Crema, Cremona e Mantova, al fine di facilitare la condivisione di percorsi finalizzati a contrastare i fattori di rischio comportamentali attraverso campagne di comunicazione e azioni congiunte nei confronti dei lavoratori tabagisti
- Promuovere il progetto "Regala un'ora di prevenzione", grazie al prezioso supporto delle LILT di Cremona e Mantova per promuovere la salute, gli stili di vita salutari, la prevenzione oncologica ed in particolare il contrasto al fumo di tabacco anche nei Luoghi di Lavoro.

Tutte le azioni relative al Gioco d'Azzardo Patologico sono in linea con il Piano Locale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico - Aggiornamento annualità fondi 2021, redatto dall'ATS della Val Padana.

AREA TEMATICA MEDICO COMPETENTE: figura strategica che, attraverso l'attività di *Counselling* Motivazionale Breve, può incidere su ogni singolo lavoratore, in quanto figura fondamentale nella Promozione della Salute per praticare interventi di supporto al cambiamento di comportamenti a rischio, come evidenziato nel nuovo PNP 20-25.

A tal proposito si intende promuovere il corso formativo "Medici Competenti: le competenze professionali del medico competente nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" proposto da Regione. Tale azione è fondamentale e strettamente collegato all'implementazione del PRP 2021-2025 e si inserisce nell'ambito dell'Azione Centrale del Programma CCM 2019 "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorenti la salute".

AREA TEMATICA CONCILIAZIONE VITA LAVORO: in sinergia con diversi Servizi e Dipartimenti dell'Agenzia attraverso le seguenti azioni:

- Promuovere il progetto "Nati per Leggere" nei Luoghi di Lavoro aderenti al programma al fine di sensibilizzare i lavoratori sulla tematica della lettura precoce e dei benefici ad essa collegati
- Proseguire la collaborazione con il Struttura Semplice (SS) Programmi di *Screening* di Popolazione per la diffusione e la sensibilizzazione della cultura della prevenzione oncologica anche nel *setting* "Luoghi di Lavoro"; l'ATS offre ai lavoratori aderenti alla Rete Locale, percorsi personalizzati ed agevolati per incrementare l'adesione agli *screening* oncologici.
- Proseguire la collaborazione con la SS Prevenzione delle Malattie Infettive per la diffusione e la sensibilizzazione della campagna promossa da Regione Lombardia per la Prevenzione *Screening* Epatite C (HCV) e promuovere l'offerta vaccinale (anti - covid e antinfluenzale) all'interno dei Luoghi di Lavoro iscritti al Programma WHP.
- Istituire momenti di informazione, formazione e Buone Pratiche in linea con il Programma regionale WHP, indirizzati ai lavoratori e alle loro famiglie con l'obiettivo di sensibilizzarli in merito alla tematica della donazione di organi e tessuti

- Sostenere le neomadri attraverso l'attivazione di una rete di conciliazione atta a sostenere questa nuova fase di vita affrontando il tema dell'uguaglianza di genere
- Supportare l'AVIS della provincia di Mantova nell'incentivare i lavoratori alla donazione di sangue sensibilizzando anche le figure datoriali

Per il 2024, in un'ottica *equity oriented*, inoltre, si intende rivolgere l'attenzione al più ampio tema della promozione della salute dei lavoratori stranieri, in quanto frequentemente emergono barriere linguistiche e culturali che ostacolano il pieno godimento del diritto alla salute sancito dalla legislazione nazionale che prevede l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) come strumento per garantire "parità di trattamento" per tutti gli stranieri presenti regolarmente in Italia.

Per contribuire allo sviluppo di *capacity building* delle Imprese in tema di "salute", si prevede nel corso del 2024 di organizzare un evento attraverso il quale le aziende potranno confrontarsi in modo proficuo e condividere le Buone Pratiche realizzate nel 2023, promuovendo sempre di più ed in modo innovativo la salute dei lavoratori e delle loro famiglie. A tale proposito, l'ATS della Val Padana organizzerà due Convegni (uno a Cremona e uno a Mantova) per il riconoscimento e la premiazione delle Aziende aderenti alla Rete Locale WHP come "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute".

Obiettivi specifici

- Sviluppo della Rete Locale WHP
- Sviluppo della Rete Locale WHP con una particolare attenzione nei confronti delle aziende con presenza di lavoratori a bassa qualifica
- Consolidamento della collaborazione con i Medici Competenti
- Consolidamento della collaborazione con le Associazione di Categoria locali
- Avvio di una sensibilizzazione delle OO.SS per coinvolgerle nell'adesione alla Rete Locale WHP
- Consolidamento della collaborazione con la Rete Locale di Conciliazione
- Consolidamento della collaborazione con la "Lega Italiana per la Lotta ai Tumori"
- Proseguimento della collaborazione con le ASST territoriali, il Terzo Settore e i Consultori Privati Accreditati
- Consolidamento di azioni di contrasto al GAP
- Promozione del programma attraverso una campagna informativa capillare utilizzando opportuni contesti, quali la Rete delle Scuole che Promuovono Salute, Rete Città Sane, etc.
- Attuazione di un progetto orientato a garantire i principi di equità, tendendo a superare le disuguaglianze di salute
- Favorire un processo di *benchmarking* che promuova il miglioramento continuo della propria organizzazione apprendendo dall'esperienza di altre, tendendo a creare un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscano la sostenibilità dello sviluppo delle Buone Pratiche
- Consolidamento delle Buone Pratiche proposte alle aziende
- Consolidamento dell'utilizzo della piattaforma regionale "*Survey* – Stili di Vita"
- Consolidamento della collaborazione con il Terzo Settore interessato
- Consolidamento della collaborazione con le ASST territoriali in stretta sinergia con i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione e le Case di Comunità

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
- *Indicatori sentinella del PRP 2021-2025 - Programma Predefinito 03 "Luoghi di Lavoro che promuovono salute"*
- *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi.*

- N. aziende aderenti Programma WHP 2024/N. aziende aderenti Programma WHP 2023
- N. lavoratori coinvolti nel Programma WHP 2024/N. lavoratori presenti sul territorio
- N. aziende WHP 2024 con pratiche raccomandate su alimentazione/ N. aziende WHP 2023 con pratiche raccomandate su alimentazione
- N. aziende WHP 2024 con pratiche raccomandate su attività fisica/ N. aziende WHP 2023 con pratiche raccomandate su attività fisica
- N. aziende WHP 2024 con pratiche raccomandate su tabagismo/ N. aziende WHP 2023 con pratiche raccomandate su tabagismo
- N. aziende WHP 2024 con pratiche raccomandate su alcool/ N. aziende WHP 2023 con pratiche raccomandate su alcool
- N. mense "aziendali" con pane a basso contenuto di sale (da capitolato) /N. mense aziendali del territorio
- N. mense aziendali con sale iodato (in sostituzione) /N. mense aziendali del territorio.
- N. mense aziendali con capitolato e menù orientato a scelte salutari/ N. tot. Mense aziendali del territorio
- N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2024/ N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2023.

INTERVENTO 1.1

Screening oncologici: percorsi personalizzati e agevolati all'interno delle aziende iscritte al WHP

Tipologia

x Informativo ☐ Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione:

Nel 2023 sono state contattate le aziende che erano in lista d'attesa per attivare questa buona pratica. È stata regolarmente attenzionata la casella di posta elettronica dedicata a questa attività (whp.screening@ats-valpadana.it) ed è stato implementato uno spazio-info sul sito aziendale https://www.ats-valpadana.it/screening-oncologici.

Alla fine del 2022 è stato completato il percorso di offerta di *screening* per 8 aziende della rete WHP, mentre sono ancora in corso con altre 4 aziende aspetti organizzativi di perfezionamento dell'intervento.

Per l'anno 2024, in accordo con le indicazioni di Regione Lombardia, si prevede di mantenere l'offerta di intervento seguendo lo schema definito "ad alta intensità e basso volume", ritenendolo adatto alla dimensione delle Aziende e le Attività Produttive che insistono sul territorio di competenza di ATS della Val Padana.

Secondo lo schema, i 6 passaggi previsti comportano:

1 PIANIFICAZIONE BUONA PRATICA WHP -SCREENING	Le aziende della rete WHP pianificano la BP 6.5 nell'area tematica n° 6 "Altre Pratiche". SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali trasmette a SS Programmi di Screening di Popolazione l'elenco delle aziende e delle sedi produttive interessate.
2 PROMOZIONE DELL'INIZIATIVA	SS Programmi di Screening di Popolazione invia all'azienda una lettera per comprendere il reale interessamento allo sviluppo della progettualità in merito alla promozione dell'iniziativa
3 CONTATTO DIRETTO CON L'AZIENDA	Se l'azienda conferma l'interesse, la SS Programmi di Screening di Popolazione in accordo con la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali ritrasmette una nota a conferma dell'ingaggio e di contestualizzazione nel più ampio scenario del WHP. Gli operatori delle due strutture DIPS attivano un contatto telefonico diretto con il Datore di Lavoro, o suo delegato, al fine di organizzare a un incontro di presentazione della Buona Pratica.
4 INCONTRO DI PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA	Gli operatori di entrambe le strutture DIPS organizzano un incontro di circa 45 minuti (in presenza o da remoto) con le figure di sistema aziendali (gruppo di lavoro stabile e medico competente) al fine di presentare la Buona Pratica *screening*.
5 ATTUAZIONE DEL PROGETTO IN AZIENDA	1. Attivazione di una casella di posta elettronica dedicata per facilitare le comunicazioni

	2. Proposta ai lavoratori di tre programmi di *screening* 3. Acquisizione dell'elenco nominale dei dipendenti interessati all'offerta degli *screening* per stima carichi di lavoro. 4. Verifica dei dati relativi ai contatti telefonici/e-mail dei dipendenti. 5. Verifica delle condizioni di idoneità dei dipendenti aderenti. 6. Programmazione della modalità di proposta: nelle grandi sedi gli operatori si recano direttamente in azienda per calendarizzare gli appuntamenti e consegnare invito, nelle piccole sedi si procede via telefono/e-mail. 7. Esecuzione del test di *screening* nel rispetto delle modalità organizzative definite da ogni tipologia di esame.
6 MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	· Tracciare l'attività svolta in ogni singola azienda, utilizzando il foglio Excel relativo alle adesioni. · Ogni 6 mesi eseguire un record linkage tra i codici fiscali dei dipendenti "arruolati" e i codici fiscali della popolazione aderente agli *screening* per avere un riscontro in merito all'avvenuto test. · Individuare una modalità informatica nel gestionale dello *screening* che consenta di differenziare gli inviti effettuati in questo *setting*.

Target Prevalente

Lavoratori delle aziende aderenti al Programma

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Aziende Rete WHP Cremona
Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione:

☐ Progettazione **x** Realizzazione ☐Valutazione

INTERVENTO 1.2

Formazione per dirigenti e altre figure di sistema per il contrasto al GAP

Tipologia

x Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Iniziative formative rivolte ad alcune figure chiave dell'Azienda e degli Enti Locali aderenti alla Rete WHP ed in particolare ad Amministratori e Tecnici di Uffici specifici, al RSPP, ai Dirigenti, ai Preposti, al RLS, ai Coordinatori di team, agli Incaricati di Primo Soccorso e altre figure identificate dal Datore di Lavoro, finalizzate ad informare sui rischi personali, familiari e sociali correlati al GAP; illustrazione della normativa nazionale e regionale specifica; orientamento a sportelli/spazi di ascolto, anche in collaborazione con il Medico Competente, i Servizi Sociali dei Comuni, le ASST del territorio.

Target Prevalente

Figure di sistema

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Comuni
Medici Competenti
Aziende Rete WHP Cremona
Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 1.3

Formazione generale di prevenzione e contrasto al GAP rivolta ai lavoratori delle nuove Aziende iscritte nel 2024 al programma e delle Aziende che lo scorso anno non hanno utilizzato questa azione

Tipologia

x Informativo **x** Formativo □Organizzativo

Breve descrizione

Attività formativa attiva rivolta ai lavoratori e ai familiari, finalizzata a comprendere la differenza tra le abilità di gioco che possono essere allenate e rinforzate con la pratica, e gli aspetti diversi della fortuna e del fato, che non possono essere allenati e rinforzati. Verranno proposti alcuni giochi di strada di una volta (Campana, Bandiera, Asino, Palla rilanciata, Un due tre stella!) e, attraverso la partecipazione attiva, si apprenderanno quali sono le abilità utili che possono essere allenate per primeggiare. Al termine verrà proposto un momento di riflessione ed approfondimento interattivo sul tema della fortuna in quanto elemento fondante del gioco d'azzardo confrontandolo alle attività ludiche appena svolte.

Target Prevalente

Lavoratori e famiglie aderenti al Programma

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Aziende Rete WHP Cremona
Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 1.4

Policy Aziendale di prevenzione e contrasto al GAP a tutte le aziende iscritte al Programma WHP

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Attività proposta a tutte le aziende aderenti al Programma WHP al fine di definire una *Policy* di prevenzione e contrasto al GAP che sarà adottata attraverso un adeguato percorso di informazione/formazione al fine di sensibilizzare i datori di lavoro, le principali figure aziendali e le organizzazioni sindacali.

Target Prevalente

Datori di lavoro e figure di sistema aderenti al Programma

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Aziende Rete WHP Cremona
Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione ☐Valutazione

INTERVENTO 1.5

Formazione del Medico Competente

Tipologia

□ Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Si intende valorizzare, consolidare e rafforzare il ruolo del Medico Competente attraverso l'utilizzo dello strumento del *counselling*, anche per intercettare problematiche inerenti all'uso a rischio di sostanze legali e illegali spesso correlate al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP).

Target Prevalente

Medici Competenti

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Medici Competenti del territorio

Tipologia di partecipazione

□ Progettazione **x** Realizzazione □Valutazione

INTERVENTO 1.6

Note informative relative alle Aree Tematiche del Programma WHP per sensibilizzare in particolare alla prevenzione del GAP

Tipologia

x Informativo □ Formativo □ Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana intende inviare note informative riguardanti le aree tematiche di interesse per le aziende, al fine di incentivare le ditte ad effettuare attività all' interno del contesto lavorativo, e informarle su altre tematiche di loro interesse realizzando anche della cartellonistica e del materiale informativo fruibile anche a distanza al fine di informare.

In particolare, per sensibilizzare le aziende rispetto al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico, si intende, inserire in luoghi strategici, materiale informativo accessibile mediante le seguenti azioni: volantino informativo in punti funzionali del territorio, vetrofanie sui mezzi dell'ATS e delle ASST territoriali.

Target Prevalente

Datori di lavoro e figure di sistema aderenti al Programma

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Aziende Rete WHP Cremona
Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione □Valutazione

INTERVENTO 1.7

Gruppo di lavoro tra ATS della Val Padana e Comitato di Coordinamento ex art. 7 per le province di Cremona e Mantova

Tipologia

x Informativo □ Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Strutturare un gruppo di lavoro composto da operatori della SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali, della Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e il Comitato di Coordinamento ex art.7 del D.Lgs. 81/2008. Tale azione risulta strategica per incontrare le Associazioni di Categoria, gli Ordini Professionali, le Camere di Commercio, le Associazioni Industriali, le Istituzioni Locali, le parti datoriali e sindacali. Risulta utile per consolidare la sinergia con le Forze Datoriali e le Associazioni di Categoria e consente di migliorare il coinvolgimento e il reclutamento di imprese, lavoratori e Medici Competenti per la realizzazione di programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. Viene sottolineata l'importanza della collaborazione del Medico Competente nell'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i principi della responsabilità sociale.

Target Prevalente

Comitato di Coordinamento ex art.7 del D.Lgs. 81/2008

Copertura territoriale
Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Associazioni di Categoria
Ordini Professionali
Camere di Commercio
Associazioni Industriali
Istituzioni Locali
Forze datoriali
Organizzazioni Sindacali

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione □Valutazione

INTERVENTO 1.8

Proporre il Programma WHP alle aziende soggette a Valutazione d'impatto ambientale

Tipologia

x Informativo □ Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

In collaborazione con SC Igiene e Sanità Pubblica Salute – Ambiente, si intende proporre alle aziende esistenti che sono oggetto di V.I.A. (valutazione d'impatto ambientale) o valutazione di assoggettabilità alla V.I.A. e a quelle collocate nel quadrante "pannello del legno", l'adesione ad almeno un piano della promozione della salute, possibilmente che abbia una ricaduta positiva anche sulla matrice ambientale. Tali azioni risultano fondamentali per promuovere grazie al Programma WHP stili di vita salutari atti e contrastare le patologie croniche che possono essere strettamente collegate all'attività produttiva svolta.

Target Prevalente

Aziende del quadrante "pannello del legno" o soggette a V.I.A e dipendenti a bassa qualifica professionale

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Aziende del quadrante "pannello del legno"
Aziende soggette a V.I.A
Dipendenti a bassa qualifica professionale

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione □Valutazione

INTERVENTO 1.9

Buono sano quotidiano

Tipologia

x Informativo **x** Formativo □Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto "Buono Sano Quotidiano – BSQ" è un'iniziativa promossa da ATS della Val Padana in collaborazione con Confcommercio Mantova e Cremona e la FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) e nasce per favorire e guidare verso scelte che uniscano salute e gusto. È dedicato agli attori della ristorazione, con lo scopo di creare una rete di ristoratori e pubblici esercizi che promuovono salute attraverso l'offerta di pietanze di qualità, nutrizionalmente equilibrate, piacevoli al palato così da guidare i consumatori a compiere scelte salutari in tema di alimentazione con l'obiettivo di contribuire alla salute e al benessere dei lavoratori e dei consumatori, attraverso lo sviluppo di cultura e la promozione di un'alimentazione salutare ed equilibrata nel pranzo fuori casa. A seguito dell'adesione, ATS della Val Padana valuterà i piatti che potranno essere inseriti all'interno del menù e identificati con il logo "BSQ". I nominativi dei locali saranno visibili e geolocalizzati sul sito di ATS della Val Padana.

Target Prevalente

esercenti della ristorazione pubblica; consumatori/lavoratori; popolazione generale che consuma il pasto fuori casa

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Confcommercio Mantova
Confcommercio Cremona
Federazione Pubblici Esercizi – FIPE

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

PROGRAMMA LOCALE 2

Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici

Obiettivi Generali

- Sostenere processi di rete e promuovere l'adesione delle scuole alla Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute (SPS), quale strumento di diffusione del modello di approccio integrato e stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi;
- Promuovere cambiamenti organizzativi nelle scuole, per incrementare i determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio;
- Sviluppare programmi regionali di formazione degli insegnanti;
- Diffondere buone pratiche e strategie volte alla riduzione delle disuguaglianze e ad una conseguente promozione di equità nella salute;
- Sviluppare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di Gioco d'Azzardo Patologico nel setting scolastico.

Il Programma locale integra le tematiche relative alla promozione della salute all'interno del setting scolastico con l'obiettivo di migliorare il benessere dell'intera comunità scolastica (studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, fornitori ecc.), favorire lo sviluppo di competenze individuali, qualificare l'ambiente sociale e rafforzare la collaborazione comunitaria. Il modello di riferimento è la Rete "Scuole che Promuovono Salute" (Rete SPS Lombardia), aderente alla Rete Europea "Schools for Health in Europe" (SHE), orientato sui principi di equità, sostenibilità, appartenenza, autonomia e democrazia.

L' ATS della Val Padana tramite la Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali, svolge una funzione locale di governance e di raccordo con le ASST territoriali, gli Enti del Terzo Settore, i Consultori Privati Accreditati, considerando il progressivo coinvolgimento operativo dei Distretti nella definizione dei bisogni di salute locali e nell'erogazione dei programmi.

Tali azioni vengono espletate secondo le seguenti modalità:

- Stimare il fabbisogno orario necessario per l'implementazione della Rete SPS e dei programmi regionali al fine di garantire la programmazione delle attività in un'ottica di sistematicità ed efficienza
- Favorire accordi con le ASST territoriali (Convenzioni) al fine di implementare la Rete SPS e i programmi regionali, garantirne il monitoraggio, la coerenza metodologica e il raggiungimento degli obiettivi richiesti per il territorio di competenza, di cui anche il Distretto ha responsabilità di copertura
- Stipulare specifici accordi (Convenzioni) con gli Enti del Terzo Settore e i Consultori Privati Accreditati relativamente all'implementazione della Rete SPS e dei programmi regionali, per ampliare l'offerta della rete degli Erogatori
- Convocare il Tavolo Tecnico Interistituzionale (previsto dalle Convenzioni) con le ASST territoriali per attivare azioni di governance e di programmazione
- Convocare i Tavoli Operativi Tematici con le ASST e il Terzo Settore per monitorare l'andamento delle azioni programmate, verificare il raggiungimento degli obiettivi, la coerenza metodologica e le modalità di rendicontazione, anche attraverso la condivisione di specifici strumenti di misurazione dei risultati

- Stimare il fabbisogno formativo del personale di ATS, delle ASST del territorio, degli Enti del Terzo Settore, dei Consultori Privati Accreditati e dei docenti per lo sviluppo dei programmi regionali (LST Primaria, LST, Unplugged), e successivo invio dei richiedenti ai corsi di abilitazione regionale o a corsi predisposti ad hoc da ATS sul territorio
- Avviare specifici accordi con gli Istituti Capofila delle Reti SPS provinciali finalizzati all' ingaggio di docenti formatori per l'attuazione del programma LST Scuola Primaria
- Utilizzare la piattaforma "Stili di Vita" quale strumento quali-quantitativo per mappare l'andamento dell'adesione degli Istituti Scolastici alla Rete SPS locale, le buone pratiche, le policy e i programmi regionali realizzati
- Programmare nel Piano Formativo Aziendale eventi formativi di miglioramento (formazione sul campo) rivolti ai Responsabili/Direttori/Incarichi di Funzione dei Servizi ATS e ASST, al Terzo Settore ed ai Consultori Privati Accreditati, al fine di condividere strategie locali a favore del setting scuola
- Supportare e coordinare - attraverso i Laboratori di promozione dell'attività fisica e del movimento ATS/ASST - le Associazioni del territorio nello sviluppo di azioni di promozione della salute in ambito scolastico
- Realizzare campagne di comunicazione in raccordo con i servizi intra e interdipartimentali dell'Agenzia e in sinergia con le ASST territoriali, che favoriscano *l'health literacy* della popolazione scolastica nelle giornate dell'anno dedicate ai temi della Prevenzione (fumo, HIV, bullismo e cyberbullismo, etc..).

La programmazione delle azioni del setting scolastico viene effettuata al fine di perseguire gli obiettivi delle Regole di Sistema 2024, all'interno della cornice programmatoria del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 ed in particolare del Programma Predefinito PP01 – "Scuole che Promuovono Salute", declinando a livello locale le linee strategiche di azione proposte dal Coordinamento regionale della Rete SPS, tramite un capillare lavoro di Rete che vede coinvolta l'Agenzia, le ASST territoriali, il Terzo Settore, i Consultori Privati Accreditati le Scuole Capofila delle Reti SPS provinciali, le scuole Capofila d'Ambito e Polo per la Formazione e gli Uffici Scolastici Territoriali.

In coerenza con le Regole di Sistema 2024, per l'ATS della Val Padana gli obiettivi da raggiungere in ambito scolastico sono i seguenti:

- implementare del 5% il numero di scuole aderenti alla Rete SPS rispetto a quelle iscritte al 31.12.23;
- garantire l'adesione alla Rete SPS di almeno 3 Centri di Formazione Professionale, in sinergia con i Distretti/Case di Comunità, con il coinvolgimento delle ASST nelle Cabine di Regia provinciali SPS;
- implementare almeno 1 iniziativa formativa rivolta a docenti sui programmi preventivi regionali, in collaborazione con gli UST e le Scuole capofila della Formazione locali.

Il raggiungimento degli obiettivi richiesti avviene tenendo conto, in un'ottica *equity oriented*, dell'analisi epidemiologica di contesto locale che comporta l'analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione, degli indicatori BES, dei risultati delle Sorveglianze attuate in ambito scolastico, nonché l'identificazione di aree del territorio a maggior rischio di vulnerabilità, individuate nell'ambito dello sviluppo delle progettualità del Piano di Azione Territoriale a favore dei Minori di ATS della Val Padana.

Le scuole iscritte alla Rete SPS nel territorio dell'ATS della Val Padana al 31.12.23 sono 91 su

un totale di 99 Istituti Scolastici così distribuiti:

- n. 39 in provincia di Cremona, di cui 2 CFP;
- n. 52 in provincia di Mantova, di cui 3 CFP e 1 CPIA.

Al fine di implementare del 5% il numero di scuole aderenti alla Rete SPS rispetto a quelle iscritte al 31.12.23 e garantire l'adesione alla Rete SPS di almeno 3 Centri di Formazione Professionale, l'ATS della Val Padana intende attuare le seguenti azioni a supporto della Rete:

- Partecipare attivamente alle Cabine di Regia provinciali SPS al fine di condividere le linee metodologiche regionali, concertare e pianificare azioni efficaci di sensibilizzazione dei programmi regionali e di adesione degli Istituti non ancora iscritti alle Reti locali
- Identificare gli Istituti non ancora iscritti alla Rete, al fine di avviare specifici contatti con i Dirigenti Scolastici, finalizzati all'attivazione dei programmi regionali
- Favorire il coinvolgimento attivo dei Direttori di Distretto, già presenti nelle Cabine di Regia delle Reti SPS Provinciali, per un loro ingaggio sempre più strategico e operativo nello sviluppo della Rete e dei programmi nelle singole realtà distrettuali
- Effettuare la programmazione delle attività e dei programmi secondo una logica distrettuale che tenga conto delle specifiche realtà territoriali attraverso incontri periodici con i Direttori di Distretto
- Programmare incontri periodici con i Dirigenti Scolastici e docenti referenti della salute, in stretta sinergia con i Distretti/Case di Comunità, finalizzati all'ingresso nella Rete di nuovi Istituti. Tale azione di sensibilizzazione sarà orientata in modo particolare agli Istituti Secondari di secondo grado dei Distretti di Cremona e Crema caratterizzati da una minore adesione alla Rete
- Promuovere l'adesione alla Rete da parte dei Centri di Formazione Professionali presenti sul territorio attraverso incontri dedicati. Tale azione sarà orientata in modo particolare ai CFP del Distretto Cremasco e Cremonese caratterizzati da una minore adesione alla Rete
- Proporre ed incentivare l'adesione alla Rete SPS e ai programmi regionali degli istituti collocati in territori con presenza di target ad alta vulnerabilità ed individuati nell'ambito del Piano di Azione Territoriale a favore dei Minori di ATS della Val Padana.

Al fine di ampliare la Rete SPS locale e lo sviluppo dei programmi regionali, in un'*ottica equity* oriented, si intendono sensibilizzare gli Istituti appartenenti ai contesti territoriali individuati come più vulnerabili, ossia quelli si sono osservate situazioni di disagio particolarmente complesse quali i Comuni di Soresina, Vaiano Cremasco, Asola, Castelbelforte e limitrofi, l'area casalasco-viadanese e alcuni quartieri a rischio delle città di Cremona e Mantova.

Tali contesti sono caratterizzati da un *background* basso o medio basso, dalla presenza di un numero significativo di famiglie straniere, da numerose situazioni di disabilità certificata e da studenti con BES. In queste realtà è necessario implementare ulteriormente progettualità d'inclusione favorendo il dialogo interculturale e la conoscenza dei Servizi territoriali, oltre a sviluppare azioni volte a favorire l'empowerment personale attraverso il rinforzo delle competenze individuali e sociali.

Al fine di favorire l'adesione delle scuole alla Rete locale SPS da parte degli Istituti del territorio, l'ATS della Val Padana, in linea con le indicazioni regionali della UO Prevenzione, del Gruppo di lavoro setting Scolastico promosso da Regione e del Coordinamento regionale della Rete SPS, intende:

- Promuovere il nuovo modello regionale di Educazione tra pari
- Garantire supporto scientifico e metodologico alle Reti SPS locali per il tramite dei propri

rappresentanti presenti nelle Cabine di Regia provinciali

- Collaborare nell'elaborazione, per quanto di competenza, del nuovo accordo di Rete delle Scuole che Promuovono Salute a livello provinciale, mettendo in evidenza i ruoli di tutti gli attori coinvolti e rafforzando la collaborazione con gli Uffici Scolastici Territoriali
- Promuovere l'adesione delle scuole non ancora iscritte alla Rete Locale
- Promuovere l'adesione delle scuole aderenti alla Rete al nuovo Accordo di Rete, al fine di valorizzare le buone pratiche attuate
- Collaborare nella diffusione di pratiche raccomandate per qualificare una scuola che promuove salute
- Rafforzare la collaborazione con le Scuole Capofila d'Ambito e le Scuole Polo per la Formazione del territorio, al fine di diffondere in modo sempre più capillare le attività della Rete e l'implementazione delle buone pratiche tramite la partecipazione ad incontri dedicati ed alle Cabine di Regia
- Favorire il confronto e la condivisione tra le scuole di buone pratiche, individuando azioni equity oriented mirate alla riduzione delle disuguaglianze di salute sulla base delle specifiche analisi dei bisogni territoriali
- Supportare la compilazione del "Profilo di Salute" dei singoli istituti scolastici, al fine di favorire l'analisi di contesto specifico e programmare attività *equity oriented*
- Supportare le scuole aderenti alla realizzazione di policy di contrasto ad ogni forma di dipendenza, tra cui il Gioco d'Azzardo Patologico, in sinergia con le ASST territoriali e le collaborazioni avviate con le sezioni Lilt di Cremona e Mantova, con particolare attenzione agli istituti delle aree caratterizzate da una maggiore vulnerabilità
- Organizzare, in sinergia con le Cabine di Regia delle Reti provinciali e gli UST, laboratori divulgativi o di approfondimento dedicati alla messa in comune dei dati epidemiologici e delle sorveglianze nazionali e regionali, al fine di incrementare i livelli di *health literacy* della popolazione scolastica e consentire una programmazione mirata delle azioni
- Proporre iniziative orientate alla diffusione di una cultura del benessere psicofisico ed incentivanti al movimento, sia da integrare nell'attività curricolare che da programmare in orario extrascolastico (pause attive, Piedibus, intervallo in movimento, marked playground), garantendo un supporto metodologico alla progettazione di interventi, in continuità con le azioni del progetto WAHPS
- Effettuare una mappatura degli sportelli psicologici presenti nelle realtà scolastiche del territorio di competenza.

Al fine di implementare almeno 1 iniziativa formativa rivolta a docenti sui programmi preventivi regionali in collaborazione con gli UST e le Scuole capofila della Formazione locali, in linea con le Regole di Sistema 2024 e il Piano di Formazione Aziendale, si prevede l'organizzazione di un'iniziativa formativa sulla *Peer Education*, rivolta ai docenti, agli operatori di ATS ed ASST, ai Consultori Privati Accreditati e al Terzo Settore, per implementare il nuovo modello di Educazione tra pari promosso a livello regionale. La partecipazione al corso verrà estesa anche operatori del Dipartimento PIPSS per favorire l'integrazione di modelli e progetti a favore dei minori (in linea con il Piano Disagio) e progetti e iniziative locali di contrasto alla violenza di genere.

Si intende inoltre implementare la formazione rivolta ai docenti e operatori sui programmi *evidence-based* attraverso la strutturazione, nel corso del 2024, di ulteriori edizioni formative del corso "Life Skills Training – Scuola Primaria: corso di formazione per formatori" rivolto ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, agli operatori dell'ATS, alle ASST, agli Enti Privati Accreditati e

al Terzo Settore, al fine di costituire un gruppo di formatori per l'implementazione e diffusione del programma nelle scuole del territorio.

Prosegue l'attività di accompagnamento e supporto dei docenti nell'utilizzo della Piattaforma regionale LST in riferimento alla gestione degli account, all'associazione delle classi e all'inserimento delle schede di monitoraggio delle unità implementate.

L'ATS della Val Padana orienta e programma i propri interventi proponendo, anche per l'anno scolastico 2024/2025, il catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete", rivolto a tutti i Servizi Educativi per l'Infanzia, alle Scuole di ogni ordine e grado ed ai Centri di Formazione Professionale (CFP). Per la realizzazione delle progettualità presenti nel documento, ci si avvale della collaborazione degli Uffici Scolastici Territoriali, delle ASST, dei Consultori Privati Accreditati, del Terzo Settore, delle Associazioni del territorio, al fine di diffondere un approccio di promozione alla salute globale e lo sviluppo di modelli e programmi metodologicamente validati, in un'ottica intersettoriale.

Il catalogo è strutturato per perseguire i seguenti obiettivi:

- Raggiungere tutte le scuole del territorio, garantendo l'equità nella proposta formativa
- Divulgare le Reti SPS provinciali e favorire l'adesione di nuove scuole
- Diffondere ed implementare i programmi regionali di provata efficacia, quali LST Primaria, *Life Skills Training, Unplugged e Peer Education*
- Sviluppare strategie di *empowerment* e *capacity building* in ambito di promozione della salute nelle scuole che richiedono le progettualità offerte
- Proporre progettualità volte a sostenere l'Istituzione delle Commissioni Salute nelle scuole, al fine di coinvolgere i membri della comunità scolastica nell'attuazione di percorsi sulla promozione del benessere, sostenere la diffusione dei programmi regionali e la riduzione delle disuguaglianze di salute, tramite l'analisi specifica dei bisogni dei singoli Istituti e del contesto di riferimento
- Proporre progettualità a favore dell'alimentazione e del movimento, in linea con i principi della Rete SPS
- Supportare gli istituti scolastici nella redazione di policy orientate alla prevenzione e contrasto delle dipendenze (compreso Gioco d'Azzardo Patologico), bullismo e cyberbullismo, etc.
- Proporre progettualità sul tema della donazione, al fine di sensibilizzare la popolazione giovanile sul tema, rinforzare le *skills* utili a creare una cultura orientata al rispetto e alla solidarietà, favorendo il protagonismo degli studenti.

Il catalogo ricomprende progettualità di contrasto alle patologie croniche, alle dipendenze e al GAP, programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive (Screening HIV, HCV, etc) realizzati in stretta collaborazione con il Terzo Settore, i Serd/SMI e il Dipartimento PIPSS, anche in linea con i Piani Disagio e dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione locali. Sono inoltre proposti percorsi condivisi e integrati nel setting scolastico, realizzati in stretta collaborazione con la SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione (Corso Commissione mensa, Non solo glutine, altro).

La proposta formativa raccoglie, inoltre, progetti e buone pratiche offerti dai Consultori Pubblici e Privati a favore dei primi 1000 giorni di vita e di azioni a favore della natalità, in linea con la DGR 1141/ 2023 "Linee di intervento per lo sviluppo ed efficientamento del percorso nascita in Lombardia finalizzato a favorire la natalità e la tutela della salute riproduttiva" realizzati in stretto raccordo con il Terzo Settore.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete" sul sito dell'ATS della Val Padana https://www.ats-valpadana.it/it/catalogo-costruire-la-salute-progettare-in-rete.

In merito ai protocolli già in essere finalizzati allo sviluppo del benessere in ambito scolastico, si confermano le seguenti collaborazioni:

- **"Protocollo Farmaci", DGR X/6919 del 24/07/2017"**: l'Agenzia, con il supporto delle ASST territoriali, promuove l'evento formativo Somministrazione Farmaci a Scuola, rivolto ai docenti e al personale ATA degli Istituti Scolastici, ai Servizi Educativi per l'Infanzia, alle Cooperative e ai Servizi comunali che prestano servizio nelle scuole, al fine di garantire un approccio omogeneo in merito alla somministrazione di farmaci in ambito scolastico. Il percorso intende ingaggiare gli operatori delle Case di Comunità dei Distretti (Pediatra e Infermieri di Famiglia) ai fini della presa in carico dei soggetti minori segnalati dalle scuole che necessitano di somministrazione di particolari farmaci.
- **"Protocollo d'Intesa per la realizzazione di percorsi di informazione e sensibilizzazione alla donazione di sangue e midollo e alla donazione e al prelievo di organi e tessuti"**: l' ATS rinnova, attraverso il Catalogo "La Salute a Scuola: Progettare in Rete", la realizzazione di percorsi formativi condivisi caratterizzati da metodologie validate in linea con lo sviluppo delle *life skills*; tali azioni hanno la finalità di sviluppare competenze di cittadinanza attiva e di promuovere azioni condivise atte a prevenire e contrastare le malattie croniche non trasmissibili, coinvolgendo attivamente il mondo del volontariato anche attraverso percorsi formativi mirati. Al fine di sensibilizzare la popolazione giovanile sul tema della donazione sono stati prodotti specifici materiali informativi orientati al target specifico. Si intende proporre il tema del "Dono" e della Donazione nei percorsi di *Peer Education* della scuola secondaria di II grado.
- **"Protocollo d'Intesa locale tra l'ATS della Val Padana, le ASST di Crema, Cremona, Mantova e le L.I.L.T. di Cremona e Mantova per lo sviluppo di programmi per la promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico-degenerative e il contrasto al tabagismo"**: documento siglato per lo sviluppo di progetti di prevenzione e contrasto al tabagismo, l'attivazione di *policy*, campagne comunicative inerenti gli stili di vita salutari e l'organizzazione di un concorso, rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie del territorio, in occasione della Giornata Mondiale Senza Tabacco rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie del territorio.
- **"Protocollo d'Intesa Locale per lo sviluppo di azioni a favore dell'inclusione, della disabilità e a tutela dell'ambiente nel contesto scolastico e comunitario"**, sottoscritto tra l'ATS della Val Padana e il Rotary Club Cremona, volto a realizzare un' efficace azione di promozione della salute, di sviluppo di stili di vita salutari e comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale e basati sul rinforzo della capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio anche nei soggetti più fragili. L'ATS collabora con il Rotary Club Cremona nella realizzazione del Progetto ERA, attraverso l'elaborazione di video divulgativi sul tema della sostenibilità ambientale e nalla predisposizione di materiale informativo per il progetto Rotary "Guido sicuro responsabilmente", che si inserisce nella campagna di prevenzione degli incidenti stradali rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado in stretto raccordo con la Polizia Stradale e la Croce Rossa di Cremona.
- **"Protocolli d'Intesa locali finalizzati allo sviluppo e al consolidamento di buone prassi per la Prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (DPR 309/90), a Bullismo e Cyberbullismo (L.71/2017), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (LR 17/2015)",** siglati con le Prefetture e gli Uffici Scolastici Territoriali delle province di Cremona e Mantova. L'ATS della Val Padana partecipa ai Tavoli convocati dalle Prefetture al fine di monitorare le situazioni di disagio, le aree di maggiore criticità e

orientare la programmazione delle attività rivolte alle scuole e al territorio proponendo azioni preventive nelle aree di maggior rischio di vulnerabilità, attraverso la diffusione ed attivazione dei programmi regionali. Favorisce inoltre il raccordo tra interventi preventivi, presa in carico e conoscenza dei servizi per intercettare l'utenza fragile, in linea con le indicazioni del Piano di Azione Territoriale a favore dei minori di ATS della Val Padana (vedi Capitolo Governance).

In quest'ottica continua la collaborazione con il Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova, che vede una significativa percentuale dei frequentati di origine straniera. Tramite la prosecuzione del progetto "Insieme e autonomia donne", finalizzato alla riduzione delle disuguaglianze di salute ed allo sviluppo di competenze della popolazione femminile, sono proposti incontri legati a tematiche specifiche quali la contraccezione, gli screening, le infezioni sessualmente trasmissibili, la sensibilizzazione sulla violenza di genere, il contrasto al GAP, la promozione dei sani stili di vita e l'orientamento alla rete locale dei servizi.

- Nell'ambito del Piano biennale Locale dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) redatto dall'ATS della Val Padana, la SSD partecipa ai Tavoli Tecnici previsti dal Piano e si impegna nel setting scolastico ad effettuare le seguenti azioni:
  - Favorire la conoscenza del Piano, tramite la partecipazione alle Cabine di Regia e Assemblee provinciali della Rete SPS e agli incontri organizzati dalla SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione nell'ambito della Commissione Mensa
  - Presentare il Piano in occasione dei laboratori divulgativi o di approfondimento organizzati in sinergia con le Cabine di Regia delle Reti SPS provinciali e gli UST e dedicati alla messa in comune dei dati epidemiologici e delle sorveglianze realizzate in ambito scolastico; gli incontri di presentazione del "Catalogo La Salute a Scuola: progettare in Rete" rivolti a Dirigenti scolastici e docenti rappresenteranno un ulteriore occasione per favorire la conoscenza del Piano
  - Attuare percorsi di co-progettazione nelle scuole sul tema dell'alimentazione e dei DNA, in collaborazione con la SC Igiene Alimenti e Nutrizione
  - Attivare percorsi di *Peer Education* sui temi dei DNA, realizzati con la collaborazione dell'Associazione Soroptimist di Cremona
  - Presentazione del progetto E-motion dell'Associazione Soroptimist in occasione dell'Assemblea della Rete SPS provinciale di Cremona.

Al fine di sviluppare l'implementazione di iniziative di alfabetizzazione (health literacy) e marketing sociale rivolte alla popolazione, l'ATS ha scelto di sviluppare le seguenti azioni:

- Implementazione delle modalità di comunicazione rapida ed efficace, come strategia per diffondere in maniera efficace i programmi nel setting scolastico (sito dell'ATS Val Padana – sezione Promozione della Salute a scuola https://www.ats-valpadana.it/it/promozione-della-salute-a-scuola ; pagine Facebook ed Instagram)
- Pubblicazione sul sito web aziendale, in raccordo con l'Ufficio Comunicazione, delle "video pillole" realizzate al fine di promuovere i programmi regionali, in linea con il Piano Locale GAP-Obiettivo Generale 1 – "Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target"
- Promozione di buone pratiche di prevenzione e contrasto al GAP, tramite l'inserimento del tema nelle linee di attività della Rete SPS (Cabina di Regia, Assemblee della Rete, incontri con gli stakeholder che collaborano a vario titolo con la scrivente Agenzia) in sinergia con i Distretti/Case di Comunità
- Ampliamento all'area tematica GAP delle progettualità offerte sul catalogo "La salute a scuola: progettare in Rete" tramite metodologia delle life skills, in collaborazione con le ASST

del territorio, Enti del Terzo Settore e Consultori Privati Accreditati

- Promozione dei programmi regionali, con particolare attenzione agli istituti con fasce di popolazione fragile, quali CFP, in collaborazione con le ASST del territorio, Enti del Terzo Settore e Consultori Privati Accreditati.

L'ATS esercita inoltre una funzione di gestione delle sorveglianze di popolazione sul territorio; nel corso del 2024, sarà effettuata la sorveglianza "Fertilità Lombardia 2024".

Attività di formazione, informazione e promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La SC PSAL continuerà l'azione di promozione della cultura della sicurezza, finalizzata ad accrescere e migliorare le conoscenze e le competenze parte dei lavoratori e degli imprenditori, attraverso l'articolazione di alcuni progetti specifici rivolti alla scuola, alle parti datoriali e, più in generale, alle figure di sistema.

In attuazione della trasversalità aziendale, la SC PSAL promuove azioni orientate alla sicurezza degli ambienti di vita, di studio e di gioco anche nel Setting "Scuola", in stretta collaborazione con la SSD Promozione della salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali.

Il supporto offerto dall'ATS della Val Padana a tutte le Scuole richiedenti il tema della sicurezza è stato inserito e divulgato attraverso il catalogo "La Salute a scuola: progettare in Rete", offerta formativa sui temi della promozione della salute che l'Agenzia offre a tutte le Scuole di ogni ordine e grado delle province di Cremona e Mantova.

Nell'anno 2024, proseguirà l'offerta formativa già intrapresa nell'anno 2023 sul territorio di ATS Val Padana e che si è consolidata, negli ultimi anni, attraverso la collaborazione, nel territorio mantovano, della SC PSAL all'interno del "Progetto Scuola: giovani in sicurezza", in un'azione sinergica tra ATS Val Padana, "Laboratorio territoriale per l'occupabilità - LTO Mantova" e la "Rete provinciale Alternanza Scuola Lavoro".

Tra gli obiettivi prioritari rientrano lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro/PCTO e di Impresa Formativa Simulata/Impresa in Azione tra le Scuole Secondarie della provincia di Mantova in sinergia col territorio.

Il Laboratorio si pone come punto di riferimento avanzato per l'intero territorio mantovano e come punto di incontro tra le Scuole e gli Attori del sistema produttivo ed accompagnerà, attraverso le proprie attività, il passaggio generazionale e il mutamento sociale e culturale connesso alla diffusione dell'economia collaborativa e delle tecnologie digitali.

Entrambe le reti, coinvolgendo le istituzioni locali e tutti gli Istituti superiori del territorio, utilizzano una piattaforma E-learning accreditata secondo le logiche nazionali e regionali, che potrà diventare strumento e luogo di riferimento diffusi su scala territoriale, utili allo sviluppo delle competenze delle nuove generazioni, permettendo un accesso al mercato del lavoro sempre più adeguato ed attento alle indicazioni di legge. Si proseguirà nell'azione di diffusione di tale opportunità su tutto il territorio di ATS Val Padana.

I destinatari risultano essere: docenti e tecnici delle scuole e dei Centri di Formazione Professionale del territorio; studenti delle scuole del territorio, con particolare riferimento agli studenti delle scuole secondarie di II grado coinvolti in percorsi di Alternanza/PCTO; inoccupati/disoccupati del territorio da agevolare in una ricerca attiva, in sicurezza, del lavoro.

Tra gli obiettivi del progetto, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016, rientra la possibilità di attivare la formazione generale e specifica rischio basso per i lavoratori in modalità e-learning, mettendo a disposizione, tramite una piattaforma E-learning connessa alle reti istituzionali

citate, i due moduli specifici, permettendo quindi l'offerta di un'ampia soluzione ai bisogni delle scuole, dei giovani interessati da processi di inserimento in alternanza scuola lavoro / PCTO e di quelli, disoccupati o inoccupati, da sostenere nei percorsi di inserimento lavorativo.

La collaborazione con la Rete Alternanza e con la rete dedicata al Laboratorio Territoriale per l'occupabilità permetterà di garantire la fruizione, a titolo gratuito, negli anni a seguire, dei moduli formativi per i docenti, per gli studenti e per i disoccupati/inoccupati del territorio.

Nell'anno 2024 sul territorio mantovano, in collaborazione con il Laboratorio Territoriale dell'Occupabilità e sulla base dell'analisi degli infortuni prodotta da ATS, sarà avviata un'attività di informazione e formazione riguardante il fenomeno infortunistico nell'attività sportiva in due istituti - licei scientifici "Indirizzo sportivo" (Istituto Belfiore e Istituto Manzoni). Il progetto prevede una serie di incontri in presenza in entrambe le sedi scolastiche e l'attivazione di percorsi e-learning da sfruttare per una promozione esterna del tema stesso, che sarà inserito nella piattaforma LTO.

Gli studenti saranno coinvolti nella creazione di video narrazioni sul tema, da presentare durante la settimana della sicurezza 2024.

Nel territorio cremonese e nel territorio mantovano, nell'ottica di programmazione e del raggiungimento degli obiettivi di prevenzione e promozione della salute, di cui al PRP 2021-2025, la SC PSAL organizzerà incontri con gli studenti del V anno di alcune Scuole Secondarie di secondo grado (Istituti Tecnici-Professionali e Licei Scientifici delle Scienze Applicate), al fine di presentare e promuovere la Professione Sanitaria del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e per diffondere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro attraverso la metodologia dello "*storytelling*". L'iniziativa sarà rivolta a promuovere l'inserimento delle competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro e sviluppare attenzione e consapevolezza rispetto al tema della prevenzione degli infortuni sul lavoro anche attraverso la presentazione delle storie di infortuni.

Attività di promozione nell'ambito della settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Progettazione dell'attività di promozione SSL secondo gli indirizzi della DG Welfare. Entro il primo semestre 2024 sarà presentata una ipotesi di calendario di eventi da realizzare a ridosso della 43°settimana dedicata alle iniziative di comunicazione in ambito di SSL nei territori di Mantova e Cremona, al fine di contribuire alla creazione di un palinsesto territoriale coordinato con quello regionale.

Per informazioni più dettagliate si rimanda al documento Piano Integrato dei Controlli del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – anno 2024.

Obiettivi specifici

- Proseguire nell'implementazione e nello sviluppo delle attività che concorrono al raggiungimento dei LEA in ambito scolastico;
- Contribuire allo sviluppo delle Reti SPS locali in sinergia i Distretti/Case di Comunità e i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione, anche facilitando il raccordo con altre Reti di scuole (p.e.: Rete per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, Centri di Promozione della Legalità…), con le scuole Capofila d'Ambito e le scuole Polo per la Formazione;
- Favorire l'ingaggio nella Reti locali SPS dei Centri di Formazione Professionale in sinergia con Distretti/Case di Comunità;
- Implementare del 5% il numero di scuole aderenti alla Rete SPS rispetto a quelle iscritte al 31.12.23;
- Supportare gli istituti nello sviluppo di programmi e buone pratiche secondo il Modello delle Scuole che Promuovono Salute in sinergia, con i Distretti/Case di Comunità e i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione;
- Promuovere programmi di provata efficacia (*LSTP, Unplugged, Peer Education*) in tutte le scuole del territorio in sinergia con i Distretti/Case di Comunità e i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione;
- Implementare almeno 1 iniziativa formativa rivolta a docenti sui programmi preventivi regionali in collaborazione con gli UST;
- Attuare gli interventi previsti dal Piano Locale GAP (DGR 80/2023);
- Integrare la tematica "prevenzione GAP" all'interno delle linee di attività del Programma "Scuole che Promuovono salute – Rete SPS – SHE Lombardia";
- Incrementare del 25% il numero di Scuole coinvolte nel Programma;
- Incrementare del 25% il numero dei destinatari finali dei programmi regionali di potenziamento delle life skills;
- Accompagnare gli Enti del Terzo Settore e i Consultori Privati Accreditati coinvolti tramite la stipula di specifici accordi (Convenzioni) nelle suddette azioni;
- Informare, formare e sensibilizzare la popolazione scolastica sulle buone pratiche per far fronte alla diffusione delle principali infezioni in ambito scolastico;
- Organizzare laboratori divulgativi o di approfondimento dedicati alla messa in comune dei dati epidemiologici e delle sorveglianze nazionali e regionali;
- Garantire un supporto metodologico alle scuole nella progettazione di interventi incentivanti al movimento ed alla stesura di *policy* sui diversi temi di salute;
- Promuovere l'attuazione di progettualità di contrasto alle patologie croniche, alle dipendenze e al Gap, alla prevenzione delle malattie infettive, all'adozione di stili di vita salutari, comprese nel Catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete"
- Promuovere il "Progetto Scuola: giovani in sicurezza" come azione sinergica tra Servizio PSAL della provincia di Mantova, "Laboratorio territoriale per l'occupabilità - LTO Mantova" e "Rete provinciale Alternanza Scuola Lavoro" di Mantova;
- Sostenere la scuola nella realizzazione delle azioni richieste dal "Piano Operativo Locale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (Pan Flu) 2021-2023";
- Proporre l'adesione alla Rete SPS e l'attivazione dei programmi regionali nei territori a maggior rischio di vulnerabilità, individuati nell'ambito del Piano di Azione a Favore dei Minori di ATS della Val Padana (DGR 7499/22);
- Documentare gli elementi *equity oriented* a sostegno delle scelte.

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
- *Indicatori sentinella del PRP 2021-2025 Programma PP01 "Scuole che Promuovono Salute"*
- *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi*

- ❖ N. istituti scolastici aderenti alla rete SPS 2023-2024/N. istituti scolastici aderenti
- ❖ 2022-2023
- ❖ N. istituti scolastici SPS con mensa con pane a basso contenuto di sale (da capitolato) / N. istituti scolastici SPS con mensa del territorio.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con mensa con sale iodato (da capitolato) / N. istituti scolastici SPS con mensa del territorio.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con mensa con capitolato e menù orientato a scelte salutari / N. istituti scolastici con mensa del territorio.
- ❖ N. scuole primarie che propongono "stabilmente" spuntino salutare / N. totale scuole primarie.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con capitolato vending orientato a scelte salutari / totale istituti scolastici con vending.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con policy formalizzate su fumo di tabacco.
- ❖ N. plessi scuola primaria con Piedibus / N. totale plessi scuola primaria del territorio.
- ❖ N. studenti 6-10 aa. che partecipano al Piedibus / N. totale studenti 6-10 aa. del territorio.

<u>Life Skills Training (Primaria e Secondaria di 1°grado)</u>

- ❖ N. I.C. partecipanti A.S. 2023-2024/N. IC partecipanti A.S. 2022-2023.
- ❖ N.I.C. che proseguono nell'attuazione del programma dopo la conclusione del primo triennio/ N. I.C. che hanno concluso il primo triennio nell' A.S. 2020-2021 > 75%.
- ❖ N. classi che concludono correttamente lo specifico livello/N. classi aderenti al programma
- ❖ > 90%
- ❖ N. docenti formati coinvolti nel programma negli I.C. in cui si realizza il programma / N. totale docenti degli I.C. partecipanti al programma > 30%.

<u>Unplugged</u>

- ❖ N. IIS partecipanti A.S. 2023-2024> N. I.I.S. partecipanti A.S. 2022-2023.
- ❖ N. IIS che proseguono nell'attuazione del programma nell'A.S. 2023-2024/N. IIS che hanno realizzato il programma nell'A.S 2022-2023.
- ❖ N. classi che concludono correttamente il programma / N. classi che aderiscono al programma.
- ❖ N. docenti formati coinvolti nel programma negli istituti in cui si realizza il programma / N. totale docenti degli istituti che partecipano al programma.
- ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2024 / N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2023.

INTERVENTO 2.1

Implementazione delle Reti locali delle Scuole che Promuovono Salute

Tipologia:

□ Informativo □ Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Le strategie di promozione della Rete SPS saranno pianificate durante i Tavoli Inter-istituzionali, le cui direttive sono poi declinate nei Tavoli Operativi Tematici e condivise anche con gli Enti del Terzo Settore e Consultori Privati Accreditati che collaborano nell'erogazione dei programmi in ambito scolastico; tali azioni saranno orchestrate anche durante gli incontri con i rappresentanti degli ambiti scolastici e le scuole Polo per la Formazione, nonché in occasione delle Cabine di Regia e delle Assemblee delle Reti SPS provinciali. Si porrà particolare attenzione alla promozione dell'adesione alla Rete SPS, in sinergia con i Distretti/Case di Comunità, da parte dei Centri di Formazione Professionale presenti sul territorio, considerati luoghi con espressione maggiore ad alcuni fattori di rischio, per la prevalenza di studenti stranieri e in condizioni socioeconomiche difficili e gli istituti tecnici professionali nei quali si registra un alto tasso di abbandono scolastico. Al fine di ampliare la Rete SPS locale, in un'ottica equity oriented, si intende sensibilizzare gli Istituti scolastici appartenenti ai contesti territoriali individuati come più vulnerabili. Si intende inoltre proporre l'adesione alla Rete SPS alle scuole che inoltrano richieste di percorsi di promozione della salute attraverso il Catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete".

Target Prevalente

Dirigenti Scolastici
Docenti referenti per l'educazione alla salute

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST Cremona
ASST Mantova
Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona
Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova
Istituto Capofila Rete SPS Cremona
Istituto Capofila Rete SPS Mantova
Altri istituti scolastici del territorio
Enti del Terzo Settore
Consultori Privati Accreditati

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 2.2

"La Salute a Scuola: progettare in Rete": programma di promozione della salute dell'ATS della Val Padana per le scuole di ogni ordine e grado

Tipologia

x Informativo **x** Formativo □ Organizzativo

Breve descrizione

Il catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete" rappresenta la proposta formativa rivolta ai Servizi Educativi per l'Infanzia, alle scuole di ogni ordine e grado ed ai Centri di Formazione Professionale afferenti al territorio dell'ATS della Val Padana. Tale programma propone lo sviluppo della promozione della salute nel setting scolastico attraverso un percorso condiviso tra Scuola, ATS, ASST, Terzo Settore e Consultori Privati Accreditati che, a vari livelli e con modalità e tempi condivisi nei tavoli di coordinamento interaziendali dedicati, perseguono la comune finalità di costruire insieme programmi specifici, anche sulla base dei bisogni espressi dal territorio e dai singoli Istituti. In tutti i programmi viene utilizzata, come metodologia di riferimento, l'attività di co- progettazione condivisa con gli operatori della Scuola, delle ASST e del Terzo Settore. I percorsi sono strutturati integrando le varie aree tematiche (alimentazione e attività fisica, dipendenze e prevenzione del GAP, affettività e sessualità, relazioni e prevenzione del bullismo, sicurezza, igiene, educazione zoofila, acqua pubblica, ambiente e salute…) lavorando sull'acquisizione delle life skills in una prospettiva di presa in carico trasversale dei bisogni di salute. Al fine di incrementare i determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio comportamentali, rivestono particolare importanza i programmi e le pratiche di provata efficacia (LST Primaria, LST Program, Unplugged, Peer Education, Pedibus). Allo scopo di sensibilizzare la popolazione giovanile ai valori della cittadinanza attiva e della solidarietà, sono inoltre proposti progetti a favore della donazione di sangue, organi e tessuti nonchè sulla formazione e addestramento di manovre salva vita.

Target Prevalente

Docenti delle scuole di ogni ordine e grado
Educatori Servizi Educativi per l'Infanzia
Docenti Centri di Formazione Professionale

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona
Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova
Istituto Capofila Rete SPS Cremona
Istituto Capofila Rete SPS Mantova
Associazioni del territorio
Enti del territorio /Consultori Privati Accreditati/Terzo Settore

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione □ Valutazione

INTERVENTO 2.3

Life Skills Training - Scuola Primaria

Tipologia

□ Informativo **x** Formativo □ Organizzativo

Breve descrizione

Il "Life Skills Training-Scuola Primaria" è un programma triennale, che utilizza una strategia educativo promozionale, con l'obiettivo di accrescere il bagaglio di risorse personali e sociali (life skills) in quanto fondamentali fattori protettivi per la salute. Il percorso viene proposto alle Scuole primarie, in un'ottica di estensione, a tutto il primo ciclo di istruzione, della metodologia delle life skills come azione educativa a supporto della prevenzione di comportamenti a rischio, della promozione della salute e dello sviluppo di competenze di vita utili per l'apprendimento permanente. L' implementazione del programma nelle scuole primarie prosegue grazie alla collaborazione con le ASST del territorio, Enti del Terzo Settore, Consultori Privati Accreditati tramite la stipula di specifici accordi (Convenzioni).

Prosegue a livello locale la formazione dei docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, degli operatori dell'ATS, delle ASST, degli Enti Privati Accreditati e del Terzo Settore, al fine di costituire un gruppo di formatori per l'implementazione e diffusione del programma nelle scuole del territorio.

I docenti formati avranno a disposizione una piattaforma digitale dove poter consultare i materiali operativi, le news sul programma e inserire direttamente le schede di monitoraggio.

Target Prevalente

Docenti delle scuole primarie Studenti delle scuole primarie

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Scuole primarie e secondarie di primo grado
ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Enti del Terzo Settore
Consultori Privati Accreditati

Tipologia di partecipazione

x Progettazione □ Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 2.4

Life Skills Training Program

Tipologia

□ Informativo **x** Formativo □ Organizzativo

Breve descrizione

Il Life Skills Training (LST) Program è un programma educativo triennale, validato scientificamente nella promozione della salute della popolazione scolastica, dimostratosi in grado di ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali. Esso mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale.

L'ATS della Val Padana prosegue anche nel 2024, l'attività di promozione e sensibilizzazione del programma regionale Life Skills Training Program in sinergia con i Distretti/Case di Comunità, i Consultori Privati Accreditati e gli Enti del Terzo Settore, tramite la stipula di specifici accordi (Convenzioni). Particolare attenzione viene prestata allo sviluppo del programma LST negli Istituti appartenenti ai contesti territoriali individuati come più vulnerabili ossia dove si sono verificate situazioni di disagio particolarmente complesse.

I docenti formati avranno a disposizione una piattaforma digitale dove poter consultare i materiali operativi, le news sul programma e inserire direttamente le schede di monitoraggio.

Target Prevalente

Docenti delle scuole secondarie di 1° grado Studenti delle Scuole secondarie di 1° grado

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Scuole Secondarie di 1° grado ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Enti del Terzo Settore
Consultori Privati Accreditati

Tipologia di partecipazione

x Progettazione □ Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 2.5

Unplugged

Tipologia

□ Informativo **x** Formativo □ Organizzativo

Breve descrizione

Unplugged è un programma di prevenzione delle dipendenze e di promozione della salute basato sul modello dell'influenza sociale. Mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze e l'insorgenza di dipendenze comportamentali come il gioco d'azzardo patologico.

Particolare attenzione viene prestata, nel corso dell'anno 2024, allo sviluppo del programma Unplugged negli Istituti appartenenti ai contesti territoriali individuati come più vulnerabili, nei Centri di Formazione Professionale e negli Istituti Tecnici Professionali, luoghi con esposizione maggiore ad alcuni fattori di rischio, per la prevalenza di studenti stranieri, di condizioni socioeconomiche difficili e nei quali si registra un alto tasso di abbandono scolastico. L'implementazione di tali programmi prosegue grazie alla collaborazione con le ASST del territorio, gli Enti del Terzo Settore, i Consultori Privati Accreditati, tramite la stipula di specifici accordi (Convenzioni).

Al fine di incrementare l'ingaggio dei docenti nella formazione, sarà offerta loro la possibilità di diventare CO-TRAINER ovvero formatori di altri insegnanti in affiancamento agli operatori.

Target Prevalente

Docenti delle scuole secondarie di 2° grado
Studenti delle Scuole secondarie di 2° grado
Docenti Centri di Formazione Professionale
Studenti Centri di Formazione Professionale

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Scuole Secondarie di 2° grado e CFP
ASST di Crema
ASST di Cremona ASST di Mantova
Enti del Terzo Settore
Consultori Privati Accreditati

Tipologia di partecipazione

x Progettazione □ Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 2.6

Percorsi di Educazione tra Pari (Peer Education)

Tipologia

□ Informativo **x** Formativo □ Organizzativo

Breve descrizione

La Peer Education identifica una strategia educativa volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status.

- Le principali tematiche di salute trattate nei percorsi di educazione tra pari sono:
- la promozione delle relazioni positive ed il contrasto al bullismo, cyberbullismo, omofobia, razzismo ed alla violenza di genere
- benessere personale e relazionale
- lo sviluppo di una sessualità consapevole
- la prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST)
- la prevenzione delle dipendenze (alcol, sostanze, gioco d'azzardo)
- la promozione del benessere digitale.

L'implementazione dei percorsi di Peer Education sarà rafforzata grazie alla sensibilizzazione capillare nelle scuole del territorio organizzata in collaborazione con le ASST, i Consultori Privati Accreditati e gli Enti del Terzo Settore, tramite la stipula di specifici accordi (Convenzioni). Al fine di incrementare l'ingaggio dei docenti nell'attuazione del programma, sarà data loro la possibilità di diventare co-conduttori in affiancamento agli operatori.

I Peer Educator potranno supportare il proprio Istituto nell'elaborazione di policy a favore di stili di vita salutari e realizzare campagne di sensibilizzazione in occasione delle Giornate Mondiali sulla prevenzione dei comportamenti a rischio per la salute.

Target Prevalente

Studenti e Docenti delle Scuole secondarie di 2° grado
Studenti e Docenti dei Centri di Formazione Professionale

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Scuole Secondarie di 2° grado e CFP
ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Enti del Terzo Settore/Consultori Privati Accreditati

Tipologia di partecipazione

x Progettazione □ Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 2.7

Piedibus

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

I Piedibus rappresentano un'opportunità organizzata per aumentare il livello di attività fisica nella popolazione e contrastare la sedentarietà, in particolare nei bambini. Attraverso la diffusione di questa buona pratica, si intendono sviluppare azioni orientate alla prevenzione delle patologie croniche già a partire dai primi anni di vita dei bambini, per consolidare la cultura di uno stile di vita attivo e sostenere contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi.

Ciò è perseguibile attraverso un lavoro congiunto tra l'ATS, i Distretti/Case di Comunità, la Scuola, gli Enti Locali, le Associazioni, i genitori che porta alla realizzazione di percorsi pedonali casa-scuola e di azioni educative in tema di alimentazione, attività fisica e sicurezza stradale. Il progetto rientra tra le proposte educative rivolte alle scuole del territorio tramite il Catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete"

Target Prevalente

Studenti delle Scuole primarie

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Istituti comprensivi Comuni
ASST territoriali
Enti locali
Associazioni di volontariato
Famiglie

Tipologia di partecipazione

x Progettazione □ Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 2.8

Proposta progettuale per le scienze motorie negli Istituti Scolastici

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana in collaborazione l'Associazione Medico Sportiva di Cremona (Federazione Medico Sportiva Italiana) e il Panathlon Club Cremona intende proporre alle scuole secondarie di secondo grado del territorio, interventi di approfondimento sui benefici della pratica motoria, degli stili di vita salutari e dell'attività sportiva per una più efficace tutela della salute della popolazione giovanile, secondo una visione olistica che le integri trasversalmente all'intero curriculum scolastico.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- Far conoscere i benefici dell'attività fisica per la salute, potenziando le life skills e le capacità d'azione che favoriscono uno stile di vita attivo
- Supportare gli Istituti nell'integrare il movimento nella programmazione scolastica, grazie ad una metodologia partecipativa e all'utilizzo di tecniche basate su evidenze di efficacia
- Approfondire la conoscenza sulla fisiologia e sugli adattamenti di organi ed apparati nei vari sport, sui rischi legati alla pratica sportiva (con particolare riferimento al doping) e sulla corretta alimentazione dello sportivo.

Target Prevalente

Docenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Cremona
Studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Cremona

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana – sede territoriale di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Scuole secondarie di 2° grado
Associazioni sportive
Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona
Istituti Capofila Rete SPS

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione □ Valutazione

INTERVENTO 2.9

Progetto e-motion: muovere la salute - informare, sensibilizzare e muoverci verso la salute

Tipologia

□ Informativo **x** Formativo □ Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto nasce dalla collaborazione con Soroptimist Club Cremona, un'associazione di donne che, attraverso azioni concrete, persegue la promozione dei diritti umani, la promozione del potenziale delle donne e il sostegno all'avanzamento della condizione femminile, l'accettazione della diversità e la creazione di opportunità per trasformare la vita delle donne attraverso la rete globale delle socie e la cooperazione internazionale. Il progetto prevede la strutturazione di incontri informativi rivolto agli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio in cui approfondire le tematiche legate ai Disturbi del comportamento alimentare. Gli incontri informativi verranno integrati con laboratori che avranno l'obiettivo di rinforzare le competenze di vita quali fattori di protezione per la prevenzione dei comportamenti a rischio e sostegno alla salute psicofisica.

Target Prevalente

Insegnanti di scuola secondaria di primo grado (II-III media)
Insegnanti di scuola secondaria di secondo grado (biennio I -II anno)

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Istituti Secondari di primo e secondo grado
ASST territoriali
Associazioni di volontariato
Soroptimist Club Cremona
Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona
Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova
Istituti Capofila Rete SPS

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione □ Valutazione

INTERVENTO 2.10

La prevenzione degli incidenti domestici in età infantile

Tipologia

□ Informativo **x** Formativo □ Organizzativo

Breve descrizione

La letteratura scientifica ha individuato una serie di fattori di rischio correlati con una maggiore probabilità di incorrere in incidenti domestici. Questi possono essere suddivisi in fattori individuali e ambientali.

La scuola costituisce un contesto ideale per erogare programmi di prevenzione destinati ai bambini, finalizzati ad aumentare le conoscenze e competenze utili a prevenire situazioni potenzialmente pericolose in ambiente domestico.

Si è pensato di proporre alle scuole del territorio percorsi di co-progettazione sul tema rivolti agli insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie e alle famiglie volti a:

- conoscere i rischi e le fonti di pericolo in ambito domestico
- riflettere sui comportamenti potenzialmente pericolosi e sulle azioni corrette per prevenire gli incidenti domestici
- individuare delle azioni corrette da adottare in caso di incidenti domestici
- Potenziare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici

I percorsi sono finalizzati ad aumentare la percezione del rischio e promuovere la capacità di riconoscere e gestire gli oggetti e le situazioni che potrebbero generare un incidente.

Target Prevalente

Insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie
Studenti delle scuole dell'infanzia e primarie
Famiglie

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona
Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova
Istituti Capofila Rete SPS

Tipologia di partecipazione

x Progettazione □ Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 2.11

Portale Scuole Covid – 19

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Dal 2021, è attivo il nuovo portale regionale Covid–19 per gli Istituti Scolastici del territorio e per i Servizi Educativi per l'Infanzia. È stato utilizzato come unica modalità informatica valida su tutto il territorio regionale per la segnalazione ad ATS dei casi positivi in ambito scolastico.
Il sistema è stato progettato per velocizzare le segnalazioni e la gestione dei casi positivi al Covid–19 nonché per facilitare la comunicazione tra le Scuole e l'ATS.

Il Portale Scuole Covid – 19 attualmente viene utilizzato per:

- Registrare da parte di tutti i plessi scolastici del territorio il numero di alunni e di classi, una volta all'anno
- Registrare da parte delle scuole sentinella individuate le assenze degli alunni in linea con Pan Flu 2021-2023, due volte alla settimana, anche nel caso in cui non ci siano assenze

A partire dall'anno 2023, il Portale Scuole Covid–19 è diventato un valido strumento per monitorare l'andamento delle assenze in ambito scolastico utile per strutturare un sistema di allerta per rilevare i segnali di eventuale minaccia pandemica.

Le Scuole sono accompagnate nell'utilizzo corretto della piattaforma da parte del personale SS PMI.

Target Prevalente

Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, fascia d'età 6-19 anni

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona
Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova
Istituti Capofila Rete SPS

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 2.12

Corso Commissione Mensa

Tipologia

x Informativo **x** Formativo □ Organizzativo

Breve descrizione

La Commissione Mensa (C.M.), quale organismo capace di attivare fasi di controllo sistematico e di contribuire al miglioramento del servizio di ristorazione collettiva scolastica, riveste un ruolo importante e strategico nell'ottica della promozione di sani stili alimentari. Obiettivi del corso promosso dalla SC Igiene Alimenti e Nutrizione di ATS ed inserito nel catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete" sono:

1. Far conoscere i diversi ruoli e responsabilità nella ristorazione collettiva: Titolare del Servizio, Gestore del Servizio, Scuola (Insegnanti e Genitori) e SC Igiene Alimenti e Nutrizione di ATS
2. Trasmettere informazioni e conoscenze specifiche sulla ristorazione collettiva scolastica, gli aspetti gestionali, educativi, nutrizionali e di sicurezza alimentare del pasto in mensa
3. Sensibilizzare i singoli componenti alla tematica della lotta allo spreco alimentare e all'alimentazione sostenibile
4. Sviluppare la capacità di monitoraggio e controllo del servizio di ristorazione collettiva scolastica
5. Favorire l'acquisizione dell'autonomia funzionale di ogni singolo componente
6. Sviluppare il potenziale di abilità e competenze nel promuovere buone prassi nell'ottica della promozione di sani stili alimentari.

La realizzazione del percorso formativo viene condivisa con le Amministrazioni Pubbliche e Private, la Scuola e l'eventuale Gestore del Servizio. Gli Enti Pubblici o Privati organizzano incontri teorici e pratici "sul campo", coinvolgendo il Gestore del Servizio per la valutazione della qualità dei pasti serviti. Il personale della SC Igiene Alimenti e Nutrizione illustra le Linee di indirizzo per la ristorazione collettiva scolastica e i requisiti nutrizionali di ATS della Val Padana per la predisposizione dei menù e supporta tutti gli attori coinvolti anche fornendo materiale appositamente predisposto.

Target Prevalente

Comuni ed Enti privati Scuola
Famiglie/ genitori

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Comuni
Ditte
Scuola
Famiglie/ genitori

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 2.13

Non solo glutine…

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto promosso dalla SC Igiene Alimenti e Nutrizione di ATS ed inserito nel catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete" ha come scopo favorire l'integrazione dei minori affetti da celiachia in tutti gli aspetti del contesto scolastico ed è rivolto ai servizi educativi per l'infanzia, alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie.

Il progetto promuove:

- conoscenza sulla malattia e sulla dieta senza glutine;
- conoscenze pedagogiche/sociali finalizzate a una maggiore integrazione nella classe del bambino celiaco;
- scelte/cambiamenti organizzativi della scuola in relazione alle esigenze di chi nella comunità è celiaco;
- collaborazione tra AIC, ATS, Scuola, Enti gestori della ristorazione scolastica.

Non solo glutine… prevede: un corso informativo, la consegna del materiale ludico-educativo (gioco da tavolo e brochure cartacee) per poter sviluppare il progetto nelle classi dove sono presenti bambini celiaci e la creazione di un gruppo di lavoro costituito dagli insegnanti di riferimento per il progetto e dal personale della SC Igiene Alimenti e Nutrizione di ATS. In questa fase devono essere individuate le eventuali criticità ancora presenti per l'accoglienza dell'alunno celiaco al fine di rimuoverle e andranno eseguite scelte migliorative per garantire un accesso sereno del bambino alle diverse attività scolastiche.

Target Prevalente

Dirigenti scolastici
Docenti
Personale ATA
Rappresentanti delle Commissioni Mensa Comuni ed Enti privati
Enti gestori della ristorazione

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

AIC – Associazione Italiana Celiachia

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 2.14

Corso Somministrazione Farmaci a Scuola

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

L'evento formativo "Somministrazione Farmaci a Scuola", è rivolto al personale scolastico degli Istituti di ogni ordine e grado ed agli operatori delle Cooperative/Servizi Comunali che prestano servizio nelle scuole pubbliche e private del territorio di afferenza dell'ATS della Val Padana, al fine di garantire a tutti gli alunni che necessitano di somministrazione improrogabile di farmaci, di ricevere un'appropriata assistenza, evitare incongrue somministrazioni di farmaci e sostenere, laddove ve ne siano le condizioni, il percorso di empowerment individuale nella gestione della propria patologia, in ottemperanza alla DGR X/6919 del 24/07/2017.

Il corso che viene condotto da personale sanitario delle ASST territoriali, si pone i seguenti obiettivi:

- Promuovere la conoscenza del protocollo DGR N.X/6919 del 24/07/2017 e il ruolo dei soggetti coinvolti;
- Conoscere le patologie per le quali si prevede la somministrazione dei farmaci in ambito scolastico: diabete, asma bronchiale, epilessia, anafilassi;
- Comprendere le caratteristiche, le modalità di somministrazione e gestione dei farmaci a scuola.

Il percorso intende ingaggiare inoltre gli operatori delle Case di Comunità dei Distretti (Pediatri e Infermieri di Famiglia) ai fini della presa in carico dei soggetti minori segnalati dalle scuole che necessitano di somministrazione di particolari farmaci.

Target Prevalente

Docenti, Personale ATA delle scuole di ogni ordine grado
Educatori dei Servizi Educativi per l'infanzia
Operatori delle Cooperative e dei Servizi Comunali

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST del territorio
Comuni
Pediatri e Infermieri di Famiglia

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 2.15

Concorso "Giornata Mondiale Senza Tabacco"

Tipologia

x Informativo □ Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il concorso si propone come iniziativa finalizzata a favorire la sensibilizzazione degli studenti sulla prevenzione e contrasto del tabagismo, stimolando la riflessione anche tra i coetanei sul tema, oltre a rappresentare un momento di partecipazione e cittadinanza attiva dei più giovani. Per tale ricorrenza si chiede la collaborazione degli studenti nel realizzare un prodotto comunicativo (elaborati grafici, slogan, poesie, video) al fine di sensibilizzare i propri coetanei sull'importanza di uno stile di vita salutare e libero dal fumo.

Target Prevalente

Docenti delle scuole primarie e secondarie del territorio
Studenti delle scuole primarie e secondarie del territorio

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Scuole primarie e secondarie del territorio
ASST del territorio
LILT (Lega Italiana Lotta Tumori) di Cremona e Mantova
Uffici Scolastici Territoriali
Scuole Capofila delle Reti provinciali delle Scuole che Promuovono Salute

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 2.16

Supporto nella redazione di Policy formalizzate sui diversi temi di salute come buona pratica della Rete SPS

Tipologia

□ Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Nella cornice programmatoria del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, in particolare del Programma Predefinito PP01 - "Scuole che Promuovono Salute" , in coerenza con le linee strategiche di azione proposte dal Coordinamento regionale della Rete SPS, l' ATS della Val Padana, in sinergia con le ASST territoriali supporta le scuole del territorio nella redazione di policy formalizzate sul contrasto al fumo di tabacco, ai comportamenti additivi e al bullismo e cyberbullismo, come buona pratica che intreccia cambiamento individuale e trasformazione sociale. È infatti dimostrato come questa tipologia di approccio che integra in coerenza le politiche della scuola e le attività educative favorisca il miglioramento dei risultati di apprendimento, aumenti il benessere e riduca i comportamenti a rischio per la salute.

Target Prevalente

Docenti e personale delle scuole di ogni ordine e grado
Studenti

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Enti del Terzo Settore
LILT provinciali
Associazioni del Territorio

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione □ Valutazione

INTERVENTO 2.17

Infezioni Sessualmente Trasmissibili – HIV/AIDS – Educazione all'affettività e alla sessualità consapevole

Tipologia

x Informativo **x** Formativo □ Organizzativo

Breve descrizione

L'Istituto Superiore di Sanità identifica nella popolazione degli adolescenti la categoria più a rischio di contrarre infezioni sessualmente trasmissibili (IST). Tuttavia, esistono ancora diverse barriere che limitano la possibilità, per i giovani, di ricevere informazioni adeguate sulle IST e prendere consapevolezza dei rischi correlati: molti adolescenti apprendono informazioni spesso inadeguate, da fonti non sempre attendibili quali media e coetanei, mentre il contributo della famiglia e della scuola non è sempre esaustivo.

L'agenzia, con l'obiettivo di informare rispetto all'infezione da HIV/AIDS e più in generale riguardo alle IST riflettendo su tematiche quali sessualità, affettività, sesso biologico, orientamento sessuale, gestione delle emozioni e dei sentimenti, propone un percorso formativo/informativo strutturato in due momenti:

Formazione dei docenti, condotta da operatori sanitari di ATS e ASST, attraverso modelli didattici attivi e partecipativi;

Realizzazione di attività attraverso la discussione della tematica a cura dei volontari dell'Associazione ANLAIDS.

Target Prevalente

Docenti, studenti, genitori delle scuole secondarie di primo e secondo grado

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Associazione ANLAIDS Cremona e Mantova

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione □ Valutazione

INTERVENTO 2.18

Attività di formazione, informazione e promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Tipologia

x Informativo **x** Formativo □ Organizzativo

Breve descrizione

La SC PSAL continuerà l'azione di promozione della cultura della sicurezza, finalizzata ad accrescere e migliorare le conoscenze e le competenze parte dei lavoratori e degli imprenditori, attraverso l'articolazione di alcuni progetti specifici rivolti alla scuola, alle parti datoriali e, più in generale, alle figure di sistema.

In attuazione della trasversalità aziendale, la SC PSAL promuove azioni orientate alla sicurezza degli ambienti di vita, di studio e di gioco anche nel Setting "Scuola", in stretta collaborazione con la SSD Promozione della salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali.

Il supporto offerto dall'ATS della Val Padana a tutte le Scuole richiedenti il tema della sicurezza è stato inserito e divulgato attraverso il catalogo "La Salute a scuola: progettare in Rete", offerta formativa sui temi della promozione della salute che l'Agenzia offre a tutte le Scuole di ogni ordine e grado ed ai Centri di Formazione Professionale delle province di Cremona e Mantova.

Target Prevalente

Docenti e tecnici delle scuole secondarie e dei Centri di Formazione Professionale del territorio
Studenti delle scuole secondarie del territorio con particolare riferimento agli studenti delle scuole coinvolte in percorsi di Alternanza/PCTO
Inoccupati/disoccupati del territorio da agevolare in una ricerca attiva, in sicurezza, del lavoro

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Istituti scolastici del territorio in collaborazione con i vari portatori d'interesse specifici

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione □ Valutazione

INTERVENTO 2.19

Attività di promozione nell'ambito della settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Progettazione di attività di promozione SSL secondo gli indirizzi della DG Welfare.

Entro il primo semestre 2024 sarà presentata una ipotesi di calendario di eventi da realizzare a ridosso della 43°settimana dedicata alle iniziative di comunicazione in ambito di SSL nei territori di Mantova e Cremona, al fine di contribuire alla creazione di un palinsesto territoriale coordinato con quello regionale.

Target Prevalente

Docenti e tecnici delle scuole secondarie e dei Centri di Formazione Professionale del territorio
Studenti delle scuole secondarie del territorio con particolare riferimento agli studenti delle scuole coinvolte in percorsi di Alternanza/PCTO
Inoccupati/disoccupati del territorio da agevolare in una ricerca attiva, in sicurezza, del lavoro

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Istituti scolastici del territorio in collaborazione con i vari portatori d'interesse specifici

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione □ Valutazione

INTERVENTO 2.20

PROTOCOLLO "SCUOLA SPAZIO DI LEGALITÀ" PER UNA PRESA IN CARICO PRECOCE

Tipologia

□ Informativo □ Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Siglato con la Prefettura e l'Ufficio Scolastico Territoriale della provincia di Cremona. L'ATS della Val Padana partecipa ai Tavoli convocati dalla Prefettura al fine di monitorare le situazioni di disagio, le aree di maggiore criticità e orientare la programmazione delle attività rivolte alle scuole e al territorio proponendo azioni preventive nelle aree di maggior rischio di vulnerabilità, attraverso la diffusione ed attivazione dei programmi regionali.

Gli episodi segnalati ai servizi territoriali e alle Forze dell'Ordine relativi al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti nonché di atti di bullismo, sono sempre più frequenti durante le attività didattiche e l'aggancio precoce di situazioni a rischio da parte dei Servizi Territoriali competenti rappresenta un punto di forza per poter contrastare l'insorgere di fenomeni di dipendenza e dinamiche di bullismo e cyberbullismo. Da anni è attivo un protocollo d'intesa "Scuola spazio di legalità" che coinvolge le famiglie, gli studenti, gli Istituti Scolastici, la Prefettura, le Forze dell'Ordine, e i Servizi Territoriali, con l'obiettivo di definire soluzioni e procedure condivise da attuare ogni qualvolta nelle scuole si verifichino episodi legati al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti legali o illegali o atti di bullismo. Tale Protocollo rientra all'interno dei "patti di corresponsabilità educativa" predisposti dalle scuole all'inizio dell'anno scolastico e proposti alle famiglie all'atto dell'iscrizione dei figli. Il protocollo si applica ogni qualvolta, negli spazi interni e/o esterni dell'Istituito Scolastico, uno studente detenga, consumi e/o spacci sostanze stupefacenti, o, in ogni caso in cui sussista anche un ragionevole dubbio rispetto a situazioni potenzialmente rischiose e/o illecite oppure si verifichino episodi di bullismo. Il Dirigente scolastico si impegna a segnalare il caso alle Forze dell'Ordine e insieme valuteranno le modalità e tempi per informare la famiglia dell'alunno. A seguito della segnalazione alle Forze dell'Ordine, il relativo verbale viene inviato alla Prefettura che attraverso l'ufficio competente provvederà a convocare il ragazzo per l'espletamento di un apposito colloquio e l'applicazione delle relative sanzioni amministrative. Le Assistenti sociali della Prefettura, poi, in seguito al colloquio, inviteranno il ragazzo a seguire un programma socioeducativo, adeguatamente predisposto in collaborazione con gli operatori del SerD competente e del consultorio a seconda del caso. Sono previsti anche incontri con le famiglie al fine di sostenerle allo sviluppo e potenziamento delle competenze genitoriali e costruire insieme linee di intervento a favore del figlio. Nelle classi degli studenti interessati è possibile promuovere percorsi di co-progettazione con gli insegnanti finalizzati allo sviluppo delle life skills degli studenti, il contatto con le scuole rappresenta sempre un'importante occasione per promuovere l'adozione di programmi regionali di promozione della salute che si basano sul medesimo principio.

Target Prevalente

Docenti e Studenti delle scuole secondarie di I e II grado

Copertura territoriale

Territorio di competenza dell'ASST di Crema e Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST CREMA e CREMONA: Consultorio familiare, SERD.
Forze dell'Ordine.
Prefettura di Cremona.
Dirigenti scolastici del distretto cremasco e cremonese delle scuole secondarie di I e II grado.
Consultori privati accreditati

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

PROGRAMMA LOCALE 3

Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali

Obiettivi Generali

- Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni, al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione.
- Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di *empowerment* e *capacity building* in tema di salute degli EE.LL. e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (Commercio, Ristorazione Pubblica, Trasporti, ecc.)

Le Comunità locali sono il *setting* opportunistico che consente di integrare la promozione della salute nella vita quotidiana delle persone, avendo come riferimento i documenti programmatici dell'OMS "Salute 2020", "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", il Programma nazionale "Guadagnare salute - rendere facili scelte salutari" (DPCM maggio 2007, il PNP 2020-2025, il PRP 2021-2025 e il Piano Socio-Sanitario Regionale 2023-2027.

Il territorio di competenza dell'ATS Val Padana comprende i territori delle province di Cremona e di Mantova ed è suddiviso in n. 6 Distretti che presentano una popolazione così ripartita:

Distretto	N. Comuni	kmq	densità	pop tot	%
Crema	48	573,2	279,8	160.402	21
Cremona	48	867,3	179,1	155.369	21
Casalasco-Viadanese	27	694,3	117,7	81.693	11
Alto Mantovano	21	618,8	176,8	109.385	14
Mantova	14	655,6	237,8	155.900	21
Basso Mantovano	19	702,6	132,5	93.116	12
Totale ATS	**177**	**4.111,8**	**183,8**	**755.865**	**100%**

Si evidenzia che la distribuzione della popolazione residente per distretto mostra due polarizzazioni: i tre distretti più popolosi interessano ciascuno il 21% della popolazione di ATS Val Padana, mentre i tre distretti meno popolosi contengono una percentuale variabile tra l'11 e il 14%. Inoltre, le province che compongono l'ATS hanno una popolazione più anziana e una natalità inferiore alla media lombarda e al resto d'Italia, nonché una quota consistente di stranieri residenti, i quali contribuiscono a colmare in parte il ricambio generazionale. Si sottolinea, inoltre, che sia gli abitanti della provincia di Cremona che quelli della provincia di Mantova hanno una speranza di vita inferiore alla Lombardia ma superiore rispetto all'Italia.

Sul territorio dell'ATS sono presenti quasi 290.000 assistiti cronici, poco più di un terzo della popolazione. La prevalenza di cronici cresce con l'età, passando dal 5% dei più giovani al 90% dei soggetti con 75 anni di età o più. Gli assistiti cronici pluripatologici costituiscono il 2% del totale degli assistiti. Il Basso Mantovano è il distretto che presenta sistematicamente la prevalenza più elevata ed è tra quelli con il maggior numero di cronici pluripatologici (5%).

Stando al quadro epidemiologico descritto appare evidente che informare la popolazione non è più sufficiente; occorre individuare una dimensione per il cambiamento del comportamento degli individui verso comportamenti più salutari, tramite un approccio multicomponente per *setting* e lungo tutto il percorso di vita.

Al fine di prevenire e migliorare la qualità della vita della popolazione, aumentare gli anni in buona salute e ridurre la mortalità prevenibile, è fondamentale agire tramite una *partnership*

intersettoriale con le ASST territoriali e tutti gli *stakeholder* interessati, accompagnandoli nella realizzazione di azioni nelle Comunità locali.

Alla luce del nuovo scenario organizzativo del SSR lombardo, le azioni di programmazione tengono conto del principio della libera e consapevole scelta dei cittadini nell'accesso ai servizi e del principio di garantire un approccio *one health* "finalizzato ad assicurare a livello globale la protezione e la promozione della salute, tenendo conto della stretta relazione tra la salute umana, la salute degli animali e l'ambiente", fattori promossi quali "elementi fondamentali di un corretto stile di vita".

Le linee di indirizzo regionali per la programmazione delle attività 2024 in ambito sanitario e sociosanitario pongono in primo piano, a vari livelli ed in tutti i contesti, il contrasto e la prevenzione delle malattie cronico–degenerative non trasmissibili. Per sviluppare al meglio tali azioni, si rende necessario ampliare la rete delle collaborazioni interdipartimentali ed interaziendali.

La Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali svolge una funzione locale di *governance* sui programmi che si realizzano nel *setting* Comunità locali e promuove l'attivazione di azioni di rete con tutti gli *stakeholder* locali, comprese le ASST (Distretti e Case di Comunità), i Consultori Privati Accreditati ed il Terzo Settore. Tale funzione viene espletata con le seguenti modalità:

- Avviare azioni di raccordo organizzativo con i soggetti coinvolti nell'attuazione delle attività nel *setting* Comunità;
- Stipulare accordi con le ASST del territorio a seguito dell'effettuazione di una stima del fabbisogno orario necessario per l'implementazione delle attività nel *setting* Comunità locali e per il raggiungimento degli obiettivi;
- Accompagnare i Distretti delle ASST rispetto al raggiungimento degli obiettivi richiesti per il territorio di competenza, facilitandone l'ingaggio operativo nell'adozione delle Buone Pratiche previste dai programmi di promozione di stili di vita favorevoli alla salute rivolti alla popolazione;
- Accompagnare il Dipartimento Funzionale di Prevenzione, i Distretti delle ASST territoriali e il Terzo Settore nelle azioni di programmazione, implementazione e aggiornamento professionale rivolte agli operatori coinvolti nell'erogazione dei programmi. Tale azione verrà realizzata dall'ATS mediante l'organizzazione di eventi formativi di miglioramento, presentati nel Piano di Formazione Aziendale 2024.
- Convocare il Laboratorio per la promozione di attività fisica e movimento dell'ATS per supportare i Laboratori già costituiti in ciascuna ASST del territorio e definire le azioni strategiche atte ad incentivare le azioni in tema di movimento (in sinergia con Dip.to Funz.le Prevenzione);
- Attivare con le ASST - in particolare con le Case di Comunità - attraverso il Laboratorio di promozione dell'attività fisica e del movimento, le Associazioni del territorio nello sviluppo di azioni di promozione della salute;
- Sviluppare azioni integrate con il Terzo Settore, con particolare riferimento alle attività legate al Gioco d'Azzardo Patologico;
- Promuovere e monitorare con le ASST l'ingaggio degli Infermieri di Famiglia e di Comunità in relazione alle attività inerenti alla diagnosi precoce e alla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali della cronicità, dell'invecchiamento attivo, la prevenzione delle cadute nella popolazione over 65 e i processi di *patient engagement;*
- Promuovere, con le Strutture specialistiche dell'ASST e i Medici di Medicina Generale, l'implementazione a livello territoriale del Programma "Foodia Net";
- Realizzare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive, rivolti a *target* vulnerabili o ad alto rischio;

- Realizzare, in sinergia con gli *stakeholder*, azioni di raccordo organizzativo e strumenti di monitoraggio locali utili per valutare l'andamento dei Programmi;
- Realizzare un raccordo comunicativo per eventi/programmi condivisi tra tutti i soggetti coinvolti, in sinergia con gli Uffici Comunicazione delle ASST.

Al fine di sviluppare al meglio le linee d'azione per il 2024, risultano fondamentale il completamento e la messa a regime della piattaforma informatica per le Survey Stili di Vita, strumento utile per comprendere, all'interno dei Comuni del territorio, l'andamento delle progettualità in essere. Al fine di utilizzare in modo sistemico e puntuale la Piattaforma "Stili di Vita" la SSD intende, a seguito di un momento formativo effettuato dai pionieri identificati, attivare tutti gli operatori all'utilizzo della stessa, per permettere loro l'inserimento puntuale dei dati relativi allo sviluppo delle attività.

Osservando i dati inseriti nella Piattaforma "Stili di Vita" per l'anno 2023, per quanto riguarda la presenza in almeno il 20% dei Comuni del territorio di programmi di promozione dell'attività fisica (rivolti a Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani), si evince che l'ATS della Val Padana ha raggiunto il 61% della copertura territoriale. Infatti, il territorio delle province di Cremona e Mantova ricomprende 177 Comuni ed attualmente 108 di questi sono attivi sulle progettualità relative all'attività fisica. In particolare, le aree territoriali che vedono una minor presenza delle progettualità legate all'attività fisica e al movimento sono quelle del Distretto del Basso mantovano e del Mantovano, che risultano inoltre essere anche quelle che presentano il maggior numero di soggetti cronici pluripatologici.

Pertanto, in sinergia con le ASST del territorio ed in particolare con i Direttori di Distretto e tutti gli *stakeholder* interessati, si ritiene opportuno proseguire la sensibilizzazione della popolazione nell'assunzione di uno stile di vita attivo, al fine di contrastare la sedentarietà mediante le seguenti progettualità e azioni di sistema:

- "La Rete dei Gruppi di Cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche", progetto finalizzato a promuovere l'attività fisica ed il benessere psicofisico delle persone. La progettualità permette di lavorare in modo multisettoriale favorendo l'integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, sportive, turistiche, culturali, economiche e ambientali, per creare interventi utili all'adozione di uno stile di vita attivo in condizioni di equità sociale. I Gruppi di Cammino (GdC) sono particolarmente rivolti alle persone anziane (over 65), affetti da patologie croniche o fragilità e diventano uno strumento di salute, in quanto prevengono/riducono le cadute e gli incidenti domestici, la solitudine e la depressione. Tale azione verrà realizzata anche grazie ai Protocolli d'intesa in essere.
- La progettualità del Piedibus quale opportunità di salute organizzata per aumentare il livello di attività fisica nei soggetti in età evolutiva (6-10 anni). La diffusione di questa buona pratica, orientata al contrasto delle patologie croniche, di provata efficacia, finalizzata a promuovere ed a sostenere l'abitudine ad uno stile di vita attivo a partire dall'infanzia, è utile anche come occasione di socialità, responsabilità, educazione stradale e ambientale. Tale azione verrà realizzata anche grazie ai Protocolli d'intesa in essere.
- Collaborazione con la Consulta dello Sport di Cremona al fine di diffondere l'iniziativa dei GdC, anche grazie all'applicazione per smartphone #SportACremona, App ideata dal Comune di Cremona, quale strumento innovativo volto a promuovere e dare risalto allo sport cittadino, offrendo anche possibilità di interazione tra gli utenti e coinvolgendo soprattutto i più giovani.

Tali progettualità saranno realizzate, in ottemperanza a quanto richiesto dalle Regole di Sistema 2024, in stretta sinergia con le ASST del Territorio e tutti gli *stakeholder* interessati al fine di incrementare e valorizzare l'attività legata alla tematica del movimento nel nostro territorio. In particolare, le azioni che si vogliono sviluppare sono:

- Divulgare, in stretta sinergia con i Distretti e le Case di Comunità, la progettualità dei Gruppi di Cammino nei cittadini e offrire informazioni sempre più dettagliate e precise, aggiornando periodicamente la mappatura dei gruppi presenti sul territorio, consultabile sul sito dell'ATS della Val Padana attraverso il link https://www.ats-valpadana.it/gruppi-di-cammino;
- Favorire l'utilizzo dell'applicazione per dispositivi mobili rivolta ai camminatori realizzata dall'ATS della Val Padana, che ha l'obiettivo di coinvolgere maggiormente la popolazione nella promozione dell'attività fisica;
- Ingaggiare gli Infermieri di Famiglia e di Comunità in relazione alle attività inerenti alla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali della cronicità, l'invecchiamento attivo e la prevenzione delle cadute nella popolazione over 65;
- Ingaggiare gli Infermieri di Famiglia delle Case di Comunità nell'effettuazione dei monitoraggi dei parametri antropometrici dei Gruppi di Cammino attivi sul territorio, con la finalità di far comprendere ai camminatori i benefici di salute che son riscontrabili svolgendo attività fisica;
- Accompagnare i Distretti e le Case di Comunità nell'effettuazione degli incontri informativi con la popolazione riguardanti le tematiche della sana alimentazione, degli incidenti domestici, della postura corretta e del contrasto al gioco d'azzardo patologico;
- Accompagnare le ASST del Territorio mediante il Laboratorio di promozione dell'attività fisica e del movimento, al fine di coinvolgere i MMG e gli Specialisti nello sviluppo di politiche atte a promuovere l'inserimento delle tematiche della prevenzione e promozione di stili di vita salutari nei Piani Assistenziali Individuali (PAI) dei propri assistiti;
- Favorire l'adozione di uno stile di vita attivo nell'ambiente scolastico, attraverso la promozione di iniziative volte a promuovere l'attività motoria tra gli studenti: giochi di movimento, esercizi strutturati, ecc., in linea con le indicazioni regionali sul tema (implementazione del progetto WAHPS);
- Sottoscrivere protocolli d'intesa con i Comuni e le Associazioni del territorio, al fine di strutturare azioni funzionali alla promozione dell'attività fisica in un'ottica *equity oriented* e con un'attenzione alla rigenerazione urbana;
- Sostenere costantemente tutti i *partner* che promuovono, a vario titolo, l'attività fisica nel territorio per ogni *target;*
- Promuovere iniziative e manifestazioni di promozione dell'attività fisica e del movimento a livello locale (es. Corsa Rosa, Maratonina, Mincio Marcia, Rotoraduno, ecc.);
- Collaborare, per quanto di competenza, con tutte le Associazioni Sportive presenti sul territorio dell'ATS della Val Padana e con i relativi organi competenti (es. UISP di Cremona e Mantova, Consulta dello Sport di Cremona).

Rispetto all'offerta di Attività Fisica Adatta (AFA) rivolta alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità, l'ATS e le ASST territoriali dal 2023 hanno attivato i Laboratori per la promozione di attività fisica e movimento.

In particolare, l'Agenzia, con Decreto n. 478 del 19.7.2023, ha costituito il Laboratorio per la promozione di attività fisica e movimento che vede la presenza attiva delle ASST, delle Associazioni territoriali e degli Uffici Scolastici Territoriali di Cremona e Mantova. Tale organismo opera per sviluppare specifiche progettualità orientate alla promozione dell'attività fisica e del movimento nei comuni, nelle scuole e nei luoghi di lavoro, ma anche per favorire l'offerta di programmi di AFA e EFA, al fine di censire l'offerta presente sul territorio.

A loro volta, anche le ASST di Crema, Cremona e Mantova hanno formalizzato i propri Laboratori per la promozione di attività fisica e movimento, gruppi di lavoro composti da professionisti ospedalieri e dal Responsabile della SSD Promozione delle Salute di ATS della Val Padana, da rappresentanti di Medici Specialisti e di Medici di Medicina Generale, nonché da operatori delle Case di Comunità distrettuali e altri portatori d'interesse del territorio.

In particolare, in merito all'attivazione della progettualità in tema AFA, le ASST territoriali hanno già avviato le seguenti azioni:

- ✓ ASST di Mantova: già bandita una manifestazione d'interesse alla quale hanno riscontrato positivamente 18 palestre del territorio; nel corso del 2024 si prevede di ampliare la rete d'offerta delle Palestre per la Salute;
- ✓ ASST di Cremona: bandita una prima manifestazione d'interesse, che prenderà avvio nei primi mesi del 2024 per il reclutamento delle Palestre per la Salute
- ✓ ASST di Crema: costituito il Laboratorio per la promozione dell'attività fisica e del movimento, con la finalità di strutturare una manifestazione d'interesse per individuare le Palestre per la Salute.

L'ATS della Val Padana ha accompagnato le ASST territoriali nella definizione delle manifestazioni d'interesse, nello sviluppo della rete di collaborazioni con il Terzo Settore e nel raggiungimento degli obiettivi. In particolare, in collaborazione con tutti gli stakeholder interessati, si intende operare nei seguenti setting opportunistici:

- ✓ Scuole: sviluppo delle progettualità WHAPS, Piedibus e di interventi di coprogettazione in tema di attività fisica e movimento;
- ✓ WHP: sviluppo delle aree tematiche relative all'attività fisica nei contesti lavorativi;
- ✓ Comunità attive: sviluppo della progettualità dei Gruppi di Cammino; attivazione di protocolli d'intesa orientati allo sviluppo di buone pratiche sul movimento; offerta programmi di AFA/EFA.

Da una prima georeferenziazione, effettuata mediante la Piattaforma "Survey Sani Stili di Vita", si evince che attualmente 27 Comuni su 177 presenti sul territorio offrono programmi AFA/EFA.

In particolare, attraverso il Laboratorio per la promozione di attività fisica e movimento di ATS, si intende sviluppare le seguenti azioni:

- Conoscere e analizzare, in collaborazione con i Direttori di Distretto delle ASST, i dati provenienti dal profilo di salute di ogni territorio al fine di identificare eventuali risorse, criticità e bisogni di salute a cui ogni ASST dovrà rispondere mediante una programmazione mirata delle attività, con un'attenzione particolare ad azioni finalizzate al contrasto delle disuguaglianze di salute;
- Supportare, mediante il Laboratorio di promozione dell'attività fisica e del movimento, le ASST territoriali che stanno promuovendo specifiche manifestazioni d'interesse finalizzate alla formalizzazione di una lista di palestre/piscine e centri sportivi - Palestre per la Salute - "qualificate" da professionisti chinesiologi in grado di facilitare la promozione dell'attività fisica, rivolta a vari *target*, in percorsi non sanitari;
- Trasmettere ai Comuni, in stretto raccordo con il Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS) di ATS, uno specifico questionario per conoscere in modo capillare le tipologie di offerta AFA ed EFA presenti sul territorio; tale offerta, strutturata per tipologia di target di popolazione, sarà presentata agli amministratori locali a favore dei propri cittadini;
- Pubblicare sui siti aziendali ATS/ASST la mappatura territoriale dell'offerta di programmi di AFA ed EFA individuali e collettivi, a disposizione degli amministratori locali, dei Medici di Famiglia, degli Specialisti, degli *stakeholder,* ma anche dei singoli cittadini.

Tutte le progettualità dovranno essere realizzate in un'ottica *equity oriented* e con un'attenzione particolare nel proseguire le attività volte ad intensificare e render maggiormente evidenti le azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria in tema di diabete e nei confronti di tutte le patologie croniche. L'ATS della Val Padana ha attivato anche Gruppi di Cammino con *target* specifici; a tale

proposito si intende implementare l'offerta di promozione dell'attività fisica per soggetti affetti da patologie croniche attraverso le seguenti azioni:

- Favorire l'ingaggio degli Infermieri di Famiglia e di Comunità in relazione alle attività inerenti alla diagnosi precoce e la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali della cronicità e i processi di *patient engagement;*
- Mappare, in stretto raccordo con le ASST territoriali, le Associazioni di pazienti cronici attive sul territorio, con un'attenzione particolare a quelle dei pazienti diabetici, al fine di intercettarli e supportarli nello sviluppo di progettualità atte a promuovere l'attività fisica;
- Strutturare ed incrementare - in collaborazione con le ASST del territorio, le RSA, le RSD e i Centri Diurni di varie strutture sociosanitarie - i Gruppi di Cammino rivolti a *target* specifici, con un'attenzione ai soggetti affetti da patologie croniche, con un'attenzione al diabete;
- Promuovere, in raccordo con la SS Prevenzione Malattie Infettive, le vaccinazioni raccomandate per la profilassi vaccinale nei soggetti affetti da diabete mellito di tipo 1 e 2;
- Promuovere, in stretto raccordo con le ASST territoriali e usando come *setting* opportunistico le Case di Comunità, l'attivazione di interventi di educazione sanitaria in gruppi di assistiti trattando la tematica della prevenzione/gestione del diabete mellito e la promozione dell'attività fisica, anche in riferimento alle iniziative locali in essere, quali i Gruppi di Cammino;
- Proseguire la collaborazione con l'Associazione diabetici presente sul territorio di Cremona, al fine di sensibilizzare la popolazione generale sulla tematica del contrasto alla patologia diabetica;
- Partecipare attivamente, in collaborazione con l'ASST e l'Associazione diabetici di Cremona, alla Giornata mondiale del diabete al fine di sensibilizzare la popolazione rispetto alla tematica;
- Sviluppare le azioni definite dal "Protocollo d'intesa per la promozione e lo sviluppo di azioni nell'ambito del programma internazionale "CITIES CHANGING DIABETES" che disciplina il consolidamento del programma stesso sul territorio dell'Amministrazione comunale Cremonese, in collaborazione con l'ASST di Cremona ed eventuali altri soggetti, al fine di migliorare il livello di benessere psico-fisico e relazionale delle persone, in particolare degli anziani e dei pazienti affetti dalla patologia del diabete;
- Promuovere il Counseling motivazionale quale setting opportunistico per affrontare la tematica del diabete;
- Favorire la conoscenza della rete territoriale dei servizi per favorire la presa in carico dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione. Si identificano inoltre le Case Circondariali di Cremona e Mantova come possibili interlocutori per lo sviluppo di progettualità specifiche orientate al contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, delle dipendenze e delle malattie sessualmente trasmissibili. Si ritiene che tali comunità siano particolarmente a rischio di sviluppo di disturbi della nutrizione e dell'alimentazione proprio per la tipologia di popolazione e per le restrizioni dovute alla detenzione.

In merito al contrasto delle patologie croniche, con DGR 1384/2023" Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e ATS Val Padana finalizzato alla realizzazione del progetto di ricerca implementazione e sviluppo del progetto (ex CCM) FooDia-Net di cui alla D.G.R. XII/842/2023", Regione ha stretto un accordo di collaborazione con l'ATS della Val Padana, per la realizzazione del progetto di ricerca " implementazione e sviluppo del progetto CCM Protocollo FooDia-Net ex DGR n. 7748/22. Tale accordo è stato sottoscritto con la finalità di:

- implementare e disseminare gli esiti del progetto CCM 2019 «Definizione e implementazione di un modello operativo innovativo di task shifting per promuovere l'engagement e la literacy

alimentare nella prevenzione del Diabete Mellito e delle sue complicanze: il protocollo FooDia-Net»;

- integrare il set di strumenti e la piattaforma relativamente a Pazienti con Diabete tipo 1 e 2;
- integrare il set di strumenti e la piattaforma relativamente a Pazienti in carico ai Servizi Area Salute mentale;
- sperimentare modalità di intervento che favoriscono lo sviluppo dell'*ability to cope* e lo sviluppo delle abilità di autocura in *target* differenziati di Pazienti (diabetici e in carico a servizi di salute mentale).

Al fine di sviluppare al meglio il progetto, si rende necessaria l'attuazione di un'offerta formativa di implementazione del Protocollo "Foodia-Net" rivolta ai Medici di Medicina Generale, agli Specialisti del SSR, ai pazienti con diabete di tipo B e ai caregiver. In particolare, la formazione verrà affrontata sia a livello regionale che a livello locale attraverso il Piano Formativo Aziendale (PFA) 2024.

Attraverso il Piano Formativo Aziendale (PFA) 2024, in un'ottica di intersettorialità e di interaziendalità, si intende inoltre proporre i seguenti eventi formativi:

- Counseling motivazionale per il cambiamento di stili di vita: l'evento intende fornire competenze per l'attivazione di interventi orientati al *counseling* motivazionale, al fine di favorire percorsi di cambiamento degli stili di vita (attività fisica, alimentazione, cessazione fumo di tabacco etc.) del paziente cronico. Gli interventi riguarderanno l'area della prevenzione, della promozione della salute nonché dell'assistenza primaria, alla luce del nuovo scenario della legge regionale 22/2021 e delle Regole 2024.
- Formazione sul campo: implementazione dei modelli di promozione della salute nei Distretti/Case di comunità. L'evento intende implementare i modelli organizzativi locali che prevedono la centralità dei Distretti e delle Case di Comunità nell'attuazione dei programmi di prevenzione e promozione della salute, nonché l'adozione di nuovi *format* e strumenti di rendicontazione specifici, al fine di monitorare e rendicontare obiettivi specifici comuni. Si intende inoltre definire le linee d'indirizzo formative e metodologiche regionali e l'implementazione di progettualità *equity oriented* specifiche, che concorrano al raggiungimento dei LEA nei *setting* scuola, luoghi di lavoro, comunità locali, gravidanza e primi 1000 giorni di vita.
- Raccordo con il Terzo Settore per l'attuazione dei programmi previsti dal Piano Integrato Locale (PIL) 2024: formazione sul campo che intende accompagnare nuovi modelli organizzativi locali, prevedendo l'attivazione anche del Terzo Settore nell'erogazione dei programmi di prevenzione e promozione della salute, nonché l'adozione di nuovi *format* e strumenti di rendicontazione specifici al fine di monitorare e rendicontare le progettualità in fase di implementazione.
- Prevenzione infortuni domestici e traumi della strada: la formazione si inserisce all'interno della cornice di programmazione prevista dal Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, che mira a sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in tutti i *setting* opportunistici. La tematica verrà trattata anche in relazione all'utilizzo a rischio di farmaci e sostanze psicoattive.

La comunità locale, che coinvolge vari *target* di popolazione con differenti stili di vita e contesti, diventa *setting* privilegiato nel quale realizzare azioni, eventi ed iniziative indirizzate a promuovere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e prevenire fattori di rischio comportamentali per il contrasto alla cronicità e alle varie forme di dipendenza, tra le quali il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP). Le condizioni di vita dell'intera popolazione si sono modificate con l'accentuarsi di condizioni di rischio specifico e di stili di vita non favorevoli alla salute psico-fisica e sociale, accentuando al contempo le diseguaglianze di salute.

Le Regole di Sistema 2024 richiedono inoltre lo sviluppo di azioni di Urban Health al fine di avviare buone pratiche per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e ambientale. Lo sviluppo di tali azioni viene realizzato in collaborazione con la S.C. Igiene e Sanità Pubblica Salute-Ambiente (ISPSA), in quanto le azioni fondate sul modello "*Urban Health*" sono sviluppate, in particolare mediante l'attivazione dei Comuni, su politiche/iniziative validate per incrementare l'attività fisica, sostenere l'invecchiamento attivo e in buona salute, ridurre situazioni di rischio (dipendenze, GAP, ecc.).

La valutazione della salubrità del territorio, della presenza di aree particolarmente a rischio o degradate, la valutazione dei settori produttivi presenti e la verifica delle aree verdi e dei luoghi di ritrovo, consente di strutturare ed intervenire con pareri su Piani di Governo del territorio. L'ATS deve infatti sempre più accompagnare gli Enti Locali nel ripensamento del concetto di rigenerazione urbanistica ed edilizia verso quello di *Urban Health,* ovvero ambienti e territorio che generano e/o contribuiscono alla salute e al benessere degli individui che vivono in quel contesto; ciò facilita lo svolgimento di attività fisica, che preveda spazi per lo svago, il tempo libero, l'inclusione e l'interazione sociale, la sicurezza degli ambienti e dei luoghi, la mobilità sostenibile. Ovviamente il coinvolgimento e la sinergica partecipazione dei decisori, delle amministrazioni, degli Enti, sono fondamentali e preziosi per la salute delle persone e del territorio, rivelandosi la chiave di volta per ripensare a progetti di inclusione sociale e riduzione delle diseguaglianze di salute.

Per delineare al meglio le azioni da programma per il 2024, si intende operare in linea con gli esiti del Progetto CCM "*Urban Health*: buone pratiche per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e ambientale già oggetto della omonima Comunità di Pratica nel 2019".

In particolare, l'ATS della Val Padana nel corso del 2023 ha valutato 54 Strumenti Urbanistici e ha fornito indicazioni generali per migliorare gli stili di vita. Circa i processi di rigenerazione urbana, l'Agenzia è stata coinvolta, con il contributo della S.C. ISPSA nella valutazione del Progetto del Comune di Cremona "Giovani in centro", che si propone la ristrutturazione di importanti edifici storici ma anche rigenerando e valorizzando le realtà sociali, culturali ed educative già presenti sul territorio, creando tra loro connessioni, aprendole ancora di più alla collettività.

Nel dettaglio, le attività programmate per il 2024 dalla S.C. ISPSA, in stretto raccordo con la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali, sono di seguito illustrate:

- Identificare strategie utili per sensibilizzare e facilitare i Comuni ad attuare politiche e azioni quali:
    - Accogliere le proposte in fase valutativa dei Piani di Governo del Territorio (P.G.T.) atte a favorire processi consapevoli e sostenibili di rigenerazione urbana, come il recupero di aree dismesse/degradate, del patrimonio edilizio esistente, l'introduzione di aree verdi, la valutazione della rete infrastrutturale, del sistema della mobilità, del sistema dei parcheggi;
    - Accogliere le proposte in fase valutativa di V.A.S. che tendano a sensibilizzare i Comuni sul rapporto tra qualità dell'aria e agricoltura, promuovendo l'introduzione di azioni/obiettivi mirati al miglioramento della qualità dell'aria, attraverso una corretta e consapevole condotta delle pratiche agricole;
    - Accogliere le proposte in fase di progettazione relativa ad opere di edilizia pubblica e privata, favorendo l'applicazione di specifiche azioni, quali ad esempio: i principi passivi per la sostenibilità degli edifici (orientamento, isolamento termico e acustico, schermatura, sostenibilità energetica), disponibilità di un'adeguata rete di servizi, azioni tese a limitare gli impatti delle densità edilizie medio-alte;
    - Accogliere le proposte in fase di progettazione relativa ad opere di edilizia

pubblica e privata, con particolare attenzione ai vantaggi dell'applicazione di progetti area verde (piantumazioni arboree e arbustive, progetti a bosco), in quanto il verde in tutte le sue forme è in grado di assorbire le sostanze tossiche filtrando l'aria inquinata e rilasciando ossigeno nell'atmosfera. In tale direzione, parallelamente, sollecitare i Comuni ad effettuare interventi sul verde. Il verde inoltre è finalizzato a ridurre l'inquinamento acustico nelle aree molte trafficate, a costituire ristoro dalle isole di calore, favorisce il benessere psico-fisico dovuto alla vista del verde e alla biodiversità.

- Accogliere le proposte in fase di valutazione relative alla realizzazione, all'interno delle aree verdi, di percorsi fruibili dai cittadini, utilizzabili anche per attività di *running* e di *walking* e servizi/attrezzature, che facilitino la relazione sociale nel contesto urbano (es. Palestre a cielo aperto);
- Accogliere le proposte in fase di valutazione relative alla realizzazione, nei parcheggi di nuova realizzazione, di stalli di sosta attrezzati con postazioni di ricarica per le autovetture elettriche, sia per i nuovi edifici residenziali che per eventuali attività commerciali;
- Accogliere le proposte in fase di valutazione relative alla realizzazione all'interno dei nuovi percorsi ciclo pedonali ed in prossimità degli stalli di sosta, di parcheggi coperti per biciclette, nonché all'interno degli spazi ad uso privato o pubblico dei nuovi edifici, di colonnine di ricarica per biciclette elettriche e stazioni di *bike-sharing,* perseguendo l'iniziativa della rete provinciale;
- Accogliere le proposte in fase di espressione di pareri sanitari, per opere soggette a VIA o Valutazione di Impatto Sanitario, che tendano a mitigare le emissioni inquinanti con l'introduzione di barriere arboree, laddove possano essere efficaci, soprattutto per recettori abitativi e centri abitati prossimi alle opere di progetto;
- Accogliere le proposte in fase di espressione di pareri sanitari, per opere soggette a VIA o Valutazione di impatto Sanitario che tendano a privilegiare l'adozione di tecnologie che abbiano effetti positivi sulla riduzione degli inquinanti emessi in atmosfera responsabili dell'impatto odorigeno, e che contribuiscono anche alla formazione del particolato di origine secondaria;
- Accogliere le proposte in fase di espressione di pareri sanitari, per opere soggette a VIA o Valutazione di impatto Sanitario, che tendano a compensare indirettamente le emissioni inquinanti delle opere di progetto, attraverso progetti di ammodernamento e/o efficientamento, degli impianti pubblici esistenti, per esempio interventi di sostituzione di caldaie pubbliche, fornitura di teleriscaldamento e acqua sanitaria a ospedali o altri servizi pubblici.

- Supportare i Comuni allo sviluppo delle azioni sopra descritte, che hanno tutte un unico obiettivo: perseguire il modello "*Urban Health*", incrementando gli accordi locali tra tutti i *partners* che, a vario titolo, sono interessati all'aumento di opportunità di salute nella comunità. Tra lo sviluppo di azioni, sollecitare, ad esempio, i Comuni per effettuare interventi sul verde finalizzati al controllo della diffusione degli agenti infestanti (quali zanzare vettori di malattie infettive), al controllo dello sviluppo di essenze allergizzanti, nonché ad un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in aree vulnerabili.

Altro elemento che influenza le politiche di *Urban Health* è rappresentato dal cambiamento climatico che interessa ormai i Paesi di tutti i continenti. In quest'ottica, si pone l'"Agenda 2030" all'obiettivo 13 – "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico". L'ATS della Val Padana, nell'ambito del "Piano per la gestione delle emergenze in caso di elevate temperature ambientali", garantirà tutte le azioni previste dalle raccomandazioni ministeriali: sistema

di previsione e allerta delle condizioni climatiche e diffusione del bollettino quotidiano ARPA ai principali *stakeholders*, individuazione della popolazione a rischio, raccordo e coordinamento con la rete territoriale, diffusione di informazioni utili alla prevenzione degli effetti dannosi e comunicazione aziendale.

In coerenza con le indicazioni regionali e ministeriali, già da diversi anni nei territori dell'ATS della Val Padana si sono attuati programmi di prevenzione e gestione delle emergenze provocate dalle ondate di calore. Come già avvenuto per gli anni trascorsi, anche per il 2024, sarà predisposto un Piano per la gestione delle emergenze in caso di elevate temperature ambientali, anche in collaborazione con i Medici di Medicina Generale. Oltre ai bambini di età inferiore ad 1 anno, sarà posta specifica attenzione alla popolazione over 84 anni, i grandi anziani, per la particolare fragilità sociosanitaria di questi soggetti, quasi sempre affetti da più cronicità e con possibili problemi assistenziali, per i quali il MMG resta uno dei punti di riferimento.

Il miglioramento della qualità della vita, il superamento delle diseguaglianze e l'implementazione dei processi di *empowerment*, sono possibili grazie alla costruzione di forti sinergie tra il sistema sanitario, le Istituzioni e i vari *stakeholder*.

L'ATS della Val Padana, in sinergia con le ASST e il Terzo Settore del territorio, promuove una rete di alleanze finalizzate a costruire, diffondere e replicare progettualità caratterizzate da buone pratiche di salute.

Una delle azioni chiave è proprio quella di sostenere e valorizzare le esperienze e le progettualità di tutti gli attori del territorio che si riconoscono nelle finalità della promozione di stili e ambienti favorevoli alla salute, con la predisposizione di Piani che si integrino con i progetti e le scelte programmatorie del territorio. Si ritiene che per rendere più efficace la risposta ai bisogni di salute e per rendere i programmi d'intervento più sostenibili nel lungo periodo, superando la logica della progettazione estemporanea e dell'intervento *spot*, sia importante valorizzare le tradizioni locali, il protagonismo dei cittadini singoli o organizzati e promuovere l'attivazione della comunità, attraverso la costruzione di reti, *partnership* e alleanze intersettoriali. Infatti, la sfida dell'intersettorialità è quella di rendere le Comunità locali, concretamente e strutturalmente, luoghi favorevoli alla salute e attivamente impegnate nella promozione di sani stili di vita. In questa logica, dovranno essere promosse iniziative e percorsi che prestano particolare attenzione alle fasce di popolazione più deboli e fragili e ai bisogni di salute emergenti.

Collaborare con i vari *stakeholder* del territorio, permette di comprendere che le trasformazioni sociali, culturali, demografiche ed economiche in corso nel nostro contesto urbano hanno contribuito a determinare l'aumento delle persone in difficoltà e in situazione di grave marginalità. Le nuove forme di insicurezza, aumentando la vulnerabilità, producono processi di frammentazione della comunità e di esclusione sociale, anche in quei segmenti di popolazione non necessariamente riconducibili alle categorie classiche dell'emarginazione e del disagio.

Inoltre, come previsto dalla DGR 7499/2022 "Attuazione della DGR 6761/2022: definizione delle modalità' per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori" vengono realizzate azioni rispetto alle tematiche di sviluppo e consolidamento in ambito scolastico e territoriale di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (DPR 309/902), al bullismo e al cyberbullismo (L.71/2017) e alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (LR 17/2015), in attuazione della DGR 6761/22.

Nel 2023, l'Agenzia, grazie a un raccordo tra il PIPSS e il DIPS, ha sottoscritto un Piano di Azione Territoriale secondo un'ottica di coprogettazione e sinergia progettuale, previo raccordo con le Prefetture di Cremona e Mantova, all'interno di Tavoli Provinciali Tecnici costituiti ad hoc che vedono

la partecipazione di ASST, Ambiti Territoriali, Scuole, Terzo Settore, associazioni di volontariato, oratori, associazioni sportive dilettantistiche, altri soggetti di promozione dell'associazionismo locale, le Consulte Studentesche e giovanili presenti sul territorio.

Nel 2024, verrà costituita in ATS della Val Padana la Rete Diffusa Dipendenze (Re.Di.Di) con la finalità di favorire la collaborazione e l'integrazione con l'organismo dell' Organismo Salute Mentale e Dipendenze (OCSMD). La definizione della Rete terrà conto, inoltre, delle necessità di integrazione della SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali del DIPS con il Dipartimento PIPSS nella programmazione delle specifiche linee d'intervento preventivo, di diagnosi precoce e di orientamento alla rete dei servizi nell'area delle dipendenze.

Per ridurre le situazioni di rischio, soprattutto legate alla tematica del GAP, si richiamano la L.R. n. 8 del 21 ottobre 2013 e la declinazione a livello locale della DGR 80/2023 "*Approvazione e attuazione del programma regionale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico finanziato con il fondo GAP 2021 in continuità e ad implementazione delle azioni già poste in essere nei Piani relativi al biennio 2016-2017 e alle programmazioni del biennio 2018-2019 ex DGR 585/18*", concretizzata dall'Agenzia con Decreto n. 513 del 03.08.2023 "Approvazione del Piano Locale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico – annualità fondi 2021".

In coerenza con quanto enunciato da Regione Lombardia, l'Agenzia ha programmato di sviluppare le seguenti azioni:

- Avviare una piena integrazione fra Piani e Programmi preventivi in capo al DIPS e altre linee di intervento preventivo, di diagnosi precoce e di orientamento alla rete dei servizi nell'area dipendenze
- Proseguire le attività di collaborazione con i Comuni già attivi sul contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, in attuazione del Piano GAP, con attività di formazione, informazione e sensibilizzazione su *target* specifici
- Svolgere tutte le azioni a seguito di un raccordo organizzativo tra PIPSS e DIPS finalizzato anche a collaborare con gli ambiti territoriali e le ASST per la presa in carico globale della persona e della famiglia, al fine di affrontare in modo integrato le problematiche sanitarie, sociali, legali e finanziarie GAP correlate
- Continuare ad incrementare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in *partnership* con il Terzo Settore, gli Istituti Scolastici e gli Enti Accreditati, al fine di ridurre l'accesso all'offerta di gioco, migliorare i contesti urbani e promuovere conoscenze finalizzate a sostenere processi *health literacy* nei diversi *target*
- Sensibilizzare i Comuni del territorio mediante incontri informativi rivolti ai diversi target di popolazione, atti a trattare la tematica del gioco patologico
- Promuovere la costituzione di realtà comunitarie ad alto valore socializzante ed inclusivo
- Incentivare l'utilizzo del Counselling Motivazionale Breve (CMB), strumento particolarmente adeguato anche all'intercettazione di problematiche correlate al GAP
- Utilizzare anche il *setting* Comunità Locali per divulgare e informare sulle azioni di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico.

Inoltre, in attuazione di quanto previsto dall'adozione del Piano Locale GAP in riferimento agli Obiettivi Specifici 0 e 2.3, verrà indetto un nuovo Bando rivolto agli Enti Locali e agli Enti del Terzo Settore per la presentazione di progetti che possano potenziare e consolidare la rete di soggetti che intervengono nella promozione della salute, quale processo organizzativo in continua evoluzione e miglioramento, volto ad avere un maggiore e più efficace impatto sulla tutela e sul guadagno di salute dei cittadini e rendere le Comunità Locali, concretamente e strutturalmente luoghi "favorevoli alla salute". Per questo si avrà cura di estendere il processo di prevenzione/contrasto al Gioco

d'Azzardo Patologico coinvolgendo il più possibile i territori di ATS Val Padana, potenziando le opportunità di diagnosi precoce, cura e riabilitazione (Obiettivo Generale 3), in particolare attraverso l'intercettazione precoce, il potenziamento dei servizi di cura e l'ampliamento e della rete territoriale.

Al fine di favorire un rinforzo della rete locale ed una maggiore conoscenza del Piano GAP e delle azioni messe in atto a contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico, ATS organizzerà un Convegno, coinvolgendo le ASST ed il Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI) del territorio, unitamente agli enti locali coinvolti nei progetti.

Inoltre, l'ATS della Val Padana intende consolidare le attività comunicative ed informative in tema di contrasto al GAP, Obiettivo Generale 1 "Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target". Tale azione si rende necessaria per sviluppare un unico e condiviso canale di comunicazione con l'obiettivo di fornire un'informazione chiara, certa ed univoca ai cittadini, sviluppando al meglio l'obiettivo di sostenere processi di empowerment individuale e di comunità.

Per far ciò, l'ATS della Val Padana ha scelto di utilizzare le seguenti azioni per sviluppare al meglio tale tematica nella comunità:

- Attivare l'Ufficio Comunicazione di ATS per promuovere azioni comunicative efficaci e sinergiche in occasione di iniziative da divulgare attraverso i media tradizionali e social media;
- Predisporre materiale informativo digitale e cartaceo da utilizzare per promuovere le progettualità in atto per la popolazione. La produzione di materiale informativo è inoltre finalizzata alla conoscenza dell'offerta e della modalità di accesso alla rete dei servizi territoriali; i pensa nel dettaglio di realizzare video e spot informativi sugli effetti del GAP e i servizi attivi sul territorio.
- Aggiornare periodicamente il sito aziendale: da vetrina informativa a contenitore e collettore di idee e progetti;
- Produrre gadget personalizzati per ogni target: magliette, spille, adesivi, biro, evidenziatori, chiavette USB, altro.

Per quanto riguarda le azioni relative all'obiettivo 3, si rimanda al Piano Locale GAP – fondi 2021.

Nelle indicazioni contenute nella L.R. n. 23/2015, ora riformata in alcune parti dalla L.R. 22/2021, viene riconosciuto e promosso il ruolo del volontariato nell'umanizzazione dei Servizi Sanitari e Sociosanitari, in un'ottica di sussidiarietà. L'ATS della Val Padana intende favorire momenti di aggregazione ed ascolto delle Associazioni di Volontariato, anche nell'ambito dei tavoli di confronto come, ad esempio il Tavolo di Consultazione degli Enti del Terzo Settore.

Le indicazioni regionali pongono in primo piano la promozione e il potenziamento delle competenze di vita (*life skills*) e l'adozione competente e consapevole (*empowerment*) di comportamenti salutari nei confronti della popolazione giovanile e adulta e di specifici *target*, con attenzione particolare anche a quegli ambiti di residenzialità quali le Residenze Sanitarie per Anziani (RSA), le Residenze Sanitarie per Disabili (RSD) e i Centri Diurni di varie strutture sociosanitarie. In tali ambiti, le azioni di forte integrazione sociosanitaria condivise nel Tavolo di Consultazione o in Tavoli Tematici attivati ad *hoc*, sono determinanti anche nel favorire il benessere psicologico e sociale.

In coerenza con le indicazioni di Regione Lombardia, l'Agenzia ha stretto un accordo di progetto con l'Associazione AUSER Volontariato di Mantova e Provincia Onlus e Associazione AUSER

Volontariato di Cremona e Provincia Onlus (Decreto dell'ATS della Val Padana n. 8 del 11/01/2019), con i seguenti obiettivi (il primo dei quali già implementato nell'anno 2019):

- Valutare il bisogno di accompagnamenti protetti delle persone in condizioni di fragilità personale o familiare, che necessitano di un supporto per la fruizione di servizi o prestazioni e i possibili percorsi di risposta in accordo con i Comuni ed in sinergia con le ASST territoriali;
- Favorire il confronto ed i processi di conoscenza e collaborazione fra l'Associazione AUSER nelle sue articolazioni provinciali già indicate, e le ASST di Crema, Cremona, Mantova e gli Ambiti Territoriali compresi nell'ATS della Val Padana.

In particolare, è fondamentale collaborare con le Associazioni e il Terzo Settore, prestando attenzione all'obiettivo n. 5 – "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze" espresso nell'"Agenda 2030". Infatti, la parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma serve a garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici; promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l'umanità intera. Per questo motivo, anche nel 2024, si intende prosegue nel realizzare iniziative a favore e sostegno delle donne.

In particolare, l'ATS della Val Padana mediante la SSD Promozione della Salute e Contrasto dei Fattori di Rischio Comportamentali sta sviluppando le seguenti azioni:

- Partecipare attivamente alla manifestazione ludico motoria "Corsa Rosa" che si svolgerà il 17.03.2024 a Cremona. Tale iniziativa nasce per volgere uno sguardo verso temi quali la violenza sulle donne, la prevenzione oncologica e rappresenta un importante appuntamento per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dell'adozione di stili di vita salutari, in particolare l'attività motoria.
- Sviluppare le azioni sottoscritte nella Lettera d'intenti con l'Associazione Stati Generali delle Donne HUB al fine di promuovere il manifesto "le Città delle Donne". Tale documento ha la finalità di sensibilizzare a tutti i livelli di governo alle politiche di *gender mainstreaming*, incoraggiare, supportare e accompagnare attivamente la ricerca di soluzioni per risolvere lo squilibrio determinato della disoccupazione femminile, favorire l'integrazione delle donne, aumentare e sostenere la presenza femminile in tutte le sfere della società. Si cercherà anche di diffondere a tutti i livelli la medicina di genere, promuovendo l'attivazione all'interno degli ospedali e delle cliniche dei percorsi specifici per la salute delle donne.
- Proseguire la collaborazione con l'Associazione Soroptimist, radicata nel nostro territorio, a favore della realizzazione di varie progettualità che promuovano azioni e creino opportunità attraverso la rete globale e la cooperazione internazionale, affinché tutte le donne possano attuare il loro potenziale individuale e collettivo, realizzando le loro aspirazioni. In particolare, si è strutturata una collaborazione a sostegno della genitorialità e per la promozione di uno stile di vita attivo, per un miglioramento della qualità di vita della popolazione.
- Prestare particolare attenzione alla medicina di genere come buona pratica *equity oriented* in tutti i programmi di promozione della salute;
- Collaborare con la Consulta dello Sport di Cremona per realizzare un corso di formazione ai Dirigenti delle squadre sportive del territorio al fine di tutelare il genere femminile dalla violenza che può nascere in ambito sportivo.

A livello di Agenzia - per il tramite del Dipartimento PIPSS – anche per il 2024 proseguono le azioni

di raccordo con le progettualità territoriali legate al contrasto alla violenza contro le donne, all'inclusione sociale delle persone con disabilità e al supporto alla domiciliarità per le persone anziane. In quest'ottica, l'anno 2024 presenta una sfida importante con le risorse del PNRR che sosterranno progettualità integrate.

In particolare, nel Distretto di Crema prosegue il percorso di attuazione del "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018" (D.G.R. 10 novembre 2015 - n. X/894), che descrive e regolamenta i rapporti con la Rete Territoriale Inter- istituzionale Antiviolenza "ARCA" a livello provinciale e la Rete Contatto, quale rete del territorio cremasco. L'ASST di Crema è partner del progetto L.I.A "Lavoro, Inclusione, Abitare" in collaborazione con il Centro Antiviolenza, il Comune di Crema, Cremona e Casalmaggiore, la Comunità Sociale Cremasca e il Centro per l'Impiego, con la finalità di attivare azioni finalizzate all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenze prese in carico dalla rete territoriale antiviolenza. Gli operatori dei diversi servizi dell'ASST di Crema aderiscono alle attività della Rete Contatto con i rappresentanti del Terzo Settore, le Associazioni, il Privato Sociale, delle Forze dell'Ordine e degli Enti Locali, coi quali è stato condiviso uno specifico Protocollo Tecnico Operativo. In particolare, prosegue il lavoro di prevenzione nelle Scuole Secondarie di Secondo grado, l'attività di monitoraggio del fenomeno della violenza di genere sul territorio e di tutte le attività di sensibilizzazione e informazione con un gruppo di lavoro che si riunisce a cadenza mensile.

Nel 2024, si intende sviluppare la collaborazione con l'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Cremona, al fine di effettuare degli incontri con gli associati per trattare tematiche di promozione di sani stili di vita e di contrasto al gioco d'azzardo patologico.

Sempre nell'ottica della collaborazione con le Associazioni, continua il percorso condiviso per la promozione e diffusione della cultura della donazione con la prosecuzione del Protocollo d'Intesa tra l'ATS, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, le Associazioni Provinciali AIDO, ADMO, AVIS, ABEO, gli Ordini Provinciali dei Medici, delle Professioni Infermieristiche e delle Ostetriche, il CSV Lombardia Sud e gli Uffici Scolastici Territoriali. L'azione di *governance* progettuale, in capo ad ATS, si attiva attraverso la convocazione periodica di tavoli di lavoro dedicati con l'obiettivo di diffondere la cultura della donazione tra la popolazione, ma in particolare nei giovani. Tale attività è possibile grazie alle seguenti azioni:

- realizzare attività di informazione, promozione e sensibilizzazione alla cultura della donazione e degli stili di vita salutari, con particolare riferimento alla donazione e all'attività motoria;
- istituire momenti di informazione e formazione, in ambito scolastico, secondo programmi regionali e metodologie validate in linea con lo sviluppo delle *life skills*, con l'obiettivo di sensibilizzare in merito alla donazione;
- promuovere azioni condivise di promozione dei sani stili di vita e scelte consapevoli atte a prevenire e contrastare le malattie croniche non trasmissibili;
- istituire momenti di informazione, formazione e buone pratiche in linea con il programma regionale WHP, indirizzati ai lavoratori e alle loro famiglie con l'obiettivo di sensibilizzarli in merito alla donazione;
- sviluppare strategie multisettoriali volte a favorire l'integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, sviluppando interventi per creare contesti e opportunità favorevoli all'adozione di uno stile di vita attivo, in condizioni di equità sociale e di contrasto delle disuguaglianze di salute.

Si ritiene utile favorire strategie d'integrazione con il Dipartimento PIPSS, che governa le Reti Locali di conciliazione ed i Piani di Zona, per diffondere le iniziative di promozione della salute, al fine di garantire una sempre costante ed attiva partecipazione a eventi e manifestazioni di interesse per la comunità ai fini di promuovere sani stili di vita.

In merito allo sviluppo di progettualità a favore di stili di vita salutari in tema di alimentazione, nel corso del 2024 si intende implementare la collaborazione con la S.C. Igiene degli alimenti e Nutrizione (IAN), in quanto si ritiene che l'alimentazione sia un aspetto cruciale nella vita delle persone, strettamente influenzata da fattori socioeconomici, ambientali, relazionali e culturali.

Per tutelare soggetti allergici e/o intolleranti, la S.C. IAN metterà a disposizione materiale informativo appositamente predisposto. Proseguirà inoltre il lavoro del Tavolo Aziendale sulla Sicurezza Nutrizionale, che lavorerà in raccordo con il Tavolo Regionale (TaRSiN), attraverso i loro Referenti, per contribuire agli obiettivi del PRP 2021 – 2025 e agli obiettivi assegnati dal Tavolo Nazionale (TaSiN). Il Tavolo dell'ATS della Val Padana è stato costituito secondo le indicazioni regionali.

Il Tavolo servirà anche come luogo di restituzione degli esiti legati al percorso di confronto e di condivisione avviato a livello regionale, con il coinvolgimento dei Servizi Promozione Salute e degli IAN delle ATS, e coerentemente con i contenuti e le priorità del Protocollo di collaborazione in via di formalizzazione con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria della Lombardia. L'azione si rende necessaria al fine di avviare e consolidare i progetti preventivi nel *setting* carcerario (nutrizione, stili di vita, dipendenze) in collaborazione con Dip. Funz.le di Prevenzione delle ASST territoriali.

Per quanto riguarda la promozione della salute nei primi mille giorni di vita, l'ATS intende implementare l'attivazione di nuovi Baby Pit Stop come buona pratica promossa da UNICEF Italia all'interno del programma "Insieme per l'Allattamento", atta a realizzare ambienti favorevoli per l'allattamento e a sostegno del diritto di ogni bambino a ricevere la migliore alimentazione possibile per la propria età fin dai primi anni di vita. La progettualità in oggetto è sviluppata più nel dettaglio nel Programma 4 all'interno del programma Insieme per l'allattamento. Tale progetto viene realizzato anche grazie al supporto dell'Associazione Soroptimist. Per divulgare tale iniziativa nei cittadini e offrire informazioni sempre più dettagliate e precise, anche rispetto ai nuovi studi in merito all'allattamento, si prevede un aggiornamento continuo della pagina dedicata consultabile sul sito dell'ATS della Val Padana attraverso il link https://www.ats-valpadana.it/allattamento. In tale pagina è possibile prendere visione anche della mappatura dei Baby Pit Stop presenti sul territorio.

Si intende inoltre promuovere programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio - in sinergia con Centri MTS (screening HIV, HCV, ecc.) e SerD/SMI. Tale azione verrà realizzata anche in ottemperanza alla DGR 1124 del 16.10.2023, al fine di:

- accrescere il bagaglio di informazioni corrette nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce giovanili e maggiormente a rischio (*health literacy*);
- favorire la diffusione di misure preventive dell'infezione da HPV e delle sue conseguenze nei segmenti di popolazione particolarmente vulnerabili (*equity*);
- promuovere un approccio scientifico ai temi di salute correlati alla prevenzione dell'infezione HPV, attraverso la promozione dello *screening* carcinoma della cervice uterina e della vaccinazione HPV;
- sensibilizzare le fasce giovanili della popolazione sulle opportunità preventive disponibili rispetto all'infezione HPV e alle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST);
- integrare i contenuti dei programmi preventivi regionali (Gruppi di Cammino) con la tematica della prevenzione HPV e IST;
- coinvolgere Terzo settore, Volontariato e Associazioni sportive che promuovono l'attività fisica e il movimento in tutte le fasce d'età, nella realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione della popolazione in tema di HPV;
- Partecipare, per quanto di competenza, al progetto Torrazzo, della città di Cremona, al fine di collaborare e supportare le associazioni del territorio nello sviluppo delle azioni.

In particolare, la S.S. Prevenzione Malattie Infettive (PMI) di ATS Val Padana collabora con Fondazione The Brige e Regione Lombardia nella promozione del progetto vaccinazione nei fragili.

In data 20 febbraio 2024, alcuni operatori della S.S. PMI hanno partecipato a Milano presso la sede di Fondazione The Bridge alla rendicontazione della prima fase del progetto. Nella seconda fase le ATS verranno coinvolte per attività di promozione dell'attività vaccinale per i soggetti fragili, attraverso attività comunicative e l'incentivazione di percorsi vaccinali intra-ospedalieri, in collaborazione con Fondazione The Bridge, Associazioni di pazienti diabetici, oncologici ecc., Società Scientifiche (tra cui SIMMG, FIMMG) U.O. Prevenzione della DG Welfare di Regione Lombardia e ASST. Inoltre, il 6 febbraio 2024, il referente di ATS Val Padana ha partecipato al Seminario "L'equità nel PRP" presso la Sala Biagi di Palazzo Lombardia, partecipando alla prima convocazione del tavolo PL 23 – Malattie Infettive correlate alle condizioni di vita e del PL18 – Malattie infettive prevenibili da vaccino. Questo primo incontro è stato introduttivo e conoscitivo: seguiranno altri incontri per implementare concretamente strategie volte a strutturare percorsi inerenti le malattie infettive correlate alle condizioni di vita e alle malattie infettive prevenibili da vaccino. La SS PMI sta inoltre predisponendo, di concerto con le ASST di Mantova, di Crema e di Cremona, percorsi per la gestione dei migranti e richiedenti asilo inviati dalla Prefettura, in merito alla prevenzione delle malattie infettive più frequenti (TB, Scabbia, Epatiti, altro). I percorsi dovranno prevedere attività di valutazione del migrante, test Mantoux, vaccinazioni, e quanto necessario per riconoscere e risolvere malattie infettive diffusibili in comunità.

Nel 2024, in linea con il Piano di Comunicazione dell'Agenzia, risulterà inoltre strategico sviluppare e implementare iniziative - intra e interdipartimentali – di alfabetizzazione (*health literacy*) e *marketing* sociale rivolte alla popolazione in merito alle attuali priorità: implementazione del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), integrazione delle attività di prevenzione a livello territoriale, ecc.

Nel 2023, l'ATS della Val Padana, come richiesto da Regione Lombardia, ha aderito a "Passi d'Argento", sistema di sorveglianza della popolazione con più di 65 anni promosso e coordinato a livello nazionale dall'Istituto Superiore di Sanità. Il sistema di sorveglianza, che prenderà avvio nel 2024, ha come obiettivo quello di monitorare alcuni aspetti dello stato di salute di questa fascia di popolazione anziana, producendo informazioni per gli amministratori, per chi opera nel sistema sanitario, per gli ultra65enni stessi e per le loro famiglie, in maniera tale da favorire il miglioramento degli interventi sociosanitari, proteggendo e promuovendo la salute, prevenendo le malattie e migliorando l'assistenza per questo gruppo di popolazione.

Tutte le azioni sono realizzate grazie alla collaborazione tra la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali e la S.C. Osservatorio Epidemiologico dell'Agenzia. La numerosità del campione da indagare per l'ATS della Val Padana è di 600 unità, 300 per ciascuna provincia.

A seguito dell'effettuazione delle interviste risulterà fondamentale il loro caricamento sulla piattaforma realizzata dall'Istituto Superiore di Sanità.

Nell'ambito dei macro-programmi che fanno da sfondo al contenuto del PIL, le ASST del territorio realizzeranno specifici interventi che, ad integrazione delle varie progettualità e nel rispetto delle indicazioni regionali e delle modalità in essere, saranno finalizzati a promuovere stili di vita favorevoli alla salute rivolti alla comunità.

Obiettivi specifici

- Sviluppare e consolidare, anche attraverso la formalizzazione di protocolli locali, sinergia e collaborazione con i vari *stakeholder* del territorio (Comuni e i Piani di Zona, l'ASST di Crema, Cremona e Mantova, le Residenze Sanitarie per Anziani (RSA), le Residenze Sanitarie per Disabili (RSD), i Centri Diurni, Enti ed Associazioni di Promozione Sportiva, i Medici di Medicina Generale, le Farmacie, gli Ordini delle Professioni Sanitarie, la Scuola, il Terzo Settore con le Associazioni di Volontariato e le Associazioni di Categoria), per incrementare determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione;
- Sostenere e incrementare azioni finalizzate a mettere in atto cambiamenti organizzativi e sviluppare l'*empowerment* e le *capacity building* in tema di salute degli Enti Locali e dei soggetti responsabili di azioni e di politiche ad impatto sul benessere delle persone (municipalità, attività commerciali, ristorazione pubblica, trasporti, ecc.);
- Prevenire e contrastare la patologia cronica attraverso programmi volti a promuovere un'alimentazione salutare, sensibilizzando i titolari e gli operatori degli esercizi di ristorazione a migliorare l'offerta di alimenti e di preparazioni compatibili con un'alimentazione salutare;
- Prevenire e contrastare le patologie croniche – tra queste il diabete - attraverso programmi volti a promuovere l'attività motoria, incentivando l'implementazione e il mantenimento dei Gruppi di Cammino (GdC) sul territorio, con particolare riguardo al target di popolazione over 64 anni, maggiormente esposta a situazioni di fragilità e/o cronicità;
- Realizzare iniziative finalizzate alla conoscenza e diffusione di azioni volte a contrastare e prevenire il Gioco d'Azzardo Patologico nei Comuni del territorio dell'ATS della Val Padana;
- Sostenere azioni che contrastino fattori di disuguaglianza;
- Sostenere azioni collegate alla differenza di genere;
- Promuovere l'adesione dei Comuni al modello di "*Urban Health*" raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), aderendo al progetto Rete delle Città Sane;
- Consolidare la progettualità relativa al pasto salutare rivolto agli esercenti convenzionati per il pranzo con l'ATS della Val Padana, oltre che ad altri esercenti che desiderino aderire;
- Avviare incontri di sensibilizzazione rivolti alla popolazione in collaborazione con le Istituzioni e gli Enti del Terzo Settore del territorio;
- Sviluppare l'applicazione per dispositivi mobili per la rilevazione dell'attività motoria rivolto ai partecipanti dei Gruppi di Cammino;
- Realizzare i Laboratori movimento sia in ATS che nelle ASST del territorio;
- Attuare gli interventi previsti dal Piano Locale GAP 2019 e successivo aggiornamento (Decreto ATS n. 10 del 11/01/2019);
    - Integrare la tematica "prevenzione GAP" all'interno delle iniziative realizzate in sinergia/coprogettazione / partnership con EELL
    - Incrementare il numero di Comuni attivati sulla tematica
    - Incrementare il numero dei destinatari finali
    - Documentare gli elementi *equity oriented* a sostegno delle scelte.

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
- *Indicatori sentinella del PRP 2021-2025 Programma Predefinito 02 "Comunità attive"*
- *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi*

- ❖ N. ristorazioni pubbliche con pane a basso contenuto di sale (documentato)/N. ristorazioni pubbliche del territorio;
- ❖ N. ristorazioni pubbliche con sale iodato (in sostituzione)/N. ristorazioni pubbliche del territorio;
- ❖ N. ristorazioni pubbliche con proposte (validate) di menù orientato a scelte salutari/ N. totale mense aziendali del territorio;
- ❖ N. Baby Pit Stop 2024/N. N. Baby Pit Stop 2023;
- ❖ Piedibus (vedi Programma Locale 2);
- ❖ Presenza accordi di collaborazione con biblioteche/associazioni per Baby Pit Stop e "Nati per leggere";
- ❖ N. Comuni con Gruppi di Cammino attivi /N. totale Comuni del territorio;
- ❖ N. Gruppi di Cammino 2024/N. Gruppi di Cammino 2023;
- ❖ Partecipanti a Gruppi di Cammino di età >65 aa. /Popolazione residente > 65 aa;
- ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2024/N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2023;
- ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2024/N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2023.

INTERVENTO 3.1

Consolidamento ed implementazione delle collaborazioni con le ASST di Mantova, di Crema e di Cremona, Enti Locali, Enti del Terzo Settore e Medici di Famiglia

Tipologia

□ Informativo □ Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Al fine di promuovere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, favorire e facilitare scelte salutari, nella consapevolezza che la salute non è di pertinenza solo dell'ambito sanitario e sociosanitario, si tratta di sviluppare e consolidare azioni tese ad incrementare determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione. Questo si potrà realizzare anche attraverso la formalizzazione di protocolli locali, sinergie e collaborazioni con ASST, Comuni, Associazioni di Comuni e Piani di Zona, Enti del Terzo Settore, CONI, Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva, Associazioni di Categoria, Medicina di Famiglia, Farmacie ed altri *partner* territoriali a vario titolo coinvolti.

Target Prevalente

Comunità locale

Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Tavolo di Consultazione degli Enti del Terzo Settore
Enti Locali
UNICEF Comitati Locali
Comuni
Associazioni di Comuni e Piani di Zona
CONI Lombardia e CONI Point di Cremona e Mantova
Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva
Associazioni di Categoria
Medici di Famiglia
Farmacie

Tipologia di partecipazione:

x Progettazione **x** Realizzazione □ Valutazione

INTERVENTO 3.2

"La Rete dei Gruppi di Cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche"

Tipologia

x Informativo □ Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

I Gruppi di Cammino sono uno strumento ampiamente diffuso in molte realtà territoriali per incentivare l'attività motoria ed elevare quindi il livello di benessere psico-fisico delle persone. Ancorché apportino beneficio ai partecipanti di qualunque età, è nelle persone anziane o affette da patologie croniche che si raggiungono i migliori guadagni di salute. I Gruppi di Cammino diventano uno strumento utile di salute in quanto prevengono/riducono le cadute e gli incidenti domestici, la solitudine, la depressione nelle persone anziane e per affrontare anche tematiche di dipendenza soprattutto rispetto al GAP. Per l'implementazione del progetto, è necessario lo sviluppo di una rete territoriale di alleanze strutturate - anche attraverso la sottoscrizione di Protocolli Locali - con i Comuni, le Associazioni (anche sportive), i Medici di Medicina Generale, gli Specialisti ed altri *partner* interessati, al fine di diffondere la cultura dell'attività motoria nella comunità. Anche il contrasto alle patologie croniche non trasmissibili oggetto di specifici interventi di sanità pubblica, quali gli *screening* oncologici attivi sul territorio. La formazione potrà essere seguita da specifici interventi ad hoc per i gruppi di cammino, durante i quali si offrirà la possibilità di personalizzare l'accesso ai test di *screening* per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, del carcinoma colon-rettale e per la diagnosi precoce del carcinoma mammario.

Target Prevalente

Comunità locale

Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Medici di Medicina Generale
Comuni
Enti del Terzo Settore
Enti Locali
Farmacie
Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva
Associazioni ed Enti interessati al progetto

Tipologia di partecipazione:

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 3.3

Piano "Estate sicura" 2024

Tipologia

x Informativo Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Le ondate di calore rappresentano un rischio per la salute della popolazione, alterando il sistema di regolazione della temperatura corporea e provocando disturbi di minore o maggiore gravità, secondo le condizioni del soggetto.

Il Piano prevede iniziative in linea con le indicazioni ministeriali e regionali da attuare nel periodo estivo (1° giugno – 15 settembre) cosicché l'ATS possa:

- essere punto di riferimento per l'invio delle previsioni d'allarme delle condizioni climatiche a tutti gli utenti locali;
- dare informazione e diffusione di consigli utili per evitare danni alla salute derivanti dall'esposizione ad elevate temperature, per tutta la popolazione ed in particolare a categorie a rischio;
- assicurare informazioni telefoniche sui servizi e percorsi d'accesso;
- creare, a favore degli anziani, rete tra le istituzioni, monitorare le persone a domicilio, individuare i soggetti con più alto livello di rischio.

Target Prevalente

Popolazione a rischio: anziani fragili, neonati e bambini, donne in gravidanza, persone con disturbi psichici, persone, anche giovani, che fanno esercizio fisico o svolgono un lavoro intenso all'aria aperta, persone con condizioni socioeconomiche disagiate.

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema - ASST di Cremona - ASST di Mantova
Medici Continuità Assistenziale, Medici Medicina Generale, Pediatri di Famiglia
Uffici di Piano – Comuni – Servizi Educativi per l'Infanzia - Piscine
Prefettura
Farmacie - Federfarma
Enti del Terzo Settore

Tipologia di partecipazione:

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 3.4

Incontri di sensibilizzazione rivolti alla comunità locale in collaborazione con le Istituzioni e gli Enti del Terzo Settore del territorio

Tipologia
x Informativo □ Formativo □ Organizzativo

Breve descrizione

Gli operatori della SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali, in sinergia ed in collaborazione con gli Enti, le Associazioni e gli altri *partner* territoriali a vario titolo coinvolti, proseguiranno nella realizzazione di eventi e manifestazioni (quali camminate, incontri con la popolazione, stand presso fiere locali; etc.) dedicati alla promozione della salute, con l'obiettivo di favorire e facilitare le scelte salutari e di ridurre i fattori di rischio nella popolazione, con un *focus* sull'aspetto psicologico individuale e relazionale.

Target Prevalente
Comunità locale

Copertura territoriale

Territorio di ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Comuni, Associazioni di Comuni e Piani di Zona
CONI Regione Lombardia e i CONI Point di Cremona e Mantova
Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva, Associazioni di Categoria
Istituzioni ed Enti del Terzo Settore del territorio
Stampa locale
Sponsor
Medici di Famiglia

Tipologia di partecipazione
□ Progettazione **x** Realizzazione □ Valutazione

INTERVENTO 3.5

Rete delle Farmacie che promuovono la salute

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Le farmacie rappresentano un riconosciuto punto di riferimento capillare nella comunità e nel Sistema Sociosanitario, svolgendo un ruolo attivo anche nella promozione alla salute.
Le farmacie costituiscono un punto di riferimento, di facile accesso, per tutta la popolazione che spesso ne usufruisce per rapidi accertamenti e/o consigli per automedicazione, rappresentando un contesto opportunistico per l'effettuazione di azioni di Counselling Motivazionale Breve e di sensibilizzazione sulla promozione del benessere psicologico (prevenzione sintomi ansiosi, importanza del prendersi cura di sé e come motivare le persone nell'assumere comportamenti protettivi, ecc…).

Target Prevalente

Popolazione generale e target mirati (fasce di popolazione che non si rivolgono abitualmente al loro medico, ma che sono potenziali utenti del sistema sociosanitario e soggetti "non cronici" che usano i servizi in modo sporadico).

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

FederFarma
Farmacie
ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Enti del Terzo Settore
Enti Locali

Tipologia di partecipazione:

x Progettazione **x** Realizzazione □ Valutazione

INTERVENTO 3.6

Interventi di promozione ai corretti stili di vita in ordine alla alimentazione ed alla mobilità rivolti a persone anziane

Tipologia

x Informativo **x** Formativo □ Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana ha sottoscritto un protocollo d'intesa con le AUSER di Cremona e di Mantova per la promozione di stili di vita attivi rivolti alla popolazione anziana.

Le progettualità in programmazione, accanto al tema della solitudine e dell'isolamento, affronteranno anche il tema del mantenimento in buona salute delle persone anziane, offrendo loro l'opportunità di creare situazioni di protagonismo e di cittadinanza attiva.

Saranno previsti incontri di approfondimento rivolti agli anziani ed alle loro famiglie sulla corretta alimentazione, sulla promozione del benessere psicologico e sulla necessità di una adeguata mobilità anche in collaborazione con le ASST del territorio e la Medicina di Famiglia.

Target Prevalente

Persone anziane associate ad AUSER

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
AUSER provinciali
Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione:

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 3.7

Le Pillole di Salute con ATS Val Padana

Tipologia

x Informativo □ Formativo □ Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana intende proporre, agli enti che sottoscrivono l'adesione alla progettualità dei Gruppi di Cammino, la possibilità di organizzare incontri tematici incentrati su argomenti di particolare interesse per mantenere uno stile di vita salutare.

Questi momenti informativi sono pensati per essere rivolti a tutta la comunità e, nello specifico, affrontano le tematiche attinenti a una sana e corretta alimentazione, alla prevenzione degli incidenti domestici, alla postura da mantenere durante la camminata e tematiche relative allo stress e al Gioco D'azzardo Patologico.

Gli incontri saranno tenuti da operatori della SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali e con la collaborazione delle ASST del territorio delle province di Cremona e Mantova in attuazione delle attività richieste dai Laboratori Movimento.

Target Prevalente

Camminatori dei Gruppi di Cammino

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Enti del Terzo Settore
Enti Locali
Associazioni sportive

Tipologia di partecipazione:

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 3.8

Misure di contrasto alla violenza di genere

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Presso l'ASST di Crema prosegue l'applicazione del *"Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018" (D.G.R. 10 novembre 2015 - n. X/894)",* che descrive e regolamenta sia i percorsi interni all'azienda che i rapporti con la Rete Territoriale Inter-istituzionale Antiviolenza "ARCA" e con la Rete Contatto. Le azioni messe in campo dalla Rete sono rinforzate dal protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 con il Comune di Crema e con il Terzo Settore interessato.

L'ASST di Crema partecipa alla realizzazione del progetto L.I.A "Lavoro, Inclusione, abitare" gestito da un'*equipe* multiprofessionale e interaziendale con l'obiettivo di attivare, anche con il Terzo Settore dedicato e le Forze dell'Ordine, azioni finalizzate all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza, prese in carico dalla Rete stessa.

Prosegue anche per il 2023 l'attività di prevenzione nelle scuole secondarie di II grado. La Rete continuerà ad occuparsi sia della casistica che del monitoraggio del fenomeno della violenza di genere sul territorio cremasco e di tutte le attività di sensibilizzazione e informazione.

Target Prevalente

Donne e studenti della scuola secondaria di II grado

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema
Terzo Settore - Rete Territoriale Inter-istituzionale Antiviolenza "ARCA" e Rete Contatt
Forze dell'Ordine
Comune di Crema

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 3.9

Bando per la presentazione di iniziative progettuali per aumentare la copertura territoriale delle iniziative di prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico, attivate dagli Enti Locali in partnership con il Terzo settore, scuole, SSR-Enti Accreditati ai sensi del Piano Gap dell'ATS della Val Padana (ex DGR 80/2023)

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana sul versante della prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico opera in condivisione e sinergia con i Comuni, le Aziende Sociali dei Comuni (e i relativi Piani di Zona), gli Enti del Terzo Settore, il CONI, le Associazioni e gli Enti di Promozione Sportiva, le Prefetture e le Forze dell'Ordine, la Medicina di Famiglia, le Farmacie, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, le Associazioni di Categoria, ed altri partner territoriali. Collaborando con i diversi soggetti ATS della Val Padana sostiene, promuove e realizza azioni nei confronti della comunità e dei vari target che la compongono, rispondendo alle indicazioni ed obiettivi regionali ed ai bisogni di salute che, nelle varie fasi della vita, si manifestano. A tal fine sollecita la presentazione di progetti per aumentare la copertura territoriale delle iniziative di prevenzione del gioco d'azzardo patologico, attivate dagli Enti Locali in partnership con terzo settore, scuole, SSR – enti accreditati, con capofila pubblico o Ente del Terzo Settore in partnership con l'Ambito. La logica sottesa è di sostenere la continuità, ma nel contempo di orientare l'intera rete di partenariato verso una governance complessiva coerente per ruoli istituzionali e competenze alle progettualità attuate fino ad ora.

Nel corso del 2024 verrà inoltre organizzato un seminario di approfondimento sui temi della regolamentazione e delle azioni di sviluppo di comunità a sostegno delle misure di constrasto al GAP.

Rappresentano il contenuto essenziale e conseguentemente è richiesto di individuarne indicatori specifici, per l'ingaggio dei Comuni e delle comunità di riferimento, le seguenti aree: azioni di capacity building degli amministratori e dei tecnici pubblici e privati; azioni con i commercianti e/o altri luoghi significativi o opinion leader comunitari; azioni di contrasto (distanze, controllo, rispetto regole, politiche urbanistiche ecc.).

Target Prevalente

Ente Locale o da altro Ente pubblico, in qualità di capofila di una rete pubblico/privata

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Comuni ed Aziende Sociali
Enti Terzo Settore
Scuole
SSR-Enti Accreditati

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 3.10

Integrazione del Gruppo Guida Interdipartimentale per la individuazione ed implementazione di buone pratiche per la prevenzione ed il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico e presidio del tema del gioco online nei diversi target

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Grazie al coinvolgimento dei diversi attori interessati, e partendo dalla mappatura di quanto già in atto sul territorio, sui diversi aspetti riguardanti il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (informazione e comunicazione; formazione; ascolto e orientamento; mappatura e contestuale azione di controllo; azioni no slot; controllo e vigilanza; ricerca), verranno individuate le buone pratiche da implementare (ad esempio uniformare gli orari di accesso all'offerta di gioco d'azzardo) e le strategie più idonee per incrementare il numero di Comuni attivi sul tema. Il Gruppo Guida vede coinvolti i referenti degli Ambiti sociali al fine di concertare le finalizzazioni prioritarie dei progetti dei Comuni in continuità ed implementazione di quelli già realizzati sui vari territori, nonché di promozione e sviluppo nelle aree non precedentemente coinvolte, nonché, a seguire, per la valutazione e la strutturazione delle azioni maggiormente efficaci dei progetti presentati. Gli Enti del Terzo Settore e le ASST sono coinvolti, nelle modalità via via individuate in quanto significativi partner dei progetti locali.

Target Prevalente

Sindaci dei Comuni e/o loro referenti, Rappresentanti del Terzo Settore

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Comuni ed Aziende Sociali
Enti Terzo Settore
ASST di Mantova
ASST di Cremona
ASST di Crema
Rappresentanti della Rete SPS del territorio di ATS Val Padana

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 3.11

La prevenzione degli incidenti domestici nelle comunità locali

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

La letteratura scientifica ha individuato una serie di fattori di rischio correlati con una maggiore probabilità di incorrere in incidenti domestici. Questi possono essere suddivisi in fattori individuali e ambientali. I fattori individuali sono correlati allo sviluppo psicomotorio dei primi anni di vita (bambini), alle attività lavorative in ambito domestico (donne) e alle condizioni di co-morbidità, deficit neuro-motori e cognitivi, fragilità o scarsa attività fisica (anziani).

La comunità locale costituisce un contesto ideale per realizzare programmi di prevenzione destinati ai gruppi a maggior rischio, finalizzati ad aumentare le conoscenze e competenze utili a prevenire situazioni potenzialmente pericolose in ambiente domestico.

Si è pensato di proporre incontri informativi volti a:

- conoscere i rischi e le fonti di pericolo in ambito domestico
- riflettere sui comportamenti potenzialmente pericolosi e sulle azioni corrette per prevenire gli incidenti domestici
- individuare delle azioni corrette da adottare in caso di incidenti domestici.
- Potenziare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici

Target Prevalente

Popolazione generale
Famiglie

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Comuni e Aziende Sociali
Pediatri
Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 3.12

Misure di contrasto alla violenza di genere

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Presso l'ASST di Crema si prosegue con l' implementazione della procedura aziendale che rende operativa la applicazione del "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018" (D.G.R. 10 novembre 2015 - n. X/894) che descrive e regolamenta sia i percorsi interni all' azienda che i rapporti con la Rete Territoriale Inter-istituzionale Antiviolenza "ARCA" a livello provinciale e la Rete Contatto, quale rete del territorio cremasco.

Prosegue l'attuazione del protocollo d'intesa per lo sviluppo di un sistema di raccordo e coordinamento dei soggetti dell'ambito Cremasco che si occupano di violenza contro le donne, che prevede il rinnovo nei primi mesi del 2024. Le finalità della rete contatto sono: alimentare un sapere comune e condiviso, libero da pregiudizi e stereotipi con lo scopo di far conoscere e prevenire il fenomeno della violenza contro le donne sul territorio Cremasco, raccordando tutte le realtà che, a vario titolo e competenza, intendono aderirvi e trattare il tema specifico; consolidare e ampliare una rete di lavoro aperta all'inclusione e alla sensibilizzazione di altri soggetti coinvolti in vari modi dal fenomeno; riconoscere e contrastare efficacemente il fenomeno della violenza alle donne; stabilire e sperimentare una prassi operativa condivisa che consenta l'accoglienza del bisogno delle vittime che effettuino richieste d'aiuto e in fine, attivare processi di riflessione sul fenomeno. La rete è organizzata mediante un gruppo di lavoro composto da uno o più referenti di ciascun Ente aderente, per l'ASST di Crema è stato identificato un'educatrice del Consultorio familiare.

Prosegue nel 2024, il lavoro di prevenzione attraverso interventi nelle scuole superiori da parte di un'equipe ad alta integrazione, dedicata e operativa su questo tema. La rete continuerà ad occuparsi sia della casistica che del monitoraggio del fenomeno della violenza di genere sul territorio cremasco e di tutte le attività di sensibilizzazione e informazione definite dal gruppo di lavoro che si riunisce a cadenza mensile.

Target prevalente

Donne vittime di violenza
Scuole secondarie di secondo grado.

Copertura territoriale

Territorio di competenza dell'ASST di Crema.

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti – denominazione:
ASST di Crema: Consultorio familiare, Pronto soccorso, UO Ginecologia e servizio sociale ospedaliero.
Associazione antiviolenza
Forze dell'ordine: compagnia Carabinieri di Crema, Polizia di Stato
Enti locali
Comunità di accoglienza
Consultori privati accreditati

Privato sociale
Studio legale

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

PROGRAMMA LOCALE 4

Promozione di stili vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita

Obiettivi Generali

- Incrementare la pratica dell'allattamento esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)
- Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno attraverso la promozione di "competenze per la salute" nei genitori e lo sviluppo di reti e collaborazioni multidisciplinari.

I primi 1000 giorni di vita sono la prima "finestra sul mondo", una preziosa opportunità per attivare buone pratiche che sostengano il benessere del bambino e del futuro adulto, secondo una visione integrata che tiene conto dei molteplici determinanti di salute in ambito materno-infantile; in questa fase appare fondamentale il coinvolgimento attivo dei genitori al fine di renderli più "competenti" e consapevoli nelle scelte di salute.

Il programma locale "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita" promuove e implementa progettualità *"policy maker"*, rivolte a genitori, comunità e operatori sanitari, coerenti con il Piano Regionale della Prevenzione 2021/2025 ed in particolare con il PL 16 "Promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 di vita". Le progettualità proposte, inserite nelle azioni del "Percorso Nascita", sono orientate anche all'identificazione precoce di situazioni di disagio sociale e fragilità, secondo un approccio *equity oriented*.

La Legge Regionale 22 del 2021 e la DGR 6760/2022 "Approvazione del modello organizzativo e dei criteri di accreditamento per l'applicazione del DM n. 77 del 23 maggio 2022 – Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN" hanno formalizzato l'implementazione di buone pratiche di *home visiting* consultoriali. A livello locale, sono in fase di progressivo assestamento organizzativo specifici percorsi di prevenzione e presa in carico all'interno delle Case di Comunità dei Distretti delle ASST, riorganizzazione mirata a favorire innovativi percorsi di sostegno sociosanitario, psicologico e sociale rivolti a tutte le famiglie del territorio, modelli di presa in carico integrata tra il polo ospedaliero, i servizi territoriali delle ASST e i consultori privati che rappresentano da sempre un importante punto di forza locale per offrire un sostegno tangibile alla diade madre-bambino, ma anche ai padri e all'intera famiglia.

In linea con la DGR 1141/2023 *"Linee di intervento per lo sviluppo ed efficientamento del percorso nascita in Lombardia finalizzato a favorire la natalità e la salute riproduttiva"*, si prevedono azioni di programmazione mirata orientate al contrasto della denatalità nei vari setting per favorire la qualità del percorso nascita, la natalità e la tutela della salute riproduttiva declinata, in una logica unitaria e integrata, nelle seguenti cinque aree di offerta:

A. Area ostetrica ospedaliera
B. Area ostetrica consultoriale
C. Area delle prestazioni di laboratorio – strumentali nel percorso nascita
D. Area della procreazione medicalmente assistita e preservazione della fertilità
E. Area formativa per la tutela e prevenzione della salute riproduttiva formazione e simulazione con i professionisti - educazione e informazione con i giovani in stretto raccordo all'ambito scolastico e alla Rete SPS.

Si prevede, inoltre, l'avvio di una formazione specifica regionale triennale rivolta agli operatori dei consultori, al fine di qualificare e consolidare l'offerta di percorsi di accompagnamento della

donna e della coppia nel periodo della perinatalità. Il percorso formativo sarà orientato all'approfondimento di aspetti preventivi e di sorveglianza delle malattie infettive, al fine di garantire la salute della donna in questa particolare fase della vita e strategie di engagement dell'utenza per favorire la natalità e la tutela della salute riproduttiva.

In Lombardia un quarto delle donne in gravidanza - che appartengono solitamente a categorie più vulnerabili e fragili di popolazione - non frequentano incontri di accompagnamento alla nascita e quindi non beneficiano di un gruppo di sostegno professionale e tra pari, in una fase assai delicata della vita. Le diverse fonti di informazione disponibili concordano comunque nell'osservare che i corsi di accompagnamento alla nascita sono meno frequentati proprio da quei sottogruppi di popolazione che ne trarrebbero verosimilmente maggiori vantaggi, come la popolazione immigrata e quella con minore scolarizzazione. I dati di letteratura evidenziano una particolare difficoltà dei Servizi ad intercettare donne appartenenti a fasce di popolazione più svantaggiate e in particolare le donne straniere; risulta pertanto fondamentale poter incentivare la partecipazione e accompagnare le donne e i loro nuclei familiari in questi percorsi.

Appare pertanto fondamentale potenziare i rapporti con gli attori, le reti, le progettualità, le associazioni che operano a favore dell'integrazione e dell'inclusione della popolazione straniera, già in essere sul territorio, che si occupano a vario titolo anche delle categorie più svantaggiate. Per poter incoraggiare l'accesso ai servizi occorre lavorare per rendere l'offerta più attenta ai bisogni specifici dell'utenza, con orari di apertura più flessibili, spazi di accoglienza adeguati, la presenza di mediatrici linguistico-culturali, con operatori più qualificati all'ascolto e alla conoscenza di altre culture.

Per tutte queste motivazioni, nel corso dell'anno 2023 è stato riattivato sul territorio dell'ATS della Val Padana il programma di promozione e protezione dell'allattamento "Insieme per l'Allattamento" di UNICEF Italia, con il conseguimento del prezioso riconoscimento di "Comunità Amica dei Bambini e delle Bambine". Questo importante percorso di qualificazione dei servizi sanitari e sociosanitari dedicati al percorso nascita secondo gli *standard* OMS-UNICEF è stato realizzato grazie alla forte motivazione degli operatori. Per ottenere tale riconoscimento, le strutture sanitarie e sociosanitarie territoriali hanno intrapreso un percorso di valutazione dimostrando di avere costruito negli anni una rete efficace di protezione, promozione e sostegno della diade madre-bambino e più in generale della famiglia. Sono stati organizzati, con il supporto di UNICEF Italia, eventi formativi orientati rivolti al personale ATS/ASST, ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Famiglia Medici.

Il mantenimento del percorso di qualificazione ottenuto prevede un continuo confronto tra il Responsabile del Programma ATS con i Referenti ASST, i "Responsabili di Passo" e con il Gruppo Tecnico Operativo interaziendale, intersettoriale e multiprofessionale, che include i rappresentanti dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Famiglia, nonché dei Gruppi Mamme.

Il Programma prevede inoltre da parte di tutti gli operatori ATS/ASST l'adesione alla "Politica per l'allattamento e l'alimentazione dei bambini", redatta dal Gruppo Tecnico Operativo e adottata dall'ATS della Val Padana e dalle ASST territoriali. Si tratta di un documento elaborato con la finalità di diffondere gli Standard di Buone Pratiche raccomandate da OMS – UNICEF nel rispetto del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno e le successive pertinenti Risoluzioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, presente in area intranet a disposizione del personale e affissa nei vari ambulatori (consultori, centri vaccinali, Pediatri di Famiglia, altro …) dedicati al percorso nascita a disposizione delle famiglie. L'adesione agli *Standard* contenuti nella Politica è obbligatoria per tutti gli operatori impegnati nel Percorso Nascita al fine di proteggere, promuovere e sostenere l'avvio, l'esclusività e la durata dell'allattamento materno.

In fase di continua revisione e aggiornamento sono anche i vari protocolli e le procedure operative di continuità assistenziale ospedale-territorio, redatti a favore del percorso nascita.

Il progetto prevede azioni comunicative pervasive al fine di diffondere gli standard Unicef nei diversi setting attraverso vari interlocutori e portatori d'interesse territoriali: tutte le azioni informative, comunicative e formative sono pianificate in stretto raccordo con le ASST territoriali, i Pediatri di Famiglia, i Medici di Medicina Generale e i Gruppi Mamme. È inoltre in fase di implementazione continua l'aggiornamento dell'area intranet e del sito dell'ATS della Val Padana e delle ASST di Crema, Cremona e Mantova, al fine di fornire a tutti gli utenti informazioni e indicazioni sull'offerta attiva della rete dei Servizi del Percorso Nascita e della Rete dei *Baby Pit Stop*. Le azioni di implementazione dei programmi e della rete di offerta alle famiglie sono comunicate attraverso i social e comunicati stampa mirati.

Per garantire il mantenimento degli *standard* OMS/Unicef, è garantita una formazione continua degli operatori finalizzata al monitoraggio e al mantenimento delle specifiche competenze del personale più esperto. Per quanto riguarda il personale neoassunto del percorso nascita, il Programma prevede l'offerta del corso teorico pratico delle "20 ore" entro i sei mesi dalla data di assunzione e specifiche procedure di affiancamento con personale esperto. In continuità con gli anni precedenti, attraverso il confronto tra il Responsabile di Progetto ATS, i Referenti ASST e il Gruppo Tecnico Operativo interaziendale, intersettoriale e multiprofessionale, i percorsi di formazione vengono pianificati tramite i rispettivi Piani di Formazione Aziendali 2024, implementati attraverso contenuti anche di natura preventiva e di supporto alla genitorialità. Ogni azione è proposta nel rispetto del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituiti del Latte Materno, per promuovere una cultura dell'allattamento libera da pressioni commerciali e orientata al sostegno di tutte le madri, comprese coloro che scelgono, in modo informato e consapevole, di non allattare.

Nel primo semestre 2024 l'ATS della Val Padana intende avviare un corso di formazione per formatori di 45 ore, presentato dal Responsabile di Programma nel Piano di Formazione Aziendale ATS, rivolto ai professionisti delle ASST identificati come personale "qualificato". Il corso è stato proposto al fine di favorire l'ulteriore acquisizione di competenze da parte degli operatori del percorso nascita, attivare in autonomia in ogni singola ASST il corso delle 20 ore ma anche di contenere la spesa dedicata alla formazione.

Azione necessaria per il mantenimento degli *standard* OMS/Unicef del Programma è il monitoraggio delle azioni previste dalla "Griglia di autovalutazione", documento utile a fotografare il monitoraggio delle competenze degli operatori e lo stato di avanzamento del Programma al fine di avviare eventuali azioni di miglioramento.

Il mantenimento del Programma prevede inoltre l'attivazione di specifiche indagini locali per il monitoraggio della prevalenza dell'allattamento; a tale proposito sono in fase di pubblicazione gli esiti della Sorveglianza 0-2 anni, indagine realizzata anche a livello locale sui principali determinanti di salute nel bambino. La rilevazione, promossa dal Ministero della Salute, è stata coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità.

L'ATS della Val Padana, su proposta di Regione Lombardia, nel 2022 ha aderito a questa sorveglianza, che rientra tra le azioni previste dal DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza" e raccoglie informazioni utili relativamente a:

- Assunzione di acido folico;
- Consumo di tabacco in gravidanza e allattamento;
- Vaccinazioni;
- Consumo di bevande alcoliche in gravidanza e allattamento;
- Uso del seggiolino in auto;

- Posizione in culla;
- Incidenti domestici;
- Lettura precoce in famiglia ed esposizione a schermi.

Il Sistema di Sorveglianza Bambini 0-2 anni ha principalmente lo scopo di fotografare i comportamenti indagati e valutare l'impatto dei programmi di prevenzione e di promozione della salute rivolti a questo *target* di popolazione. L'indagine è stata realizzata attraverso la somministrazione ad un campione rappresentativo della popolazione regionale di un questionario accessibile anche online, proposto nei momenti di attesa che precedono/seguono la seduta vaccinale alle mamme di bambini di età inferiore ai 2 anni che si rivolgono ai Centri Vaccinali; gli operatori coinvolti nella rilevazione sono stati formati attraverso incontri dedicati organizzati a livello regionale.

Continuano le azioni orientate all'implementazione della Rete locale dei "*Baby Pit Stop*" (BPS) di UNICEF Italia, che coinvolge attivamente i Comitati UNICEF locali, le ASST, i Comuni, la Rete Bibliotecaria, il Terzo Settore, il Club dei servizi territoriali Soroptimist, la grande distribuzione organizzata e più in generale tutti coloro che sono interessati a creare, nelle proprie aziende/negozi/quartieri, spazi a disposizione di tutte le mamme che desiderino allattare liberamente i propri bambini. L'OMS e l'UNICEF raccomandano infatti di "creare ambienti accoglienti per favorire la pratica dell'allattamento". Tali spazi sono utilizzati come setting privilegiato anche per organizzare incontri informativi e formativi rivolti alle neomamme e alle famiglie su temi specifici relativi alla prima infanzia quali l'allattamento, le vaccinazioni pediatriche, i rischi da incidenti domestici, i benefici della lettura ad alta voce e dell'ascolto della musica.

A tale proposito, in linea con la Deliberazione Regionale n. X/5506 del 2.8.2016 "*Protocollo d'intesa per la promozione delle competenze genitoriali attraverso la diffusione del programma "Nati per Leggere" e del progetto "Baby Pit Stop" UNICEF/La Leche League*" e la D.G.R. XII/1909 del "*Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS per la promozione del progetto dei "Baby Pit Stop" e la realizzazione di azioni formative congiunte*", è stato siglato a livello locale il "*Protocollo d'intesa tra ATS della Val Padana, la Rete Bibliotecaria Cremonese, la Rete Bibliotecaria Mantovana, ASST di Crema, Cremona e Mantova, Consultori Privati Accreditati e il Comitato Italiano per l'UNICEF con i Comitati Locali di Cremona e Mantova per la realizzazione del progetto Nati per Leggere, Nati per la Musica e Baby Pit Stop*".

Il Programma si caratterizza per l'attenzione particolarmente rivolta a tre gruppi di bambini in condizioni di vulnerabilità e con bisogni speciali: nati prematuri al di sotto delle 37 settimane di età gestazionale; bambini con malattia oncologica; bambini affetti da problemi di neurosviluppo. "Nati per Leggere" opera nella convinzione che, quando i grandi leggono e (ri)leggono ai bambini, si crea una condizione di ascolto reciproco che diventa parte integrante del percorso di promozione dello sviluppo e di cura, offrendo anche la possibilità di immaginare un futuro diverso da quello insito in condizioni più impegnative in cui i bambini e le loro famiglie si vengono a trovare. Il Programma è particolarmente indicato ai bambini stranieri con difficoltà nell'area comunicativo-linguistica. Le modalità condivise di lettura possono facilitare in questi casi anche i genitori nell'acquisizione di più competenze lessicali e morfosintattiche, queste ultime tipicamente più ridotte in chi apprende una seconda lingua da adulto.

Con queste motivazioni l'ATS della Val Padana ha attivato il protocollo d'intesa sopra citato, al fine di diffondere la lettura in famiglia fin dalla nascita, buona pratica estremamente importante per lo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo dei bambini. L'ATS della Val Padana ha presentato nel Piano di Formazione Aziendale 2024 la specifica formazione multidisciplinare richiesta al Centro per la Salute del Bambino. L'evento intende implementare la formazione specifica di operatori e

volontari, per l'appunto secondo un'ottica multidisciplinare, con l'obiettivo di valorizzare il dialogo interculturale e l'inclusione sociale secondo un approccio orientato al contrasto delle disuguaglianze di salute.

L'ATS della Val Padana, anche per il 2024, si farà promotrice di eventi informativi partecipati rivolti alla cittadinanza in occasione della Settimana Mondiale di Promozione dell'Allattamento Materno, promossa in Italia dal Movimento Allattamento Materno Italiano (M.A.M.I.). Nella prima settimana di ottobre saranno organizzate varie iniziative in stretta sinergia con le ASST, i Consultori Familiari Privati accreditati, i Gruppi di Mamme, il Terzo Settore, l'Università, il Collegio Ostetriche della provincia di Mantova e altri importanti attori del territorio, per creare nuove occasioni di confronto e dialogo con la comunità locale.

Prosegue inoltre sul nostro territorio la campagna informativa di Regione Lombardia "Se lo allacci, lo salvi. Bambini sicuri in auto": infatti, i dati evidenziano che se tutti i bambini viaggiassero correttamente allacciati in automobile, il rischio di morte per bimbi di età inferiore ai 4 anni si ridurrebbe della metà, così come si limiterebbe sensibilmente il rischio di traumi gravi. Questa campagna di sensibilizzazione sull'uso corretto dei sistemi di ritenuta dei bimbi in automobile è orientata a fornire a tutti i genitori corrette indicazioni su come scegliere i seggiolini e fornisce utili consigli e suggerimenti per viaggiare sicuri in automobile con i propri bambini.

Ancora, attraverso le azioni condotte dal Comitato Percorso Nascita locale, sono coordinati i percorsi assistenziali dei Consultori Familiari pubblici e privati (questi ultimi ammessi di recente al Comitato con i loro rappresentanti), il sostegno alla genitorialità, la promozione della salute in gravidanza e nel periodo post nascita; gli incontri di gruppo sono erogati sia in presenza che con modalità *on-line*. Azioni informative e comunicative specifiche sono da tempo organizzate a favore delle vaccinazioni per le donne in gravidanza, in allattamento e i loro bambini.

Attraverso protocolli di continuità assistenziale tra ospedale e territorio, anche in collaborazione con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Famiglia, sono da tempo garantiti percorsi di dimissione protetta, con adozione di una procedura di valutazione del rischio nel post nascita in coerenza con le Linee Guida della Rete Integrata Materno Infantile (R.I.M.I.), previsti dalla DGR 5513/16, che hanno caratterizzato il passaggio dall'ottica della cura a quella di prendersi cura anche nel settore materno-infantile

In attuazione della D.G.R 5955/2022 e s.m.i., si stanno implementando sul territorio di ATS della Val Padana i Centri per la Famiglia, nuovi luoghi e servizi in cui diversi attori istituzionali convergono per costruire assieme interventi volti a sostenere il benessere e l'*empowerment* delle famiglie, promuovendone la loro partecipazione attiva. I Centri per la Famiglia sono promotori di iniziative di sostegno alla genitorialità in tutte le fasi del ciclo di vita della famiglia, favoriscono il rafforzamento delle reti informali tra le famiglie e la promozione di gruppi di auto-aiuto e di sostegno tra pari su tematiche inerenti all'educazione e la crescita dei figli.

Attraverso l'utilizzo di risorse derivanti da accantonamenti di esercizi precedenti, disponibili nel bilancio aziendale della ATS Val Padana, Regione Lombardia ha autorizzato il progetto "Sostegno ai percorsi per la presa in carico di minori in condizioni di vulnerabilità familiare" in coerenza a quanto previsto dalla D.G.R. 1827/24, al fine di sperimentare modelli innovativi di supporto e protezione dei minori in condizioni di vulnerabilità familiare e di recupero/potenziamento delle risorse genitoriali con interventi nelle seguenti macroaree:

- Sostegno alla genitorialità fragile;
- Intercettazione precoce di situazioni di vulnerabilità e attivazione di interventi di supporto nei contesti di vita del minore.

Tale progettualità, avviata nei primi mesi del 2024, avrà durata complessiva di 18 mesi.

In continuità con le precedenti annualità, prosegue inoltre il monitoraggio delle iniziative per l'intercettazione precoce del disagio psichico perinatale, nello specifico al fine di individuare situazioni di vulnerabilità con strumenti di screening validati. Particolare attenzione è rivolta ai percorsi di presa in carico delle donne in gravidanza e nel post-partum che presentano difficoltà psicologiche, al fine di attivare tempestivamente le forme di sostegno e di contenimento più opportune ed efficaci.

Il Progetto di continuità assistenziale, redatto congiuntamente nel 2018 dalle ASST di Crema, Cremona e Mantova e denominato "A casa insieme", rappresenta la continuità assistenziale che accompagna la neomamma nel periodo successivo alla nascita e la indirizza all'offerta dei Servizi territoriali dei Consultori Familiari. Le prestazioni erogate sono definite dalla procedura prevista dal Progetto stesso in base alla valutazione dello stato di salute della donna e del bambino al momento della dimissione: sono previsti interventi a domicilio e chiamate attive alle puerpere per monitorare lo stato di salute. Il Progetto consente di intercettare precocemente situazioni di sofferenza psichica e di fragilità, nonché episodi di violenza intrafamiliare. Inoltre, a seguito della pandemia, sono state definite procedure di presa in carico ad hoc per le donne positive al virus SARS-CoV-2 ed individuate modalità alternative di offerta delle prestazioni. Anche i Consultori Privati Accreditati del territorio di ATS aderiscono alla progettualità.

L'ATS della Val Padana, attraverso il catalogo "La salute a Scuola, progettare in Rete", ha proposto agli educatori dei Servizi Educativi per l'Infanzia e ai genitori il progetto "I primi 1000 giorni di vita del bambino", con la finalità di aumentare la conoscenza dei principali fattori di rischio e protettivi nei primi 1000 giorni di vita, accompagnando le famiglie ad una genitorialità più consapevole. Il progetto prevede inoltre un confronto con i Gruppi di Mamme del territorio.

L'ATS propone inoltre il programma "Mamme in movimento", iniziativa a supporto di gruppi spontanei di promozione all'attività fisica per madri in gravidanza, nuclei familiari e bambini in fascia d'età 0-3 in stretta collaborazione con i Consultori Familiari, Unicef Italia, i Comuni, i Gruppi Mamme e i Gruppi di Cammino del territorio. Tali azioni sono realizzate in stretta sinergia con le Associazioni Sportive del territorio e promosse in occasione di manifestazioni di piazza, gare ludico motorie e sportive.

In collaborazione con i Centri Vaccinali e i Consultori Familiari delle ASST, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta, l'ATS collabora alla realizzazione di momenti informativi rivolti in particolare ai nuclei familiari che stanno pianificando una gravidanza o divenuti da poco genitori. Questi momenti informativi vogliono porre l'attenzione sull'importanza delle vaccinazioni che sono uno degli strumenti preventivi più efficaci in Sanità Pubblica. Esse sono in grado di prevenire, in modo efficace e sicuro, lo sviluppo di alcune malattie infettive, le loro complicanze e la loro diffusione; hanno un impatto rilevante in termini di riduzione dell'incidenza delle malattie stesse e di possibili decessi ad esse correlati, nonché di diminuzione delle sequele a breve e lungo termine e dei costi legati all'assistenza durante e dopo la malattia.

Alcune malattie possono incidere negativamente sulla fertilità o avere conseguenze sull'esito di una gravidanza. Di conseguenza, per le donne in età fertile sono indicate, se non già immuni, le vaccinazioni contro morbillo, parotite, rosolia, varicella e papilloma virus (HPV). Di grande importanza è anche il richiamo decennale della vaccinazione contro difterite, tetano e pertosse.

In previsione di una gravidanza, è necessario che le donne siano protette nei confronti di morbillo-parotite rosolia (MPR) e della varicella, dato l'elevato rischio, per il nascituro, derivanti dall'infezione materna durante la gravidanza, specie se si verifica nelle prime settimane di

gestazione. Per la varicella contratta nell'immediato periodo preparto, il rischio, oltre che per il nascituro, può essere molto grave anche per la madre.

La gravidanza rappresenta uno dei momenti più delicati nella vita di una donna, durante la quale le preoccupazioni e le responsabilità legate alla salute della vita in grembo aumentano, così come i timori di assumere farmaci con potenziali effetti indesiderati sul feto. Tuttavia, proprio la somministrazione di alcuni vaccini in gravidanza è legata alla opportunità di proteggere la donna e il nascituro. Tra le vaccinazioni fortemente raccomandate durante la gravidanza vi sono: le vaccinazioni anti-dTpa, antinfluenzale (se la gestazione si verifica nel corso di una stagione influenzale) e anti SARS-CoV-2.

Anche i primi anni di vita sono fondamentali per proteggere i bambini contro alcune delle più importanti malattie prevenibili, somministrando i cicli di base che richiederanno poi dosi di richiamo. Il ciclo di base per le vaccinazioni contro difterite, tetano e pertosse, poliomielite, così come per il vaccino contro l'Haemophilus influenzae di tipo B e l'antiepatite B, è normalmente effettuato utilizzando il vaccino esavalente.

Si rammenta che il 3° mese inizia al 61° giorno di vita e che è opportuno iniziare la somministrazione del vaccino esavalente il più presto possibile per fornire una protezione rapida soprattutto nei confronti della pertosse, la cui gravità clinica è tanto maggiore quanto più è contratta precocemente.

Simultaneamente alla vaccinazione con esavalente, ma in sede anatomica diversa è raccomandata la somministrazione del vaccino pneumococcico coniugato, garantendo la più ampia protezione possibile nei confronti dei sierotipi circolanti.

La somministrazione delle 3 dosi iniziali del vaccino anti-meningococco B (raccomandata per tutti i nuovi nati) deve essere effettuata nel primo anno di vita. Essendo l'incidenza massima delle malattie invasive causate da tale agente eziologico rilevata nei primi due anni di vita, è cruciale iniziare il più presto possibile il ciclo di somministrazioni.

La vaccinazione contro i rotavirus, somministrata per via orale, è raccomandata universalmente a tutti i bambini a partire dalla 6° settimana di vita, consiste di 2 o 3 dosi (in funzione del vaccino utilizzato) ed è co-somministrabile con le altre vaccinazioni previste per l'età.

Altre fondamentali vaccinazioni sono raccomandate a partire dal secondo anno di vita: la vaccinazione contro morbillo-parotite-rosolia e contro la varicella (13°-15° mese). Anche la vaccinazione contro il meningococco C è raccomandata tra 13° e 15° mese di vita. In alternativa al vaccino anti-meningococco C, potrebbe essere utilizzato il vaccino tetravalente A, C,Y,W135, allo scopo di offrire ai bambini una protezione più ampia.

Obiettivi specifici locali

- Implementare le buone pratiche a favore dei primi giorni di vita, in sinergia con i Pediatri di Famiglia e le ASST di Crema, Cremona e Mantova (Dipartimento Funzionale di Prevenzione, Distretti e Case di Comunità), Consultori Pubblici e Privati Accreditati;
- Implementare azioni a sostegno dell'allattamento secondo gli *standard* definiti da WHO-UNICEF;
- Implementare azioni informative e comunicative efficaci a favore delle vaccinazioni per le donne in gravidanza e in allattamento;
- Consolidare e implementare i rapporti con gli Enti territoriali e le Associazioni del Terzo Settore per lo sviluppo di iniziative specifiche;
- Sviluppare la formazione del personale;
- Promuovere gruppi di sostegno tra madri e genitori;
- Individuare strumenti uniformi per lo *screening* e l'intercettazione precoce del disagio psichico, quando si manifesti nel periodo perinatale;
- Consolidare il lavoro di gruppo per la messa a punto di progettualità condivise con le ASST in riferimento ai temi del Percorso Nascita, in linea con le direttive regionali;
- Incentivare e favorire la partecipazione dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia alle progettualità del Percorso Nascita;
- Incentivare e favorire il coinvolgimento dei Consultori Familiari Privati Accreditati a contratto sui temi del percorso Nascita;
- Favorire il Sistema di Sorveglianza Bambini 0-2 anni.

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
- *Indicatori sentinella del PRP 2021-2025 Programma PL16 "Promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni di vita"*
- *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi*

- ❖ Presenza di accordi di collaborazione con Associazioni di Pediatri
- ❖ Presenza di accordi con erogatori per lo sviluppo di programmi di promozione dell'allattamento
- ❖ Attività formativa per/con Pediatri
- ❖ Attività di formazione/informazione dei genitori
- ❖ Attività formativa per operatori (Ostetriche)
- ❖ Presenza di accordi di collaborazione con Biblioteche/Associazioni per *Baby Pit Stop* e "Nati per Leggere" e "Nati per la Musica"
- ❖ Presenza di attività *peer to peer* tra genitori
- ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP.

INTERVENTO 4.1

Promozione dell'allattamento secondo gli standard UNICEF – Progetto "Insieme per l'Allattamento" di Unicef Italia

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il percorso prevede, nelle varie realtà territoriali, azioni finalizzate all'integrazione e al consolidamento dei programmi per lo sviluppo di buone pratiche volte all'incremento dei tassi di allattamento esclusivo fino al sesto mese compiuto e, successivamente, al proseguimento dell'allattamento materno dopo l'introduzione di un'opportuna alimentazione complementare. Il programma si prefigge l'omogeneizzazione della rete e dei percorsi offerti alle donne in gravidanza, alle neomamme, ai bambini e alle famiglie in generale in tutte le strutture aziendali dell'ATS, delle ASST, in collaborazione con i Pediatri di Famiglia, i Medici di Medicina Generale e il Privato Sociale Accreditato, attraverso specifici percorsi formativi e la condivisione di procedure/protocolli coerenti con gli standard UNICEF. Ogni azione/buona pratica sviluppata sarà orientata alla diffusione della cultura dell'allattamento e della sana alimentazione dei bambini, anche attraverso la creazione di ambienti accoglienti per le madri (*Baby Pit Stop*), le famiglie e i bambini.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Pediatri di Famiglia
Medici di Medicina Generale
Consultori Privati Accreditati
Terzo Settore
Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme attivi sul territorio
UNICEF Italia e UNICEF Comitati Provinciali
Neogenitori
Popolazione
Rete Bibliotecaria
Comuni

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 4.2

Baby Pit Stop (BPS) - UNICEF Italia

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Anche nell'ambito dell'anno 2024 sarà implementata la Rete locale dei "*Baby Pit Stop*" di UNICEF Italia che coinvolge attivamente i Comitati UNICEF locali, le ASST, i Comuni, la Rete Bibliotecaria, il Terzo Settore, il Club dei Servizi *Soroptimist*, la grande distribuzione organizzata ma anche tutti i cittadini interessati a creare, nelle proprie aziende/negozi/quartieri, spazi a disposizione di tutte le mamme che desiderino allattare liberamente i propri bambini. L'OMS e l'UNICEF raccomandano infatti di "creare ambienti accoglienti per favorire la pratica dell'allattamento". Si prevede di utilizzare tali spazi come *setting* privilegiato per organizzare incontri informativi e formativi rivolti alle neomamme e alle famiglie su temi specifici relativi alla prima infanzia quali l'allattamento, le vaccinazioni pediatriche, i rischi da incidenti domestici, i benefici della lettura ad alta voce e dell'ascolto della musica.

Si prevede di utilizzare i BPS anche per implementare la campagna informativa di Regione Lombardia "Se lo allacci, lo salvi. Bambini sicuri in auto". Questa campagna di sensibilizzazione, sull'uso corretto dei sistemi di ritenuta dei bimbi in automobile, è orientata a fornire a tutti i genitori corrette indicazioni su come scegliere i seggiolini e fornisce utili consigli e suggerimenti per viaggiare sicuri in automobile con i propri bambini.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Pediatri di Famiglia
Medici di Medicina Generale
Consultori Privati Accreditati
Terzo Settore
Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme attivi sul territorio
UNICEF Italia e UNICEF Comitati Provinciali
Neogenitori
Popolazione
Rete Bibliotecaria
Comuni
Rete locale WHP
Club dei Servizi Soroptimist
Grande distribuzione organizzata

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 4.3

Organizzazione di una manifestazione in occasione della Settimana Mondiale di Promozione dell'Allattamento (SAM)

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana, in continuità con quanto realizzato negli anni scorsi, in occasione della Settimana Internazionale di Promozione dell'Allattamento - che si terrà nella prima settimana di ottobre - intende promuovere l'organizzazione di eventi, che saranno realizzati con modalità compatibili con l'evoluzione della pandemia sul nostro territorio, sul tema specifico. I suddetti eventi vedranno impegnati le ASST di Crema, Cremona e Mantova, i Pediatri di Famiglia, i Consultori Privati Accreditati, la Rete Bibliotecaria, il Terzo Settore, le Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme. La manifestazione sarà orientata a promuovere e valorizzare le iniziative già avviate e a sensibilizzare i neogenitori ai benefici dell'allattamento materno, anche in tempo di pandemia. Si intendono organizzare pertanto nelle varie sedi pubbliche e private aderenti all'iniziativa, incontri informativi, formativi, culturali, promozionali, consulenze gratuite e dimostrazioni pratiche in tema di allattamento e cura del neonato.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini
Popolazione

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Pediatri di Famiglia
Medici di Medicina Generale
Consultori Privati Accreditati
Terzo Settore
Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme attivi sul territorio
UNICEF Italia e UNICEF Comitati Provinciali
Collegi e Ordini Professionali
Università degli Studi di Brescia
Università degli Studi di Milano
Cittadini
Rete Bibliotecaria
Comuni

Tipologia di partecipazione:

x Progettazione ☐ Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 4.4

Progetto "NATI per LEGGERE" (NPL), "NATI per la MUSICA" (NPM)

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il cuore del Programma "Nati per Leggere" è la lettura in famiglia fin da piccoli, intesa come momento di relazione ed intimità tra adulto e bambino. Le ricerche scientifiche dimostrano che leggere insieme, ponendosi in quella relazione speciale e dal forte impatto emotivo che è la lettura condivisa, già dai primi mesi di vita e con continuità, contribuisce positivamente ad un significativo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo del bambino. Gli stessi principi sono sottesi nel parallelo programma denominato "Nati per la Musica". I programmi rappresentano, inoltre, un intervento finalizzato a promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini attraverso il supporto alla genitorialità e lo sviluppo di "competenze per la salute".

L'ATS della Val Padana, in linea con la Deliberazione Regionale X/5506 del 2.8.2016, ha sviluppato sul proprio territorio importanti sinergie con istituzioni locali pubbliche e private (ASST, Reti Bibliotecarie, Associazioni, ecc…), che hanno portato alla definizione di un Protocollo d'Intesa e di Accordi Tecnico Operativi che nel corso del 2023 troveranno piena attuazione.

"Nati per Leggere" opera nella convinzione che, quando i grandi leggono e (ri)leggono ai bambini, si crea una condizione di ascolto reciproco che diventa parte integrante del percorso di promozione dello sviluppo e di cura, offrendo anche la possibilità di immaginare un futuro diverso da quello insito in condizioni più impegnative in cui i bambini e le loro famiglie si vengono a trovare. Il Programma è particolarmente indicato ai bambini stranieri con difficoltà nell'area comunicativo-linguistica. Le modalità condivise di lettura possono facilitare in questi casi anche i genitori nell'acquisizione di più competenze lessicali e morfosintattiche, queste ultime tipicamente più ridotte in chi apprende una seconda lingua da adulto.

A livello locale si segnala la costituzione di un Gruppo di Coordinamento governato dall'ATS della Val Padana, con la presenza di referenti delle ASST, delle Reti Bibliotecarie e dei Comitati UNICEF locali, che garantirà la realizzazione di azioni omogenee di promozione, implementazione, comunicazione e formazione a favore del Progetto NPL.

Forte la sinergia con le azioni previste dal Progetto "*Baby Pit Stop*". Sarà quindi rinnovata la già preziosa collaborazione con le ASST nei "Centri Vaccinali" e nei Consultori Familiari, ed attivata quella con i recenti "Centri per la Famiglia" diffusi sul territorio di ATS, quali luoghi di promozione di azioni efficaci e sostenibili finalizzate alla promozione di stili di vita e ambienti "favorevoli alla salute" nei primi 1000 giorni di vita.

Le ASST territoriali promuovono il progetto negli incontri di accompagnamento e post nascita, attivando collaborazioni con le reti bibliotecarie del territorio, in linea con il protocollo di intesa locale siglato nel 2023.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Crema, Cremona e Mantova

Pediatri di Famiglia
Consultori Privati Accreditati
Terzo Settore
Enti Locali ed Ambiti Territoriali
Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme attivi sul territorio
UNICEF Italia e UNICEF Comitati Provinciali
Cittadini
Rete Bibliotecaria

Tipologia di partecipazione:
x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 4.5

Monitoraggio outcome screening per l'intercettazione del malessere psichico della donna in epoca perinatale e definizione dei percorsi di presa in carico

Tipologia

x Informativo Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Continueranno nel corso del 2024 i programmi d'azione finalizzati alla prevenzione, alla diagnosi e all'intervento precoce del disagio psichico perinatale, che vede coinvolto il Gruppo di lavoro del Tavolo Percorso Nascita, rappresentato dai Coordinatori dei consultori delle tre ASST e dai referenti dei Consultori privati accreditati a contratto del territorio di ATS della Val Padana.

Nel 2024 il gruppo di lavoro, così costituito, si confronterà circa l'implementazione di percorsi di supporto per donne in condizioni di vulnerabilità/depressione perinatale, anche alla luce delle indicazioni regionali di promozione del Programma "Pensare Positivo", che prevede il coinvolgimento dei professionisti afferenti al Consultorio Familiare in collaborazione con le SC Psicologia Clinica delle 3 ASST.

Presso le ASST territoriali, prosegue anche nel 2024 lo screening sul disagio emotivo nel periodo perinatale, realizzato attraverso la somministrazione di un questionario che prevede l'utilizzo delle domande previste dall'"Agenda della gravidanza", introdotta da Regione Lombardia con DGR XI /268 del 2018, nei seguenti momenti e sedi:

- in gravidanza: nel percorso a basso rischio ostetrico in consultorio e presso l'ambulatorio della presa in carico 36 W – 38 W in ospedale,
- dopo la nascita: alla prima vaccinazione del bambino con la collaborazione del servizio vaccinale.

Gli operatori del percorso nascita utilizzano questo strumento al di fuori dei momenti strutturati e lo propongono alle madri qualora ne ravvisino la necessità. Le donne che compilano un questionario risultante con un determinato punteggio vengono contattate dallo psicologo consultoriale per l'offerta di un colloquio esplorativo che potrà dare luogo ad una presa in carico più duratura o all'invio ad altri servizi specialistici più adeguati al bisogno delle stesse.

Target Prevalente

Donne in gravidanza e nel corso del I° anno di vita del neonato

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Consultori Privati accreditati a contratto

Tipologia di partecipazione

x Progettazione Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 4.6

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute della mamma e del neonato

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Sono previsti Interventi di sostegno alla coppia genitoriale a partire dalla gravidanza, attraverso l'organizzazione di corsi di accompagnamento alla nascita ed interventi di supporto e consulenza.

Nei Punti Nascita di tutto il territorio di ATS della Val Padana è attivo il Progetto di continuità assistenziale "A casa insieme", attraverso il quale viene effettuata, in fase di dimissione, una valutazione sul benessere di mamma e bambino finalizzata all'individuazione di eventuali elementi di fragilità. In caso di valutazione positiva, la donna potrà rivolgersi al proprio Consultorio Familiare per avviare un percorso di presa in carico che comprenda interventi di ascolto, orientamento/accompagnamento, consulenza individuale e di gruppo, coinvolgimento dell'équipe consultoriale, definizione di un progetto personalizzato e *home visiting*.

Il progetto prevede l'assegnazione di un codice alla puerpera, prima della dimissione con un sistema di triage "codice colore" che identifica quattro categorie in base al tipo di fragilità (bianco, verde, giallo e rosso) che definiscono un tempo di presa in carico specifico da parte del consultorio attraverso una chiamata attiva. L'adesione al progetto è facoltativa, tranne per le donne codificate con codice rosso che vengono contattate in ogni caso.

Dal 2024, si prevede un'implementazione della presa in carico in quanto tutte le di tipologie di codice verranno chiamate attivamente, compreso il codice bianco che in precedenza non prevedeva questa opportunità. La presa in carico può contemplare le seguenti tipologie di offerta: consulenza telefonica, consulenza presso il Consultorio con i professionisti in relazione ai bisogni, visita domiciliare e/o partecipazione a gruppi tematici. In un'ottica di sviluppo della rete, nel progetto sono stati coinvolti anche i consultori privati e accreditati qualora la donna dichiari di essere già seguita da altro consultorio del territorio.

Quest'ultimo strumento d'intervento è molto importante per monitorare lo stato di benessere dell'intero nucleo familiare, consentendo di rilevare situazioni di vulnerabilità emotiva e sociale, compresi episodi di violenza intrafamiliare. A seguito della pandemia, sono state sperimentate forme di teleassistenza a supporto delle donne e dei loro familiari (CAN da remoto, video consulenze), le quali potranno essere erogate con le stesse modalità anche per il 2023.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neomamme/coppie e i loro neonati al momento della dimissione ospedaliera

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Consultori privati accreditati
Pediatri di Famiglia
Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione:

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 4.7

Promuovere conoscenze e competenze genitoriali nei primi 1000 giorni di vita

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

I consultori delle ASST di Crema, Cremona e Mantova e i Consultori Privati Accreditati rivolgono particolare attenzione alla promozione, prevenzione e tutela della salute della donna e della famiglia, con particolare attenzione alla salute della mamma e del bambino nei primi tre anni di vita. In questa ottica, i soggetti coinvolti si pongono l'obiettivo di potenziare le competenze genitoriali soprattutto nei contesti di fragilità. Tali azioni sono previste e raccomandate anche dal programma UNICEF "Insieme per l'Allattamento" in tema di sviluppo di empowerment di comunità a favore dell'allattamento, della sana alimentazione complementare e dei programmi "Nati per leggere" e "Nati per la Musica".

Anche la progettualità definita ai sensi della D.G.R.n. 5955/2022, nel promuovere la sperimentazione dei "Centri per la Famiglia", offre importanti contributi a sostegno della genitorialità nei primi 1000 giorni di vita, attraverso percorsi *ad hoc* per il potenziamento delle competenze genitoriali e per il rafforzamento del benessere dei bambini.

Target Prevalente

Genitori e figli nei primi 1000 giorni di vita

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova (Consultori, UO Ostetricia/Ginecologia)
Pediatri di Famiglia
Medici di Medicina Generale
Consultori Privati Accreditati
Comuni/Ambiti territoriali
Aziende Speciali
Terzo Settore
Rete Bibliotecaria
Comitati Unicef locali

Tipologia di partecipazione:

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 4.8

Progetto "I primi 1000 giorni di vita del bambino"

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana, attraverso il catalogo "La salute a Scuola, progettare in Rete", ha proposto agli educatori dei Servizi Educativi per l'Infanzia e ai genitori il progetto "I primi 1000 giorni di vita del bambino" con la finalità di aumentare la conoscenza dei principali fattori di rischio e protettivi nei primi 1000 giorni di vita, accompagnando le famiglie ad una genitorialità più consapevole. Il progetto prevede inoltre un confronto con i gruppi di mamme del territorio. Il progetto affronta le seguenti tematiche:

- Comportamenti a rischio: alcool e fumo in gravidanza e in allattamento
- I benefici dell'allattamento
- La sicurezza in auto e in casa
- I benefici della lettura precoce (progetti Nati per leggere e per la musica)
- Il calendario vaccinale

Target Prevalente

Educatori dei Servizi Educativi dell'Infanzia e Genitori.

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Pediatri di Famiglia
Medici di Medicina Generale
Terzo Settore
Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme attivi sul territorio
Neogenitori
Popolazione
Rete Bibliotecaria
Comuni

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 4.9

"Mamme in movimento", gruppi di cammino per madri in gravidanza

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana propone inoltre il programma "Mamme in movimento", iniziativa che nasce con lo scopo di favorire il benessere psico-fisico delle madri in gravidanza, attraverso la costituzione di gruppi spontanei di promozione all'attività fisica, che coinvolgono anche nuclei familiari e bambini in fascia d'età 0-3.

Il progetto si avvale della stretta collaborazione dei Consultori Familiari, di Unicef Italia, dei Comuni, dei Gruppi Mamme e dei gruppi di Cammino presenti sul territorio.

Tali azioni sono realizzate in stretta sinergia con le Associazioni Sportive del territorio e promosse in occasione di manifestazioni di piazza, gare ludico-motorie e sportive.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:
ASST di Crema, Cremona e Mantova
Pediatri di Famiglia
Medici di Medicina Generale
Terzo Settore
Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme attivi sul territorio
Neogenitori
Popolazione
Rete Bibliotecaria
Comuni

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 4.10

Prevenzione vaccinale nei primi 1000 giorni di vita e nelle donne in età fertile e in gravidanza

Tipologia

x Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS supporta e collabora con i Centri Vaccinali delle ASST, i Consultori Familiari, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta, per realizzare momenti informativi sulle vaccinazioni pediatriche previste dall'attuale Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale e recepite dal Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale e sulle vaccinazioni raccomandate alle donne in età fertile e in gravidanza, in ottemperanza alla Circolare del Ministero della Salute 0033045-12/11/2019-DGPRE-MDS-P e alle regole di sistema regionali 2023.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Pediatri di Libera Scelta
Medici di Medicina Generale
Terzo Settore
Associazioni Genitori e Gruppi di mamme attivi sul territorio
Neogenitori
Popolazione
Comuni

Tipologia di partecipazione

 Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 4.11

Tavolo 0 – 6 anni

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Da qualche anno si è costituito il "Tavolo 0 – 6 anni" per proporre eventi in tema di prevenzione e promozione della salute a favore delle famiglie di bambini questa età. Si tratta di un gruppo di lavoro composto da diversi enti: Servizi Educativi per l'Infanzia, Scuole dell'Infanzia, Consultori Pubblici e Privati Accreditati, Ente Locale, Associazioni. Nell'anno 2023 si proporranno interventi su diversi temi: la promozione della lettura ad alta voce, il gioco creativo, lo sviluppo del bambino, la prevenzione dei danni da utilizzo di dispositivi elettronici e fine esperienze di movimento a contatto con la natura.

Target Prevalente

Genitori e figli dai 0-6 anni.

Copertura territoriale

ATS della Val Padana - Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Consultorio familiare ASST di Crema
Consultorio familiare "Insieme"
Consultorio Kappadue
Comune di Crema
Nidi e scuole per l'infanzia
Associazione Overlimits
Cooperativa Igea

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 4.12

Promozione di sani stili di vita in gravidanza

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Presso l'ASST di Crema è stata avviata dal 2024 una campagna informativa rivolta alle donne in gravidanza in merito alla promozione degli stili di vita sani, attraverso materiale informativo che fornisce indicazioni relative:

- all'assunzione di acido folico
- alla sana alimentazione
- all'attività fisica

Le brochure sono state condivise dall'U.O. Ostetricia e Ginecologia e U.O. Consultorio Familiare dove saranno distribuite alle gravide e saranno inoltre disponibile sul sito web aziendale.

Target Prevalente

Donne in gravidanza.

Copertura territoriale

Territorio di competenza dell'ASST di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema: Reparto di Ostetricia e Consultorio Familiare.
MMG

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

PROGRAMMA LOCALE 5

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori

Obiettivi Generali

- Promuovere azioni per l'incremento di determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nell'attività di "presa in carico individuale" da parte degli erogatori.

La Legge regionale del 14 dicembre 2021 n. 22 "*Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33* e la DGR XI/ 6760 del 25/07/2022 "Approvazione del modello organizzativo e dei criteri di accreditamento per l'applicazione del Decreto 23 maggio 2022, n.77 "*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario Nazionale*" sono state avviate con l'obiettivo di potenziare e rendere più efficiente ed efficace la rete di offerta dei servizi sanitari e sociosanitari attraverso:

- l'istituzione dei Distretti, delle Case di Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali;
- l'introduzione della figura dell'infermiere di famiglia;
- l'equivalenza e l'integrazione dell'offerta sanitaria e sociosanitaria delle strutture pubbliche e delle strutture private accreditate nonché la parità di diritti e di doveri tra soggetti pubblici e privati che operano all'interno del Servizio Sanitario Locale;
- la separazione di titolarità e competenze tra le ATS (con funzioni di programmazione, acquisto, controllo) e le ASST, con funzioni di erogazione di servizi e articolate in due poli: quello ospedaliero, organizzato in dipartimenti, quello territoriale, suddiviso in distretti e dipartimenti territoriali (tra i quali un Dipartimento di Cure Primarie, che opera in sinergia con le strutture della Prevenzione);
- l'istituzione, presso le ASST, del Dipartimento Funzionale di Prevenzione, che opera in stretto raccordo con il Dipartimento di Prevenzione di ATS nell'offerta di vaccinazioni, sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive, screening oncologici, promozione della salute nella presa in carico delle patologie croniche;
- il passaggio del Dipartimento Cure Primarie nelle ASST.

Alla luce di questo nuovo scenario organizzativo del SSR lombardo e della DGR XI/1827 del 31.1.2024 "*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024*"- Regole 2024, le azioni di programmazione devono tenere conto del principio della libera e consapevole scelta dei cittadini nell'accesso ai servizi e garantire un approccio *one health* "finalizzato ad assicurare globalmente la protezione e la promozione della salute, avendo ben presente la stretta relazione tra la salute umana, la salute degli animali e l'ambiente", fattori promossi quali "elementi fondamentali di un corretto stile di vita". Grande attenzione è dedicata all'attività fisica e motoria, alla promozione dell'innovazione tecnologica, al potenziamento della medicina digitale, al rafforzamento della medicina territoriale.

Attraverso la ridefinizione dei distretti e il supporto offerto dai vari professionisti che vi operano (Medici di medicina generale, pediatri, specialisti ambulatoriali, infermieri di famiglia e assistenti sociali) sono presi in carico i reali bisogni dei cittadini secondo un approccio integrato e multiprofessionale. Nel distretto, nuovo punto unico di accesso alle prestazioni sanitarie per i malati cronici, trovano posto gli Ospedali di Comunità, le Case della Comunità, le Centrali Operative Territoriali. Queste ultime, una per ogni distretto, hanno la funzione di coordinare e integrare i vari servizi, ivi compresi quelli domiciliari, nella rete dell'assistenza territoriale anche attraverso azioni di

telemedicina e medicina digitale. La Legge di Riforma consente infatti di valorizzare ulteriormente il ruolo della medicina territoriale, della prevenzione e dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), offrendo anche l'opportunità di nuove assunzioni di personale sanitario con l'introduzione della nuova figura dell'infermiere di famiglia.

Mentre l'Ospedale di Comunità è la struttura sanitaria della rete territoriale deputata ad occuparsi di ricoveri brevi e di pazienti con necessità di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica (a gestione prevalentemente infermieristica), è nella Casa di Comunità (CdC) che può trovare piena espressione l'integrazione delle azioni di promozione della salute e presa in carico, in piena sinergia tra ATS e ASST.

La CdC rappresenta infatti il modello organizzativo che meglio realizza e rende tangibile sul territorio l'assistenza di prossimità e la sanità di iniziativa, con un focus sia sulla prevenzione che sull'offerta di servizi sanitari e sociosanitari ed una significativa componente di assistenza ambulatoriale e domiciliare, anche con l'ausilio della telemedicina. Grazie al coinvolgimento di Medici di Assistenza Primaria e specialisti (oltre che del personale infermieristico e degli altri profili sanitari), la CdC è destinata a diventare un punto di riferimento fondamentale per i cittadini, sia nell'orientamento e accesso ai percorsi assistenziali, che per la fruizione di prestazioni, soprattutto per i pazienti cronici.

Nella logica della Medicina di iniziativa e dell'integrazione multiprofessionale, è anche uno spazio ideale per interventi di prevenzione e promozione della salute, in raccordo con il Distretto e Dipartimento Funzionale di Prevenzione delle ASST, non solo per i pazienti ma anche per tutta la popolazione nel contesto territoriale. Del resto, una delle macroaree della CdC nel modello declinato con la DGR 6760/2022 è proprio quella della prevenzione e promozione della salute, anche con riferimento ai programmi di screening, all'attività vaccinale e di sorveglianza delle malattie infettive.

Infine, la presenza nelle CdC di un'Area dell'integrazione con i servizi sociali e la comunità, che ha nel Punto Unico d'Accesso (PUA) il suo snodo operativo, offre una rilevante opportunità di integrazione con i servizi socioassistenziali dei comuni e degli ambiti sociali, attraverso la valorizzazione delle reti sociali (reti informali, di volontariato, terzo settore, associazioni di pazienti, ecc.); ciò è in piena attuazione del percorso di riforma del sistema, che valorizza il ruolo del volontariato con l'istituzione di un Forum di confronto permanente con le associazioni di pazienti, il Terzo Settore, il Tavolo regionale di confronto permanente con le organizzazioni sindacali, l'Osservatorio regionale con le associazioni di rappresentanza di enti locali, sindacali e professionali.

La Legge di Riforma inoltre favorisce ulteriormente l'integrazione tra i Medici di Assistenza Primaria - il cui ruolo viene ribadito come "centrale" - e gli specialisti ambulatoriali e ospedalieri, la sinergia con le farmacie e il potenziamento della presa in carico del paziente affetto da patologie croniche. Al riguardo, si sottolinea in particolare l'evoluzione in corso del modello delle Farmacie dei Servizi come veri e propri presidi *spoke* della rete territoriale, per interventi sempre più capillari a beneficio dei pazienti cronici e anziani, in una logica di equità e prossimità.

In questo nuovo contesto normativo e di riorganizzazione dei servizi, le azioni di prevenzione delle malattie infettive e oncologiche con interventi che favoriscono l'accessibilità di tutti i cittadini ai servizi sanitari rappresentano una vera priorità nella cornice programmatoria delle politiche sanitarie.

L'integrazione funzionale e intersettoriale di tutti gli attori pubblici e privati che identifica il sistema sanitario e sociosanitario lombardo, la forte sinergia operativa con gli Enti, i Piani di Zona ed il Terzo Settore, ispirano il Pil 2024 e devono garantire progettualità in continuità con la programmazione degli anni precedenti, così come la pianificazione di nuovi interventi di prevenzione,

responsabilizzazione e partecipazione attiva dei vari portatori d'interesse, in un contesto locale caratterizzato da nuovi bisogni di natura sanitaria e socio-assistenziale.

L'ATS della Val Padana, per dare continuità a progettualità di contrasto alla patologia cronica, adotta da sempre un approccio centrato sulla persona - non sulla malattia o sulle strutture di presa in carico - e si muove secondo una visione sistemica capace di ricomporre, in una programmazione unitaria ed integrata, l'offerta dei servizi forniti al cittadino, facilitando l'accesso alle cure, nonché integrazione e raccordo tra servizi. In tale contesto, particolare importanza è attribuita all'attività di sorveglianza sanitaria nei vari setting e ad azioni di "Prevenzione e di contrasto della cronicità", attraverso strategie di promozione della salute rivolte alle comunità e interventi di prevenzione selettiva rivolti al singolo individuo.

Particolare rilevanza è dedicata alla governance della presa in carico del soggetto con fragilità e/o con patologie croniche; l'attenzione a percorsi dedicati al paziente "fragile" assume un ruolo prioritario nella programmazione degli interventi sociosanitari, in virtù delle caratteristiche cliniche, psicologiche e sociali di tali soggetti, rendendo necessario un focus orientato ai nuovi bisogni delle famiglie.

Per queste persone, nelle fasce d'età raccomandate, prosegue la promozione delle vaccinazioni antinfluenzale e anti Covid-19, al fine di rafforzare ulteriormente la protezione al virus dei singoli individui e dell'intera comunità, dal momento che la vaccinazione offre un reale vantaggio in termini di salute e sanità pubblica, con particolare riferimento alla riduzione dei decessi, dei ricoveri ospedalieri e della spesa sanitaria. Appare inoltre indispensabile assicurare interventi di sensibilizzazione, nei confronti della popolazione target, di altri vaccini quali l'anti-pneumococco e l'anti-Herpes-Zooster. Il Medico di Medicina Generale, il Pediatra di Famiglia e i farmacisti sono tra i protagonisti nel favorire la partecipazione consapevole della popolazione al programma vaccinale, nel rispetto delle indicazioni e delle raccomandazioni nazionali e regionali.

In un contesto caratterizzato da un elevato impatto epidemiologico e clinico-sanitario associato alla patologia diabetica, si inserisce l'evidenza di una aumentata suscettibilità dei pazienti diabetici nei confronti delle infezioni. Studi clinici sui malati di diabete documentano incremento del rischio relativo di ospedalizzazione o di decesso per patologia infettiva in genere.

I soggetti con diabete tipo 1 hanno, indicativamente, il quadruplo di probabilità di ricoveri ospedalieri per infezioni, mentre nel diabete tipo 2 il rischio è circa doppio rispetto ai soggetti non diabetici. Questo sembra sia legato al fatto che nei malati di diabete si riscontrano alterazioni sia dell'immunità umorale sia dell'immunità cellulo-mediata. Per questi motivi proteggere il paziente diabetico nei confronti delle infezioni per le quali è presente un vaccino è estremamente importante e i pazienti con diabete devono essere inseriti nella categoria di pazienti più a rischio. In Italia, però, la copertura vaccinale nei soggetti di età tra i 18 e i 64 anni con diabete è estremamente ridotta.

Non solo il vaccino antinfluenzale e anti-pneumococcico, ma anche le vaccinazioni morbillo-parotite-rosolia, varicella-zoster e contro il meningococco sono raccomandate. In particolare, chi soffre di diabete ha un aumentato rischio di infezioni pneumococciche ed è ad elevato rischio di setticemia nel corso di un ricovero ospedaliero, con tassi di mortalità fino al 50%. Esistono vaccini consigliati e forniti gratuitamente per le persone con diabete che consentono di evitare malattie che potrebbero aggravare irrimediabilmente il quadro clinico. È perciò importante che tutti siano correttamente informati su questo argomento.

Prosegue sul nostro territorio il consolidamento dei tavoli di lavoro interaziendali ed intersettoriali per valorizzare le competenze straordinarie delle ASST, il ruolo attivo delle Autonomie Locali, il valore aggiunto del Terzo Settore e del Privato Sociale. Si ritiene infatti che il raccordo di tutti i portatori d'interesse presenti nelle nostre comunità offra un ulteriore valore aggiunto al processo di governo

del territorio, da sempre orientato a principi di equità e responsabilità reciproca tra Istituzioni e i cittadini.

L'ATS della Val Padana, per garantire la continuità e l'implementazione dei programmi di promozione della salute, intende rinnovare specifiche convenzioni con le ASST di Crema, Cremona e Mantova e attivare tavoli interaziendali di lavoro nei vari setting. Attraverso tali convenzioni si intende garantire una risposta ai fabbisogni erogativi, coerenza metodologica, linee di programmazione condivise, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione dei programmi pianificati, anche grazie al supporto di personale specificatamente formato. Inoltre, il consolidamento di azioni di programmazione condivisa e partecipata anche con il Terzo Settore, favorirà il raccordo tra i soggetti che, a vario titolo, operano sul nostro territorio nell'ambito della prevenzione e promozione della salute.

Obiettivi specifici

- Sviluppo di azioni di prevenzione nei vari setting
- Sviluppo di azioni formative orientate al Counselling Motivazionale Breve (CMB)
- Implementazione di progetti e programmi di promozione della salute finalizzati al contrasto delle patologie croniche non trasmissibili
- Consolidamento della collaborazione con i Medici di Medicina Generale (MMG) per la presa in carico del paziente cronico (CMB, Stili di vita salutari nei PAI)
- Consolidamento di azioni di contrasto al GAP
- Avvio e consolidamento di accordi con gli Erogatori
- Sviluppo di programma AFA/EFA anche in collaborazione con il Terzo Settore
- Consolidamento di azioni di identificazione dei fattori di rischio comportamentali e facilitazione di percorsi di accesso ai Servizi Sanitari e Sociosanitari per la presa in carico precoce
- Favorire la riorganizzazione dei servizi alla luce del contesto normativo previsto dalla Legge regionale n.22 del 14/12/2021e dalle Regole 2023
- Favorire libera e consapevole scelta dei cittadini nell'accesso ai servizi e le azioni di programmazione dovranno garantire un approccio *one health*
- Contrastare le disuguaglianze di salute attraverso la programmazione di progetti orientati all'equità
- Sviluppo di materiale informativo relativo alle vaccinazioni raccomandate ai pazienti diabetici

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
- *Indicatori sentinella del PRP 2021-2025*
- *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi*

- ❖ N. Erogatori coinvolti per ASST/totale erogatori per ASST
- ❖ N. accordi formalizzati con Erogatori/totale Erogatori
- ❖ N. di Consultori, Centri vaccinali che erogano Counselling Motivazionale Breve a persone con fattori di rischio per MCNT/N. totale Consultori, Centri vaccinali
- ❖ Attività formativa condivisa con erogatori
- ❖ N. MMG coinvolti/N. MMG del territorio
- ❖ N. Radiologie di Screening, U.O. Pneumologia, Medicina Interna, Cardiologia che erogano Counselling Motivazionale Breve/N. totale Radiologie di Screening, U.O. Pneumologia, Medicina Interna, Cardiologia

INTERVENTO 5.1

Accordi con gli Enti erogatori

Tipologia

□ Informativo □ Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana intende promuovere e sviluppare accordi/protocolli d'intesa/tavoli di lavoro con gli Enti erogatori locali finalizzati al mantenimento delle Reti in atto sul territorio, in linea con le indicazioni del Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 e il Piano Sociosanitario Regionale 2023-2027 e gli sviluppi normativi previsti dalla Legge Regionale del 14 dicembre 2021 n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33" e dalla DGR XI/ 6760 del 25/07/2022 "Approvazione del modello organizzativo e dei criteri di accreditamento per l'applicazione del Decreto 23 maggio 2022, n.77 "*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario Nazionale*".

Target Prevalente

Enti erogatori

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Medici di Medicina Generale
Pediatri di Famiglia
Consultori Privati accreditati
Enti del Terzo Settore
UNICEF Italia e Comitati Provinciali
Regione Lombardia
Comuni

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.2

Presa in carico del paziente cronico e/o fragile

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Consolidare progettualità orientate alla presa in carico di fasce diverse di utenza in relazione ai rispettivi bisogni in termini di prevenzione, di cura e assistenza e finalizzato a migliorare l'accessibilità ai servizi e assicurare la gestione integrata dell'intero percorso del paziente. Questo obiettivo viene declinato anche attraverso la definizione delle funzioni attribuite ai Gestori e Medici in Forma Singola (MIFS) per le funzioni di accompagnamento del paziente cronico e/o fragile in coerenza con il nuovo assetto organizzativo del SSR ed in particolare:

- l'istituzione dei Distretti, delle Case di Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali;
- l'introduzione della figura dell'infermiere di famiglia;
- l'equivalenza e l'integrazione dell'offerta sanitaria e sociosanitaria delle strutture pubbliche e delle strutture private accreditate nonché la parità di diritti e di doveri tra soggetti pubblici e privati che operano all'interno del Servizio Sanitario Locale;
- il passaggio del Dipartimento Cure Primarie nelle ASST.

Target Prevalente

Soggetto con fragilità e/o con patologie croniche

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Gestori
Medici in Forma Singola (MIFS)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.3

Investire per la salute attraverso gli screening oncologici: il ruolo del Medico di Medicina Generale

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

La più importante conquista della medicina nella lotta contro il cancro è rappresentata dalla Prevenzione e, nella maggior parte dei casi, il Medico di Medicina Generale ha sicuramente un ruolo strategico nel favorire l'adesione dei cittadini ai programmi di screening, grazie al rapporto privilegiato e diretto con i propri assistiti, che si fidano e si affidano a lui per ricevere consigli e supporto per ogni decisione sulla propria salute. Purtroppo, questi anni di pandemia hanno concorso negativamente sui programmi di screening oncologico, per diversi aspetti. Altra nota negativa che ha concorso o che rischia di concorrere ad un decremento dell'adesione o comunque a non implementare la stessa è la grave carenza dei MMG sul territorio, oltre all'elevato e continuo turnover di MMG (molti incaricati provvisori che restano poco tempo).

A tal proposito si ritiene necessario il coinvolgimento continuo dei Medici di Medicina Generale (percorso già iniziato da tempo), soprattutto quelli di nuovo inserimento, in azioni di sensibilizzazione e raccomandazione ai propri assistiti di età target, nel tentativo di far aderire il maggior numero di pazienti target agli screening di prevenzione oncologica, e di rendere il MMG la "leva" per i propri assistiti, in stretta sinergia col servizio screening. Si ritiene anche fondamentale trasmettere la cultura della prevenzione, formare in merito agli screening attivi sul nostro territorio ed "addestrare" all'utilizzo del portale DEDALUS i corsisti del Corso di Formazione in Medicina Generale.

Le azioni in campo sono:

- ✓ realizzazione di un incontro di aggiornamento on line destinato a tutti i MMG sugli screening oncologici e sulle loro modalità di prenotazione/accesso attraverso la piattaforma Dedalus già in uso, con particolare riguardo ai medici di nuovo inserimento;
- ✓ invio ad ogni MMG di specifico materiale informativo, già in uso o di nuova realizzazione, utile alla sensibilizzazione dell'importanza degli screening oncologici e pubblicazione sulla libreria del gestionale di screening;
- ✓ accesso, da parte di ogni MMG, alla piattaforma Dedalus per visualizzare la situazione di adesione agli screening dei propri assistiti target, con la possibilità di indicare, nelle note, informazioni a riguardo;
- ✓ prenotazione diretta di PAP TEST sui consultori e MAMMOGRAFIA su Radiologie, generazione dell'invito per SOF e conseguente consegna all'assistito (invio e-mail o stampa);
- ✓ sospensione temporanea/definitiva per quegli assistiti che sono temporaneamente/definitivamente da escludere dalla chiamata;
- ✓ Seminario di 4 ore rivolto ai corsisti del Corso di Formazione in Medicina Generale del Polo Formativo di ATS Val Padana.

Target Prevalente

Donne di età tra 45 – 74 anni: mammografico;
Donne 25 -29 anni: PAP TEST
Donne 30 – 64 anni: HPV Test
UOMINI E DONNE 50 – 74 anni: SOF

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Medici di Medicina Generale
ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.4

Studio osservazionale per identificare fattori di rischio legati all'alimentazione nel setting opportunistico dello screening colorettale

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il Fondo mondiale per la ricerca sul cancro ha concluso nel 2007 un'opera di revisione di tutti gli studi scientifici sul rapporto tra alimentazione e tumori ed è emerso che uno dei fattori di rischio più importanti per il tumore del colon-retto è l'obesità. È altrettanto noto che particolare importanza è da attribuire all'attività di sorveglianza sanitaria nei vari setting opportunistici dove poter sviluppare strategie di promozione della salute rivolte alle comunità e interventi di prevenzione selettiva rivolti al singolo individuo. Da queste evidenze nasce l'idea di utilizzare lo screening al colon-retto per effettuare uno studio scientifico sul tema dell'alimentazione. Lo studio si propone di offrire la possibilità di compilare un questionario anonimo in occasione dell'accesso ai Servizi di Endoscopia Digestiva degli Enti Erogatori a contratto con ATS Val Padana. Il questionario sarà elaborato da una esperta nutrizionista e verrà proposto alla popolazione target dello screening per i tumori colorettali: donne e uomini in età compresa tra 50-74 anni che, a fronte della positività del test di primo livello, effettueranno una pancolonscopia di screening. L'elaborazione dei dati raccolti sarà a cura dell'Osservatorio Epidemiologico di ATS e i risultati potranno essere pubblicati ed utilizzati per programmare interventi mirati sulla popolazione per un miglioramento degli stili di vita ed una prevenzione attiva da sviluppare anche all'interno dell'intero nucleo familiare. Nel 2022 è stato improntato uno studio pilota utile a verificare la fattibilità del progetto e a valutarne il modello organizzativo: da questa prima esperienza è emerso che la popolazione non abbia piena consapevolezza di quanto l'alimentazione possa contribuire al rischio di insorgenza dei tumori colorettali, specie gli uomini. Risulta pertanto rilevante completare l'offerta di prevenzione oncologica con un percorso educazionale rivolto agli assistiti in occasione di accesso alle prestazioni di screening.

Target Prevalente

Popolazione target programma di screening colorettale: donne e uomini 50-74 anni

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova
ASST di Cremona
ASST di Crema
Erogatori Privati Accreditati di ATS Val Padana

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.5

Promozione di attività preventive erogate presso le Case di Comunità del Distretto di Cremona e del Distretto Oglio PO Casalasco-Viadanese ed i Gestori di forme aggregate di Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Famiglia (PdF) per dare concreta attuazione alla prescrizione di sani stili di vita ricompresa nei Piani Assistenziali Individualizzati (PAI)

Tipologia

x Informativo Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto prevede l'organizzazione di un incontro fra Gestori di forme aggregate di MMG e PdF e Unità Operativa Promozione della Salute dell' ATS della Val Padana per la valutazione di azioni informative relative al completamento dei PAI con la compilazione di proposte preventive di modifica degli stili di vita (in aggiunta all'ormai consolidata proposta attiva di adesione screening) che si potrebbe meglio inquadrare come attività per la prescrizione di sani stili di vita (disassuefazione al fumo, promozione gruppi di cammino, interventi di promozione sana alimentazione). L'incontro sarà utile all'identificazione di materiali informativi standard o utilizzo di applicativi (App gruppi di cammino) da inserire nella redazione di un PAI come supporto alla valutazione degli stili di vita e fattori di rischio per introdurre la prescrizione degli stessi nella sezione dei "consigli terapeutici" del PAI. All'interno del Piano GAP, realizzazione di interventi FAD su tematiche specifiche e realizzazione di momenti informativi con i MMG/PLS con distribuzione di materiali informativi.

Target Prevalente

Assistiti affetti da patologie croniche arruolati nel progetto "Presa in Carico (PIC)" dai medici aderenti ai Gestori di forme aggregate di MMG/PLS

Copertura territoriale

Distretti di Cremona e Oglio Po Viadanese

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Cremona (SER.D. ed eventuali altri settori competenti)
ASST di Mantova (SER.D. ed eventuali altri settori competenti)
Gestori di forme aggregate di MMG/PLS

Tipologia di partecipazione:

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.6

Promozione di attività preventive erogate presso le Case di Comunità del Distretto di Cremona e del Distretto Oglio PO Casalasco-Viadanese e presso i Consultori di Cremona e Casalmaggiore per lo screening dell'Epatite C

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto integra, in un'ottica di sistema, interventi specifici di incremento delle attività di screening delle principali patologie infettive tra gli utenti dei Servizi per le dipendenze, e in parallelo, azioni di diffusione, informazione, sensibilizzazione e prevenzione rivolto alla popolazione generale.

L'offerta attiva dello screening per la diagnosi precoce dell'Epatite C ha permesso di svolgere azioni di sensibilizzazione per la diagnosi precoce delle infezioni sessualmente trasmissibili.

Lo screening avviene di norma presso l'ambulatorio SERD attraverso test rapidi (fingerstick o salivari) e prelievi ematici. Dal 2023 è prevista anche una azione integrata di diffusione, informazione, sensibilizzazione e prevenzione rivolto alla popolazione generale e di raccordo con il Terzo Settore.

L'integrazione è fattivamente avvenuta già nel corso del 2023, all'interno dell'ASST, con il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze e con il Dipartimento funzionale di Prevenzione.

Le azioni specifiche hanno riguardato: stesura di materiale informativo specifico sulla prevenzione IST e sul programma di screening; programmazione, in accordo con il Dipartimento di Prevenzione, di una proposta attiva dello screening da parte dei principali Servizi della Rete territoriale (Consultori, Case di Comunità, Vaccinazioni) attraverso l'esecuzione di test rapidi direttamente nei Servizi di riferimento dell'Utente; organizzazione di una giornata di condivisione tecnica per l'esecuzione dei test con gli Operatori dei Consultori, Vaccinazioni e Case di Comunità.

Target Prevalente

Utenti che afferiscono alle Case di Comunità, ai Consultori e al Servizio Vaccinazioni

Copertura territoriale

Distretti di Cremona e Oglio Po Viadanese

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Cremona (SER.D., Casa di Comunità, Consultori, Servizio Vaccinazioni)

Tipologia di partecipazione:

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.7

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto prevede la necessità di raccogliere informazioni sulle risorse presenti sul territorio e di programmare incontri di conoscenza e collaborazione con le realtà stesse. L'iniziativa prevede che possano essere implementati momenti di incontro con l'esterno (MMG – PLS – Assistenti Sociali del territorio, Terzo Settore, Scuola, Prefettura) e con l'interno dell'Azienda (NPI-CPS-Consultori-Ambulatori CDC di Geriatria e Terapia del Dolore).

Ciò consente di raccogliere e accogliere i bisogni emergenti e quindi progettare e programmare interventi mirati al target di popolazione. In particolare, saranno proposti interventi ed azioni di sensibilizzazione – informazione relativi alla prevenzione dell'emarginazione e dell'isolamento sociale degli individui, connesso a particolari situazioni di fragilità nelle diverse fasi di vita (adolescenza-età adulta-anzianità).

Target Prevalente

Popolazione in generale, afferente al Distretto Cremona-Soresina

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona
Associazioni
Terzo Settore
Servizi sociali dei Comuni del Distretto di Cremona
MMG/PLS
Prefettura
Scuola

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.8

Update in oncologia: prevenzione e terapia

Tipologia

x Informativo x Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Fondamentale risulta essere il ruolo del Medico di Assistenza Primaria (MAP) nella sensibilizzazione degli assistiti all'adesione agli screening oncologici e nel supporto dei soggetti in terapia.

L'analisi dei bisogni formativi dei MAP ha rilevato la necessità di approfondire le conoscenze e le competenze in merito alla tematica.

L'obiettivo sarà quello di fornire un aggiornamento in merito all'attività di screening oncologico previsto nei LEA ed alla terapia delle relative neoplasie.

Target Prevalente

MMG

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Associazione MEDeA, Cremona

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.9

Il Medico di Assistenza Primaria (Medico di Medicina Generale e di Continuità Assistenziale), il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e le azioni di prevenzione e contrasto della patologia Covid-19, con particolare riferimento alla campagna vaccinale della popolazione infantile ed adulta.

Tipologia

x Informativo ☐ Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il Medico di Medicina Generale e il Pediatra di Libera Scelta, in virtù della diffusione capillare sul territorio e del rapporto di fiducia che li lega ai propri assistiti, sono tra i protagonisti d'eccezione nel favorire la partecipazione consapevole della popolazione di riferimento al programma vaccinale. È proprio la relazione con questi professionisti sanitari che costituisce uno degli assi portanti per assicurare il buon esito alla campagna vaccinale per prevenire la diffusione della malattia da Covid 19 e delle sue forme gravi con il raggiungimento dell'immunità di gregge per il SARS-CoV2. Supporto significativo all'attività dei MMG, per i pazienti intrasportabili. La campagna vaccinale, si è sviluppata in un continuo crescendo, secondo il piano strategico vaccinale italiano e regionale.

Per il 2024, le azioni prioritarie svolte dai MMG e dai PLS sono:

- ✓ favorire l'adesione alla campagna vaccinale, in particolare incrementando il livello di partecipazione nelle fasce prioritarie (operatori sanitari, familiari di assistiti estremamente vulnerabili e/o disabili gravi, affetti da patologie croniche…);
- ✓ favorire la vaccinazione anti- Covid 19 nei pazienti in condizioni cliniche di non trasportabilità. Compete al medico la valutazione dell'appropriatezza del setting assistenziale e la conseguente somministrazione del vaccino a domicilio per i soggetti o *caregiver* che ne fanno richiesta.

Target Prevalente

Tutta la popolazione, suddivisa per categorie, quali target di priorità definite dal Piano Nazionale di Vaccinazione e dai piani organizzativi regionali.

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Medici di Assistenza Primaria (MMG e MCA)
Pediatri di Libera Scelta
ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

☐ Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.10

Promozione delle vaccinazioni raccomandate per la profilassi vaccinale nei soggetti affetti da diabete mellito di tipo 1 e 2

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

In Italia, i dati ISTAT 2020 rilevano una prevalenza del diabete pari al 5,9%, che corrisponde a oltre 3,5 milioni di persone, con un trend in lento aumento negli ultimi anni. La prevalenza aumenta al crescere dell'età fino a raggiungere il 21% tra le persone ultra 75enni. La pandemia COVID-19 ha portato all'attenzione delle autorità di Sanità Pubblica la condizione di vulnerabilità della popolazione diabetica nei confronti delle patologie infettive, condizione di rischio già nota. Il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-25, include i pazienti diabetici come categoria a rischio per la quale individuare e sviluppare politiche di offerta vaccinale, rimandando alle singole regioni l'adozione di iniziative volte ad aumentare le coperture vaccinali tra i diabetici.

In sintesi, la presenza del diabete aumenta la suscettibilità, la gravità e la letalità di un'ampia gamma di malattie infettive.

L' ATS intendere supportare e collaborare con i Centri Vaccinali delle ASST, i Centri Diabetologici, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta, per la realizzazione e diffusione di materiale informativo relativo alle vaccinazioni raccomandate ai pazienti diabetici da diffondere nei setting maggiormente frequentati dagli stessi: centri diabetologici, ambulatori del MMG e del PLS, farmacie, punti prelievo, associazioni dei pazienti. Lo scopo di tale iniziativa è quello di fornire informazioni affidabili e standardizzate per agevolare l'adesione alle vaccinazioni da parte dei pazienti diabetici.

Target Prevalente

Popolazione diabetica

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova (Diabetologi e Centri Vaccinali)
Pediatri di Libera Scelta
Medici di Medicina Generale
Farmacie
Terzo Settore
Associazioni di pazienti diabetici

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.11

Identificazione precoce degli eleggibili alle cure palliative

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Si prevedono, tra gli obiettivi a valenza strategica relativi alle cure palliative, l'individuazione precoce e proattiva del Bisogno di Cure Palliative (BCP) nella popolazione di pazienti cronici e fragili in fase avanzata di malattia.

In tale processo di identificazione risulta fondamentale e imprescindibile il ruolo svolto dal Medico di Assistenza Primaria.

Gli obiettivi derivanti dal percorso formativo sono:

- Fornire gli elementi di valutazione per l'eleggibilità alla richiesta di cure palliative;
- aggiornamento relativo alla terapia del dolore domiciliare.

Target Prevalente

Medico di Assistenza Primaria (MMG)

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione □ Valutazione

INTERVENTO 5.12

Screening per il disturbo dello spettro autistico

Tipologia

x *Informativo* **x** *Formativo* □ *Organizzativo*

Breve descrizione

Il Piano Operativo Regionale Autismo (POA), inviato con nota regionale prot. N. 4158 del 18.01.2022 e gli Accordi Integrativi Regionali per la Pediatria di Famiglia (PdF) anni 2021-22 (DGR n. XI/5005 del 05.07.21, DGR n. 11/7092 del 10.10.22) prevede l'effettuazione a cura del Pediatra, dello screening per la diagnosi precoce dello spettro autistico, utilizzando la piattaforma dedicata Win4ASD. Si rende inoltre necessario sensibilizzare i PdF e sollecitare i genitori all'adesione allo specifico screening.

Gli obiettivi previsti dal percorso formativo sono:

- implementare le conoscenze relative alle condizioni in oggetto;
- consolidare le competenze dei Pediatri nell'utilizzo della check-list CHAT e della piattaforma dedicata;
- favorire la relazione e integrazione tra i Pediatri e gli specialisti della neuropsichiatria infantile del territorio.

Target Prevalente

Pediatri di Famiglia

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

NPIA ASST di Crema
NPIA ASST di Cremona
NPIA ASST di Mantova
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) "Eugenio Medea", Bosisio Parini (LC)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione □Valutazione

INTERVENTO 5.13

Piano di Azione Territoriale a favore dei minori di ATS della Val Padana

Tipologia

x *Informativo* **x** *Formativo* □ *Organizzativo*

Breve descrizione

Dall'analisi di contesto effettuata e dai dati emersi si è condiviso un panorama post pandemia nel quale i preadolescenti e gli adolescenti manifestano varie forme di disagio (ansia, ritiro sociale, insuccesso o abbandono scolastico, messa in atto di comportamenti disfunzionali quali gli atti vandalici etc...) che va intercettato e accolto da una rete territoriale di adulti e di servizi. Il mondo dei giovani esprime anche dei bisogni quali la socialità e la partecipazione che devono trovare luoghi e contesti di supporto.

A tal proposito, sono state individuate due aree specifiche sulle quali sono state costruite delle progettualità che attualmente operano sui territori.

L'obiettivo del congegno è volto alla presentazione del Piano di Azione Territoriale a favore dei minori di ATS della Val Padana, è alla condivisone delle progettualità.

Target Prevalente

Educatori professionali, psicologi, assistenti sociali, insegnanti, personale sanitario e sociosanitario, FF.OO

Copertura territoriale

Territorio della ATS Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Comune di Crema, Comune di Cremona, Coprosol, Cooperativa Arche', ASST Mantova, ASST Cremona, ASST Crema, Prefettura di Mantova, Prefettura di Cremona, Ufficio scolastico Territoriale di Cremona e Mantova

Tipologia di partecipazione

x Informativo **x** Formativo □ Organizzativo

INTERVENTO 5.14

I medici di assistenza primaria (Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta) nella sensibilizzazione alla vaccinazione HPV per la prevenzione del tumore della cervice uterina e non solo

Tipologia

x Informativo Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

La vaccinazione contro il cancro del collo dell'utero e le altre malattie causate dai virus HPV (verruche genitali, tumori genitali, della bocca o della gola) è ormai fortemente raccomandata a partire dagli 11 anni di età, con l'indicazione anche per le età successive fino ai 26 anni di età. A tal proposito, gli accordi di Governo Clinico per la Pediatria di Famiglia, prevedono la collaborazione dei PLS nell'azione di informazione e sensibilizzazione delle famiglie dei bambini tra gli 11 e 12 anni all'importanza della vaccinazione completa contro il virus HPV. Inoltre, recenti indicazioni regionali, prevedono la collaborazione dei MMG nell'azione di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle assistite, nate nel 1997, non vaccinate per HPV. Per quanto di competenza, in sinergia tra Dipartimento Cure Primarie, Servizi del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria coinvolti, ed ASST, saranno messe in atto azioni di facilitazione all'accesso, prenotazione e somministrazione del vaccino contro il virus HPV.

Target Prevalente

Questo vaccino viene offerto attivamente alle ragazze e ai ragazzi all'età di 11 anni. Oltre questa età, la vaccinazione può essere ancora richiesta gratuitamente. Le ragazze non vaccinate in adolescenza possono richiederla fino a 25 anni compiuti (nel 2023 anche per le nate nel 1997) e i ragazzi non vaccinati, a partire dai nati nel 2006, fino a quando avranno 18 anni (compiuti).

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.15

Promozione dell'adesione alle vaccinazioni raccomandate e ai test per HIV e altre IST negli Istituti Penitenziari

Tipologia

x Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

ATS intendere supportare e collaborare con i Referenti della Medicina Penitenziaria delle ASST e con i centri IST per la realizzazione di materiale informativo per promuovere le vaccinazioni tra i detenuti, la promozione di comportamenti a minor rischio e l'effettuazione dei test per HIV o altre IST (v. ad esempio campagna di screening contro HCV).

Target Prevalente

Detenuti

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona e di Mantova
Casa Circondariale di Cremona e di Mantova

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.16

Attivazione del tavolo malattie infettive nelle comunità fragili

Tipologia

□Informativo □ Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

In coerenza con le Regole di Sistema 2024 e del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, ATS Val Padana, in collaborazione con alcune associazioni del Terzo Settore, parteciperà al tavolo di lavoro regionale dedicato alle malattie infettive nelle comunità fragili con il compito di: identificare e studiare meccanismi di analisi del fenomeno delle malattie infettive negli specifici

- contesti indicati (popolazioni homeless e migrante, istituti penitenziari);
- costruire strumenti per facilitare l'accesso al SSR delle persone più bisognose in raccordo a
- principi di appropriatezza ed evidenza scientifica;
- definire i percorsi di screening da attivare;
- facilitare il raccordo tra associazioni e servizi del SSR con particolare attenzione alle vaccinazioni;
- facilitare l'attivazione di supporto ai servizi del SSR in relazione alle barriere linguistiche e
- culturali.

Target Prevalente

Homeless, Detenuti e Migranti

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Regione Lombardia
ASST di Crema, Cremona e di Mantova
Servizi per l'Accoglienza ONLUS (Cremona)
Caritas Diocesi di Mantova (Mantova)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.17

Counselling motivazionale breve relativo agli stili d vita sani offerto presso il Consultorio Familiare e il Servizio Dipendenze delle ASST di Crema e Mantova

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

L'attività di Counselling Motivazionale Breve (CMB) viene effettuata dagli operatori del Consultorio Familiare delle ASST di Crema e Mantova a tutti i nuovi accessi relativi alle attività sanitarie (assistenza alla gravidanza e visite ginecologiche) per la promozione di una sana alimentazione, di una regolare attività fisica e il contrasto al fumo di tabacco e consumo di alcol.
Presso i Servizi Dipendenze invece il CMB viene effettuato in modo sistematico, relativamente al contrasto di fumo di tabacco, agli utenti inviati per forme di dipendenza legate al GAP e in consulenza dalle Commissioni Mediche Locali Patenti.

Target Prevalente

- Consultorio familiare (primi accessi sanitari)
- Serd
- Ambulatorio infermieristico della CdC
- Centro vaccinale
- Reparto di cardiologia
- Riabilitazione Cardiologica
- Reparto di pneumologia
- Riabilitazione pneumologica
- Radiologia
- Reparto di medicina interna
- Reparto di gastroenterologia
- Ambulatorio diabetologico.

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema e Mantova
Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.18

Network adolescenti

TIPOLOGIA

□ Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

L'esperienza clinica fornisce evidenza che i comportamenti a rischio degli adolescenti prevedono approcci integrati di presa in carico tra Servizio Dipendenze, Consultori, Neuropsichiatria, Servizi Sociali e Tutela Minori. Presso l'ASST di Crema, si è attivato un tavolo intersettoriale tra Enti del territorio che lavorano con gli adolescenti, con la finalità di avviare percorsi integrati di diagnosi e trattamento precoce. Tali percorsi, caratterizzati da flessibilità e rapidità di orientamento del giovane ad una presa in carico adeguata, prevede anche l'attivazione di iniziative di formazione e comunicazione specifiche e di interesse comune tra Enti del territorio. Si intende inoltre dare continuità all'approccio gruppale tra pari, condotto da operatori con funzione di facilitatori. Il periodo pandemico ha indotto la sperimentazione anche "da remoto" con buoni riscontri di adesione da parte dei ragazzi in quanto tale modalità è molto diffusa tra i giovani. Ci si propone inoltre di mantenere stretti raccordi con i percorsi di prevenzione proposti nell'ambito nel contesto scolastico e mantenere sinergie con le varie attività ricreative/educative organizzate sul territorio dal privato sociale.

Target Prevalente

Ragazzi e giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema (Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze, Consultorio, UO Riabilitazione del Presidio Ospedaliero S. Chiara)
Prefettura di Cremona
Cooperativa Creare Valore di Crema
Consultorio Familiare K2 di Crema
Consultorio Familiare Insieme per la Famiglia di Crema
Centro FAMBA di Crema
Consorzio Arcobaleno di Crema
Comune di Crema, Ufficio di Piano
Comunità terapeutica "Il Cuore di Crema"
Caritas Diocesana e Pastorale Giovanile di Crema

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.19

Attuazione del laboratorio di promozione del movimento

TIPOLOGIA

□ Informativo □ Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Con deliberazione n. 839 del 22/11/23 "Costituzione del laboratorio per la promozione dell'attività fisica e movimento dell'ASST di Crema" è stato istituito il Laboratorio aziendale con funzioni programmatorie, organizzative ed operative (Responsabile: Direttore di Distretto) e in data 29/11/2023 si è svolto un primo incontro informativo.

Il Laboratorio prevede, per l'anno 2024, lo sviluppo delle seguenti azioni:

- mappatura già in corso delle strutture sportive nonché delle realtà aggregative esistenti sul territorio distrettuale, al fine di strutturare una offerta integrata, sistemica, sostenibile ed equa;
- manifestazione d'interesse - in fase di realizzazione da parte dell'ASST di Crema - volta al reclutamento, alla valorizzazione e implementazione delle realtà distrettuali in grado di garantire un'offerta strutturata e appropriata di AFA/EFA;
- definizione di un modello organizzativo aziendale orientato ad una collaborazione con ATS Val Padana/Associazioni sportive dilettantistiche e associazionismo del terzo settore a supporto della promozione e del sostegno dei gruppi di cammino territoriali.

Target Prevalente

Utenti Distretto di Crema

Copertura territoriale:

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti – denominazione:

ASST di Crema: Dipartimento di Prevenzione, Distretto e CdC.
Ufficio Scolastico Territoriale
Enti Locali
Associazioni sportive
Terzo settore
MMG/PLS

Tipologia di partecipazione

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

INTERVENTO 5.20

Prevenzione delle cadute a domicilio nel paziente anziano

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Le cadute e l'equilibrio instabile nell'anziano causano tassi di mortalità e morbilità elevati, oltre a contribuire sostanzialmente alla limitazione della mobilità e all'ingresso prematuro in residenze assistite. Tale problema non è semplicemente legato all'elevata incidenza, piuttosto quanto ad una combinazione di incidenza e facilità di esito in lesione, dal momento che, tra gli anziani in particolare, c'è un'elevata prevalenza di malattie come l'osteoporosi e cambiamenti fisiologici associati all'età come il rallentamento dei riflessi protettivi che rendono particolarmente pericolose anche cadute lievi. Studi hanno rilevato che si tratta di un problema accidentale relativo alla sicurezza dell'ambiente seguito da cause riconducibili alle caratteristiche del soggetto. Vista la rilevanza del tema e la possibilità di prevenire le cadute rimuovendo la principale causa, il Dipartimento di Scienze Riabilitative dell'ASST di Crema ha rielaborato un progetto con l'obiettivo di predisporre materiale informativo sulla prevenzione delle cadute a domicilio e sulla predisposizione di un ambiente sicuro, per aiutare l'anziano ad acquisire maggiore sicurezza ed autonomia, migliorando la capacità di movimento su terreni pericolosi. Il progetto iniziato nell'anno 2018 ha visto la realizzazione del materiale informativo, mentre nel 2024 proseguirà l'effettuazione alla dimissione di un counseling specifico con l'utilizzo del materiale predisposto. Tale materiale sarà messo a disposizione anche di altri servizi territoriali di nuova attivazione all'interno delle case di comunità (CdC).

Target Prevalente

Utenti Distretto di Crema

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema Ospedale di Comunità e Servizi delle Case di Comunità di Crema e Rivolta
Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.21

La prevenzione nel paziente cardiologico nell'ambito dell'intervento riabilitativo

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

La cardiologia riabilitativa è una disciplina della cardiologia che si occupa del recupero funzionale del paziente con esiti di un evento cardiovascolare acuto, si tratta di un recupero finalizzato alla ripresa piena di stabilità clinica e una riduzione delle eventuali disabilità conseguenti la malattia. Si attua mettendo in campo un insieme di interventi riabilitativi erogati da un'equipe multidisciplinare composta da infermieri, fisioterapisti, dietisti, psicologi. Tali interventi hanno lo scopo di fornire un supporto complessivo nei diversi ambiti relativi all'aderenza terapeutica, alla nutrizione, alla sfera psico-sociale, al tema della disassuefazione da fumo e alla promozione dell'attività fisica.

In particolare, l'esercizio fisico terapeutico rappresenta un vero e proprio farmaco insieme ad una dieta cardioprotettiva assimilabile a quella mediterranea. Il progetto, pertanto, intende implementare le conoscenze e competenze del paziente attraverso l'empowerment per migliorare il proprio stato di salute e prevenire eventuali recidive anche attraverso materiale video utile a domicilio.

Target Prevalente

Pazienti ASST Crema dell'UO della cardiologia cardiovascolare

Copertura territoriale:

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema, Ospedale di Rivolta D'Adda

MMG

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.22

Prevenzione malattie croniche: l'ambulatorio sovrappeso e obesità

Tipologia

x Informativo Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il sovrappeso e l'obesità sono condizioni caratterizzate da un aumento della massa corporea dovuto a uno squilibrio tra energia introdotta e consumata. La causa risiede principalmente in abitudini e comportamenti non salutari, in particolare abitudini alimentari malsane e sedentarietà. Entrambe le condizioni sono associate a una maggiore incidenza di malattie come il diabete di tipo 2, l'ipertensione, i problemi cardiovascolari, respiratori e i tumori. La prevalenza dell'obesità è in costante e preoccupante aumento non soltanto nei Paesi occidentali, ma anche in quelli a basso e medio reddito. Nessuna nazione è riuscita finora a invertire la tendenza in corso. Gli individui in sovrappeso appartengono più di frequente a gruppi socialmente vulnerabili, perché, oltre a svantaggi socioeconomici, hanno minore accesso a educazione di qualità e a informazioni adeguate su abitudini, comportamenti e salute. A questo proposito è attivo presso il polo ospedaliero di Crema un ambulatorio dedicato, condotto da dietiste al quale sono inviati i pazienti dei reparti che si trovano in una condizione di sovrappeso con comorbidità o obesità, ma anche i soggetti della popolazione generale inviati dai MMG per una consulenza e una presa in carico finalizzata ad una formulazione di una dieta sana e personalizzata. Vista l'importante correlazione tra sana alimentazione e movimento al fine di una maggiore efficacia, si proporranno attività di collaborazione con gli operatori del laboratorio di attività fisica per la diffusione delle iniziative messe in campo.

Target Prevalente

Pazienti dei reparti del polo ospedaliero di Crema.
Popolazione generale affetta da sovrappeso e obesità del distretto di Crema.

Copertura territoriale:

Territorio di competenza dell'ASST di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema: ambulatorio sovrappeso e obesità, specialisti dei vari reparti.
MMG

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.23

La promozione della salute nel centro diabetologico

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il diabete rappresenta una delle patologie croniche a più ampia diffusione nel mondo ed è previsto che le persone affette da diabete aumenteranno notevolmente. Tale aumento risulta particolarmente marcato nei paesi industrializzati, sotto il profilo economico, il diabete costituisce una delle più rilevanti e costose malattie sociali della nostra epoca. Stili di vita non salutari in particolare per quanto riguarda il regime alimentare, risultano essere uno dei fattori principali di rischio per l'insorgenza del diabete mellito e delle sue complicanze. Al contrario l'adozione di un regime alimentare sano, generalmente inspirato alla dieta mediterranea risulta essere un fattore protettivo per l'insorgenza e il decorso del diabete mellito. Tuttavia, spesso il paziente appare poco consapevole di questi rischi e poco equipaggiato di competenze e conoscenze utili a sostenere un adeguato stile di vita e a prevenire il rischio di diabete. Di conseguenza risulta importante promuovere iniziative di sensibilizzazione e di educazione sanitaria rivolte ai pazienti affetti da diabete al fine di renderli più consapevoli ed informati, non solo sulle specificità della malattia, ma anche in merito all'importanza di adottare comportamenti proattivi di gestione dello stile di vita e della terapia farmacologica. Presso l'ambulatorio diabetologico dell'ASST di Crema un'equipe multiprofessionale composta da infermieri dedicati, medico e dietiste offrono un percorso nel quale, durante la fase di accettazione del paziente le infermiere sensibilizzano e propongono modificazioni del regime alimentare, promuovono l'esercizio fisico e la cessazione tabagica. Se sussiste un problema di obesità e sovrappeso e comorbidità le dietiste offrono una consulenza personalizzata rispetto alla dieta. Nel 2024, in seguito ad indicazioni di ATS della Val Padana, sarà coinvolta nel progetto FooDia-Net, in una prima fase formativa a favore degli specialisti. Il progetto intende sperimentare un modello operativo innovativo, finalizzato a promuovere una più efficace gestione multiprofessionale e intersettoriale della prevenzione del diabete mellito di tipo 2 e delle sue complicanze mediante l'implementazione di iniziative di educazione alimentare e di supporto all'engagement dei pazienti.

Target Prevalente

Pazienti del centro diabetologico

Copertura territoriale

Territorio di competenza dell'ASST di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema: centro diabetologico
Associazione diabetici
Enti locali
MMG

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.24

Processi digitalizzati per favorire l'empowerment e l'engagement dei pazienti fragili e cronici: Progetto teleriabilitazione a domicilio.

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto Jadecare (Joint Action on the implementation of Digitally enabled integrated Person centred care) di teleriabilitazione a domicilio finalizzato a sperimentare la sostenibilità e la transizione dei sistemi sanitari verso l'offerta di cure integrate, che mettano al centro la persona e si avvalgano delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali, ha dimostrato che l'uso di strumenti e servizi digitali innovativi in teleriabilitazione è utile in termini di prevenzione, miglioramento della qualità delle cure integrate, riduzione dei costi e supporto a modelli innovativi.

Il progetto mira a proporre un modello di riabilitazione digitale asincrono attraverso cui sviluppare l'empowerment e l'engagement dei pazienti fragili e cronici in Cure Domiciliari (C-DOM) e che consenta ai pazienti di:

- mantenersi attivi ed avere uno stile di vita sano;
- rilevare parametri specifici per adeguare le attività dei pazienti ed aumentare il livello di attività fisica;
- promuovere uno stile di comunicazione efficace tra il paziente e i professionisti coinvolti nel percorso.

Target Prevalente

Pazienti cronici in C-DOM con presenza di caregiver al domicilio con patologia stabilizzata e con PAI attivo

Copertura territoriale

Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST Cremona: Servizi per la Domiciliarità – C – DOM

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.25

"Youngle", il counselling peer to peer

Tipologia

☐ Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

"YOUNGLE" è un progetto avviato dalla Regione Toscana (capofila di un network formato da 8 regioni), finanziato dal Ministero della Salute (Progetti sperimentali CCM), e attivo dal 2012.
Dal 2017 l'ASST di Cremona, attraverso il Consultorio Adolescenti, ha aderito al progetto "Youngle", che prevede l'apertura sui social media di pagine e profili finalizzati all'intercettazione del disagio adolescenziale in aree quali affettività, sessualità, consumi di sostanze, alimentazione, accettazione di sé, scuola, problemi familiari. Si tratta del primo servizio pubblico nazionale di ascolto e counselling sui social network, rivolto ad adolescenti e gestito da adolescenti con il supporto di psicologi, educatori ed esperti di comunicazione. Il progetto offre agli adolescenti un servizio di ascolto, aiuto e counselling on line basato sui social network e gestito da peer educator supervisionati, in ogni fase, dai professionisti della prevenzione e della promozione della salute (psicologi, medici, assistenti sanitari, educatori, sociologi, ecc.).

Target Prevalente

Adolescenti e giovani (16-24 anni)

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona

"Progetto *Youngle Social net skills*"

Tipologia di partecipazione

☐ Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.26

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali e nei setting sanitari in sinergia con gli erogatori

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto nasce dall'esigenza di favorire l'adozione di quei comportamenti quotidiani in grado di contrastare l'insorgenza di patologie croniche cosiddette non trasmissibili, facendo guadagnare "anni di vita in salute" ai cittadini. L'attenzione viene posta in particolare in ambito oncologico su comportamenti in grado di contrastare le alterazioni metaboliche e biologiche come l'aumento della pressione arteriosa, il sovrappeso, l'obesità, l'aumento della glicemia e dei grassi nel sangue.
Gli obiettivi specifici del progetto:

- sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare i determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione mediante corsi di formazione;
- sostenere processi di Rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e soggetti responsabili di politiche locali;
- promuovere azioni per l'incremento dei determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nell'attività di "presa incarico individuale" da parte degli erogatori con interventi di Counselling Motivazionale Breve (CBM). Il progetto sarà condotto in collaborazione con l'ATS della Val Padana.

Target Prevalente

Popolazione a rischio di patologie croniche, Associazioni - EELL (Comuni) - Responsabili di politiche pubbliche - U.O. Ospedaliere

Copertura territoriale

Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona
Associazioni
Centri Servizi ASST

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.27

Promozione stili di vita per i pazienti cronico-fragili presi in carico da ASST Cremona

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

L'obiettivo generale è ottenere un "guadagno di salute" capace di ritardare/ridurre la domanda "sanitaria" attraverso incontri dedicati ai pazienti presi in carico dagli IFeC ed i loro caregiver. I principali obiettivi del progetto sono:

- Sperimentare modalità di intervento che favoriscono lo sviluppo dell'ability to cope e lo sviluppo delle abilità di auto-cura.
- Sostenere le attività di formazione e informazione dei pazienti e delle loro famiglie anche valorizzando il ruolo delle Associazioni di tutela dei malati cronici.
- Promuovere l'adozione di modelli e di percorsi di educazione terapeutica strutturata che coinvolgano il paziente e i suoi Caregiver.
- Promuovere l'utilizzo di metodi per l'empowerment del paziente per formare e informare le persone con cronicità e tutti gli operatori sanitari e non sanitari coinvolti (es. modello Stanford).

Target Prevalente

Utenti corrispondenti al livello di stratificazione del rischio sulla base dei bisogni socioassistenziali di livello III ovvero una persona con complessità clinico assistenziale media; una condizione clinica/sociale che prevede la presenza di cronicità e/o fragilità e/o disabilità iniziale prevalentemente mono patologica perdurante nel tempo e una buona tenuta dei determinanti sociali. Il bisogno/intensità assistenziale è di tipo bassa/media frequenza di utilizzo dei servizi e la presa in carico prevede azioni coordinate semplici, supporto proattivo e orientamento.

Copertura territoriale

Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Cremona
Associazioni
Infermieri di Famiglia e Comunità Aziendale

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.28

Interventi gruppali per la promozione di stili di vita sani rivolti alle persone segnalate dalla CMLP per infrazione art. 186 e 187 del Codice della Strada (guida sotto l'effetto di bevande alcoliche e/o stupefacenti).

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Da anni, in collaborazione con la CMLP dell'ASST di Cremona, vengono proposti alle persone segnalate per infrazione del Codice della Strada (in quanto alla guida sotto l'effetto di sostanze psicoattive legali e illegali), incontri di gruppo serali in presenza per una maggiore consapevolezza dei rischi legati ai comportamenti additivi.

I partecipanti hanno modo di confrontarsi con gli operatori e i membri del gruppo, nella condivisione delle esperienze, in assenza di giudizio e in un'ottica di ascolto. Per un eventuale aggancio precoce si crea l'occasione di presentare il Serd e le attività superando preconcetti e diffidenze e motivando al cambiamento del proprio stile di vita. Gli incontri sono realizzati con modalità interattive a partire da momenti informativi, lavoro in sottogruppi e presa visione di video con testimonianze. La cadenza degli incontri è variabile in base alla raccolta delle adesioni.

Target Prevalente

Persone segnalate per infrazione art. 186/187 del Codice della Strada, familiari e volontari

Copertura territoriale

Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona (Ser.D., CMLP, Polizia Stradale)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.29

Percorsi di gruppo per smettere di fumare on line e/o in presenza

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Proseguono i percorsi in presenza e a distanza che vedono al centro la persona portatrice di bisogni accompagnata dalle competenze dell'operatore. Dire addio alle sigarette è sempre un'azione importante per la salute; avviare percorsi per smettere di fumare, per evitare l'uso di sigarette tradizionali, elettroniche e di altri prodotti a tabacco riscaldato, comunque dannosi per la salute, è sempre un'azione prioritaria per i servizi che si occupano di contrastare ogni forma di dipendenza.

Il SERD di Cremona ha mantenuto con regolarità il percorso per smettere di fumare sia in presenza che da remoto rivolti a tutta la cittadinanza e anche ai dipendenti della ASST.

Si conferma inoltre l'attività di promozione dei percorsi online attraverso la stretta collaborazione con i volontari che si occupano della parte social, al fine di intercettare anche giovani/giovanissimi per sviluppare in loro conoscenza, consapevolezza e pensiero critico sui loro comportamenti relativi al fumo e ai prodotti di nuova generazione, con l'eventuale prospettiva di potersi avvicinare a percorsi di aiuto in modo agile e sicuro.

Presso il Serd di Crema è possibile accedere a colloqui individuali con lo specialista per richiedere un supporto farmacologico oppure accedere al gruppo per smettere di fumare gratuito che si articola in otto incontri circa. Il servizio, inoltre, in occasione della giornata mondiale contro il fumo, organizza attività di sensibilizzazione e informazione a favore della popolazione

Target Prevalente

Fumatori

Copertura territoriale

Distretto di Crema, Cremona e Casalmaggiore

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona (Ser.D., Centro Servizi, Unità Operativa di Pneumologia, Pronto Soccorso)
ASST Crema (Ser-D)
Associazioni di volontariato

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.30

Casa Circondariale di Cremona: un possibile percorso per smettere di fumare

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Considerata l'esperienza degli anni precedenti di informazione/sensibilizzazione sul tabagismo presso Casa Circondariale, si propone la prosecuzione di interventi volti ad avviare percorsi per smettere di fumare attraverso l'attivazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto. Verranno promossi interventi specifici di sensibilizzazione e auto-consapevolezza sulle problematiche fumo correlate, rivolti a tutti i detenuti e a tutto il personale penitenziario (agenti, amministrativi, educatori, operatori sanitari). La finalità del progetto è quella di accompagnare anche i fumatori appartenenti al personale penitenziario allo sviluppo di competenze di autodeterminazione volte al possibile cambiamento del loro comportamento di salute. Verranno proposti pertanto percorsi di gruppo per smettere di fumare e, laddove necessario, il supporto farmacologico.

Target Prevalente

Detenuti
Personale penitenziario della Casa Circondariale di Cremona

Copertura territoriale

Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona
Casa Circondariale di Cremona

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.31

Casa Circondariale di Cremona: un possibile percorso psicoeducativo per il disturbo del gioco d'azzardo

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto prevede l'organizzazione di un percorso psicoeducativo di gruppo rivolto ai detenuti, considerato che, secondo la letteratura, la popolazione carceraria è considerata ad alto rischio di dipendenza da gioco. Il percorso si articola in un incontro psicoeducativo, finalizzato alla presa di consapevolezza da parte dei partecipanti in merito al proprio rapporto col gioco d'azzardo e alla conoscenza dei servizi a cui rivolgersi per il trattamento. Durante l'incontro viene somministrato un questionario psico diagnostico rispetto al quale è possibile identificare un gruppo di partecipanti ai quali rivolgere ulteriori altri incontri.

Da quest'anno si è concordato di fornire, attraverso la divulgazione di materiale informativo, anche multilingue, ai famigliari dei detenuti, l'indicazione di poter rivolgersi al Servizio Dipendenze per una consulenza specifica.

Target Prevalente

Detenuti

Copertura territoriale

Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona
Casa Circondariale di Cremona

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.32

Attività di prevenzione rivolta alla popolazione giovanile per le infezioni sessualmente trasmissibili attraverso utilizzo del progetto aziendale Keep in mind

Tipologia

x Informativo **x** Formativo □ Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto prevede l'ipotesi di collegarsi al progetto Keep in mind che è nato dal desiderio di provare a rispondere alle domande sulla salute mentale attraverso una rubrica social, in rete da novembre 2023, sul canale Instagram dell'Asst di Cremona, con video, reel, post, meme e interviste ai professionisti. Si ipotizza, con lo stesso strumento, di affrontare anche il tema delle infezioni sessualmente trasmissibili, coinvolgendo un gruppo di giovani adulti afferenti al servizio per le Dipendenze.

Lo scopo sarebbe quello di fare una prevenzione precoce su questa fascia di età attraverso una comunicazione tra pari.

Target Prevalente

Popolazione cittadina giovanile

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Cremona

SerD

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.33

Costituzione del Laboratorio per la promozione di attività fisica e movimento dell'ASST Cremona

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto, in una prima fase, ha previsto la partecipazione di ASST Cremona al Tavolo di Coordinamento dell'ATS Val Padana, per poi proseguire con lo sviluppo di progettualità innovative.

Nel corso del 2023, per il tramite del Dip. Fun.le Prevenzione, ciascuna Azienda garantirà l'attivazione del Laboratorio ASST per la Promozione di Attività fisica e Movimento.

L'ASST Cremona in sinergia con l'ATS Val Padana con il coinvolgimento dei Distretti, delle CDC e degli Infermieri di Famiglia e di Comunità, prevede di lavorare alla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali della cronicità, con azioni di contrasto all'invecchiamento attivo, di prevenzione delle cadute nella popolazione over 65, di patient engagement; intende promuovere il coinvolgimento degli Infermieri di famiglia e comunità nei monitoraggi di salute dei Gruppi di Cammino.

L'ASST Cremona tramite il Dip.to Funz.le di Prevenzione e con l'ATS Val Padana, intende inoltre favorire i programmi di attività fisica adattata per pazienti cronici (AFA) avvalendosi dei Medici di Famiglia, degli specialisti e delle Associazioni Sportive territoriali e partecipa all'implementazione della mappa dell'offerta di AFA nel territorio di riferimento.

Target Prevalente

Assistiti affetti da patologie croniche arruolati nel progetto "Presa in Carico (PIC)" dai medici aderenti ai Gestori di forme aggregate di MMG/PLS

Copertura territoriale

Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Cremona
Gestori di forme aggregate di MMG/PLS
Strutture - enti erogatori sociosanitarie accreditate
Associazioni Sportive territoriali

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.34

Promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili. Laboratorio di sviluppo delle abilità di counselling nella presa in carico del paziente cronico

Tipologia

☐ Informativo **x** Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Percorso formativo di approfondimento e consolidamento delle abilità di counselling nella presa in carico del paziente cronico, attraverso la sperimentazione di laboratori specifici dedicati all'apprendimento e alla sperimentazione di tecniche di comunicazione focalizzate sulla prevenzione e sulla promozione di sani stili di vita. Durante il laboratorio sarà dato ampio spazio alla discussione di casi clinici.

Target Prevalente

Operatori sanitari (Medici, Infermieri, assistente sociali, operatori sociosanitari e Terapisti della Riabilitazione) afferenti a tutti i Dipartimenti del Polo Ospedaliero e del Polo Territoriale della ASST Mantova.

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (Dipartimento delle Fragilità e altri Dipartimenti, S.S. Formazione)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.35

Progettazione e realizzazione di un percorso formativo aziendale sull'importanza della integrazione tra ospedale e territorio con particolare riferimento alla riorganizzazione dei servizi, dovuta al cambiamento della cornice programmatoria e alla gestione delle situazioni complesse

Tipologia

☐ Informativo **x** Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Sars-CoV-2 ha avuto ripercussioni importanti su tutti gli operatori sanitari che lavorano regolarmente sul territorio. Ciò ha portato i servizi a doversi necessariamente riorganizzare anche alla luce di quanto previsto dalle nuove DGR relative alle cure domiciliari. Le linee di indirizzo, pongono infatti come obiettivo prioritario il rafforzamento dell'assistenza domiciliare e lo sviluppo della telemedicina. Pertanto, alla luce della nuova riorganizzazione e dell'impegno, anche in termini emotivi del personale sanitario dedicato all'assistenza domiciliare, che gestisce situazioni complesse sia sul piano clinico (es. malattie neurologiche, malattie rare ecc.) che relazionale (es. pazienti polipatologici, famiglie multiproblematiche), verranno organizzati in maniera costante incontri di condivisione delle esperienze vissute dagli operatori e momenti di confronto, con l'obiettivo di prevenire l'elevato rischio di burn out.

Target Prevalente

Operatori afferenti all'ADI

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (S.C. Prevenzione, Assistenza Domiciliare Integrata, S.S. Formazione)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.36

Interventi di tipo psicoeducazionale rispetto all'approfondimento degli aspetti psico-fisici che caratterizzano la propria malattia e alla promozione di corretti stili di vita in ordine all'alimentazione, all'attività motoria, alla disassuefazione dal fumo di tabacco ed al consumo di alcol, rivolti a pazienti cronici arruolati con il Gestore ASST Mantova

Tipologia

x Informativo □ Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Nell'ambito del modello di presa in carico del paziente cronico, per l'ASST di Mantova rappresenta un punto cardine prevedere azioni strutturate al fine di migliorare la qualità della vita e perseguire un guadagno di salute in grado di ritardare e ridurre la domanda sanitaria.
In quest'ottica, il progetto prevede l'offerta di un percorso di gruppo rivolto a pazienti cronici per sostenere e promuovere uno stile di vita adeguato ai limiti imposti dalla patologia, evidenziando l'uso delle risorse personali e relazionali.

Target Prevalente

Pazienti cronici

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (S.C. Prevenzione, Dipartimenti vari)
Medici di Famiglia

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.37

Intervento integrato per il supporto ai caregiver, la stimolazione cognitiva e un miglior controllo dei disturbi comportamentali dei pazienti affetti da decadimento cognitivo

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il deterioramento cognitivo rappresenta un'emergenza assistenziale, con un notevole impatto sociosanitario, soprattutto alla luce del progressivo invecchiamento della popolazione e delle sue implicazioni sullo stato funzionale del paziente e sulla famiglia. L'ASST Mantova ha istituito un Percorso Diagnostico Terapeutico per la gestione del paziente con demenza (ambulatorio C.D.C.D. - Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze - UVA Neurologia) a cui possono accedere pazienti affetti da diversi tipi di decadimento cognitivo/demenza. Lo scopo primario del PDTA demenze è di "sviluppare modalità innovative di presa in carico del paziente con decadimento cognitivo/demenza e della sua famiglia, attraverso modelli organizzativi che assicurino l'integrazione e il raccordo tra tutte le competenze professionali coinvolte, ospedaliere e territoriali, attraverso la creazione di specifiche reti di cura e lo sviluppo di capacità di programmazione dei servizi di presa in carico proattivi". All'interno del PDTA demenze si vogliono, quindi, attuare una serie di programmi rivolti sia ai pazienti che alle loro famiglie finalizzati ad un'azione di cura il più possibile ampia ed efficace.

Target Prevalente

Pazienti e caregiver seguiti all'interno del PDTA demenze (Ambulatorio C.D.C.D. - UVA Neurologia) dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Mantova.

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Mantova (Psicologia Clinica - Dipartimento delle Fragilità – Promozione della Salute)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.38

Attuazione offerta di attività di inquadramento diagnostico e consulenza, dedicati a soggetti in età adolescenziale con manifestazioni di sofferenza psichica afferiti al Consultorio Familiare

Tipologia

□ Informativo □ Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

In un'ottica di diagnosi precoce e di miglioramento dell'integrazione tra Servizi che operano in ambito Sociosanitario in tema di adolescenza, gli Psicologi dei Consultori Familiari e del Consultorio Giovani dell'area territoriale di Mantova hanno attivato un progetto di integrazione multiprofessionale e intersettoriale con la finalità di intercettare precocemente comportamenti a rischio e situazioni di disagio dei ragazzi e delle loro famiglie.

Target Prevalente

Giovani tra i 14 e i 21 anni

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (S.C. Consultori Familiari, S.S. Centro Servizi del Dipartimento delle Fragilità, Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, MMG/PdF)

Tipologia di partecipazione

□ Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.39

Progetto pilota per la prescrizione e l'accesso ad Attività fisica adattata (AFA) o Esercizio Fisico Adattati (EFA) per gli assistiti con patologia cronica della ASST di Mantova, in collaborazione con ATS della Val Padana

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Progetto pilota relativo all'offerta di AFA (Attività Fisica Adattata) nel territorio mantovano. Si definiscono attività fisiche adattate (A.F.A.) programmi di attività motoria svolti prevalentemente in gruppi omogenei per le specifiche condizioni dello stato di salute, finalizzati alla prevenzione terziaria della disabilità. L'AFA si rivolge in particolare a persone affette da patologie muscolo-scheletriche e neuro-muscolari, spesso al termine di un percorso riabilitativo, ed è finalizzata al mantenimento delle funzionalità recuperate. I benefici attesi dall'attuazione del progetto sono:

1. promuovere l'AFA, un'attività che viene valorizzata nelle attuali programmazioni nazionali e regionali per il mantenimento delle proprie funzioni in presenza di patologie croniche;
2. sensibilizzare gli specialisti ospedalieri e i medici di famiglia del territorio alla prescrizione di AFA per i pazienti che ne possono beneficiare;
3. offrire agli assistiti di età adulta programmi di AFA appropriati ed individualizzati, con ricadute positive non solo per la patologia oggetto delle cure ma anche per eventuali comorbidità e per il contrasto alla sedentarietà; a lungo termine tali attività potrebbero condurre ad una diminuzione delle ricadute e delle riacutizzazioni legate alla patologia;
4. offrire ai pazienti con patologia cronica un elenco di palestre qualificate per lo svolgimento di percorsi AFA/EFA;
5. fornire, alle strutture erogatrici di AFA presenti nel territorio della provincia di Mantova, un percorso strutturato e monitorato nel tempo con il supporto di un gruppo di Coordinamento costituito da professionisti della ASST Mantova e ATS Val Padana.

Target Prevalente

Pazienti con patologia cronica residenti nella Provincia di Mantova

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (SS Attività di Promozione della Salute, Medici specialisti), Palestre della salute

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.40

Percorso di consulenza e informazione sui sani stili di vita in età pediatrica, rivolto a donne in gravidanza seguite dai consultori familiari della ASST di Mantova

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

L'Italia è tra i paesi europei con i valori più elevati di eccesso ponderale nella popolazione in età scolare con una percentuale di bambini in sovrappeso del 20,4% e di bambini obesi del 9,4%, compresi i gravemente obesi che rappresentano il 2,4%. Sono i dati nazionali dell'ultima indagine "Okkio alla Salute" 2019.
Secondo l'indagine dell'ISS, che ha coinvolto, come negli anni precedenti, più di 50mila bambini e altrettante famiglie, i genitori hanno riportato che quasi un bambino su due non fa una colazione adeguata al mattino, uno su 4 beve quotidianamente bevande zuccherate/gassate e consuma frutta e verdura meno di una volta al giorno. I legumi sono consumati meno di una volta a settimana dal 38% dei bambini e quasi la metà dei bambini mangia snack dolci più di 3 giorni a settimana. Anche sull'attività fisica sarebbe necessario maggiore impegno: un bambino su 5 non ha fatto attività fisica il giorno precedente l'intervista, più del 70% non si reca a scuola a piedi o in bicicletta e quasi la metà trascorre più di 2 ore al giorno davanti alla TV, al tablet o al cellulare. Rispetto alle ore di sonno quasi il 15% dorme meno di 9 ore per notte.

Il ruolo dei genitori è fondamentale nello sviluppo delle buone abitudini legate alla salute. Risulta infatti evidente da molti studi scientifici che uno dei principali fattori di rischio per lo sviluppo di obesità nell'infanzia, è proprio la presenza di uno o entrambi i genitori in condizioni di obesità.
Per questi motivi, viene proposto un percorso di consulenza multidisciplinare rivolto a donne in gravidanza (primo o secondo trimestre) in carico ai consultori familiari della ASST di Mantova, con indice BMI pregravidico > 28 con l'obiettivo di proporre un modello di cambiamento nelle abitudini familiari legate all'alimentazione e all'attività fisica. L'obiettivo è quello di consentire alla famiglia e al nascituro di accedere ad un percorso che consente la creazione di un ambiente maggiormente favorevole alla salute.

Target Prevalente

Genitori di bambini in sovrappeso e/o obesi

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (Dipartimento delle Fragilità, Pediatria)

Pediatri di Famiglia

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.41

Benefici di un intervento psicologico precoce con la terapia EMDR per operatori sanitari coinvolti nei servizi dell'ASST di Mantova e direttamente impegnati nella gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

In questo periodo storico la pandemia ha sovvertito l'organizzazione e la gestione delle abituali attività lavorative oltre che aver impattato notevolmente sulla sfera personale dei professionisti sanitari della nostra ASST. Aver vissuto o assistito ad eventi traumatici rappresenta una minaccia per la salute mentale degli operatori e per il loro benessere generale.
Tutto il personale coinvolto nella gestione dell'emergenza è costantemente esposto ad esperienze traumatiche che hanno comportato in molti casi un'ampia varietà di sintomi legati ad una marcata sofferenza, paura, terrore e senso d'impotenza. Tutti gli operatori interessati ad elaborare, in gruppo o individualmente, il disagio dovuto all'esposizione agli eventi traumatici dovuti alla pandemia possono trovare uno spazio di confronto e supporto grazie a psicologi formati attraverso il metodo EMDR.

All'interno delle tecniche psicoterapeutiche, l'EMDR rappresenta un approccio interattivo e standardizzato, scientificamente comprovato da più di 44 studi randomizzati controllati condotti su persone traumatizzate e documentato in centinaia di pubblicazioni che ne riportano l'efficacia.
La terapia EMDR ha come base teorica il modello AIP (Adaptive Information Processing) e numerosi studi neurofisiologici hanno documentato i rapidi effetti post-trattamento EMDR.
L'utilizzo di questa tecnica in un contesto gestito da psicologi interni all'ASST ha una importante funzione preventiva nella gestione del trauma, del disagio emotivo e del burn out legato alla pandemia.

Target Prevalente

Dipendenti della ASST Mantova

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (SS Psicologia Clinica – Dipartimento delle Fragilità: SS Promozione della salute)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.42

Mindfulness come strumento di prevenzione e gestione dello stress: programma MBSR teoria e pratica

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

La Mindfulness è uno strumento attraverso il quale raggiungere una maggiore consapevolezza di sé, prevenire situazioni di stress e migliorare le capacità relazionali per gestire le complessità. Numerose ricerche mostrano come la mindfulness consenta all'operatore sanitario di aumentare le proprie capacità, competenze e la qualità del lavoro in relazione al paziente e al gruppo di lavoro. In particolare, il metodo consente di prevenire situazioni di disagio e tensione emotiva, sviluppando un maggior senso di equilibrio e benessere nonché gestione dello stress.

Sono diversi i benefici che questa pratica può apportare agli operatori sanitari, tra i principali si possono elencare:

- capacità di sintonizzarsi con sé stesso/a e con l'altro;
- prevenire, riconoscere, gestire e ridurre lo stress;
- sviluppare un maggiore contatto con la realtà, fondamentale quando si gestiscono situazioni emotivamente attivanti;
- ridurre gli errori professionali perché favorisce attenzione e concentrazione;
- aumentare le capacità di problem solving e promuovere efficaci decisioni cliniche;
- accedere in modo più consapevole alle proprie risorse interiori.

L'apprendimento del protocollo base MBSR può essere utilmente impiegato nella pratica clinica dell'operatore sanitario ed utilizzato all'interno dell'équipe di cura.

Target Prevalente

Personale della ASST Mantova

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.43

Processi digitalizzati per favorire l'empowerment e l'engagement dei pazienti fragili e cronici: Progetto *Jadecare*

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto Jadecare (Joint Action on the implementation of Digitally enabled integrated Person centred care) è finalizzato a sostenere la transizione dei sistemi sanitari verso l'offerta di cure integrate, che mettano al centro la persona e si avvalgano delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali. L'uso di strumenti e servizi digitali innovativi si è dimostrato utile in termini di prevenzione, miglioramento della qualità delle cure integrate, riduzione dei costi e supporto a modelli innovativi.

Il progetto mira a proporre un modello di riabilitazione digitale asincrono attraverso cui sviluppare l'empowerment e l'engagement dei pazienti fragili e cronici e che consenta ai pazienti di:

- mantenersi attivi ed avere uno stile di vita sano;
- rilevare parametri specifici per adeguare le attività dei pazienti ed aumentare il livello di attività fisica;
- promuovere uno stile di comunicazione efficace tra il paziente e i professionisti coinvolti nel percorso.

Target Prevalente

Pazienti cronici con presenza di caregiver al domicilio; pazienti con patologia cronica stabilizzata con PAI attivo

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova: Dipartimento delle Fragilità - Promozione della salute

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.44

L'abc delle patologie croniche, conoscere e prevenire: diabete, ipertensione, patologie oncologiche, patologie renali, fibromialgia

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera malattie croniche quelle patologie non trasmissibili da una persona all'altra che presentano le caratteristiche di lunga durata e, generalmente, una lenta progressione. Nella definizione, l'OMS fa anche espresso riferimento a "*problemi di salute che richiedono un* trattamento continuo *durante un periodo di tempo da anni a decadi*".

Determinante comune è rappresentato dal fatto che si tratta di patologie dalle quali difficilmente il malato potrà guarire. In questo caso, pertanto, gli obiettivi di cura sono generalmente finalizzati al miglioramento del quadro clinico e dello stato funzionale, alla minimizzazione della sintomatologia, alla prevenzione della disabilità e, dove possibile, a preservare o migliorare la qualità di vita del malato. Obiettivi che sono perseguiti attraverso la presa in carico del paziente nel lungo termine, la prevenzione, il contenimento della disabilità, la garanzia di continuità assistenziale e l'integrazione degli interventi sociosanitari.

Per migliorare gli interventi e favorire l'engagement dei pazienti con patologie croniche la SS Attività di Promozione della salute, in collaborazione con la Struttura Comunicazione della ASST e vari Dipartimenti della ASST, ha realizzato delle brochure che vengono consegnate ai pazienti nel corso di incontri pubblici specifici o di persona, in occasione dell'accesso alle cure. Le brochure tradizionali, in formato cartaceo (pubblicate anche in versione digitale sul sito di ASST), saranno accompagnate da chiavette usb, con gli stessi contenuti, da fare avere agli utenti che hanno più dimestichezza con i mezzi digitali. Ogni brochure affronta le problematiche legate a una delle seguenti patologie: fibromialgia, ipertensione, rischio oncologico, patologie renali, diabete con la declinazione delle indicazioni relative ad un sano stile di vita.

Target Prevalente

Pazienti cronici

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (SS Attività di Promozione della Salute - Comunicazione e Ufficio Stampa)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.45

Progetto di promozione della salute per donne in menopausa

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

La menopausa è una fase delicata nella vita della donna per la quale rappresenta un importante momento di cambiamento fisico e psichico; le modificazioni che la caratterizzano avvengono in modo graduale e soggettivo ed i sintomi ed i disturbi possono variare in base a molteplici fattori, non solo ormonali, ma anche di carattere psicologico e sociale.

Il momento della menopausa può essere un momento di crisi in quanto la donna deve far fronte ad impegni familiari e lavorativi con un'energia diversa.

Prevenire situazioni di disagio, mitigare i sintomi, sostenere e informare la donna lungo il percorso del cambiamento sono gli obiettivi principali del progetto.

Il percorso offre alle donne opportunità e strumenti di confronto con i professionisti della ASST per affrontare con maggiore serenità e consapevolezza i cambiamenti che possono avvenire in questa fase della vita.

Il percorso si prefigge di tutelare la salute psico-fisica della donna informandola sui temi del climaterio e della menopausa, promuovendo strategie di prevenzione delle patologie correlate alla menopausa (malattie cardiovascolari, osteoporosi, incontinenza urinaria, sovrappeso) e incrementando il suo benessere psicologico e sociale.

Target Prevalente

Donne in menopausa

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (Dipartimento delle Fragilità - Promozione della salute, Nutrizione Clinica; Dipartimento Materno-Infantile: Consultori familiari, SC Ostetricia e Ginecologia)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.46

Interventi ed azioni di sensibilizzazione – informazione relativi alla prevenzione dell'isolamento sociale degli individui connesso a particolari situazioni di vulnerabilità casuale o abituale nei diversi contesti di vita

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

In questo momento storico, anche a causa della pandemia, si stanno evidenziando sempre più, nei vari contesti di vita, forme di limitazione della propria autonomia di movimento e di socializzazione che stanno provocando, come si evince dalle numerose pubblicazioni sull'argomento, ricadute sullo sviluppo psico-fisico di giovani ed adulti. L'aumento conseguente dei livelli di stress e di eventi patologici che mettono a rischio la salute fisica e mentale di alcune fasce di popolazione, hanno portato a promuovere opportunità organizzate di socialità, condivisione ed iniziative di respiro comunitario per le famiglie in particolare per le fasce maggiormente vulnerabili a livello socioeconomico.

Target Prevalente

Popolazione in generale

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (Consultori Familiari - Dipartimento delle Fragilità - Promozione della salute)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.47

Violenza di genere: azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolti alla rete territoriale dei Servizi Sociali e Socio Sanitari e alla popolazione in generale

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

La violenza è un reato e in quanto tale va denunciato e trattato. Per questo motivo risulta fondamentale promuovere tutte le azioni volte ad accrescere la consapevolezza e ad aumentare la sensibilizzazione nella popolazione in generale e, in particolare, nei contesti comunitari di vita e di lavoro. Le macroaree su cui è necessario attivare le azioni sono individuate nella informazione, formazione e rete dei Servizi. L'obiettivo dei progetti su questa area è quello di far incontrare, interagire i vari professionisti, servizi sociali, sanità, forze dell'ordine, terzo settore in un percorso di formazione, riflessione comune verso la promozione di una cultura di genere più rispettosa della dignità individuale nonché la gestione di situazione specifiche nel proprio territorio che diano garanzia di sicurezza alle vittime di questa grave problematica.

Target Prevalente

Popolazione in generale

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (Consultori Familiari - Dipartimento delle Fragilità - Promozione della salute)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.48

Ambulatorio di Promozione della Salute

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

L'ASST di Mantova ha aperto un ambulatorio dedicato ai pazienti cronici che necessitano di sviluppare competenze specifiche di empowerment e sviluppare le proprie risorse personali per migliorare la gestione della propria malattia cronica.

L'ambulatorio è gestito da uno psicologo che offre consultazioni ai pazienti cronici inviati dal Centro Servizi o dai Dipartimenti Aziendali. Obiettivi principali del servizio sono:

- sviluppare un modello di cura proattiva,
- svolgere attività psicoeducazionale per prevenire comportamenti a rischio per la salute,
- informare pazienti e loro familiari rispetto ai sani stili di vita,
- sostenere l'empowerment del paziente, le risorse personali e le abilità di auto-cura.

L'ambulatorio è attivo all'interno della ASST ed afferisce alla SS Attività di Promozione della Salute; è possibile accedere con ricetta del Medico di Medicina Generale o del Medico Specialista.

Target Prevalente

Pazienti cronici con Piano Assistenziale Individualizzato

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova, Dipartimento delle Fragilità (Promozione della Salute, SS Centro Servizi); Dipartimenti aziendali

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.49

Centro Trattamento Tabagismo: sviluppo sul territorio all'interno delle Case della Comunità

Tipologia

□ Informativo □ Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Percorso di presa in carico di pazienti cronici tabagisti.

Il progetto prevede l'erogazione di counselling di primo livello, più accessibile ed integrato con la rete dei Servizi, presso le Case di Comunità ed un percorso di invio facilitato al Centro per il Trattamento del Tabagismo di secondo livello del SerD. Il progetto prevede la messa in rete delle Case di Comunità (Infermieri di Famiglia e Comunità e Medici di Medicina Generale) ed altri Servizi presenti sul territorio.

Target Prevalente

Pazienti cronici con Piano Assistenziale Individualizzato

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST Mantova: SS Promozione della salute, Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze (S.C. SER.D.)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.50

Laboratorio di promozione della salute all'interno delle REMS di Castiglione delle Stiviere

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

I pazienti accolti all'interno delle REMS di Castiglione delle Stiviere, con patologia psichiatrica e autori di reato, affrontano un percorso di cura che li porta a rimanere all'interno della struttura anche per alcuni anni. È importante quindi per queste persone promuovere percorsi e interventi che possano migliorare il loro benessere psicofisico e la loro qualità della vita.

Già a partire da alcuni anni, all'interno delle REMS è presente un gruppo di Co-progettazione composto da operatori sanitari e pazienti che insieme costruiscono interventi ad hoc all'interno del percorso di cura.

In quest'ottica è nato anche il laboratorio teorico/pratico centrato sulla promozione di sani stili di vita.

Sono stati pertanto organizzati una serie di incontri teorici e pratici specifici con esperti che hanno trattato temi legati alla sana alimentazione e all'attività fisica; sono stati poi organizzati laboratori di cucina e attività in palestra. Il progetto verrà riproposto anche nell'anno in corso.

La finalità è quella di favorire un lavoro congiunto e condiviso tra pazienti e operatori per migliorare la propria salute.

Target Prevalente

Utenti e Operatori delle REMS di Castiglione delle Stiviere

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova – Dipartimento delle Fragilità (Promozione della salute, Nutrizione Clinica)
Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) Castiglione delle Stiviere

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.51

Gestire le dipendenze: percorso di gruppo per pazienti delle REMS di Castiglione delle Stiviere

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Le Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS) sono strutture specialistiche psichiatriche, che accolgono autori di reato giudicati infermi di mente. I pazienti accolti oltre alla presenza di patologia psichiatrica, si caratterizzano sempre più frequentemente per problematiche legati all'uso di sostanze stupefacenti. Tale riscontro ha portato gli operatori delle REMS a realizzare un laboratorio di gruppo, costituito da operatori e pazienti con problematiche legate all'abuso di sostanze, che lavora su determinati obiettivi:

1. Aumentare la consapevolezza sulle motivazioni, le variabili eziologiche (contesto, famiglia, società, predisposizione…) che portano al comportamento di abuso di sostanze
2. Aumentare la consapevolezza degli effetti a breve e a lungo termine, dati dall'abuso di sostanze
3. Aumentare consapevolezza dei fattori di rischio nel mantenimento del comportamento di abuso
4. Sostenere nell'individuazione di fattori motivazionali alternativi al comportamento di abuso
5. Valorizzare ed incrementare le strategie e gli strumenti di gestione del comportamento di abuso
6. Aumentare la consapevolezza sul significato delle ricadute (riuscire a prevenirle, saperle rileggere adeguatamente, accettarle all'interno di un percorso di cambiamento, imparare a gestirle)
7. Incrementare la consapevolezza delle analogie tra comportamenti attuali e la propria storia di dipendenza da sostanze
8. Aumentare la consapevolezza di come l'uso di sostanze possa essere correlato al reato commesso che ha condotto la persona in REMS

Il percorso si articola attraverso 10 incontri di gruppo, in cui vengono affrontate tematiche specifiche.

Target Prevalente

Pazienti internati presso le REMS di Castiglione delle Stiviere

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.52

LA SANA ALIMENTAZIONE È QUESTIONE DI STILE: percorsi di EMPOWERMENT per promuovere stili di vita sani all'interno della Casa Circondariale di Mantova

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere la cultura della salute all'interno della Casa Circondariale di Mantova attraverso laboratori, incontri, progetti e attività manuali, coinvolgendo i detenuti come attori principali del percorso.

Lo scopo è creare consapevolezza tra i detenuti circa i temi della salute, in particolare sulla sana alimentazione, e avviare processi di peer education ed empowerment per diffondere in modo sempre più capillare temi riguardanti: cura di sé e sani stili di vita (alimentazione, attività fisica) pensando anche all'ambiente.

Il progetto prevede l'attivazione di attività di gruppo specifiche, teoriche e pratiche (come, ad esempio, la realizzazione di ricette semplici e sane), con la proposta di una discussione interattiva multidisciplinare con esperti di alimentazione, per discutere con la popolazione detenuta sul lavoro svolto durante i laboratori.

Target Prevalente

Detenuti della Casa Circondariale di Mantova

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST Mantova
Casa Circondariale di Mantova
Terzo Settore: CPIA Mantova

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.53

Il Colloquio motivazionale nelle professioni sanitarie: uno strumento dell'IFeC (infermiere di famiglia e comunità) per l'aderenza terapeutica e la compliance del paziente

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Come indicato nelle recenti normative riguardanti lo sviluppo dell'assistenza territoriale (DGR 7592 del 15/12/22), l'Infermiere di famiglia e di comunità svolge una funzione di presa in carico e monitoraggio del paziente cronico, con un approccio orientato alla promozione alla salute, all'aderenza terapeutica e ai sani stili di vita. L'IFeC si trova a dover gestire situazioni complesse, caratterizzate dalla presa in carico di persone e famiglie con quadri patologici complessi. Nasce quindi l'esigenza di fornire a questa figura professionale degli strumenti comunicativi per favorire l'empowerment del paziente e per rendere rendere il nucleo familiare pienamente consapevole e coinvolto nel percorso terapeutico. Il colloquio motivazionale mette a disposizione dei professionisti sanitari un metodo, con provata efficacia, che definisce le modalità di approccio e le attitudini più efficaci per relazionarsi e sostenere persone nel loro percorso di cambiamento.

Target Prevalente

Infermieri di famiglia e comunità della ASST di Mantova

Copertura territoriale

Territorio della ATS Val Padana – ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.54

Promozione della salute e prevenzione della patologia diabetica, attraverso il ruolo dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IfeC)

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

L'assistenza sanitaria territoriale è uno dei luoghi elettivi per l'attività di prevenzione e promozione della salute, per i percorsi di presa in carico della cronicità/fragilità e della personalizzazione dell'assistenza. In questo scenario l'inserimento di una nuova figura professionale, quale l'IFeC, comporta la valutazione proattiva dei bisogni dei cittadini e la presa in carico delle fragilità. Risulta pertanto utile che l'IfeC, e tutto il personale sanitario, abbia a disposizione informazioni su come relazionarsi in modo adeguato con il paziente in ordine ai temi legati a: sana alimentazione, attività fisica, abitudini legate a fumo ed alcool, gestione dello stress, prevenzione delle principali patologie croniche non trasmissibili, prevenzione del diabete e delle sue complicanze.

Il progetto prevede un counseling specifico sui soggetti a rischio per lo sviluppo della patologia diabetica e la presa in carico dei pazienti diabetici all'interno degli ambulatori infermieristici presenti nel territorio dei Distretti della Provincia di Mantova.

Target Prevalente

Pazienti diabetici afferenti alla ASST di Mantova, ambulatori infermieristici afferenti ai Distretti della ASST di Mantova

Copertura territoriale

Territorio della ATS Val Padana – ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Infermieri di famiglia e comunità della ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.55

Laboratorio per la promozione di attività fisica e movimento di ASST di Mantova

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il laboratorio:

1. promuove l'AFA, un'attività che viene valorizzata nelle attuali programmazioni nazionali e regionali per il mantenimento delle proprie funzioni in presenza di patologie croniche;
2. sensibilizza gli specialisti ospedalieri e i medici di famiglia del territorio alla prescrizione di AFA per i pazienti che ne possono beneficiare;
3. offre agli assistiti di età adulta programmi di AFA appropriati ed individualizzati, con ricadute positive non solo per la patologia oggetto delle cure ma anche per eventuali comorbidità e per il contrasto alla sedentarietà; a lungo termine tali attività potrebbero condurre ad una diminuzione delle ricadute e delle riacutizzazioni legate alla patologia;
4. offre ai pazienti con patologia cronica un elenco di palestre qualificate per lo svolgimento di percorsi AFA/EFA;
5. fornisce, alle strutture erogatrici di AFA presenti nel territorio della provincia di Mantova, un percorso strutturato e monitorato nel tempo con il supporto di un gruppo di Coordinamento costituito da professionisti della ASST Mantova e ATS Val Padana
6. valorizza e programma, nel territorio dei quattro Distretti della ASST di Mantova, interventi legati alla promozione dell'attività fisica e movimento, in accordo con ATS Val Padana

Target Prevalente

Pazienti con patologia cronica residenti nella Provincia di Mantova

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (SS Attività di Promozione della Salute, Medici specialisti), Palestre per la salute

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.56

Incontri informativi per i familiari dei pazienti in REMS

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Obiettivo degli incontri del gruppo dei familiari è quello di aumentare la consapevolezza delle famiglie degli ospiti inseriti all'interno delle REMS, rispetto alla situazione clinica e giuridica che ha portato i pazienti al compimento del reato. Tra gli argomenti più importanti trattati con i familiari, vi sono tematiche relative all'utilizzo di sostanze e al GAP. Il gruppo dei familiari condotto dagli operatori delle REMS, inoltre: elabora strategie specifiche sul ruolo che essi stessi possono assumere nei percorsi riabilitativi e nella prevenzione e gestione dell'impulsività; incrementa la conoscenza del concetto di salute mentale e consente ai familiari l'espressione di vissuti in merito alla malattia.

Target Prevalente

Familiari (o persone significative) dei pazienti ospiti delle REMS di Castiglione delle Stiviere (MN). Destinatari indiretti dell'intervento sono anche i pazienti della REMS ed il personale della struttura, poiché in ottica sistemica l'azione nel sottosistema si riflette sull'intero sistema.

Copertura territoriale

ATS Val Padana – ASST Mantova: REMS Castiglione delle Stiviere

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova: REMS Castiglione delle Stiviere

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.57

Percorsi di gruppo per smettere di fumare in presenza

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il SerD di Mantova propone le attività di cura e trattamento rivolte ai fumatori in presenza, attraverso percorsi di gruppo ed individuali.

La valutazione della dipendenza e della motivazione al cambiamento viene effettuata nell'ambito del primo colloquio, che comprende visita medica, misurazione del livello di dipendenza mediante il test di Fagerstrome valutazione psicologica del livello di motivazione a smettere, eventuali altri comportamenti di dipendenza e la raccolta degli eventi emotivamente significativi. Tale valutazione da parte dei due operatori avviene nello stesso giorno, con successiva comunicazione all'utente del piano di trattamento. Nell'ambito della valutazione iniziale si definisce con il fumatore l'inizio della terapia farmacologica specifica (e, nel caso di comorbilità con sintomi di disturbo mentale, anche eventuali farmaci indicati dal quadro psicopatologico) e l'accesso al programma di gruppo. Qualora un paziente preferisca avvalersi di una sola modalità di trattamento (farmacologica o psicologica di gruppo) si soprassiederà all'intervento combinato. Potrebbero verificarsi casi in cui si ritenga utile concordare il rinvio del programma per smettere di fumare ad un momento più idoneo per la persona.

Viene compilata una cartella clinica tabaccologica.

Il trattamento di gruppo rappresenta uno strumento efficace che moltiplica la motivazione e consente scambi esperienziali tra i partecipanti. Il metodo utilizzato comprende 10 incontri della durata di 1 ora e mezza l'uno e quattro follow-up a distanza. Si applica una metodologia di lavoro che prevede indicazioni pratiche e comportamentali finalizzate a destrutturare l'abitudine al fumo. Il trattamento segue uno schema prefissato per ogni incontro che funge da guida per l'operatore e per il tabagista. Al termine dei 10 incontri sono previsti follow-up individuali o in gruppo, se i partecipanti sono disponibili, a distanza di 1 e 6 mesi.

Target Prevalente

Fumatori

Copertura territoriale

ATS della Val Padana - Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Mantova (Ser.D)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.58

Protocollo FooDia-Net

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto FooDia-Net ha sperimentato un modello operativo innovativo volto a promuovere una più efficace gestione multiprofessionale e intersettoriale della prevenzione del Diabete Mellito e/o delle sue complicanze mediante l'implementazione di iniziative di educazione alimentare e di supporto all'engagement dei cittadini/pazienti. In quest'ottica, il Task Shifting (TS) rappresenta una possibile strategia. L'iniziativa è condotta all'interno del Programma CCM 2018; per la Lombardia sono stati coinvolti come partner operativi l'ATS della Brianza, l'ATS della Val Padana e il Centro di Ricerca EngageMinds Hub – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, i quali hanno sperimentato, adottato e implementato il modello di task shifting previsto dal protocollo FooDia-Net.

Il convegno si inserisce all'interno della cornice programmatoria del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 e mira a presentare, condividere e implementare la metodologia, gli strumenti e gli esiti del programma FooDia-Net promosso a livello locale e nei territori lombardi coinvolti nel progetto e ad avviare il percorso di implementazione e messa a sistema del modello.

Target Prevalente

Pazienti diabete tipo B e caregiver
MMG e Specialisti SSR

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST territoriali
Associazioni del territorio
Enti di ricerca

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

ALLEGATO 1

TIPOLOGIA FORMATIVA	TITOLO EVENTO	DESCRIZIONE EVENTO	FIGURE PROFESSIONALI	N. PART	N. ORE	N. EDIZIONI	AFFERENZA
FORMAZIONE RESIDENZIALE CLASSICA	**NATI PER LEGGERE**	La presente formazione si rende necessaria ai fini di implementare percorsi di supporto delle competenze genitoriali e buone pratiche quali la lettura ad alta voce. Tali azioni sono previste dal Programma Libero 16 "Promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni di vita" del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, in attesa delle Regole di Sistema 2024. La proposta formativa risulta inoltre utile in quanto l'ATS della Val Padana nel 2023 ha sottoscritto un protocollo d'intesa sul tema con i vari portatori d'interesse territoriali. L'evento, già realizzato nella provincia di Cremona, intende implementare, anche nel territorio mantovano, la formazione specifica del programma Nati per Leggere secondo un'ottica multidisciplinare che ponga al centro il dialogo interculturale e l'inclusione sociale secondo un approccio orientato al contrasto delle disuguaglianze di salute. Il corso si prefigge inoltre di conoscere le finalità, i principi portanti e le modalità operative di NpL, i benefici per il bambino della lettura, le fasi di sviluppo del bambino, le caratteristiche dei libri più adatti dalla nascita ai 6 anni.	Assistenti sanitari, psicologi educatori professionali, infermieri di famiglia/comunita', medici, volontari, operatori dei servizi educativi per l'infanzia, operatori della rete bibliotecaria	30	16 ore	1	SSD Promozione della salute, dipartimento PIIPS rete bibliotecaria di mantova ASST di Mantova volontari
FORMAZIONE RESIDENZIALE CLASSICA	**"LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM" – SCUOLA PRIMARIA: CORSO DI FORMAZIONE PER FORMATORI - LIVELLO 2 E 3**	Il corso vuole rispondere alle indicazioni regionali che prevedono la partecipazione delle ASST, dei Consultori privati accreditati e del Terzo Settore allo sviluppo dell'offerta di programmi di promozione della salute, tra cui il Life Skills Training Program. Il laboratorio di approfondimento è rivolto agli operatori e docenti che sono abilitati per il primo livello di LST Primaria; si pone l'obiettivo di presentare ai destinatari le sessioni di rinforzo del progetto LST Scuola Primaria oltre che di fornire tutti gli elementi per la programmazione, l'implementazione ed il monitoraggio del programma al fine di garantire la prosecuzione dello stesso nelle classi quarte e quinte della scuola primaria.	Assistenti sanitari, educatori professionali, assistenti sociali, psicologi, infermieri di famiglia/comunità, Docenti	60 (30 per edizione)	3	2	SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali ASST del territorio Terzo Settore Consultori Privati ed accreditati Scuole primarie e/o secondarie di primo grado del territorio di competenza ATS Uffici Scolastici Territoriali Scuole Capofila della Rete SPS
FORMAZIONE RESIDENZIALE CLASSICA	**PREVENZIONE INFORTUNI DOMESTICI E TRAUMI DELLA STRADA**	La prevenzione dei traumi della strada e degli incidenti domestici interessa la sanità pubblica per numero di morti, eventi di morbosità e costi sociali. Per quantificare l'entità del fenomeno basta osservare i dati: in Lombardia l'elaborazione 2023 delle schede di dimissione ospedaliera (SDO) rileva che i ricoveri per incidente domestico sono stati pari a circa il 15% dei ricoveri totali e circa lo 0,4% per incidenti stradali. L'azione di prevenzione degli incidenti domestici e dei traumi della strada promuove il consolidamento di progetti trasversali da realizzare con i vari portatori d'interesse della comunità. La formazione si inserisce all'interno della cornice di programmazione prevista dal Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 che mira a sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in	Assistenti sanitari psicologi, educatori professionali, infermieri di famiglia/comunita,' assistenti sociali	30	8	2	ATS Val Padana ASST/Distretti e case di comunità
FAD SINCRONA (webinar)	**L'IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE LOCALE WHP: QUALI STRATEGIE DI SVILUPPO**	La ricerca nell'ambito della promozione della salute nei luoghi di lavoro pone in risalto la necessità di realizzare e promuovere programmi e progettualità efficaci, per il miglioramento della salute e del benessere del lavoratore e delle organizzazioni lavorative. Tali progettualità hanno l'obiettivo di sviluppare interventi di prevenzione e contrasto delle malattie cronico-degenerative, modelli di conciliazione vita-lavoro in un'ottica di genere e pari opportunità, contrastare le dipendenze e favorire gli stili di vita salutari. Il corso intende presentare alle aziende appartenente alla Rete locale gli sviluppi e gli aggiornamenti del programma WHP secondo le indicazioni regionali. L'evento inoltre intende valorizzare e condividere le buone pratiche realizzate dalle imprese del territorio e gli accordi stipulati con i diversi partner, condivisi secondo un'ottica equity oriented,	Assistenti sanitari, infermieri di famiglia/comunita,' assistenti sociali, psicologi, educatori professionali, Referenti programma whp delle aziende iscritte al programma	100	4	1	SSD Promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali Dipartimento PIPSS Ufficio comunicazione ASST territoriali Aziende del territorio iscritte alla rete whp

FORMAZIONE RESIDENZIALE CLASSICA	**FORMARE I FORMATORI DEL CORSO ALLATTAMENTO OMS UNICEF**	Considerato che ATS Val Padana è "Comunità Amica dei Bambini per l'allattamento materno" (BFCI) OMS/UNICEF e considerata la Legge 23/2015 di Riforma del Servizio Sociosanitario di Regione Lombardia, si rende necessario formare ulteriori formatori che proseguiranno con la formazione del personale che è quotidianamente a contatto con le gravide, le madri che allattano ed il bambino e i loro familiari, sulle buone pratiche basate su evidenze scientifiche, atte a promuovere e sostenere l'allattamento. L'OMS e l'UNICEF hanno promosso la formazione teorico - pratica del personale a contatto con madri e bambini con una particolare attenzione alle competenze di counselling, alle pratiche di sostegno dell'allattamento basate sulle prove di efficacia e al rispetto del Codice Internazionale dei Sostituti del Latte materno e successive risoluzioni. La presente formazione si rende necessaria ai fini di formare un pull di formatori nelle ASST territoriali in grado di attivare un corso 20 ore secondo gli Standard OMS-UNICEF previsti dal Programma Insieme per l'Allattamento di Unicef Italia. L'evento è in linea con le azioni previste dal Programma Libero 16 "Promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni di vita" del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e le Regole di sistema 2024.	Assistente sanitario, educatore professionale, infermiere, medico, psicologo, ostetrica	25	40	1	SSD Promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali Dipartimento PIPSS Ufficio comunicazione ASST territoriali
FORMAZIONE RESIDENZIALE CLASSICA	**GIOVANI E SOCIAL NETWORK: VOCE ALL'ESPERIENZA DEL TERRITORIO E ORIZZONTI FUTURI**	Secondo i dati dell'indagine HBSC del 2022, emerge che, a livello nazionale, i giovani di età compresa tra gli 11 e 15 anni si relazionano tra loro attraverso i social network e di questi il 13,5% mostra un uso problematico dei dispositivi tecnologici. La percentuale lombarda risulta essere in linea con quella nazionale; supporto di tale tesi, anche l'indagine Okkio alla Salute del 2019. Secondo tale indagine, in Lombardia, il 32,7% è esposto quotidianamente alla TV o ai videogiochi/tablet/cellulare da 3 a 4 ore e il 5% per almeno 5 ore. Valori molto più alti si riscontrano nel fine settimana, durante il quale la percentuale di bambini che trascorrono almeno 5 ore davanti alla TV/videogiochi/tablet /cellulare sale al 46,3%. Il convegno intende porre l'attenzione sull'utilizzo dei dispositivi tecnologici e dei social network, condividere delle buone pratiche per l'uso consapevole degli stessi in bambini e adolescenti anche nell'ottica della prevenzione e del contrasto al gioco d'azzardo. Si intende tratttare la tematica attraverso un approccio trasversale e multiprofessionale rispetto ai determinanti del modello lombardo delle scuole che promuovono salute.	Assistenti sanitari, educatori professionali, medici, assistenti sociali, psicologi, infermieri di famiglia/comunità, dirigenti scolastici, docenti, alunni e altro	200	4 ore	1	SSD Promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali Dipartimento PIPSS Ufficio comunicazione Uffici Scolastici territoriali di Mantova e Cremona, scuole capofila della rete delle scuole che promuovono salute, ASST territoriali Enti del terzo settore
FORMAZIONE RESIDENZIALE CLASSICA	**PEER EDUCATION: UNA METODOLOGIA A MISURA DI ADOLESCENTE**	Il corso vuole rispondere alle nuove indicazioni regionali che prevedono la partecipazione delle ASST, dei Consultori Privati Accreditati, del Terzo Settore e dei docenti allo sviluppo di programmi di promozione della salute, tra cui la Peer Education. Tale programma si basa su un processo di trasmissione di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede finalità, tempi, modalità, ruoli e strumenti ben definiti, per cui gli operatori sanitari, sociosanitari e docenti che collaborano nell'attivazione del programma nelle scuole, necessitano di formazione e acquisizione di strumenti di lavoro specifici da utilizzare con i ragazzi. Tramite il corso, verrà sempre più favorito il coinvolgimento attivo degli insegnanti, figure di riferimento fondamentali per i ragazzi e fonte di diffusione e trasmissione di buone pratiche in ambito di promozione della salute all'interno della Scuola.	Assistenti sanitari, educatori professionali, assistenti sociali, psicologi, infermieri di famiglia/comunità, Docenti	100	4 ore	1	SSD Promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali Dipartimento PIPSS ASST del territorio Scuole secondarie di 2 grado e cfp Enti del terzo settore consultori privati accreditati Uffici Scolastici Territoriali Scuole Capofila della Rete SPS
FORMAZIONE RESIDENZIALE CLASSICA	**"LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM" – SCUOLA PRIMARIA: CORSO DI FORMAZIONE PER FORMATORI - LIVELLO 1**	Il corso vuole rispondere alle indicazioni regionali che prevedono la partecipazione delle ASST, dei Consultori privati accreditati e del Terzo Settore allo sviluppo dell'offerta di programmi di promozione della salute, tra cui il Life Skills Training Program. L'evento formativo ha lo scopo di presentare agli operatori e ai docenti il progetto LST Scuola Primaria nel suo razionale e nei suoi aspetti metodologici oltre che di fornire tutti gli elementi per l'implementazione e il monitoraggio e rendicontazione del programma, consolidando, anche per la Scuola primaria, le buone prassi sviluppate nella scuola secondaria nel corso degli anni.	Assistenti sanitari, educatori professionali, assistenti sociali, psicologi, infermieri di famiglia/comunità, Docenti	60 (30 per edizione)	3	2	SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali ASST del territorio Terzo Settore Consultori Privati ed accreditati Scuole primarie e/o secondarie di primo grado del territorio di

GRUPPI DI MIGLIORAMENTO	**IMPLEMENTAZIONE DEI MODELLI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI DISTRETTI/CASE DI COMUNITA'**	In continuità con la formazione sul campo ATTUAZIONE DEL PIANO INTEGRATO LOCALE (PIL) 2023 NELLO SCENARIO DELLA LEGGE REGIONALE 22/2021 del 2023, il presente evento intende implementare i modelli organizzativi locali nell'ambito dei percorsi di promozione della salute attivati in seguito alla Legge Regionale n. 23/2015 e le successive modifiche della Legge n. 22/2021. L'attività di governance della promozione della salute in capo all'ATS della Val Padana – SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali - definisce modelli di governo, programmazione, monitoraggio e valutazione in linea con il PRP 2021/2025, il DM 77/2022 e le declinazioni regionali sostenute dalla Deliberazione del 6760 del 25/07/2023 e dal nuovo Piano Socio Sanitario integrato lombardo DGR 2327/23. L'azione di governance locale attuata attraverso il PIL 2024 e il Piano Gap - Aggiornamento annualità fondi 2021 prevede anche la centralità dei Distretti e delle Case di Comunità nell'attuazione dei programmi di prevenzione e promozione della salute nonché l'adozione di nuovi format e strumenti di rendicontazione specifici al fine di monitorare e rendicontare obiettivi specifici comuni. L'evento intende inoltre definire le linee d'indirizzo formative e metodologiche regionali e l'implementazione di progettualità equity oriented specifiche, che concorrono al raggiungimento dei LEA nei setting scuola, luoghi di lavoro, comunità locali, gravidanza e primi 1000 giorni di vita.	Assistenti sanitari, educatori professionali, psicologi, infermieri di famiglia/comunità, medici	20	21	1	SSD Promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali Dipartimento PIPSS Ufficio comunicazione ASST di Crema, Cremona e Mantova
GRUPPI DI MIGLIORAMENTO	**RACCORDO CON IL TERZO SETTORE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PREVISTI DAL PIANO INTEGRATO LOCALE (PIL) 2024**	Il presente evento formativo intende definire nuovi modelli organizzativi locali nell'ambito dei percorsi di promozione della salute. L'attività di governance della promozione della salute in capo all'ATS della Val Padana – SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali - definisce modelli di governo, programmazione, monitoraggio e valutazione dei programmi del PIL 2024 e del Piano Gap. L'azione di governance locale attuata attraverso il PIL 2024 e il Piano Gap - Aggiornamento annualità fondi 2021 - prevede l'attivazione anche del Terzo Settore nell'erogazione dei programmi di prevenzione e promozione della salute nonché l'adozione di nuovi format e strumenti di rendicontazione specifici al fine di monitorare e rendicontare le progettualità in fase di implementazione. L'evento intende inoltre definire le linee d'indirizzo formative e metodologiche regionali e l'implementazione di progettualità equity oriented specifiche.	Assistenti sanitari, educatori professionali, assistenti sociali, psicologi	20	21	1	ATS della Val Padana SSD Promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali Dipartimento PIPSS Dipartimento PAAPSS Consultori privati e accreditati Enti del terzo settore
FAD SINCRONA (webinar)	**CORSO SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA**	Rilevata la necessità di garantire un approccio omogeneo in merito alla gestione degli interventi sulla somministrazione di farmaci in ambito scolastico, alla luce della DGR N. X/6919 del 24/07/2017, l'ATS della Val Padana, in collaborazione con le ASST del territorio, propone il corso "Somministrazione farmaci a scuola". Tale momento formativo consente di sostenere i diversi attori coinvolti, personale docente e non docente, nell'acquisizione di nozioni e strumenti utili per garantire agli alunni che necessitano di somministrazione improrogabile di farmaci durante l'orario scolastico, di ricevere un'appropriata assistenza. Il percorso intende affrontare anche l'attivazione del Pediatra di Famiglia e degli Infermieri di Famiglia/Comunità del Distretto ai fini della presa in carico dei soggetti minori segnalati dalle scuole del territorio che necessitano di somministrazione	Docenti; Personale ATA; Educatori scolastici e dei servizi per l'infanzia; Infermieri di Famiglia/Comunità, Operatori dei servizi comunali/cooperative.	1100	2,5	6	ATS della Val Padana SSD Promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali S.S. Prevenzione delle malattie infettive Distretti/Case di Comunità delle ASST territoriali Scuole pubbliche e paritarie di ogni ordine e grado

FORMAZIONE RESIDENZIALE CLASSICA	**IMPLEMENTAZIONE PROTOCOLLO FOODIA-NET**	Il progetto FooDia-Net ha sperimentato un modello operativo innovativo volto a promuovere una più efficace gestione multi-professionale e inter-settoriale della prevenzione del Diabete Mellito e/o delle sue complicanze mediante l'implementazione di iniziative di educazione alimentare e di supporto all'engagement dei cittadini/pazienti. In quest'ottica, il Task Shifting (TS) rappresenta una possibile strategia. L'iniziativa è condotta all'interno del Programma CCM 2018; per la Lombardia sono stati coinvolti come partner operativi l'ATS della Brianza, l'ATS della Val Padana e il Centro di Ricerca EngageMinds Hub – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, i quali hanno sperimentato, adottato e implementato il modello di task shifting previsto dal protocollo Foodia-Net. Il convegno si inserisce all'interno della cornice programmatoria del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 e mira a presentare, condividere e implementare la metodologia, gli strumenti e gli esiti del programma FooDia-Net promosso a livello locale e nei territori lombardi coinvolti nel progetto e ad avviare il percorso di implementazione e messa a sistema del modello.	Assistenti sanitari, educatori professionali, psicologi, infermieri di famiglia/comunità, medici, volontari/caregiver	200	8	1	MMG e Specialisti SSR Pazienti diabete tipo B e caregiver ASST territoriali; Distretti; Case di Comunità
ALTRO	**IL COUNSELING MOTIVAZIONALE BREVE COME STRUMENTO PER IL CAMBIAMENTO DI STILI DI VITA**	Il presente evento formativo intende fornire l'acquisizione di competenze e strumenti per l'attivazione di interventi orientati a percorsi di cambiamento degli stili di vita (attività fisica, alimentazione, cessazione fumo di tabacco etc.) del paziente cronico. Gli interventi riguarderanno l'area della prevenzione, della promozione della salute nonché' dell'assistenza primaria alla luce del nuovo scenario della legge regionale 22/2021 e degli indirizzi regionali forniti dalle Regole di Sistema 2024. La formazione è rivolta ai Medici di Medicina Generale, ai Pediatri di Famiglia e al personale di supporto con l'obiettivo di fornire i concetti chiave per avviare interventi motivazionali brevi - in linea con il Modello Transteorico del Cambiamento (TTM) di Prochaska e Di Clemente - che possono essere utilizzati in diversi contesti e setting "opportunistici": dal contesto sanitario al contesto educativo, dal contesto assistenziale a quello preventivo, sia in ottica individuale che di gruppo.	Assistenti sanitari, educatori professionali, psicologi, infermieri di famiglia/comunità, medici	200	5	1	MMG Pediatri di Famiglia Medici Specialisti Infermieri di famiglia e di comunità Medici del Servizio di Continuità Assistenziale Studenti del corso formazione dei Medici di Medicina Generale Operatori dipartimento cure primarie ASST territoriali; Distretti; Case di Comunità

ALLEGATO 2

Area Tematica	Titolo dell'iniziativa	Struttura di riferimento	Tipologia/Azioni di Comunicazione	Data o periodo dell'iniziativa	Descrizione
Promozione benessere e salute	**14^ CORSA ROSA**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Eventi:** Partecipazione alla corsa stessa; adesione con un contributo di sostegno per la realizzazione delle magliette gara e zainetti. **Divulgazione:** partecipazione conferenza stampa, post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), invito a tutti i dipendenti.	17 marzo 2024	La "Corsa Rosa 2024" si tiene a Cremona il 17 marzo; è una corsa podistica ma anche camminata ludico-motoria per tutti, aperta a donne e uomini, giovani e meno giovani, famiglie e gruppi, giunta quest'anno alla tredicesima edizione. La Corsa Rosa è un importante appuntamento per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dell'adozione di stili di vita salutari, in particolare l'attività motoria; l'evento coinvolge la città di Cremona attraverso due percorsi di 5km e 10km all'interno del centro urbano. La Corsa Rosa nasce anche per volgere uno sguardo verso temi quali la violenza sulle donne e la prevenzione oncologica; parte del ricavato sarà infatti devoluto alla raccolta fondi di LILT (Lega Italiana Lotta Tumori) sezione di Cremona e all'Associazione AIDA (Associazione Incontro Donne Antiviolenza).
Promozione benessere e salute	**CERTIFICAZIONE AZIENDE ISCRITTE AL PROGRAMMA WHP**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti**:realizzazione attestati per le aziende aderenti alla rete WHP; **Divulgazione:** trasmissione a ciascuna azienda del proprio attestato.	aprile/maggio 2024	n. 2 Convegno/Incontro "WHP: luoghi di lavoro che promuovono salute", dedicato alle aziende del territorio mantovano e del territorio cremonese che aderiscono alla Rete regionale WHP (Workplace Health Promotion, ovvero "luoghi di lavoro che promuovono salute").
Promozione benessere e salute	**49^ MINCIO MARCIA**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Eventi:** Partecipazione alla corsa stessa. **Divulgazione:** partecipazione conferenza stampa, post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), invito a tutti i dipendenti.	maggio 2024	La "Mincio Marcia", camminata non competitiva di 5 e 10 Km per le vie del centro di Mantova. La Mincio Marcia rappresenta un importante appuntamento per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dell'adozione di stili di vita salutari.
Promozione benessere e salute	**GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti**:brochure informativa e divulgativa che raccoglie tutti gli appuntamenti della settimana libera da tabacco (23 – 31 maggio) promossi dalle ASST delle due province di afferenza; realizzazione di una campagna social (FB e Instragram) con i professionisti di ATS; **Divulgazione:** post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), comunicato stampa.	31 maggio 2024	Al fine di sensibilizzare la collettività su questa importante tematica di salute pubblica, l'ATS della Val Padana in collaborazione con le ASST del territorio, con le LILT provinciali di Cremona e Mantova, con gli Uffici Scolastici Territoriali di Cremona e Mantova e grazie alla disponibilità delle Scuole di ogni ordine e grado, organizzare una serie di iniziative, eventi ed incontri, volti ad approfondire le conoscenze sulla dannosità del tabacco, oltre a sostenere e incoraggiare tutti i fumatori che desiderano smettere, stimolando la motivazione alla cura di sé.
Promozione benessere e salute	**REALIZZAZIONE CATALOGO "COSTRUIRE LA SALUTE" - ANNO SCOLASTICO 2024/2025**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti**: Catalogo online stampabile "Costruire la Salute" 2024/2025; flyer stampabile; **Divulgazione:** news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram).	agosto 2024	Realizzazione del catalogo "Costruire la Salute a.s. 2024/2025", che ricomprende tutti i programmi di educazione e promozione della salute che l'ATS Val Padana rivolge a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio, in formato digitale, consultabile online, scaricabile in pdf e del relativo flyer promozionale.
Promozione benessere e salute	**FESTA DEL VOLONTARIATO - CREMONA**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti**: partecipazione alla festa di piazza con materiale informativo vario (Gruppi di Cammino, Piedibus, Mamme in Movimento, Allattamento al seno, GAP, ...); **Divulgazione:** news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), comunicato stampa.	ottobre 2024	La Festa del Volontariato Cremonese promuovere la cultura del bene comune inteso come patrimonio di valori condivisi trasversali al Terzo Settore quali la Pace, il contrasto alle Povertà, la Solidarietà, il rispetto dei Diritti, la Cittadinanza Attiva anche in considerazione degli importanti cambiamenti che il mondo dell'associazionismo è chiamato ad affrontare. La Festa è tradizionalmente un'occasione d'incontro anche per i soggetti istituzionali, che possono così partecipare all'evento insieme a tanti volontari, per condividere le progettazioni territoriali in corso e presentare alla cittadinanza le proprie attività.
Promozione benessere e salute	**SETTIMANA MONDIALE DELL'ALLATTAMENTO**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti**: brochure informativa che raccoglie il calendario di eventi promossi da ATS e dalle ASST di Crema, Cremona e Mantova; **Divulgazione:** news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), comunicati stampa.	ottobre 2024	Dal 1 al 7 ottobre di ogni anno si celebra la Settimana Mondiale dell'Allattamento (SAM) per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'allattamento. L'ATS della Val Padana si impegna promuovere l'informazione e l'approfondimento di tematiche correlate all'allattamento e alla cura del neonato, con il coinvolgimento di professionisti del settore sanitario e di neomamme.
Promozione benessere e salute	**SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA DELLA DONAZIONE**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici**: brochure informativa e gadget per la manifestazione "Corri a dire di si": evento dedicato alla sensibilizzazione della donazione di organi e tessuti.	ottobre 2024	All'interno dell'evento di rilievo internazione della Half Maraton di Cremona, ATS della val Padana contribuisce a realizzare materiale informativo e gadget utilizzati nel corso dell'iniziativa volta a informare e diffondere la cultura della donazione di organi e tessuti.
Promozione benessere e salute	**GIORNATA MONDIALE CONTRO HIV**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti**: realizzazione video clip **Divulgazione:** sito aziendale, post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), comunicato stampa.	1 dicembre 2024	Al fine di sensibilizzare la collettività su questa importante tematica di salute pubblica, l'ATS della Val Padana rinnova e rilancia la campagna informativa attraverso attraverso video clip da pubblicare sul sito aziendale e sui social allo scopo di raggiungere anche il pubblico dei più giovani, per mantenere alta l'attenzione su Hiv e Aids, promuovere la prevenzione e fare chiarezza su alcune false credenze.
Promozione benessere e salute	**GRUPPI DI CAMMINO**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti**: locandine e brochure informative per i comuni e le associazioni aderenti **Divulgazione:** pagina dedicata sul sito web, post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), inserimento nel calendario degli eventi pubblicato in homepage del sito, comunicati stampa dedicati ad ogni evento.	anno 2024	Praticare una regolare attività fisica contrasta le malattie croniche non trasmissibili e contribuisce a migliorare la qualità della vita. Il cammino, oltre ad apportare benefici per la salute, non richiede particolari abilità né un equipaggiamento specifico, ha poche controindicazioni, presenta un basso rischio di incidenti e di traumi muscolo scheletrici e promuove relazioni sociali. Per questo motivo l'ATS della Val Padana promuove e diffonde il progetto "La rete dei gruppi di cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche" per incentivare l'attività motoria ed elevare il livello di benessere psico-fisico delle persone.
Promozione benessere e salute	**PIEDIBUS**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti**: locandine e brochure informative per Scuole, Enti Locali e Associazioni **Divulgazione:** pagina dedicata sul sito web, post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), inserimento nel calendario degli eventi pubblicato in homepage del sito, comunicati stampa dedicati ad ogni evento.	anno 2024	Il Piedibus rappresenta un'opportunità di salute organizzata per aumentare il livello di attività fisica nei soggetti in età evolutiva (6-10 anni). Attraverso la diffusione di questa buona pratica, si intendono sviluppare azioni orientate alla prevenzione delle patologie croniche già a partire dai primi anni di vita dei bambini, per consolidare la cultura di uno stile di vita attivo e sostenere contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi.

Area Tematica	Titolo dell'iniziativa	Struttura di riferimento	Tipologia/Azioni di Comunicazione	Data o periodo dell'iniziativa	Descrizione
Promozione benessere e salute	**BABY PIT STOP (BPS)**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti**: locandine e brochure informative per i comuni e le associazioni aderenti **Divulgazione:** pagina dedicata sul sito web, post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), inserimento nel calendario degli eventi pubblicato in homepage del sito, comunicati stampa dedicati ad ogni evento.	anno 2024	I Baby Pit Stop contribuiscono a realizzare programmi integrati di promozione della salute a favore dei primi mille giorni di vita, assicurando coerenza e piena adesione agli standard UNICEF; sostengono infatti l'importanza dell'allattamento quale pratica che contribuisce in modo positivo alla salute della mamma e del bambino, al suo corretto sviluppo fisico e intellettivo, oltre a favorire la relazione tra madre e figlio. L'allattamento è, dunque, un bene prezioso e come tale deve essere protetto. L'apertura dei Baby Pit Stop è frutto della collaborazione non soltanto tra UNICEF e ATS della Val Padana, ma anche tra quest'ultima e numerosi Enti del territorio, nell'ambito dei programmi di Promozione della Salute; nello specifico, rivolti al benessere delle mamme e dei loro bambini al fine di favorire l'allattamento. Allattare un bambino significa infatti garantirgli il miglior inizio di vita possibile. Tale progettualità è in linea con il protocollo sottoscritto tra Regione Lombardia, Centro per la Salute del Bambino (CBS) e UNICEF Italia.
Promozione benessere e salute	**PILLOLE DI SALUTE**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti**: locandine per Enti Locali e Associazioni **Divulgazione:** post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), inserimento nel calendario degli eventi pubblicato in homepage del sito, comunicati stampa dedicati ad ogni evento.	anno 2024	Progetto a cura del Struttura Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali di ATS. Prevede incontri sul territorio delle province di Cremona e Mantova e vuole essere un'occasione di scambio tra cittadinanza ed esperti per parlare di temi di salute e benessere psico-fisico e argomenti specifici ripresi dai programmi del Piano della Prevenzione regionale.
Promozione benessere e salute	**AZIONI DI PREVENZIONE CONTRO IL DIABETE**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti**: locandine e brochure informative per i comuni e le associazioni aderenti **Eventi**: collaborazione e partecipazione attiva ad eventi otganizzati da Comuni e associazioni **Divulgazione:** pagina dedicata sul sito web, post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), inserimento nel calendario degli eventi pubblicato in homepage del sito, comunicati stampa dedicati ad ogni evento.	anno 2024	Azioni volte a stimolare i contesti locali ad essere sempre più attenti ai bisogni di salute delle persone più fragili, per accompagnare la crescita di comunità più consapevoli del valore della salute come bene collettivo, favorendo le iniziative di prevenzione finalizzate all'adozione di stili di vita salutari - con particolare riguardo all'alimentazione ed all'attività motoria - anche attraverso una maggiore sinergia tra servizi sanitari e sociosanitari, servizi sociali, culturali e ricreativi. Perseguire le azioni già messe in campo da ATS su questo piano con gli enti e le associazioni come ad esempio l'Associazione Diabetici Cremonese.
Promozione benessere e salute	**GAP**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti**: realizzazione video clip, nuove infografiche per sito e social **Divulgazione:** implementazione sito aziendale, post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), comunicato stampa, organizzazione eventi.	anno 2024	Azioni di promozione, divulgazione e sensibilizzazione per potenziare l'attività di prevenzione e contrasto al GAP nei Setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità Locali. Divulgazione attraverso il canale social istituzionale del video pillola Life Skills, del video pillola progetto "L'isola che c'è: squadra benessere e salute a scuola" e del video pillola "Peer Education". Realizzazione e promozione di strumenti informativi con video clip i setting specifici come Luoghi di lavoro e Comunità Locali
Promozione benessere e salute	**GAP**	PIPPSS	**Materiali grafici/strumenti**: condivisione materiali grafici e divulgativi con enti partner; controllo sul corretto utilizzo del marchio NO Slot, azioni coordinate di promozione delle iniziative **Divulgazione**: implementazione sito aziendale, post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), comunicati stampa, organizzazione eventi.	anno 2024	Azioni di monitoraggio e verifica dei contenuti del materiale informativo per promuovere la conoscenza dei Servizi per le Dipendenze delle ASST di Crema, Cremona e Mantova presenti sul Territorio dell'ATS Val Padana che si occupano anche del Disturbo da Gioco d'Azzardo promuovendo attività di informazione, sensibilizzazione, prevenzione e cura. Azioni di monitoraggio e verifica del corretto utilizzo del logo No Slot come da indicazioni regionali sui materiali informativi e promozionali prodotti sul contrasto al Gioco d'Azzardo dai soggetti coinvolti nel Piano GAP territoriale. Presidio della casella di email dedicata comunicazione.gap@ats-valpadana.it per convogliare in un unico canale tutto il materiale informativo e divulgativo per avere un più preciso controllo e monitoraggio delle produzioni grafiche con particolare attenzione all'utilizzo e disposizione del marchio NO SLOT. Divulgazione attraverso il canale social istituzionale delle iniziative informative/divulgative degli Enti partner Rete GAP, Enti territoriali SSR, Enti Locali, Terzo Settore.
Promozione benessere e salute	**EQUITY**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Eventi:** Partecipazione ad eventi di promozione e sottoscrizioni di protocolli d'intesa. **Divulgazione:** partecipazione conferenza stampa, post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), comunicati stampa.	anno 2024	Quando si parla di equità in promozione della salute "significa fare in modo che siano i bisogni delle persone ad orientare la distribuzione delle opportunità per il conseguimento del benessere". Le disparità nello stato di salute esistenti tra le persone e le popolazioni sono l'inevitabile conseguenza di differenze genetiche, di condizioni socioeconomiche diverse o il risultato delle scelte individuali rispetto al proprio stile di vita. A favore del contrasto delle disuguaglianze di salute si inserisce anche "La Medicina di Genere" sulla quale sviluppare azioni di sensibilizzazione, ma anche progettualità dedicate al *setting carcerario*
Promozione benessere e salute	**URBAN HEALTH**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Eventi**: collaborazione e partecipazione attiva ad eventi otganizzati da Comuni e associazioni **Divulgazione:** post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), inserimento nel calendario degli eventi pubblicato in homepage del sito, comunicati stampa.	anno 2024	L'Urban Health mira a definire azioni che possano avere un impatto positivo sulla salute dell'uomo e sulla qualità della vita, sottolineando così la forte dipendenza tra il benessere fisico, psichico e sociale e l'ambiente in cui si vive. Azioni volte ad orientare le politiche pubbliche tenessero conto del loro impatto potenziale sulla salute dei cittadini, a partire dalle politiche sociali, quelle che influenzano la struttura urbana, la sicurezza, l'offerta di servizi, la qualità dell'aria, il trasporto pubblico e la disponibilità e fruibilità di percorsi sicuri e piacevoli da percorrere a piedi (walkability).
Promozione benessere e salute	**FOODIANET**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Eventi**: collaborazione e partecipazione attiva ad eventi organizzati da Comuni e associazioni **Divulgazione:** post sul profilo social dell'Agenzia, inserimento nel calendario degli eventi pubblicato in homepage del sito, comunicati stampa.	anno 2024	Il progetto FooDia-Net vuole sperimentare un modello operativo innovativo per la prevenzione del diabete e delle sue complicanze tramite iniziative di educazione alimentare e di coinvolgimento attivo dei cittadini/pazienti. Punto di partenza per perseguire questo obiettivo è la conoscenza, nella popolazione, dei livelli di educazione alimentare e di coinvolgimento della persona nella prevenzione del diabete; ciò consentirà di indirizzare in maniera più accurata interventi di applicazione del protocollo FooDia-Net. L'ATS della Val Padana, in collaborazione con le ASST del territorio, intende realizzare un percorso formativo finalizzato all'implementazione del protocollo "Foodia-Net" rivolto ai Medici di Medicina Generale, agli Specialisti del SSR, ai pazienti con diabete di tipo B e ai caregiver.

Area Tematica	Titolo dell'iniziativa	Struttura di riferimento	Tipologia/Azioni di Comunicazione	Data o periodo dell'iniziativa	Descrizione
Promozione benessere e salute	**VIOLENZA DI GENERE**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti:** redazione di comunicato stampa per ciascuna azione perseguita dalla SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali perinformare la popolazione delle varie inizitive. Comunicato stampa di restituzione degli esiti del progetto. **Divulgazione:** diffusione a mezzo stampa dei comunicati e pubblicazione di post sulla pagina Facebook istituzionale.	anno 2024	L'ATS della Val Padana mediante la SSD Promozione della Salute e Contrasto dei Fattori di Rischio Comportamentali sta sviluppando le seguenti azioni: partecipare attivamente alla manifestazione ludico motoria "Corsa Rosa" che si svolgerà il 17.03.2024 a Cremona (già indicata); proseguire la collaborazione, con gli Stati Generali delle Donne e il Lions Club di Cremona; proseguire la collaborazione con l'Associazione Soroptimist a favore della realizzazione di varie progettualità che promuovono azioni, e creano opportunità attraverso la rete globale e la cooperazione internazionale affinché tutte le donne possano attuare il loro potenziale individuale e collettivo, realizzare le loro aspirazioni. In particolare si è strutturata una collaborazione a sostegno della genitorialità e per la promozione di uno stile di vita attivo per un miglioramento della qualità di vita della popolazione.
Promozione benessere e salute	**AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti:** Comunicato stampa di restituzione degli esiti dei tavoli tecnici interistituzionali. **Divulgazione:** diffusione a mezzo stampa dei comunicati, post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram).	anno 2024	L'ATS della Val Padana, in particolare la SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali in sinergia con il Dipartimento PIPSS, promuove l'avvio di azioni preventive e di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo attraverso la collaborazione con gli Uffici Scolastici territoriali, le ASST del territorio, le Prefetture di Cremona e Mantova anche tramite la sottoscrizione di specifici protocolli. Tra le azioni preventive da mettere in campo nelle scuole del territorio vi è l'implementazione dei programmi regionali Life Skills Training Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, Unplugged e la Peer Education con l'obiettivo di accrescere il bagaglio di risorse personali e sociali degli studenti e rinforzare le competenze educative degli insegnanti, trasversali in tema di salute.
Promozione benessere e salute	**PROGETTO "MAMME IN MOVIMENTO"**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti:** produzione di Roll Up, locandine e brochure informative **Divulgazione:** post sui profili social dell'Agenzia, comunicato stampa.	anno 2024	"Mamme in movimento" è un'iniziativa promossa dalla Struttura Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali, in stretta collaborazione con i Consultori Pubblici e Privati, i Gruppi Mamme, le Associazioni Sportive interessate del territorio e le sedi Unicef Italia, Comitati di Cremona e Mantova. Amplia l'offerta sul territorio dei Gruppi di Cammino e mantiene la finalità di favorire il benessere motorio attraverso camminate libere guidate da personale volontario formato.
Promozione benessere e salute	**PROMOZIONE ATTIVITA' FISICA ADATTATA (AFA/EFA)**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti**: locandine informative, post social in coordinamento con le ASST di Crema, Cremona e Mantova; **Divulgazione:** pagina dedicata sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia in coordinamento con le ASST del terriotrio, comunicati stampa.	anno 2024	L'Attività Fisica Adattata (AFA) è un percorso che prevede una serie di programmi di attività motoria di gruppo, finalizzati a migliorare il benessere della persona e a contrastare le difficoltà di movimento temporanee o conseguenti a malattie croniche. Non si tratta di percorsi sanitari di riabilitazione ma di esercizi fisici semplici, messi a punto da personale qualificato a gestire questa specifica attività: gli istruttori sono professionisti qualificati e la qualità di ambienti e delle strutture è garantita dall'ASST di riferimento. L'offerta è differenziata in percorsi rivolti a persone anziane, pazienti cronici o "fragili", con autonomia funzionale conservata o con ridotta competenza funzionale. L'Attività Fisica Adattata viene svolta in palestre e piscine dove i pazienti potranno accedere a percorsi specifici, strutturati e monitorati nel tempo, grazie a una convenzione stipulata fra ASST e i centri individuati.
Promozione benessere e salute	**COUNSELING MOTIVAZIONALE BREVE**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti:** redazione di un comunicato stampa di lancio perinformare la popolazione dell'inizitiva. Comunicato stampa di restituzione degli esiti del progetto. **Divulgazione:** diffusione a mezzo stampa dei comunicati.	anno 2024	L'attività di counselling è fondamentale per sensibilizzare e motivare sui vantaggi dell'attività fisica regolare sia per la disassuefazione tabagica; i Medici di Medicina Generale e gli Specialisti ospedalieri, attraverso l'inserimento della prevenzione e promozione di stili di vita salutari nei Piani Assistenziali Individuali (PAI) dei propri assistiti, sono interlocutori priviligiati. Nella promozione di uno stile di vita attivo nelle fasce più giovani, è invece il Pediatra di Libera Scelta l'interlocutore che supporta e consiglia la famiglia sullo stile di vita più adeguato per il benessere psicofisico e per la prevenzione di varie patologie e dell'obesità; con le azioni di counselling, sarà possibile sensibilizzare, motivare e sostenere la famiglia sui vantaggi dell'attività fisica regolare e di un'alimentazione corretta. Sarà inoltre necessario intercettare altri contesti "opportunistici", con operatori sanitari (es: poli vaccinali, farmacie) possono fare un intervento di prevenzione e promozione della salute. Per incentivare tali attività di counseling verrà organizzato un corso di formazione i cui esiti saranno divulgati al pubblico.
Promozione benessere e salute	**SORVEGLIANZE**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti:** redazione di comunicati stampa per ciascuna azione perseguita dalla SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali perinformare la popolazione delle varie inizitive. Comunicato stampa di restituzione degli esiti del progetto. **Divulgazione:** diffusione a mezzo stampa dei comunicati e pubblicazione di post sulla pagina Facebook istituzionale.	anno 2024	L'ATS della Val Padana aderisce a "Passi d'Argento", sistema di sorveglianza della popolazione con più di 64 anni promosso e coordinato a livello nazionale dall'Istituto Superiore di Sanità con l'obiettivo di monitorare alcuni aspetti dello stato di salute di questa fascia di popolazione anziana finalizzato a favorire il miglioramento degli interventi sociosanitari, proteggendo e promuovendo la salute, prevenendo le malattie e migliorando l'assistenza per questo gruppo di popolazione. L'ATS aderisce inoltre all'indagine Okkio alla Salute 2020/2023, sistema di sorveglianza sul sovrappeso, l'obesità e i fattori di rischio correlati nei bambini delle scuole primarie (6-10 anni).
Promozione benessere e salute	**PROMOZIONE DEI PROGRAMMI REGIONALI NELLA CORNICE METODOLOGICA DELLA RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti:** produzione materiali informativi **Divulgazione:** sito aziendale, post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), comunicato stampa.	anno 2024	L'ATS della Val Padana, in particolare la SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali, in linea con le indicazioni regionali ed in coerenza con i principi della Rete delle Scuole che Promuovono Salute, promuove lo sviluppo di programmi di promozione della salute efficaci nel setting scolastico, in particolare Life Skills Training Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, Unplugged e la Peer Education. Tali programmi si pongono i seguenti obiettivi: - Fornire alla scuola strumenti di intervento validati e coerenti con i principi della Rete SPS. - Accrescere il bagaglio di risorse personali e sociali (life skills) degli studenti in quanto fondamentali fattori protettivi per la salute. - Fornire ai docenti conoscenze relative alle life skills e alle strategie di comprovata efficacia, nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione di comportamenti a rischio. - Rinforzare le competenze educative degli insegnanti, trasversali in tema di salute, per favorire l'adozione di percorsi di promozione della salute come attività curricolare. - Perseguire l'alleanza scuola – famiglia in tema di promozione della salute.

Area Tematica	Titolo dell'iniziativa	Struttura di riferimento	Tipologia/Azioni di Comunicazione	Data o periodo dell'iniziativa	Descrizione
Promozione benessere e salute	**PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA – PERCORSO NASCITA E FERTILITA'**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti:** produzione materiali informativi **Divulgazione:** sito aziendale, post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), comunicato stampa.	anno 2024	In linea con quanto definito dalla DGR 1141 del 16/10/2023 avente ad oggetto "Linee di intervento per lo sviluppo ed efficientamento del percorso nascita in Lombardia finalizzato a favorire la natalità e la tutela della salute riproduttiva" si intende definire e sviluppare nell'ambito di programmi di promozione della Salute ("Scuole che promuovono salute" e "Primi mille giorni di vita") elementi di prevenzione dei fattori di rischio comportamentali, con approcci e strategie innovative, con il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta. In particolare, si intende avviare un'attività di sorveglianza e promozione della salute nelle scuole, secondarie di II grado, sul tema della fertilità ed effettuare un'elaborazione di materiale informativo multilingue sui fattori che incidono sulla fertilità.
Promozione benessere e salute	**NATI PER LEGGERE**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti:** produzione materiali informativi **Divulgazione:** sito aziendale, post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), comunicato stampa.	anno 2024	L'ATS della Val Padana promuove la diffusione di stili di vita salutari e ambienti favorevoli alla salute adottando strategie di prevenzione e promozione della salute integrate, intersettoriali mediante un approccio per setting e ciclo di vita, che sostengono azioni e programmi fondati su evidenze di efficacia. Per questo motivo l'ATS della Val Padana promuove attivamente i programmi Nati per Leggere e Nati per la Musica con l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia e l'ascolto della musica sin dalla nascita, perché leggere e fare ascoltare musica con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettivo, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta. I programmi rappresentano, inoltre, un intervento finalizzato a promuovere il potenziamento dei fattori di protezione della salute nei bambini attraverso il supporto alla genitorialità e lo sviluppo di "competenze per la salute". Tale tematica verrà inoltre trattata in uno specifico evento formativo che verrà realizzato anche in ottemperanza alla sottoscrizione del protocollo con la Rete Bibliotecaria Cremonese e Mantovana, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, i Consultori Privati Accreditati e gli UST di Cremona e Mantova.
Promozione benessere e salute	**SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DI SALUTE NELLE GIORNATE MONDIALI**	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	**Materiali grafici / Strumenti:** produzione materiali informativi **Divulgazione:** sito aziendale, post sui profili social dell'Agenzia (FB e Instagram), comunicato stampa.	anno 2024	L'ATS della Val Padana in occasione di alcune specifiche giornate mondiali illustra i programmi di promozione della salute al fine di sensibilizzare la comunità sulla prevenzione dei comportamenti a rischio per la salute. Promozione delle giornate in linea con la tabella riportata nelle Regole di Sistema 2024 al capitolo 1.2.14 – Allegato 1 Area Prevenzione